

anno XLVIII n. 21 150 lire

23/29 maggio 1971

RADIOCORRIERE

ESTRAZIONE DEL 26 MAGGIO 1971

100 GETTONI D'ORO
OFFERTI DA **sutter**
E ALTRI 20 PREMI



«Colazione allo Studio 7»: Isabella Biagini buongustaia si congratula con Elda Olivetti, «chef» delle Marche

**CAPRETTO
E CONIGLIO:
LE RICETTE DEI CUOCHI
ABRUZZESI
E MARCHIGIANI**

**FANTASCIENZA
IN TV: COME
VIVREMO
NEL DUEMILA**

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 48 - n. 21 - dal 23 al 29 maggio 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Sette milioni di elettori di Jader Jacobelli	27
Questa fatina mi farà piangere di Giuseppe Bocconetti	28-31
Un cocktail di sapori misteriosi di Gaetano Stucchi	32-34
Il sabato TV dalla Grecia alla Cina di Ernesto Baldi	36-39
Un computer per Papa Giovanni di Giorgio Cazzella	40-43
Quel ricordo amaro e struggente di Pietro Pintus	44-46
Come vivremo oltre il duemila? di Vittorio Libera	48-52
Panorama delle opere di Verne di A. M. Eric	54-56
COLAZIONE ALLO STUDIO 7	
I fornelli si addicono ad Orsini di Antonio Lubrano	100-103
Dai monti al mare dal capretto al coniglio di Antonino Fugardi	104-112
Accusati di disturbo continuato di Lina Agostini	114-115
Fuga a sei voci di p.d.a.	116-117
Si avvicina la finalissima di Giorgio Albani	118
Più politica che amore nella Tosca televisiva di Guido Boursier	120-125
LA LUNGA MARCIA DI MANI TESE	
Vengo da Marte per la tua fame di Nato Martinori	126-130
Pensano a quelli che non hanno mai vinto di Lina Agostini	132-135
La bravura del pilota non basta di Piero Casucci	136-137

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	60-87
Trasmissioni locali	88-89
Televisione svizzera	90
Filodiffusione	92-94

Rubriche

Lettere aperte	2-8	Contrappunti	98
I nostri giorni	9	Bandiera gialla	98
Dischi classici	10	Le nostre pratiche	139
Dischi leggeri	12	Audio e video	140
Accadde domani	14	Mondonotizie	142
Padre Mariano	16	Bellezza	144-145
Il medico	18	Il naturalista	146
Linea diretta	22	Moda	148-149
Leggiamo insieme	25	Dimmi come scrivi	150
La TV dei ragazzi	59	L'oroscopo	152
La prosa alla radio	95	Piante e fiori	153
La musica alla radio	96-97	In poltrona	155

Questo periodico
è pubblicato
dall'editore
Accertamento
Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
radazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61
radazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, Int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABONNAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13900 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scaligeri, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4-5
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2 stampato dalla ILTE c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Tribunale Torino del 18/12/1968 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Federico eccetera eccetera

di Cavandoli e Costanzo



La trasmissione - Federico eccetera eccetera - va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle ore 12,30 sul Programma Nazionale radiofonico

LETTERE APERTE

al direttore

Ancora sul « Mattiniere »

« Egregio direttore, abbiamo letto sul Radiocorriere TV n. 12 che un signore di Rovigo giudica matto chi si alza alle set per sentire Il mattiniere. Purtroppo noi dobbiamo alzarcisi per ragioni di lavoro e quindi... stiamo male, ma non al punto di lodare Il mattiniere, trasmissione che ci innervosisce anziché distenderci. Noi vorremmo delle belle canzoni ed invece dobbiamo sorbirci le non sempre interessanti chiacchieire della Taddei e di Mazzoletti. Guardabassi, è ben accetto perché discreto nel parlare ed intelligente nella scelta delle canzoni italiane. Invece la Taddei, non sapendo neppure lei quello che vuol dire, viene a leggerci persino i film in programmazione a Roma o Milano o Napoli ecc. ecc. Noi crederemo che gli abitanti di dette città sappiano cercarsi loro i programmi del cinema. Anche Mazzoletti non ci tormenti con conferenze a quell'ora proprio indigeste. A qualunque costo vuol farci conoscere tutto quello che sa sui cantanti, canzoni ed orchestre e spesso vuol fare conferenze su argomenti fuori sull'aria, trema e ci dia un'avvisata italiana. Ormai siamo convinti che loro sanno l'inglese ed il francese, no, e con noi chissà quanti abbonati, conosciamo appena la nostra lingua. Direttore, noi pensiamo che anche lei abbia qualche influenza sui programmatisti; vediamo un po' se è possibile al mattiniere riportarci ai bei tempi di Colonna sonora e quando torneremo a casa per il pasto e l'intervento del lavoro, procurarci un po' di distensione, come una volta, con delle belle canzoni italiane. Osservi il suo giornale dalle 13 alle 16, in entrambi i programmi, non ci sono che chiacchieire: Giornale della radio, annunci economici, Buon pomeriggio, Come è perché, Non tutto ma di tutto: tutte rubriche queste che possono interessare qualche categoria di persone, ma la massa degli abbonati aspetta molto e... scennete allora. Come non dà, per esempio, il Buon pomeriggio. Le saremo grati se pubblicherà questa nostra protesta, perché forse sveglierà i programmatisti. (Alcuni lavoratori - Viterbo).

« Egregio direttore, sono un assiduo ascoltatore del programma radio Il mattiniere e quindi appartengo anch'io a quella schiera di 350.000-700.000 persone che ascoltano detto programma e che a parere del

segue a pag. 6

sig. Boer di Rovigo (vedi "Lettere al direttore" sul Radiocorriere TV n. 12) sono tutte matte. Non condiviso il pensiero di questo signore, anzi direi che è stato piuttosto indelicato a trattarci come tali. Io per esempio mi sveglio presto al mattino e mi piace, stando a letto, ascoltare con una piccola radio la musica che viene trasmessa a quell'ora. Soltanto, direttore, vorrei dirti, già che siamo sull'argomento del programma mattutino, che quello che non funziona sono gli annunciatori. Incominciamo con Adriano Mazzoletti, la vera negazione come annunciatore. Non si capisce niente o ben poco di quello che dice. La prego, direttore, faccia uno sforzo qualche mattina, lo ascolti e poi vedrà se non mi dia ragione. Per Federica Taddei idem come sopra, molte nel collegare le frasi con la "e" e la trascina in eeee... Per Giancarlo Guardabassi, ancora ancora, ma sembra una traghettiera in piena azione. Ma è possibile che sia una di ammetterlo a fare gli annunciatori non sostengano un esame di dizione davanti ad una giuria competente? Penso piuttosto che a tale incarico arrivino per mezzo di qualche raccomandazione, come sovente accade in questi nostri cara Patria. Ma dove sono andati a finire quei bravi annunciatori dello scorso anno e cioè Claudio Tallino e Simoncini? La prego di scusare per questo mio scritto e complimenti per il giornale da lei diretto di cui sono un abbonato. (Pietro Della Torre - Cernobbio).

Cari amici, non è che si voglia difendere ad ogni costo i collaboratori ai nostri programmi, ma non è strano che, sostenendo « dal vivo » e per molte mattine consecutive il peso di trasmissioni giornaliere come Il mattiniere, vi sia la possibilità non eccezionale di qualche sbavatura, come le troppe informazioni di Federica Taddei, o di qualche errore di zelo, come le troppe notizie sui cantanti, canzoni e orchestre di cui sa essere prodigo Adriano Mazzoletti. Senonché quello che voi in definitiva chiedete è una radio assolutamente disimpegnata, tesa ad inanellare una canzone dietro l'altra, volata ad assecondare i gusti del pubblico nei più facilmente identificabili. In una parola proprio la radio che nei limiti del possibile non vogliamo fare e che, se ci pensate bene, è quella realizzabile senza eccessivo im-

Ravioli e Tortellini Star in "formula forno"



Gusto nuovo di paste nobili.
Sapore prelibato di sughi scelti.
Favolosi primi piatti che si rivelano in tutta
la loro bontà... perché sono gli unici
creati appositamente per essere
gustati anche al forno.

speciale per assaggio

2 belle porzioni
L. 200



IL NUMERO CHE CONTRASSEGNA
LA VOSTRA COPIA DEL RADIOPARLIERE TV
VI PERMETTE DI PARTECIPARE
AL NOSTRO NUOVO GRANDE CONCORSO

UNA PRIMAVERA D'ORO

QUESTA
SETTIMANA
POTETE VINCERE

100
GETTONI D'ORO
OFFERTI DA

Sutter



10
COFANETTI
GIGANTI



Il cofanetto gigante contiene tre prodotti della linea cosmetica Dermatofine: il - Latte detergente biologico all'azulenolo -, il - Tonico biologico all'azulenolo - e la - Crema rigeneratrice nutritiva-identante -.

10
CONFEZIONI
DI 12 BOTTIGLIE
DI VINO

CASTAGNA



La confezione contiene 3 bottiglie del famoso

AMARONE

- il vino dei raffinati -

e inoltre 2 bottiglie di Recioto, Valpolicella, Soave, Sileno bianco e una di Sileno rosso.

Consultate a pagina 20 il quinto elenco dei fortunati vincitori del concorso

REGOLAMENTO

La ERI Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana, editrice del « Radioparlaire TV », bandisce un concorso a premi secondo le seguenti norme.

Il concorso avrà svolgimento settimanale e durerà 10 settimane nel periodo dall'11-17 aprile 1971 (« Radioparlaire TV » n. 15) al 13-19 giugno 1971 (« Radioparlaire TV » n. 24). Per ciascuna settimana le copie del periodico saranno contraddistinte da una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e saranno, settimana per settimana, progressivamente numerate.

A partire dal 16-4-71 e per 10 settimane verrà operata ogni venerdì l'estrazione per sorteggio di 21 numeri, più 9 di riserva, tra quelli delle copie del periodico « Radioparlaire TV » poste in vendita nella settimana precedente. I numeri così estratti verranno pubblicati sul « Radioparlaire TV » della settimana successiva.

Verranno assegnati settimanalmente i seguenti premi:

- 1° premio: 100 gettoni d'oro del valore complessivo di 945.000 lire al primo estratto;
- 20 secondi premi del valore di L. 10.000 agli estratti dal 2° al 21°.

Per conseguire l'assegnazione dei premi gli interessati dovranno — a scadenza — inviare in busta chiusa alla ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana - Via del Babuino 9 - 00187 Roma - a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, il ritaglio della testata del periodico « Radioparlaire TV » recante il numero estratto, indicando in forma chiara e leggibile nome cognome e domicilio.

La raccomandata in busta chiusa dovrà essere spedita (e per questo avrà valore il timbro postale) entro e non oltre il decimo giorno successivo alla data di estrazione che sarà indicata su ogni tagliando e dovrà contenere una sola testata.

L'assegnazione dei premi avverrà di norma attribuendo il premio maggiore (945.000 lire in gettoni d'oro) al primo estratto ed i 20 premi minori (del valore di L. 10.000 cadauno) ai successivi estratti.

Tuttavia è ammessa la surrogazione nel diritto al premio qualora si sia verificato il mancato invio della testata avente diritto al 1° premio o il suo invio fuori del tempo massimo stabilito dal presente regolamento. Si intende che l'assegnazione del 1° premio per surrogazione fa decadere del diritto ai premi successivi già previsti del valore di lire 10.000.

Le operazioni di sorteggio verranno effettuate presso gli Uffici di Roma della ERI, sotto la vigilanza di una Commissione composta da un Funzionario del Ministero delle Finanze che fungerà da Presidente e da due Funzionari della ERI dei quali uno con funzioni di Segretario.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti delle Società ERI, RAI, SACIS, ILTE, TELESPAZIO, SIPRA, SODIP e MESSAGGERIE INTERNAZIONALI.

Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico ed organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento del concorso abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la ERI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti previa autorizzazione del Ministero delle Finanze, dandone comunicazione al pubblico.

I nomi degli assegnatari dei premi saranno pubblicati sul « Radioparlaire TV ».

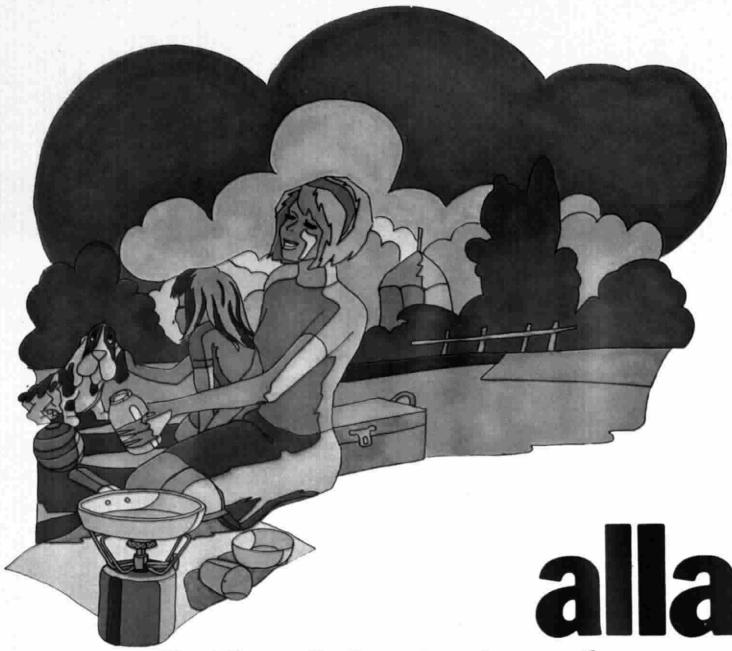
La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del presente regolamento.

Gli interessati potranno richiedere alla ERI la copia del presente regolamento.

**Se vuoi solo
risparmiare
compra le altre
cere...**

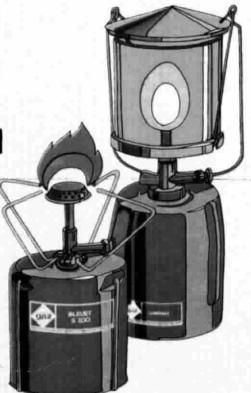
**Se vuoi
specchiarti
compra
Cera Emulsio.**

Sutter



alla campagna manca solo camping gaz per essere casa tua

CAMPING
GAZ
GIRO D'ORO



19/71

Distribuzione



in tutta Italia

Infatti i prodotti Camping Gaz ti danno la sicurezza e le comodità che hai a casa tua. La lampada Lumogaz C ti dà una luce splendente, calda, riposante. Il fornello Bleuet ti dà un calore uniforme, sicuro, continuo. I prodotti Camping Gaz hanno rivenditori e centri di assistenza dovunque.

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

piego di tempo e di cervello. Non occorre molto, infatti, per conoscere quali siano le canzoni più acclamate i cantanti in voglia le orchestre sulla cresta dell'onda. Basta un elemento di informazione: quella sui dischi venduti, e il gioco è fatto. Persico sto dobbiamo qualche momento di compiacente vacanza a quella massa che, voi dite, aspetta solo musica e scenette allegre per tutta la giornata, permettete anche di trasmettere, talvolta, questa musica con un minimo di contorno; e soprattutto cercate di comprendere che una società viva e interessata ai propri problemi non può fare a meno di considerare musiche e scenette uno dei tanti elementi in cui si articola il composito mondo dell'informazione e dello spettacolo. E se parlare a vanvera è un pericolo, non è un pericolo minore quello di suonare a vanvera dalla mattina alla sera. In questo modo ci sembra di aver risposto in parte anche al signor Pietro Della Torre che lamenta una scarsa chiarezza di pronuncia, o comunque una dizione e un ritmo non sempre accettabili, da parte dei presentatori del mattino. E' evidente, infatti, che il committente Adriano Mazzoleni, Federica Taddei, Giancarlo Guardabassi (e ora anche Daniele Piombi) sono addetti non tra i più facili. D'altro canto deve essere chiaro che non si tratta di annunciatori, cioè di elementi selezionati da apposite commissioni con un vaglio tecnico per identificare voci gradevoli, prive di accento e fonogeniche, sebbene di collaboratori ritenuti idonei, nel complesso, a svolgere il difficile compito di sostenere una trasmissione di circa un'ora e mezzo. Compito questo, credetemi, non sempre agevole e nello svolgimento del quale, proprio perché ciascuno dei presentatori improvvisa, è sempre possibile il verificarsi di qualche inconveniente. Qualunque giudizio perciò va inquadrato in un ambito che tenga presenti gli elementi che abbiamo cercato di esporre.

Paura atomica

Egregio signor direttore, sono un'assidua lettrice della sua rivista. Ho notato, nella corrispondenza coi lettori, come vengono trattati vari argomenti, spesso insoliti. Mi rivolgo quindi alla sua gentilezza e comprensione, perché lei mi chiarisca un dubbio insorto nella mia mente diversi giorni fa, allorquando uno speaker della TV, trattando della conferenza in corso a Vienna tra russi e americani, per un'autospedita limitazione degli armamenti, accennò alla necessità da parte degli Stati Uniti di cauterarsi mediante l'antimissili contro i lanci accidentali di missili" (da parte della Russia). Almeno così mi parve di capire. La notizia mi ha molto spaventata (sono sofferente di terrore) e mi è possibile che missili con testata nucleare possano effettivamente essere lanciati "accidentalmente"? Questo vorrebbe dire che per l'uso di armi tanto terrificanti non vengono adottate idonee misure di sicurezza. Ho proprio capito bene il testo della trasmissione? La prego di rassicurarmi in merito, e se è possibile, di dare alla risposta una precedenza, che varrebbe a tranquillizzarmi» (Lettera firmata).

segue a pag. 8

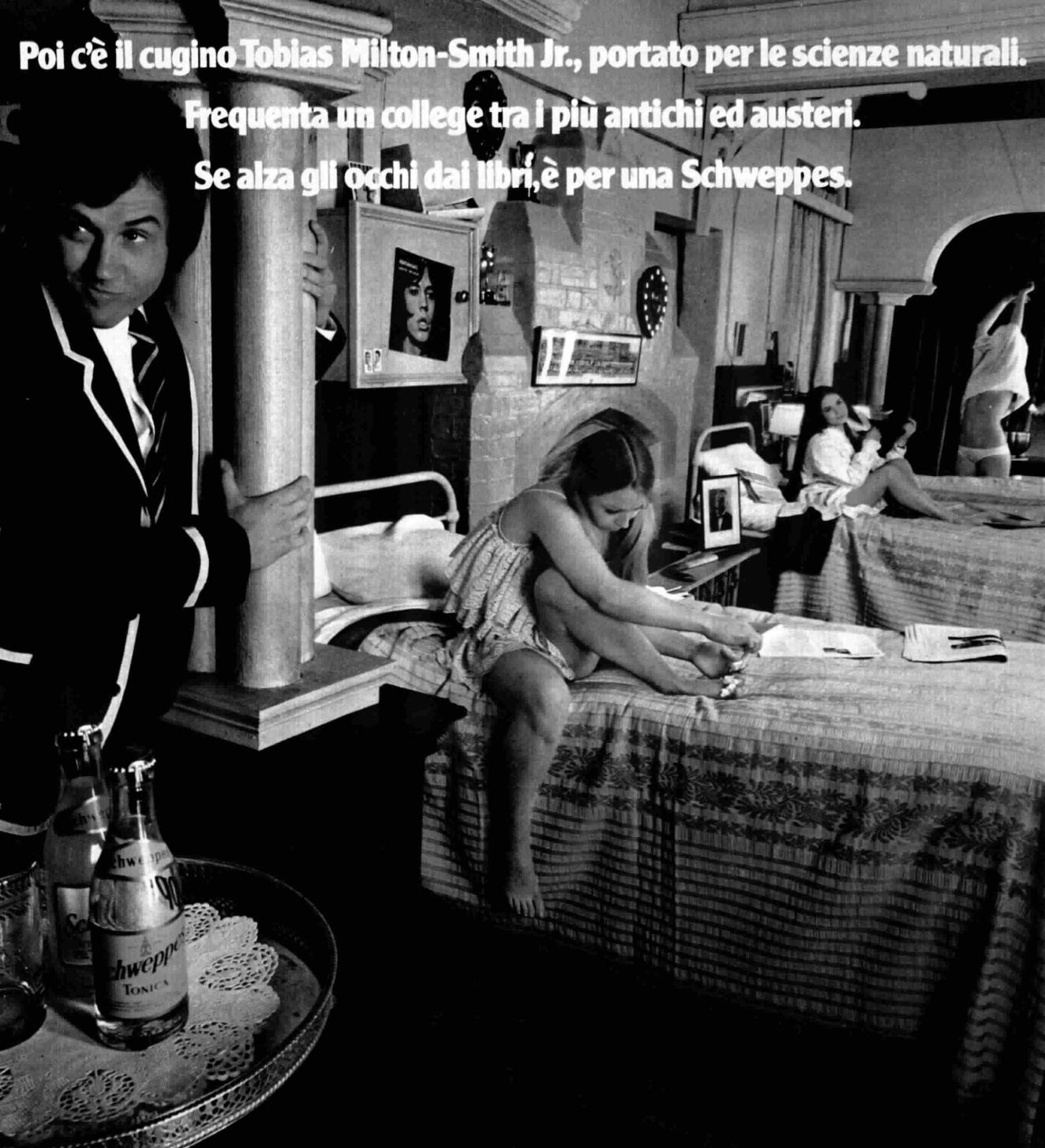
La frase non ha impressionato solo lei, ma molti altri telespettatori. Ritengo tuttavia di poter tranquillizzare tutti. A questo mondo può accadere anche l'assurdo, è vero, ma le probabilità di un lancio accidentale, cioè non voluto, di un missile con testata nucleare sono quasi inesistenti perché i controlli sono tanti e di tale natura che un errore finisce sempre per emergere, prima di diventare irreparabile. A differenza dei fucili e delle rivoltelle che hanno un solo grilletto ed una sola sicura, le armi atomiche hanno un solo grilletto e moltissime sicure, e per premere quel grilletto non è sufficiente un dito ma ci vogliono tante mani ed altrettanti occhi.

Chi è Andresen

Egregio signor direttore, stiamo tre ragazze di Padova: Livia, una sedicenne che lavora, Clara, quattordicenne che frequenta la III media e Anna, quindicenne allo Scientifico. Colei che scrive è quest'ultima, la quale già due anni fa si rivolse al suo giornale, ricevendone gentile e precisa risposta, quella colgo l'occasione per ringraziare fervidamente lei e i suoi bravi collaboratori, anche se probabilmente loro non si ricordano più di me. Oh, la pregheremmo di una cosa: ci risponda sul suo giornale, le domande che le proponiamo, anche se assurde e forse strane, non sono di esclusivo interesse personale, ma, seguendo il filo della logica femminile, ci sembra che saranno gradite a moltissime, ci creda, moltissime ragazze della nostra età. E veniamo al dunque. E' da poco uscito Morta a Venezia, soggetto difficile e apparentemente noioso, ma che, una volta afferrato il significato, diventa ricco di psicologia e di bellezza e si rivela, insomma, per quello che è stato definito: il capolavoro di Visconti, Bogarde e la Manganaro, interpreti del film, sono conosciuti; nulla si sa invece del giovane Tadzio, Björn Andresen, che diventa il protagonista della vicenda, con Von Aschenbach. Noi vorremmo sapere qualcosa di questo ragazzo, che sembra nato apposta per impersonare il Tadzio di Thomas Mann e che ha saputo, con la sua forte personalità e la sua divina bellezza, dare il significato vero del film. Quali sono i suoi gusti (specialmente in fatto di... donne!), il suo carattere, le sue ambizioni, i suoi "hobbies"? E alcuni dati anagrafici, come il luogo e la data di nascita, la scuola che frequenta e l'indirizzo! ...l'altezza? No, non ci dice che siamo matte: non le sembra che dopo aver visto un simile attore, possa assalirci il desiderio di sapere qualcosa su di lui? Come, per esempio, se è così taciturno e malinconicamente incarnato anche nella realtà? In fondo la sua è una rivista culturale che si interessa dei divi dello spettacolo: forse non ci siamo allontanate molto, noi non pensiamo sinceramente di averle chiesto l'impossibile!!! Suvvia, ci accontenti! Le rivolgiamo intanto, nell'attesa, i più calorosi saluti e i complimenti per il suo giornale, ricco come sempre di specificazioni e graziosi articoli sulla vita culturale e sui programmi della RAI, come nessun altro. Rin-

Poi c'è il cugino Tobias Milton-Smith Jr., portato per le scienze naturali.

Frequenta un college tra i più antichi ed austeri.
Se alza gli occhi dai libri, è per una Schweppes.



Dopo la democrazia, l'acqua Tonica Schweppes è probabilmente tra le cose migliori che l'Inghilterra abbia dato all'umanità.

Considerate solo quella scatenata miriade di frizzanti bollicine che si sprigiona stappandola: energia che resta viva, continua a stuzzicare fino all'ultima goccia di Tonica Schweppes.

Ma neppure va dimenticata una tappa

fondamentale nella storia delle aranciate e delle limonate: Schweppes Bitter Orange e Schweppes Bitter Lemon.

Il perfetto equilibrio tra il dolce e l'amaro, nei gusti di questi due drinks, è ormai proverbiale; la loro esuberanza è tutta Schweppes.

E come tralasciare l'inconfondibile, secchissimo gusto di Schweppes Ginger Ale?

I prodotti Schweppes appartengono ormai alle abitudini prestigiose in tutti i paesi del mondo.

E non è un caso se, in tutti i paesi del mondo, un uomo di fronte ad una Schweppes si sente deliziosamente pervadere da una sottile euforia: è quello che i sociologi chiamano Schweppes appeal.

Schweppes appeal.

ACETO SASSO AROMATIZZATO

Pertutte le pietanze che in cotta richiedono il vino bianco.

pietanze



STUDIO TESTA

LETTERE APERTE

segue da pag. 6
graziano di cuore» (Livia, Clara e Anna - Padova).

Forse vi sorprenderà sentirvi dire, care ragazze, che Björn Andresen è un vostro coetaneo. È nato infatti quindici anni fa in un villaggio nei pressi di Stoccolma. Frequenta nella capitale svedese una scuola secondaria superiore che corrisponde, press'a poco, al nostro liceo scientifico, ma integra i suoi studi con regolari corsi musicali di pianoforte e chitarra. È orfano di mamma, ha lasciato il padre con il quale non andava d'accordo, e vive a Stoccolma con i nonni con i quali invece, va d'accordissimo. È un ragazzo fisicamente ancora in fase di sviluppo. Infatti, fra la lavorazione e la prima rappresentazione di *Morte a Venezia* è cresciuto di tre o quattro centimetri. Adesso supera il metro e settantacinque. I suoi gusti? Normalissimi, sotto ogni punto di vista. È un ragazzo serio e studioso, con pochi grigli per il capo. Tutto ciò che ha guadagnato con il film lo ha depositato in banca in attesa di raggiungere la maggiore età. Ha trattenuto per sé quanto bastava per acquistare una bella macchina fotografica a due obiettivi, una chitarra elettrica ed una motocicletta di piccola cilindrata. Sono questi i suoi tre «hobbies» principali. Il quarto è quello della lettura. Prima di essere scelto per il film, aveva già letto e conosceva bene il libro di Mann. Obbediente, rispettoso e taciturno durante il lavoro, molto interessato alle tecniche della ripresa e della regia, tanto che riceveva frequenti domande sia all'operatore che a Visconti. Allora è spensierato, invece, quando si trova con i coetanei. A giudizio di Bogarde, ha rivelato ottime doti di attore istintivo, tanto che con lui, nella scena, quello che in termini cinematografici si chiama «l'aggancio» (cioè l'affiatamento, la consonanza, l'armonia della recitazione) era sempre immediato. Vi basta? Spero di sì. E adesso, pensate a studiare e cercate di non sognare ad occhi aperti.

Prezzolini e D'Annunzio

Nel numero scorso abbiamo pubblicato alcune lettere pervenuteci a proposito dell'articolo «D'Annunzio: quello che gli dobbiamo». Riceviamo solo ora, a causa dello sciopero postale, un biglietto che Giuseppe Prezzolini ha spedito il 28 marzo da Lugano (dove, com'è noto, egli ha fissato la sua residenza dopo la rientro dagli Stati Uniti d'America). Ecco il testo del biglietto, indirizzato al nostro redattore Vittorio Libera:

* *Premio signor Libera, lessi con molto piacere il suo articolo su D'Annunzio, e mi persi su molti punti che mi resero sempre piuttosto ostile alla figura di lui (Radiocorriere TV 28 marzo-3 aprile 1971). Spero di adoperare alcune sue righe a pagina 118: «Siamo cresciuti in una generazione che è riuscita...» ecc. Suo dev.mo G. Prezzolini.*

Ringraziamo l'illustre scrittore per l'apprezzamento, che oltrepassa di molto la nostra aspettativa. Sapere che gli articoli del *Radiocorriere TV* vengono letti con attenzione da Prezzolini ricompensa la nostra fatica.

ACETO SASSO ROSSO

Una sferzata d'aroma sulle vostre insalate.



STUDIO TESTA

I NOSTRI GIORNI

VENTICINQUE ANNI FA

Tra pochi giorni, il 2 giugno, celebriamo una ricorrenza importante: da un quarto di secolo l'Italia è una repubblica. Fu nella notte fra il 3 e il 4 di giugno del 1946, venticinque anni fa, che i plichi elettorali del referendum, controllati dalla magistratura, restituirono i dati indiscutibili della scelta istituzionale compiuta dagli italiani: la repubblica aveva avuto il 54,3 per cento di voti, due milioni di suffragi in più della monarchia.

E' una data che segna il nostro destino sociale in modo così profondo, che conviene soffermarsi a ricordarla. E non crediamo d'offendere i sentimenti e le idee di nessuno se diciamo che quella storica scelta, compiuta in un momento tanto difficile, fu forse la più alta prova di saggezza fornita dagli italiani in questo secolo. Si pensi soltanto alle condizioni in cui avvenne il voto: una nazione sconvolta e distrutta da una guerra perduta, e poi riscattata attraverso quell'eroica «cospirazione» che fu la Resistenza. Le città travolte, il Paese lungamente diviso in due tronconi, la scia sanguinosa della interminabile campagna d'Italia, le profonde divisioni degli animi: tutto contribuiva a rendere incerto il giudizio istituzionale che sarebbe stato pronunciato. Anche all'interno delle forze politiche regnava l'incertezza. Finito il «regno del Sud», gli alleati stessi erano divisi: Churchill difendeva la monarchia, e addirittura la monarchia di Vittorio Emanuele III, mentre Roosevelt propendeva per la repubblica. I partiti avevano compiti gravi e vitali, e la famiglia regnante, confortata dall'appoggio della classe politica prefascista (i Croce, gli Orlando, i Nitti, i Bonomi) sembrava decisa a resistere, a rinviare il momento delle scelte. La liberazione di Roma e del resto d'Italia era stata lenta, estenuante, il ricongiungimento delle due metà d'Italia era avvenuto senza traumi, ma faticosamente. Ma nella primavera del '46, in un Paese che tornava alla democrazia, la «tregua» istituzionale era destinata a cadere.

Si scelse, dopo lunghe e drammatiche riunioni, la strada del referendum: molti avrebbero voluto — e non era un sentimento ingiustificato — che l'Assemblea Costituente, come un tribunale popolare eletto dai vincitori, desse all'Italia il definitivo assetto, la scelta fra monarchia e repubblica. Ma si convenne poi che — malgrado le incognite — il ri-

corso al popolo era la via migliore. Anche politicamente, l'Italia appariva divisa fra Nord e Sud; c'era minaccia di carestia, le razioni dovevano essere diminuite. L'apparato dello Stato sembrava aver retto all'urto psicologico, e aver conservato forti preferenze monarchiche; la repubblica sembrava un salto nel buio, una scelta avventata. Togliatti stesso prevedeva la possibilità d'una sconfitta, sia pure di stretta misura. Re Vittorio aveva abdicato in favore del figlio Umberto, il «re di maggio», cercando di dare alla monarchia un volto diverso, meno compromesso con il regime che



Il 2 giugno 1946 il popolo italiano scelse la repubblica. Gli alleati erano rimasti a lungo in disaccordo: Churchill (nella foto), per esempio, difendeva la monarchia di Vittorio Emanuele III contro l'opinione di Roosevelt

l'esercito alleato e i partigiani avevano da poco sradicato dalla storia d'Italia. Si votò con calma, con un ordine esemplare, con uno straordinario rispetto reciproco. Fu una battaglia dura e tesa, ma leale. Solo il nuovo re e una frazione dei dirigenti monarchici (non la massa degli elettori sconfitti) tentarono una resistenza disperata: dapprima accusando il ministro dell'Interno d'aver modificato i risultati, un falso di cui la storia ha fatto ampiamente giustizia. Poi, con ricorsi, che provocarono attese e incertezze, ma che la Cassazione indiscutibilmente confutò e respinse. Infine, lo stesso Umberto rifiutò per giorni e giorni di cedere i propri poteri al governo, come i patti imponevano. Fu un conflitto aspro, un braccio

di ferro pericoloso, che durò fino al 13 giugno. La repubblica era nata dal voto popolare, ma il monarca sconfitto non si rassegnava. Fu una seconda prova di maturità degli italiani in pochi giorni: le folle monarchiche non s'abbandonarono alla tentazione d'un colpo di mano, le masse repubblicane non persero la pazienza e non forzarono i tempi al potere politico. Con moderazione, ma con fermezza, il governo si oppose alle pretese di resistenza della corona: sopportò pressioni e umiliazioni, senza cedere ma senza provocare fratture. Fu quella calma che sconfisse per la seconda volta la monarchia, e nel pomeriggio del 13 giugno l'ex re Umberto si piegò al risponso popolare, e partì per l'esilio, pur lasciando dietro di sé un messaggio politico pieno d'accidenze, in cui si parlava di «atto arbitrario» e di «spregio alla magistratura». Ma fu proprio la Cassazione a confermare il voto finale, quando ormai l'Italia era già nel clima repubblicano. Quante lezioni, a volerle trarre, da un evento che sembra remoto e che non è invece tanto lontano nel tempo! La saggezza e l'equilibrio di un popolo, per esempio, che dopo tante prove estenuanti aveva ancora la lucidità d'una scelta coraggiosa e lungimirante; il ruolo d'una classe politica, quella dei sei partiti antifascisti, che guidava il Paese interpretandone l'animo, in una concordia d'intenti che superava le diversità ideologiche profonde, e che fu di breve durata. A rileggere le cronache d'allora, al di là delle pagine dolorose sui lutti e sulle piaghe ancora aperte, si coglie la presenza d'una «socialità» diversa, d'una volontà comune che superava anche le fratture geografiche e gli odi recenti, le epurazioni e la guerra civile. C'era una fiducia nella politica e nelle scelte democratiche che solo uno spirito superficiale può giudicare con sarcasmo. Mai come allora il dibattito sul modello sociale che l'Italia doveva darsi era aperto: non avevamo istituti se non provvisori, non avevamo tradizione democratica, non avevamo una Costituzione, non eravamo abituati all'uso del voto. La fame, la carestia e la violenza ci minacciavano. La scelta che facemmo allora (e che oggi sarebbe condivisa dalla quasi totalità degli italiani della generazione successiva) sconfisse definitivamente il passato. Ora che le istituzioni uscite da quel voto non sono in pericolo, quella scelta va rimeditata, e va difesa, per quello che significò nei rapporti fra un popolo e la sua classe dirigente.

Andrea Barbato

ACETO SASSO

BIANCO

Una carezza di gusto per palati raffinati!

STUDIO TESTA & B

ACETO
SASSO

P. SASSO e FIGLI

Solti - Schumann

Georg Solti è uno fra i direttori d'orchestra che si dedicano con maggiore frequenza all'attività discografica. Basta scorrere i cataloghi internazionali — lo Schwann, il Bielefelder, ecc. — per constatare non soltanto la quantità cospicua del microsolco, registrati negli ultimi anni dall'insigne artista, ma l'altissima qualità delle sue interpretazioni su disco. Fra le opere liriche registrate in versione integrale cito subito il *Rosenkavalier* e la *Tetralogia*, che rimarranno quali modelli esemplari di un'arte interpretativa sopravvissuta. Fra i titoli sinfonici meritano subito menzione le *Sinfonie* mahleriane (la numero 1-3, la *Nona*, la *Sesta*, la *Quinta*). Sono, codeste citate, grandi interpretazioni che non solo gareggiano con quelle di un Bernstein o di un Karajan, ma addirittura in qualche caso le superano. Solti ha uno spirito ardente e mestiere consumato: è trascinante, ma non precipitoso e gonfio; vivente, ma non sguaiato. Disegna con gesto sicuro l'architettura del pezzo musicale, ma non gli sfuggono il particolare sottile o la sfumatura graziosa e leggiadra. Il suo *Rosenkavalier*, ripeto, resta in questo senso esemplare.

Ecco ora Georg Solti in un microsolco stereo dedicato a due pagine famose di Schumann: la *Sinfonia n. 1*

in *si bemolle maggiore op. 38* («La Primavera») e l'*Ouverture, Scherzo e Finale op. 52*. Entrambe le composizioni risalgono cronologicamente all'anno 1841, e sono legate da un medesimo piglio di serena gioia. Solti, sul podio dell'orchestra dei «Wiener Philharmoniker», offre delluna e dell'altra opera un'interpretazione encimabile, anche se, per ciò che attiene alla *Sinfonia*, il microsolco «DGG» con Rafael Kublik (un disco sul quale pesano tuttavia gli anni) mi sembra artisticamente più valido. Ma si tratta, in sostanza, di un giudizio che non supera le mere preferenze personali. Solti, dunque, offre qui un'ennesima dimostrazione della sua maturità e del suo talento di interprete. L'orchestra, fra le sue mani, è animata e viva, ma in un clima d'allegreria tipicamente schumanniano, ardente. La prima frase, esposta da trombe e corni, nell'Andante un poco maestoso, iniziale fa correre subito il pensiero a ciò che Schumann aveva: cioè a dire ch'essa «venisse dall'alto, come un richiamo al grande risveglio» (il musicista stesso chiamò l'op. 38 la *Sinfo-*

nia di primavera). Ascolta l'inizio nell'esecuzione di Solti: un «incipit» fresco, gioioso, che non si dimentica. Meno convincente mi sembra nel «Larghetto», che Kublik e Clemperer interpretano con maggiore finezza. Esemplari invece il terzo e quarto movimento, cioè lo «Scherzo» e l'«Allegro animato e grazioso», nonché l'*Ouverture, Scherzo e Finale*.

Il microsolco è tecnicamente valido e reca la sigla di vendita SXL 6486. Le note sul retro busta, di Paul Hamburger, sono in inglese.

Una promessa

La giovane coreana Kyung-Wha Chung interpreta in un microsolco edito recentemente dalla «Decca» due Concerti per violino e orchestra, già presenti in numerosi edizioni nei cataloghi discografici internazionali: il *Concerto in re maggiore op. 35* di Ciaikovski e il *Concerto in re minore op. 47* di Sibelius. Di entrambe le composizioni sono reperibili per lo meno una decina di registrazioni effettuate dalle Case più qualificate con solisti di pri-

mo rango artistico. Fra queste la mia personale preferenza va al microsolco con Henryk Szering e Oistrakh, tenendo conto che i dischi con Milstein e Heifetz sono alquanto invecchiati tecnicamente. Eccellenti sono poi le esecuzioni «firmate» da Isaac Stern, da Francescatti e da Christian Ferras (soprattutto la prima), reperibili a quanto mi consta, anche in Italia. Non mancano i giovani tra i violinisti che hanno affrontato il rischio di registrare il *Concerto di Ciaikovski*: e basta citare Victor Tretiakov, Izhak Perlman, Pinchas Zukerman, che si sono dimostrati interpreti maturi della difficilissima partitura (Perlman ha inciso anche il *Concerto di Sibelius*). Ecco ora Kyung-Wha Chung, vincitrice di un premio «ex aequo» con Pinchas Zukerman, in una delle competizioni internazionali più serie, quella intitolata a Leventritt. L'orchestra è la «London Symphony», diretta da André Previn. Come giudicare le due interpretazioni dell'artista coreana? Kyung-Wha Chung è senza dubbio quel che si dice comunemente una buona promessa, una violinista di talento. Le sue esecuzioni

sono politi, la sua tecnica è affinata, il gusto abbastanza formato. Ma per dominare le partiture di cui interpreti come appunto, Szering, Oistrakh o Stern hanno lasciato esecuzioni esemplari, modelli finissimi, ci vuole ben altro. Dolcenza, garbo, fascino gentile non bastano a conferire la giusta tinta a pagine come per esempio l'«Allegro moderato» o l'«Allegro, non tanto» del *Concerto di Sibelius*, in cui il linguaggio musicale tocca accenti di eroica grandezza. E le cose non migliorano certamente con Ciaikovski: qui lo strumento solista non tiene testa alla massa strumentale, a un'orchestra ardente, passionale; e la fragilità della Kyung-Wha Chung si nota fino dal primo movimento, soprattutto nelle famose «doppie note» dopo il ritorno del secondo tema e nella «cadenza» in cui il virtuosismo giunge ad altezze acrobatiche. Ad ogni modo, la giovane violinista ha freccio al suo arco: si i preme nelle gare, i contratti discografici, la pubblicità sfrenata non le impediscono di maturarsi in un «lavoro limato» silenzioso, umile, pazientissimo, avremo domani un'artista di più. Il Previn dirige con precisione e con gusto. Il microsolco è tecnicamente ben fatto, anche se un po' meno brillante di tutti quelli che oggi produce la «Decca». In versione stereo è siglato SXL 6493.

Laura Padellaro

Kalmine capsule: pronto 'ben di testa'!



La capsula Kalmine
si assimila facilmente
perché è liquida dentro.



Kalmine capsule.

Dentro, una particolare formulazione liquida preparata per essere facilmente assorbita dall'organismo.

Fuori, un involucro di gelatina che si scioglie rapidamente, in una forma studiata per essere facilmente ingerita.

Per questo Kalmine capsule entra presto in azione!

Contro mal di testa, nevralgie, dolori reumatici, raffreddori e primi sintomi di influenza: Kalmine capsule.



Una novità dell'Istituto Biochimico Brioschi.

C'erano benzine potenti. Oppure pulite. Oppure economiche.

Finalmente un super a 3 dimensioni.

Tre personaggi in cerca di un super. Che super?

Lui: "Nuovo Supershell con ASD perché più scattante".

Lei: "Nuovo Supershell con ASD per l'aria pulita".

L'altro: "Nuovo Supershell con ASD per consumare meno".

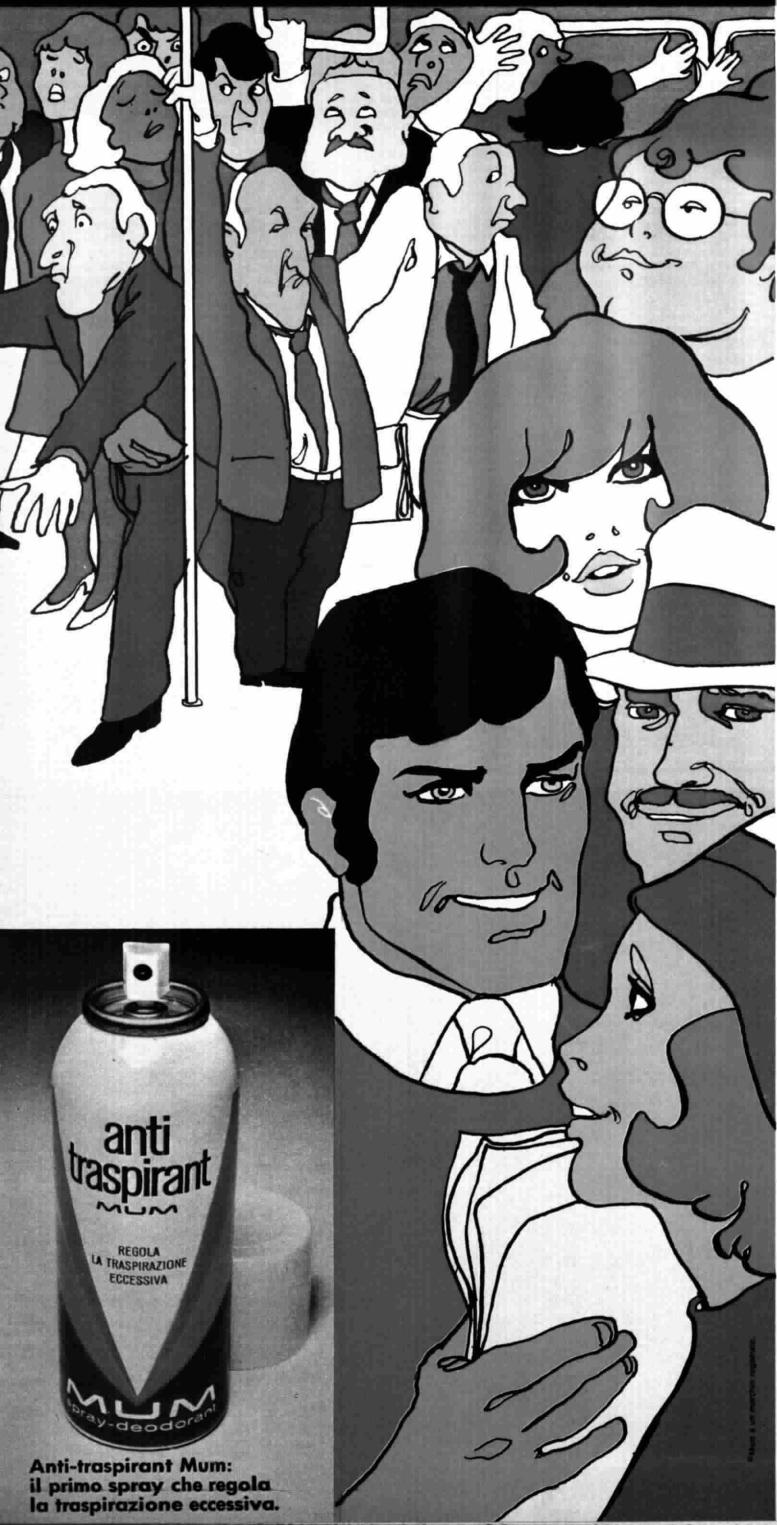
Nuovo Supershell è l'unico con ASD (Additivo Super Detergente).

Ma costa come tutti gli altri super.

Nuovo Supershell con ASD. Motore pulito per fare più strada.



Tutti i giorni **MUM** deodorant,
un modo intelligente di distinguersi.



Anti-traspirant Mum:
il primo spray che regola
la traspirazione eccessiva.

DISCHI LEGGERI

Don Backy e Villa



CLAUDIO VILLA

Non sappiamo se Don Backy ha scritto la sua canzone *Bianchi cristalli sereni* pensando a Claudio Villa. Ascoltando la versione che ce ne dà il «reuccio» (45 giri «Cetra»), sembra proprio di sì. Potremmo anzi dire che, da molto tempo, Villa non ha avuto a sua disposizione un pezzo nell'insieme così aderente al suo stile e così moderno. La sua voce trova qui lo spazio necessario all'auto mentre si forza ad assumere toni inediti che l'abile orchestrazione di Giancarlo Chiaromello mette pienamente in risalto grazie ad un felice arrangiamento ed alla direzione scrupolosa di una grossa formazione orchestrale.

E' un vero peccato che Villa non abbia potuto presentarsi al Festival in coppia con Don Backy: avrebbe certamente dato del filo da torcere anche ai più agguerriti avversari, e non ci sarebbe di che stupirsi se ora *Bianchi cristalli sereni* dovesse dare la scalata alle classifiche di Hit Parade.

Il fascino di Mal

Dicono che Mal, l'ex capogruppo delle Primitives, eserciti un fascino irresistibile sulle minori di 18 anni. Può darsi, ma è certo che il plebiscitario voto delle ragazze non riesce ancora a renderlo protagonista delle competizioni canore, e l'esito sanremese lo dimostra. Tuttavia la produzione canzonistica del cantante inglese che, ormai ha trovato in Italia la sua vera patria, trova sempre pronto un mercato di compratori, ed anche il suo ultimo 33 giri (30 cm. *Mal* edito dalla «RCA») non dovrebbe fare eccezione, studiato com'è per aderire ai gusti delle sue giovani ammiratrici affamate di romantiche romanze. Il long-playing, come si apre con le note di *Non dimenticarti di me*, prosegue, fatte salve poche eccezioni, con versioni italiane di canzoni inglese ed americane, interpretate tutte con il particolare stile prediletto da Mal simile, sotto molti versi, a quello di Paty Pravo.

L'erede di Gershwin

Fatte le debite proporzioni, Burt Bacharach può essere considerato il moderno erede di Rodgers, di Kern, di Porter e perfino di Gershwin. Le sue canzoni sono in-

dubbiamente le migliori che siano state prodotte durante gli anni Sessanta e hanno contribuito al successo di numerose commedie musicali e di altrettanti film. Di tanto in tanto Bacharach ama però lasciare il suo lavoro di compositore per tornare ad essere quello che era un tempo: un pianista. E così alla direzione di varie orchestre, ripresenta i suoi temi più riusciti. In questi giorni sono apparsi contemporaneamente due microsolchi che recano la sua firma: *Burt Bacharach plays his hits* (33 giri, 30 cm. «MCA-Kapp») e *Make it easy on yourself* (33 giri, 30 cm. stereo «A & M»). Il primo presenta canzoni più stagionate e più conosciute anche in Italia (da *Ciao Pussy Cat a Blue on blue*); il secondo pezzi più recenti (da *This guy is in love with you* a *Promesse, promesse*). Entrambi offrono 40 minuti di piacevole ascolto di melodie il cui senso è facilmente affermabile.

Oroscopo a 33 giri

L'idea è di quelle che possono far epoca, a patto che le stelle siano favorevoli. Nessuno finora aveva pensato di affidare l'oroscopo ai solchi di un disco: la trovata è di Anita Pensotti, che s'è affidata per i testi ad un astrologa notissima, Maria Garibini. In tre long-playing sono racchiusi gli oroscopi dei 12 segnistellari, intervallati da splendidi inserti musicali tratti da *Le quattro stagioni* di Antonio Vivaldi. Ciò che colpisce in questa Sibilla a 33 giri non è però soltanto la veste o il tono dei consigli, affidati alle voci di Paolo Pacetti, Angiolina Quintero e Anna Maria Mion, ma la particolare angolatura degli oroscopi, che è evidenziata dal titolo dei quattro dischi (30 cm. «RCA»): *Gli astri e il segreto della ricchezza*. Un tempo le stelle servivano agli innamorati per conoscere l'esito delle loro speranze ardenti o, più semplicemente, per sapere quali giorni fossero felici o avversi. Qui invece si punta puramente e direttamente alla questione quattrini. Come diventare ricchi e famosi? Per ogni segno c'è una strada particolare da seguire, delle insidie da sventare, delle accortezze da mettere in atto, diverse naturalmente se si è uomini o donne. Davvero una curiosa guida astrologica...

B. C. Lingua

Sono usciti:

● HARLEM 77: *Rosanna e l'imperatrice* (45 giri • Beat » - BT 069). Lire 900.

● IKE TURNER: *Love is a game* e *Takin' back my name* (45 giri • Liberty » - 15403). Lire 900.

● MUNGO JERRY: *Santo Antonito in Blue Country* (45 giri • PYE » - P 67030). Lire 900.

● THE BLUE GUITARS: *Polka dots and moonbeams e Willow weep for me* (45 giri • Carosello » - CI 20259). Lire 900.



**A garanzia
di un rivestimento
di classe:**



la piastrella firmata Marazzi

La piastrella firmata Marazzi è il modo per riconoscere un rivestimento di classe, è la garanzia di un rivestimento di qualità dai disegni e colori esclusivi. Un rivestimento in "pasta

bianca" decorata Marazzi è segno di valore e di prestigio: è la prova che la vostra è una casa di classe, perché è firmato dalla più grande industria italiana, di piastrelle in ceramica.

CERAMICA MARAZZI
LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA ITALIANA DI PIASTRELLE IN CERAMICA

sicurezza totale Lines

Un foglio
di plastica speciale
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!



Lines Lady oro
10 assorbenti L.350
Lines Lady extra
10 assorbenti L.250

ACCADDE DOMANI

LA SIGARETTA SENZA TABACCO

Sentire presto parlare nella Germania Federale ed in Inghilterra dei primi risultati nella silenziosa battaglia per fabbricare su larga scala sigarette e sigari di « tabacco sintetico ». Si tratta in pratica di sostituire il tabacco (e quindi la nicotina ed altre sostanze giudicate nocive per l'organismo umano) con cellulosa ricavata dalla polpa di determinate varietà di legno o addirittura con analoghe fibre ottenute per via chimico-sintetica e trattate con particolari ingredienti aromatici per dare « odore » e « sapore » molto simili al tabacco naturale. La « sigaretta sintetica » è già una realtà ad Amburgo nei laboratori dell'impresa tedesca « Reemtsa » che controlla il 45 per cento del « mercato del fumo » della Repubblica di Bonn. Il direttore della « Reemtsa », tuttavia, aspetta le mosse della concorrente industria del tabacco britannica ed americana prima di lanciare la « sigaretta di cellulosa ». Il signor Rudolf Schlenker, infatti, teme di fare, per così dire, la « concorrenza a sé stesso ». Non vi è dubbio che la « sigaretta sintetica » non provocherebbe, almeno in un primo tempo, l'aumento del numero dei fumatori, ma solo un mutamento di gusto e di scelta da parte di « fumatori » già esistenti. Se le autorità statali preposte al settore della sanità pubblica dovessero emanare nuove leggi tanto severe da « scoraggiare » o da limitare il consumo di tabacco, la « sigaretta di cellulosa » divenirebbe indispensabile. In Inghilterra la situazione è più complessa. Fin dal 1967 il maggiore complesso chimico del Regno Unito, il gruppo I.C.I. (Imperial Chemical Industries) aveva studiato il problema della ricerca di « sostituti salutari » (o perlomeno innocui) del tabacco insieme con il gruppo « Imperial Tobacco » che è il secondo per importanza produttiva tra i fabbricanti inglesi di sigarette. I.C.I. e Imperial Tobacco crearono una nuova società controllata finanziariamente da entrambi, la « Imperial Developments Limited ». Quando però i dirigenti della nuova società chiesero all'allora cancelliere dello Scacchiere Roy Jenkins se una « sigaretta sintetica » o comunque « denicotinizzata » sarebbe stata esente da tasse, la risposta fu negativa. Un significativo parallelismo è dato dai sondaggi compiuti da Schlenker e da altri in Germania presso l'attuale ministro delle Finanze nel governo di Bonn, Alex Moeller, con risultato altrettanto soddisfacente. Nel 1969 la « Tabaksteuer », l'imposta sul tabacco ha fruttato all'erario di Bonn un gettito di sei miliardi e dieci milioni di marchi (ossia di 1054 miliardi di lire). Essa è, dopo l'imposta sui combustibili e sui carburanti, la più redditizia per il fisco. Perché Moeller dovrebbe rimuovere? Meno che nulla. « Imperial Developments Limited » rifletteva sul da farsi ecco che la « Courtaulds », la grande rivale dell'I.C.I. nel campo della produzione di fibre sintetiche, si lanciava a sua volta nella fabbricazione « sperimentale » di sigarette di cellulosa. Nel frattempo lo sconcertante rapporto del Collegio Reale dei Medici della Gran Bretagna sugli effetti del fumo di tabacco (nicotina, benzopirene ecc.) e la minaccia di un inasprimento fiscale sulle sigarette attualmente in vendita hanno indotto tanto la « Imperial Developments » quanto la « Courtaulds », a riprendere seriamente in esame la possibilità del lancio del « tabacco sintetico ». Tutti i gruppi inglesi cercano accordi con imprese americane impegnate nello stesso settore e in analoga direzione. Negli Stati Uniti la società chimica « Celanese » ha già pronta una sigaretta « interamente sintetica » e « senza traccia di nicotina o sostanze cancerogene ». Il Centro di Ricerche di Huntington, largamente finanziato dalla « Imperial Developments Limited », ha raggiunto risultati abbastanza soddisfacenti con sigarette di cellulosa integrate da sostanze chimiche aromatiche e definite « sigarette semisintetiche ». Tabacci « semisintetici » per pipa sono già in vendita in Inghilterra.

SAREMO 8 MILIARDI NEL DUEMILA

La popolazione della Terra supererà gli otto miliardi di abitanti nell'anno 2000 nonostante la campagna per la limitazione delle nascite in corso in India, nel Pakistan, in Indonesia, nel Giappone ed in altri Paesi sovrappopolati. A questa conclusione è giunto il recente congresso di Baguio City, nelle Filippine, promosso dalla Federazione Internazionale per la Famiglia Pianificata (IPPF). La signora Julia Henderson, titolare della segreteria generale della IPPF, ha confessato, con aria malinconica, che l'attività di propaganda anticoncezionale della Federazione non darà i suoi frutti che partirà dal 1985. In India, per esempio, l'anno scorso, l'eccedenza delle culle rispetto alle bare è stata di tredici milioni di esseri umani. I metodi suggeriti dalla signora Henderson, in particolare la « sterilizzazione » volontaria dei maschi (« basterebbe sterilizzare diecimila indiani al giorno per 5 anni per dimezzare il tasso di incremento demografico annuale del 2,6 per cento »), sono stati giudicati riprovevoli perfino da alcuni autorevoli esperti del maltesiano-simeño scientifico negli Stati Uniti ed in Gran Bretagna. La Henderson sostiene che, se il tasso d'incremento non verrà modificato, l'India conterrà inevitabilmente un miliardo di abitanti (il doppio della popolazione odierna) al termine dei prossimi 25 anni. Nelle Filippine — Paese cattolico per eccellenza — il tasso annuale d'incremento demografico è del 3,5 per cento ed ogni famiglia ha in media sei figli. La « pianificazione delle nascite » è praticata soltanto da 200 mila donne.

Sandro Paternostro

DONO SIMPATICO CERCA SECONDO IMPIEGO (e lo trova sempre)

Intermarco Italia



Cofanetto Sperlari: una lunga «carriera» di simpatia. Da contenitore di dolci caramelle a ... (Romantico scrigno di lettere d'amore? Elegante portagioie?) **Sceglietelo voi, il suo secondo impiego!**

COFANETTI DI CARAMELLE
...COSÌ BELLI CHE NON SI INCARTANO MAI

Sperlari



Vetta UN OROLOGIO PER LA VOSTRA PRECISIONE

Un orologio Vetta o più d'uno se volete, perché Vetta ha tutti i modelli per ogni esigenza della vostra vita e della vostra personalità. Vetta è preciso perché è costruito con cura e scrupolosamente collaudato, Vetta dura a lungo perché si avvale delle tecniche più avanzate ed è protetto dall'antirullo Incabloc, Vetta è elegante perché la sua bellezza è ispirata a uno stile che dura nel tempo.

21634.19
mod. Monza



21634.19 mod. Monza
Originale e modernissimo orologio sportivo in acciaio, satinato. Automatico, impermeabile e datario. Quadrante satinato. Le ore 12, 6 e 9 sono rappresentate da tre retangoli bianchi e neri come le bandiere degli startegi. L. 32.200
22634.07 mod. Monza
Idem lamination oro, ma con quadrante grigio tumé recante impresso un volante da corsa. L. 32.200



21655.01

21655.01
Orologio subacqueo per donna o per ragazzo, tutto in acciaio. Automatico e datario. Quadrante nero con ore e sferre fosforescenti. Garantito fino alla profondità di 200 metri. L. 39.500

26638.01
Modernissimo ed elegante orologio per donna, tutto in oro 18 ct. satinato. Automatico, impermeabile e datario. Quadrante soleil con ore e sferre fosforescenti. L. 198.000

21628.01
Idem tutto in acciaio satinato. L. 39.000

21654.07
Orologio subacqueo per uomo, tutto in acciaio. Automatico e datario. Quadrante grigio canna di fucile con ore e sferre fosforescenti. Garantito fino alla profondità di 200 metri. L. 44.200

21614.04
Uno degli ultimi eleggissimi modelli sportivi Vetta. Cassa in acciaio. Automatico, datario, ultraimpermeabile (profondità m. 50). Quadrante blu. L. 33.600



21654.07

Liberarci dal male

« Quando si è fatto del male, se non subito, quasi subito si sente che abbiamo fatto male ad agire in quel modo. Ma chi ci può ormai liberare da quanto abbiamo fatto? » (W. O. - Cassino).

La sua domanda è profondamente umana. Un antinevralgico ci potrà liberare dal mal di testa, un tranquillante dal nervosismo. Ma dal male morale, dal peccato, chi mai ci può liberare? Anche se non si avverte, una volta commesso, c'è, e nessuna potenza o energia o incantesimo ce ne può liberare. Virgilio o Cervantes, Dante o Shakespeare, Mozart o Beethoven, potranno distrarci per qualche tempo dal mio peccato, ma non possono di distruggerlo, farlo sparire, così come una raffica di mitra potrà uccidere il mio corpo, ma non già l'anima. Se il peccato è offesa di Dio, soltanto Lui, Dio, può perdonarlo e rimetterlo. Lo riconosce anche il povero indù, nella semplice e sincera invocazione ad una sua divinità: « Dalla schiavitù del peccato, che come catena mi lega, fammi libero tu, o Varuna ». Per liberarsi dal peccato bisogna rivolgersi non ad una creatura (sia pure un esperto psicanalista), ma a Dio, è Lui l'offeso! Lui può perdonare. Ma lo farà? Lo fa? Dio perdonava veramente i peccati? La risposta è una sola, racchiusa non in una parola, ma in una persona: Gesù. È Lui il vero perdonò di Dio agli uomini. « Fra la grandezza di Dio e la tua miseria », ha scritto Mauriac, « non c'è abisso che la misericordia di Dio non superi ». E meglio ancora di lui, un grande asceta dei nostri tempi, Dom Marmion, ci ricorda che « il passato colpevole non è per nulla un ostacolo ad un'unione molto intima con Dio. Dio perdonava e perdonava da Dio ».

Tecnica e religione

« Gli sviluppi mirabili e continui della tecnica e servizio dell'uomo sono favorevoli ad una visione cristiana della vita? Non favoriscono essi una mentalità edonista, utilitarista, materialista dell'esistenza e quindi assai poco cristiana? Mentalità tecnica e mentalità cristiana sono conciliabili, oppure no? » (Un artigiano di Montecatini).

I nostri tempi sono caratterizzati dal diffondersi di una mentalità nuova, che risente indubbiamente dei continui progressi della tecnica a servizio dell'uomo. Altra era la mentalità di un coltivatore dei campi che nel 1871 falciava il grano col falchetto, altra quella di un coltivatore dei campi del 1971 che usa la sua brava e veloce mietitrebbia. Questa mentalità nuova ha — direi — la sua espressione in tre convinzioni, tutt'altri che infondate. 1^a convinzione: oggi viene stimato solo chi produce e produce molto: l'efficienza, il rendimento, il guadagno è il criterio principale di valutazione. Io esigo: quanto guadagna il tuo fidanzato? — è la prima domanda che un'amica fa all'amico. Si guarda alla quantità (quintali, tonnellate) più che alla qualità, onde una madre di famiglia, che lavoriosamente alleva ed educa i figli, è, socialmente, stimata meno di un produttore

di un nuovo tipo di elettrodomestici (da cui foto va sui giornali, ma quella della madre no!). Chi non produce, non rende in denaro, conta assai poco e si mette da sé ai margini della società. 2^a convinzione: è stimato molto chi consuma e consuma molto (civiltà dei consumi). La vita, morale o immorale di Tizio (tre macchine di lusso, uno yacht, l'aereo personale) non conta: conta che consuma e spende moltissimo. 3^a convinzione: ha successo chi lavora non da solo (come può essere chi è artigiano) ma in una équipe di lavoro. L'isolato — anche se geniale — ha pochissime probabilità di successo: non conclude quanto conclude una squadra di tecnici anche mediocri, ma consociati. E' in atto la socializzazione del lavoro (dalle scienze alla politica) che assorbe, domina, soffoca molte iniziative isolate. Diciamo però chiaro che la mentalità che si esprime in queste convinzioni non è frutto della tecnica (che è cosa ottima!), ma del tecnicismo (che è cosa pessimal), perché vede nella tecnica l'unico, il sommo valore umano. E' questo tecnicismo che non si può conciliare con una visione cristiana della vita. Perché? Perché il cristiano non può considerare ai margini della società quanti, per seguire una propria inclinazione naturale, non intendono inserirsi nel gigantesco ingranaggio della tecnica moderna. Essa, pur essendo un valore, non è l'unico, né il sommo. Perché il cristiano deve stimare gli uomini non tanto per quello che tecnicamente producono, ma per quello che moralmente valgono e sono. Un netturbino dall'animo sano è apprezzabile più di uno scienziato dall'animo corrotto! Perché, infine, produrre per produrre, consumare per consumare, non è né cristiano né umano: la tecnica è a servizio dell'uomo e non viceversa, il consumo deve essere adeguato al consumatore e non viceversa. La tecnica a sé è buona, è voluta da Dio, chi ha ordinato all'uomo di dominare la terra (Genesi 1,28) e quindi collaborare all'opera della Creazione: la sinfonia, volutamente lasciata incompiuta, la deve completare l'uomo in collaborazione con tutti gli uomini. Il tecnicismo è riprovevole, fa della tecnica una divinità, un assoluto, mentre è un valore relativo. Occorre quindi nella nostra stima teorica e pratica ridimensionare la tecnica da valore « assoluto » a « relativo » ricordandoci — almeno di quando in quando — che siamo uomini e soltanto uomini.

Coraggio!

« Mi saprebbe suggerire una frase, un motto, un consiglio adatto ad un mio nipote (18 anni) intelligentemente dotato, ma che è timido nell'operare e nel realizzare i suoi piani? » (V. G. - Lucca).

Le trascrivo una citazione della poesie dall'orient — riportata da Beethoven nei suoi quaderni di conversazione: « Potrà il pescatore riportare la perla dal fondo del mare se il terrore del coccodrillo lo trattiene sulla riva? Osa! Quello che Dio ti ha riservato nessuno te lo strapperà. Ma lo ha riservato a te come uomo coraggioso ».



Fiuggi vi mantiene giovani

acqua viva, gradevole, leggera

l'acqua di Fiuggi
vi mantiene giovani
perché elimina le scorie azotate
disintossicando l'organismo

Terme di Fiuggi - stagione da Aprile a Novembre

Mutandina *Lines* l'antisorpresa a doppio strato!

non
passa!

Papà può giocare con lui senza paura.

Le mutandine Lines sono garantite a prova di pipì! E il doppio strato ha anche altri vantaggi: la plastica liscia dell'interno si lava con estrema facilità, la plastica tipo tessuto dell'esterno "fa elegante". La mamma poi è contenta, perché durano di più e sono più convenienti.



E UN PRODOTTO DELLA FARMACEUTICI ATENI

IL MEDICO

LA MALATTIA DELLE RECLUTE

Soltanto di recente si è potuto accettare che quella tale malattia respiratoria acuta dalla quale vengono di solito colpiti le reclute in ambienti militari è dovuta al tipo 4 di un gruppo di virus, denominati adenovirus o virus ghiandolari, etimologicamente parlando. Si tratta di un gruppo di virus denominati anche APC, cioè adeno-pharyngo-conjunctivales, giacché colpiscono ghiandole, faringe e tessuto conjuntivale dell'occhio. Tali virus provocano varie affezioni, tra le quali sicuramente: la malattia respiratoria acuta indifferenziata delle giovani reclute; la febbre ghiandolare e conjuntivale o adeno-conjuntivale; la tonsillo-faringite non batterica (cioè non streptococcica, come è la forma più comune di tonsilità), ed alcune forme di « polmonite atipica primaria » e di « bronchite con caratteri di polmonite atipica primaria ».

Tali virus furono isolati per la prima volta nel 1953 dal gargarizzato (cioè dal liquido ottenuto con gargarismi) di un malato (una recluta) affetto da una malattia respiratoria acuta molto simile alla polmonite atipica primaria da virus e da tenere peraltro distinta dalla comune influenza e dal raffreddore comune. La malattia da adenovirus ha inizio dopo una incubazione di pochi giorni, in modo progressivo oppure improvviso, brusco e quindi con febbre accompagnata da brividi. I sintomi sono caratterizzati da febbre elevata (da 38° a 40°) della durata media di 4 o 5 giorni, con valori estremi da 2 a 12 giorni, da malessere generale, dolori muscolari diffusi, simili a quelli dell'influenza, debolezza. Alla febbre ed ai sintomi generali si accompagnano: la faringite con dolore alle fauci che si irradia in volte verso le orecchie, bruciore esteso anche alla laringe, ai muscoli della degluttione, difficoltà ad ingoiare, disturbi della masticazione (per difficoltà dei movimenti dell'articolazione temporo-mandibolare (difficoltà ad aprire e chiudere la bocca). La mucosa del faringe è arrossata, edematoso, cioè gonfia, a volte con picchiettature emorragiche, con tonsille ricoperte da muco bianco-grigastro. Vi si accompagna una adenoidite, con colata di muco e di pus dalle narici e un rigonfiamento delle linfoghiandole laterocervicali e retrocervicali (ai due lati del collo, alla nuca), all'angolo della mandibola, alla mastoide e persino sopra la clavicola (linfoghiandole di 1-2 cm. di diametro, di consistenza non dura e dolenti scarsamente alla palpazione);

la conjuntivite, segno non costante, ad uno solo o a tutti e due gli occhi con bruciore agli occhi, impossibilità a guardare la luce, prurito, catarro conjuntivale;

le manifestazioni laringo-tracheali e bronchiali e più raramente polmonari, che consistono in tosse insistente, dispnea (cioè affanno), dolore intercostale, vomito, tendenza al collasso, espirazione scarsa, a volte striata di sangue. In casi rari si può avere difficoltà respiratoria per edema della mucosa laringea con pericolo grave per la vita dei giovani o piccoli pazienti. A volte si hanno vere e proprie polmoniti con le caratteristiche delle polmoniti virali con scarsa compromissione dello stato generale e con scarsi segni per il medico; soltanto l'esame radiologico può mettere in rilievo delle immagini a tipo di noduli più o meno numerosi disseminati nei vari polmoni;

più raramente si possono verificare diarrea, esantema fugace a tipo di rosolia (affezione della quale abbiamo già scritto in queste colonne), forme meningo-encefalitiche anche mortali.

I quadri più tipici delle malattie da adenovirus sono i seguenti: 1) la febbre adenofaringoconjuntivale, che si riscontra in forma epidemica negli asili e nelle scuole elementari, soprattutto nelle età comprese tra i 4 e i 9 anni. Tale forma viene trasmessa con le secrezioni respiratorie (starnuti), per contatto diretto, anche in ospedali o in colonie estive ed ha un periodo di incubazione breve di 5 o 6 giorni. Tale forma è caratterizzata da una durata di 5 giorni, con febbre, conjuntivite, faringite, tumefazione delle linfoghiandole laterocervicali, dolori muscolari vaghi;

2) la malattia respiratoria acuta (catarro febbrile) frequente tra le reclute militari (che cadono a terra svenute) e che si manifesta per contatto diretto in forma epidemica; questa malattia dura in media dieci giorni e comincia in maniera graduale, febbre non molto elevata, raucozine, tosse stizzosa, dolore alle fauci, congestione della mucosa nasale e faringea;

3) la conjuntivite epidemica, più frequente in Giappone, Arabia, Egitto;

4) l'adenite mesenterica con diarrea a tipo dissenteria;

5) le forme polmonari di differente gravità, dalle forme più lievi, ambulatoriali, a quelle gravi mortali, riscontrate soprattutto nell'età infantile, con sintomi di asfissia, coma, crisi convulsive, febbre elevatissima.

L'importanza pediatrica della conoscenza di queste malattie determinate dagli adenovirus risiede nella constatazione che alcune delle forme da essi determinate sono malattie prevalentemente pediatriche; è importante sapere che molte forme di adenoidite recidivante infantile sono sostenute da questi adenovirus.

Per la diagnosi di certezza bisogna inviare in un laboratorio specializzato le feci o liquido gargarizzato o liquido conjuntivale, tutto materiale dal quale possono essere isolati i vari tipi di virus appartenenti a questo gruppo. Le malattie da adenovirus sono in genere malattie a prognosi fausta, anche se nell'infanzia si riscontrano (per fortuna raramente), casi ad evoluzione mortale come esito di polmoniti o meningoencefaliti. Purtroppo non vi è nulla terapia efficace: a nulla servono gli antibiotici e così pure le gamma-globuline. Non si è ancora potuto allestire un vaccino ad hoc.

Bisogna ricordarsi che gli adenovirus sono ubiquitari (Europa, Asia, America). La fonte dell'infezione è rappresentata dall'uomo (goccioline di saliva): i virus sono trasmessi con la saliva, con le lacrime ed anche con le feci. Bisogna infine ricordare che spesso il virus si trova « mascherato » nell'organismo (ad esempio nelle vegetazioni adenoidi) e può svilarsi in particolari condizioni di disagio dell'organismo (affaticamento, per esempio).

Mario Giacovazzo

**ARRIVA
IL FRESCO e TANTO
IL BUONO
CON FIORDIFRAGOLA
LEMARANCIO
LEMONFRAGOLA
I FREDDI DAL
CUORE MORBIDO**

SONO IN RITARDO PER
L'APPUNTAMENTO...

A ME QUEL
PACCO!
OLE!
CIÀET!

PEDRO
È SERVITO: OLE!

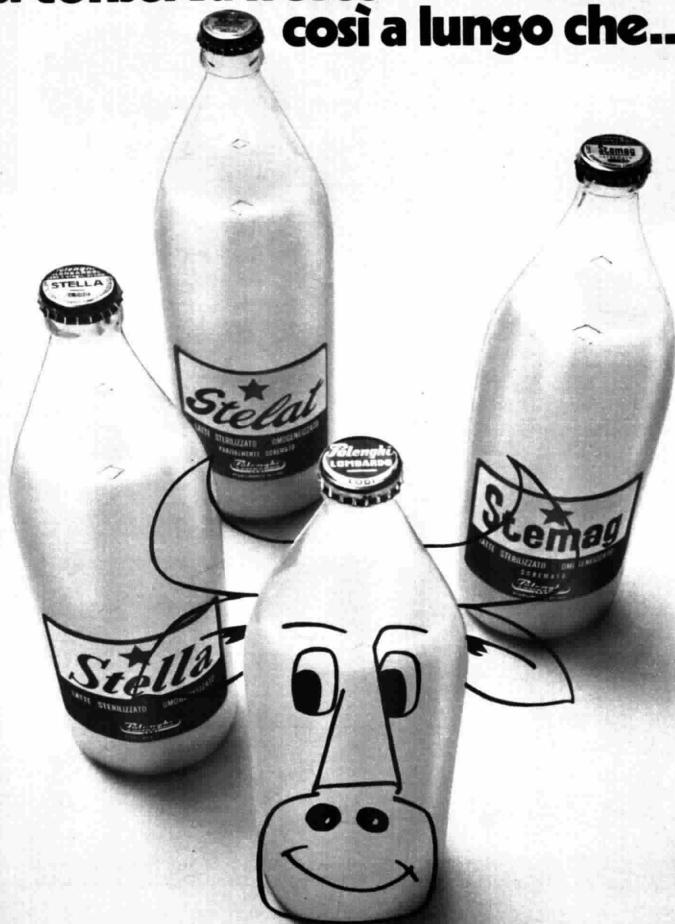
...ED ORA VIA LIBERA
ALL'APPUNTAMENTO...

COCCO BILL
UNA NE FA CENTO
NE PENSA!

AH!AH!AH!AH!
AH!

FRAGOLE ALLEGRE

**si conserva fresco
così a lungo che...**



**è come avere
la mucca in casa**

Stella

intero,
per chi preferisce
il latte "al naturale"

Stelat

parzialmente scremato,
per chi preferisce un
latte più leggero

Stemag

magro,
per chi si alimenta
senza grassi



**Polenghi
LOMBARDO**
LODI

100 anni di esperienza nel latte

Concorso Una primavera d'oro

I vincitori delle prime estrazioni

Lettera A

Antonio Basile, via Cavour, 112 - Casoria (Napoli); Antonio Massarenti, via S. Stefano 23/B - Ferrara; Assildo Mellini - Vacone (Rieti). Questi lettori hanno diritto ad uno dei premi minori.

Lettera B

1° premio di 100 gettoni d'oro a:

Alfonso Esposito, via delle Mimose 54 - Genova.

Gli altri premi sono stati assegnati a:

Elvira Cervone, via del Casalaccio, 36 (Colle delle Fate) - Rocca di Papa (Roma); Malvina Galletti, via Genova, 42 - Torino; Luisa Corti, largo Brasilia, 3 - Milano; Carlo Ceria, via A. Caiani, 4 - Biella (Vercelli); Renato Menegroni, via Vasco de Gama, 72 - Ostia Lido (Roma); Gianni Zonta, via Torricella, 15 - Rossano Veneto (Vicenza); Silvana Crespi, via del Bagellino, 34 - Fiesole (Firenze); Lelia De Agostini, via Soiferino, 12 - Milano; Gerardo Draetta, lungomare Nazario Sauro, 25 - Bari; Riccardo Peruzzo, via Roma, 71 - Carmignano di Brenta (Padova).

Lettera C

1° premio di 100 gettoni d'oro a:

Caterina Poppi, via Padova, 128 - Ferrara.

Gli altri premi sono stati assegnati a:

Linda Proda, via Tibaldi, 44 - Bologna; Renata Carafa, viale Tito Livio, 95 - Roma; Bianca Maria Prosperi, via G. Belloni, 88 - Roma; Anna Della Vedova, via Filiasi, 60/6 - Mestre (Venezia); Zelanda Da Corta - Pozzale di Cadore (Belluno); Vincenzo Randazzo, via Villa Traibia, 20 - Palermo; Adriana Brussa, via Mazzini, 4 - Maniago (Pordenone).

Venerdì 14 maggio, nella sede della ERI (Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana) in Roma, Via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti TRENTA NUMERI relativi alla serie E del concorso

Una primavera d'oro

tra quelli stampati sulla testata delle copie del Radiocorriere TV n. 19 portanti la data 9-15 maggio 1971

E 443250	E 596175	E 004557
E 360194	E 437037	E 555248
E 235093	E 242906	E 652452
E 655550	E 160531	E 560468
E 559787	E 472207	E 122810
E 356072	E 366416	E 237528
E 756608	E 736852	E 633739
E 464864	E 024286	E 629462
E 523947	E 729189	E 536795
E 651018	E 443057	E 444267

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima. I premi saranno attribuiti ai primi ventuno numeri estratti. Gli ultimi nove numeri sono da considerare di riserva.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del Radiocorriere TV n. 19 datata 9-15 maggio 1971 e contrassegnata con uno dei 30 numeri qui sopra elencati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmato personalmente a «Radiocorriere TV (concorso), via del Babuino 9, 00187 Roma», a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo; tale lettera dovrà pervenire al Radiocorriere TV entro e non oltre il 25 maggio 1971. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate all'assegnazione dei premi. Non spedite le testate se non avete contrattato attentamente che il numero sia tra quelli estratti! Rileggete il regolamento del concorso a pag. 4.



E' l'unica faccia che avete, meglio trattarla al platino.



Gillette® Platinum Plus. La prima lama al platino.

Canzonissima '71

La nuova *Canzonissima* prenderà il via il 9 ottobre dal Teatro delle Vittorie di Roma e si articolerà anche quest'anno in tredici puntate. In attesa di scegliere i presentatori e di varare il nuovo meccanismo della gara — non si gareggerà più a coppie —, la direzione dei programmi televisivi ha deciso di affidare ad Eros Macchi la regia dello spettacolo, a Castellano e Pipolo il compito di scrivere i copioni e a Franco Pisano la direzione dell'orchestra. Personaggi non nuovi per il torneo abbinato alla Lotteria di Capodanno. Eros Macchi, infatti, guidò la *Canzonissima* del '61 vinta da Tony Dallara; gli autori Castellano e Pipolo firmarono i testi di *Scala reale* e di *Partitissima*, mentre per Franco Pisano, che già figurava nello staff dello scorso anno, si trattava di una riconferma.

Grande regina

Anna Miserocchi sarà *Eliabetta I d'Inghilterra* nell'omonimo originale radiofonico del mattino — quindici puntate — scritto da Ivelise Ghione (sorella di

Ileana), che il regista Dante Raiteri sta realizzando a Firenze. Si tratta di un ritratto, un po' romanziato, della vita e degli amori di Elisabetta. Sempre per la radio è entrato in lavorazione, con la regia di Gastone da Venezia, lo sceneggiatore *Al Paradiso delle Signore*, tratto dal romanzo di Emile Zola. La vicenda, ambientata in un grande magazzino, è vista attraverso gli occhi di una fanciulla, Dionisia, che riesce a trasformare il suo burbero direttore. Il romanzo termina con le nozze tra la giovane commessa, impersonata da Ludovica Modugno, e il direttore, Ivo Garrani.

Lupo ispettore

Alberto Lupo, che nell'ultimo giallo di Francis Durbridge (*Un certo Harry Brent*) aveva impersonato sui teleschermi il ruolo del sospettato, pur essendo in realtà un agente segreto, darà adesso il volto all'ispettore Clay in *Come*

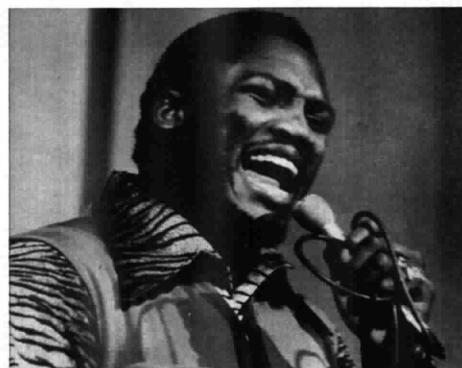
l'uragano, la nuova avvincente avventura a puntate dello scrittore inglese. Accanto a Lupo, in questo giallo di Durbridge, che verrà trasmesso dalla nostra televisione, saranno impegnati, tra gli altri, Renzo Montagnani, Adriana Asti e Delia Boccardo.

Nei giorni scorsi il regista Silverio Blasi, lo scenografo Giorgio Aragno e l'operatore Ugo Picone, lo stesso di *Un certo Harry Brent*, si sono recati in Inghilterra per cercare un paesino della periferia londinese dotato di un grande ippodromo, elemento indispensabile nella vicenda. Il piano di produzione di *Come l'uragano* prevede una prima parte realizzata in studio a Roma. Successivamente la troupe si trasferirà a Londra nel mese di agosto per gli esterni.

Frazier in Italia

Joe Frazier, in attesa della rivincita con lo sfidante Cassius Clay che non potrà avvenire prima del '72, ha intensificato la sua attività di cantante e come tale intraprenderà nei prossimi giorni una tournée europea durante la quale si esibirà anche in Italia. Il campione del mondo dei pesi massimi è atteso a Roma per la fine del mese di maggio e il 5 giugno dovrà prendere parte ad uno spettacolo alla Bussola delle Focette che sarà registrato dalla televisione. Non si esclude che questo recital venga poi ritrasmesso la sera dopo sul Secondo Programma al posto del show *Per un gradino in più*. In questi giorni sono in corso trattative per convincere Nino Benvenuti a presentare l'esibizione canora del pugile nero nel cui repertorio spicca *My way*, la canzone di Paul Anka incisa recentemente da Frank Sinatra.

(a cura di Ernesto Baldi)



Il pugile-cantante Joe Frazier, campione del mondo dei massimi, si esibirà con il suo complesso in Italia

Per famiglie che hanno orecchie



Cotton Fioc pulisce a fondo e delicatamente i punti delicati come le orecchie.



Cotton Fioc per tutta la famiglia. Già, non solo i bambini hanno punti delicati, ma anche voi. Non trattateli male: Cotton Fioc così flessibile e ricoperto di morbido cotone è quello che ci vuole per la loro igiene. Cotton Fioc in tre diversi formati da L. 150 in su.



Johnson & Johnson

la cassaforte del tempo

Acciaio L 55 000



L'orologio automatico ZENITH DEFY.
La precisione assoluta protetta nell'acciaio. L'impermeabilità che resiste fino a 300 metri, l'ammortizzamento degli urti assiali e radiali, la sicurezza di un vetro speciale, spesso quasi due millimetri.

ZENITH DEFY. Una cassaforte? Sì, la cassaforte della precisione del tempo.

I Concessionari ZENITH vi danno la garanzia esclusiva della perfezione.

Il libretto di Garanzia qui riportato è l'unico documento che "firma" l'origine autentica degli orologi ZENITH.

Solo i Concessionari ufficiali ZENITH possono consegnarvelo, perché sono gli unici autorizzati a garantirvi la perfezione tecnica ZENITH.



ZENITH

NE ABBIAMO SOLO 100 MILA

Li esponiamo al sole, al vento, alla pioggia. Soffrono ad ogni cambio di stagione, o anche per i nostri dispiaceri.

Eppure abbiamo solo 100 mila capelli in testa. Quando li abbiamo tutti. (E se ne perdiamo solo cinque al giorno, il nostro futuro si presenterà molto vuoto).

Allora Pantén, presto!

Pantén contiene Pantyl, la sostanza vitaminica attiva di cui tutti i capelli hanno bisogno.

Incominciamo a vent'anni a difenderci dai quaranta.

Incominciamo dai capelli.



Lozione vitaminica per capelli

PANTÉN

LEGGIAMO INSIEME

Solženycyn visto da Giovanni Grazzini

SCRIVERE IN RUSSIA

Negli anni intorno al 1930 vennero effettuati nell'URSS colossali bagni di sangue nel corso dei quali milioni di contadini piccoli proprietari, i cosiddetti kulaki, furono sterminati. Quanti furono quei contadini? Alcuni dicono otto milioni, altri dieci, altri doppio. Certo è che il censimento del '32 recava per l'Urss, la regione più colpita dalla strage, una popolazione inferiore di numero a quella registrata avanti la prima guerra mondiale. Ebbe, di quel misfatto neppure l'eco era giunto in Occidente, così come neppure l'eco giunse in Occidente degli popoli interi sterminati da Stalin nel corso delle altre purghe da lui ordinate ed il cui elenco è diligentemente registrato nel rapporto di Kruscev.

Chi conosce la storia della Russia non se ne meraviglierà, perché sa che il segreto è connaturale al regime poliesplosivo che da secoli regge quel Paese. Sotto tale profilo poco o nulla cambia dagli zar a Stalin.

Ma ora qualcosa si muove. Abbiamo notizia che « colà » qualcuno dissentiva. Il dissenso, naturalmente, non si manifesta sul tema politico, perché comporterebbe le più gravi sanzioni, ma in ogni tempo la letteratura è stata un buon sfogo per quelli che hanno voluto combattere i regimi dittatoriali.

Giovanni Grazzini ha dedicato un libro a uno scrittore coraggioso, Solženycyn, che s'è messo per quella strada (edizioni Longanesi, 322 pagine, 2000 lire). Cos'è stata per lunghi anni la cosiddetta letteratura sovietica? Un quadro esauriente e intelligente si legge nel libro di Grazzini:

«Stroncata dalla necessità della competizione produttiva con l'Occidente e dal mito del socialismo in un solo Paese la coscienza critica leninista, l'ossequio all'autorità alimentato dal regime zarista riassume

nell'"intelligencija" un ruolo depressivo non soltanto nei confronti della vitalità individuale, già perennemente incrinata dal fatalismo slavo, ma proprio dell'invenzione artistica. Consigliati a trascurare la evocazione del passato, se non per dipingerlo come un regno di temere; a lasciar perdere ricerche formali, se non quelle che si propongano un più immediato apprezzio del lettore; a preferire le radici autoctone del folklore, più sane dei modelli cosmopoliti; a guardarsi dalla passività e dalla "bohème", deposito d'ogni patriducia morale e anticamerata del suicidio, gli scrittori sovietici degli anni Trenta che riescono a sopravvivere hanno ormai una tattica obbligata nel realismo socialista come lo intendono i funzionari del partito. Dato per fassatio che l'uomo perfettibile, scrittore è delegato dal regime a collocarlo con la fantasia nella dinamica prospettiva d'una realtà sociale in cui ogni gesto, ogni sentimento ha valore soltanto per il suo contenuto positivo, in buona sostanza edificante, misurabile col metro della produttività economica e di una presa di coscienza politica unidirezionale».

La letteratura russa negli anni staliniani è stata dunque un'immensa *Vita dei S.S. Padri*, sulla quale si esercitava la vigilanza dell'Unione degli scrittori sovietici, l'apparato di cui il partito si serviva per controllare gli intellettuali, apparato, inutile dirlo, a carattere poliesplosivo. Ma le condizioni di ambiente cominciarono a mutare con l'avvento di Kruscev. Si mise sotto accusa il passato, molte voci si levavano per denunciare l'orrore di un regime che non vorrebbe permettere agli uomini neppure di pensare. Tra queste, quella di Solženycyn, lo scrittore che l'anno scorso ha conseguito il Premio Nobel per la letteratura.



Il rapido tramonto del colonialismo

Gli slogan, le sigle e quant'altri simboli e abbreviazioni sono diventati abituali alla nostra pigrizia hanno un vistoso difetto: nella ripetizione all'infinito le realtà ch'essi rappresentano finiscono con il perdere i loro contorni e sfumano nell'astrazione. Così è del « Terzo Mondo » del quale tanto frequentemente discorrono le cronache internazionali: mi domando quanto dei problemi, del dolore, delle sofferenze che quel'etichetta nasconde giunga alla coscienza del lettore medio. E sì che gli europei, gli occidentali in genere, dovrebbero essere a quei problemi particolarmente sensibili: perché essi traggono origine, per la maggior parte, da premesse storiche che l'ideologia coloniale, nata e coltivata in Europa, ha contribuito a determinare. Appare chiaro agli studiosi che, fra i tanti squilibri del mondo contemporaneo, quello derivante dalla «decolonizzazione» di vaste zone dell'Asia e dell'Africa è forse il più pericoloso, quello al quale a tutt'oggi sembra più difficile porre riparo.

Fino all'inizio della prima guerra mondiale nessuna incrinatura sembrava possibile nel massiccio edificio coloniale delle potenze occidentali, che in argomento mantenevano un atteggiamento solidale a dispetto di scolari rivalità. Ma dal 1919 apparvero chiari i sintomi del riscatto dei popoli sottomessi: e nelle stesse nazioni colonialiste ebbe inizio il dibattito politico fra conservatori e progressisti. Proprio dal primo dopoguerra prende le mosse un saggio (a quel che mi ri-

**dicono che non è una tazza seria.
e con questo?**



bere a libero hag

Sette milioni di elettori

di Jader Jacobelli

Il giugno elettorale è alle porte. Riguarderà direttamente circa 7 milioni di elettori, ma indirettamente tutti gli italiani perché il « sondaggio » di un quarto dell'intero elettorato può rivelare le tendenze, o per lo meno gli umori, di tutto l'elettorato in questo 1971 che è l'anno di mezzo della Legislatura parlamentare. Le ultime elezioni politiche le abbiamo fatte nel 1968 e le prossime le faremo nel 1973.

Ma queste « elezioni di mezzo » hanno un'altra ragione, non cronologica ma politica, per essere particolarmente importanti. Cadono in un momento in cui nel Paese si svolge un animato dibattito sulla attuale validità del centro-sinistra, di questa formula di governo che nacque nel 1960 dall'incontro fra i democristiani, i socialisti delle due tendenze e i repubblicani, e che si colloca fra l'opposizione del PCI e del PSIUP, da una parte, e quella del PLI, del MSI e del PDIUM, dall'altra. E' vero che le elezioni del 13 giugno non sono politiche ma regionali o provinciali o comunali, ma il voto di questi 7 milioni di elettori alimerà fatalmente la polemica politica e la sua spinta può influenzare prima o poi tutta la situazione. Ecco perché si può dire che gli elettori del 13 giugno non votino soltanto per sé, ma un po' per tutti. Ciò essi non si limitano ad eleggere i loro Consigli regionali, provinciali o comunali, ma potrebbero suggerire sia pure approssimativamente quello che potrebbe essere oggi l'esito di una consultazione che fosse politica e non amministrativa. Vediamo, intanto, dove e perché si vota il 13 giugno.

In Sicilia

Si vota in Sicilia dove si tratta di rieleggere l'Assemblea regionale. Saranno impegnati circa 3 milioni di elettori. Il « test » siciliano è particolarmente significativo perché nell'isola la mobilità elettorale è più accentuata che altrove.

Nelle ultime tre votazioni del 1967 (regionali), del 1968 (politiche) e del 1970 (provinciali) le tendenze emerse sono queste: la DC è stabile (40,1 per cento - 40,4 - 40,3); il PCI è in calo (21,3 - 22,5 - 19,9); il PSI è in espansione: con il PSDI rag-

La consultazione del 13 giugno, pur avendo carattere amministrativo, può concorrere ad accettare o ad attenuare la polemica politica, sebbene il «test» sia da considerare politicamente poco probante

giunse nel '67 il 12,9 per cento e nel '68 l'11,5. Da solo, nel '70, l'11,3 e il PSDI il 5,4. Il PRI è in lieve crescita: 4,5 - 4,5 - 4,9. Il PLI ha subito una discreta flessione: 6,1 - 5,7 - 4,9. Il MSI registra un leggero avanzamento: 6,6 - 6,5 - 7,2. Il PSIUP è in arretramento: 4,2 - 5,3 - 4,4. Il PDIUM è in perdita: 1,9 - 2,3 - 1,3. Si tratta ora di vedere se queste tendenze vengono confermate o se si determinano nuovi orientamenti. Nella situazione siciliana, caratterizzata negativamente da una troppo accentuata instabilità dei governi regionali, un'esigenza comune dovrebbe essere quella che l'elettorato si pronunci in modo sempre più chiaro per rendere possibile la formazione di precise e stabili maggioranze. A questo fine è opportuno che l'elettore conosca qual è oggi lo schieramento dei partiti nell'Assemblea regionale: DC 37 seggi, PCI 20, PSI 9, MSI 8, PLI 5, PRI 4, PSIUP 4, PSDI 2, PDIUM 1.

Si vota anche nelle province di Roma e di Foggia per rieleggere i Consigli provinciali. Gli elettori interessati sono anche qui 3 milioni. La situazione elettorale delle due province è tale che anche piccoli spostamenti possono determinare mutamenti di maggioranza. In questi casi un voto ha un peso specifico che in altri non ha. Cioè che avviene a Roma, come in genere in tutte le capitali, ha poi, per ragioni psicologiche, riflessi generali più immediati.

Il 13 giugno si vota, infine, in 113 Comuni fra cui, oltre Roma e Foggia, figurano Genova, Ascoli Piceno e Bari. Dove più dove meno, il problema è sempre quello di valutare le possibilità che il centro-sinistra ha di guidare la vita politica e amministrativa del Paese anche negli anni Settanta. Ma si tratta di verificare, là dove non emergono concrete alternative ad esso, che tipo di centro-sinistra gli elettori vogliono, con quali accentuazioni e coloriture.

Ma, proprio perché le circostanze possono dare a queste « elezioni di

mezzo » un significato più vasto di verifica politica, è opportuno accettare quale validità può avere il sondaggio del 13 giugno sotto questo profilo, stabilire in che misura il comportamento elettorale di coloro che voteranno il 13 giugno può essere preso come riferimento dell'orientamento di tutto l'elettorato italiano.

Qualche dato

Questo accertamento fatto prima delle elezioni, a risultati ignoti, ci metterà in condizione, quando ogni partito sarà comprensibilmente tentato di leggere i risultati nel modo più favorevole ai propri colori, di valutare la maggiore o minore distorsione di tale lettura. E' evidente che nelle zone in cui si vota i vari partiti possono essere più forti o meno forti che nel resto dell'Italia che i localmente più forti saranno naturalmente favoriti dal « test » del 13 giugno. Per questo si è parlato sportivamente di partiti che giocano « in casa » e di partiti che giocano « fuori casa », ma nessuno si è preso la briga di accettare come vanno le cose.Statistiche elettorali alla mano, precisiamo allora la situazione di ciascun partito. L'unico riferimento concreto è quello delle elezioni politiche del 1968 perché nelle regionali del 1970 non si votò nelle regioni a statuto speciale. La Democrazia cristiana nel 1968 ottenne complessivamente il 39 per cento dei voti. Ebbene, in quelle stesse elezioni, la percentuale che essa ottiene là dove si vota il 13 giugno fu del 35,3 per cento. E', quindi, con questa percentuale, e non con quella del 39, che si dovrà confrontare la percentuale dei voti che la DC otterrà il 13 giugno.

La percentuale nazionale del Partito comunista è del 26,9. Quella riferita all'elettorato del 13 giugno del 26,7. E' perciò quasi uguale.

Per il Partito socialista italiano e per il Partito socialista democratico

non si possono distinguere le percentuali perché alle elezioni del 1968 i due partiti erano ancora uniti. La loro percentuale nazionale fu del 14,5. Quella riferita al 13 giugno è del 12,9, cioè inferiore dell'1,6 per cento.

Percentuale nazionale del PLI: 5,8. Percentuale parziale: 7,6. Cioè il Partito liberale nelle zone in cui si vota il 13 giugno è più forte che nel resto dell'Italia.

Percentuale nazionale del MSI: 4,5. Percentuale parziale: 7,4. Anche il Movimento sociale gioca « in casa ». Percentuale nazionale del PDIUM: 4,4. Parziale: 3,9.

Percentuale nazionale del PRI: 2. Parziale: 2,8.

Percentuale nazionale del PDIUM: 13. Parziale: 2,2.

In conclusione, la Democrazia cristiana è il partito meno favorito dal « test » del 13 giugno, dato che nelle zone in cui si vota il suo elettorato è percentualmente meno forte (3,7 per cento) che nel resto d'Italia. Il Movimento sociale è il più favorito perché in quelle zone è più forte del 2,9 per cento rispetto alla media nazionale. Il Partito comunista è quello la cui percentuale parziale è più vicina alla percentuale nazionale. La conoscenza di queste statistiche elettorali consentirà di esercitare il proprio diritto al voto nel modo più consapevole e di fare poi una valutazione obiettiva ed autonoma dei risultati.

E' un giudizio

Se in teoria è vero che non sono i voti a creare le situazioni politiche, ma sono queste che spiegano i voti, è anche vero, specie quando bastano piccoli spostamenti a mutare una situazione, che in più di un'occasione anche poche migliaia di voti hanno mutato il corso della storia. Da ciò deriva l'invito agli elettori del 13 giugno, non a votare in un modo piuttosto che in un altro — contravverremo al nostro dovere professionale — ma a usare la propria scheda non come una bandiera che si sventola ad ogni festa elettorale, ma come uno strumento con cui si può intervenire, a seconda dei casi, per stabilizzare o modificare un equilibrio reale. Come avviene nelle democrazie più avanzate, il voto non è un'astratta professione di fede ma un giudizio a volta a volta riferito alla situazione concreta.



Luigi Comencini voleva per il suo « Pinocchio » televisivo una Fata capace di stabilire un rapporto concreto d'amore tra madre e figlio: una madre italiana per un figlio italiano in una storia italiana.

La scelta è caduta su Gina Lollobrigida, un'attrice che possiede proprio le doti di attendibilità che il regista cercava unite a una bellezza dolce e materna

Questa fatina mi farà piangere

di Giuseppe Bocconetti

Roma, maggio

Potrei mettere insieme un libro sul conto di Gina Lollobrigida, tante sono le volte che mi sono occupato di lei in questi anni. Sin da quando muoveva i primi passi d'attrice. Mi ha sempre dimostrato amicizia. Naturalmente quel particolare tipo di amicizia che è possibile stabilire tra una attrice sospettosa come lei ed un giornalista che cerca di fare il suo lavoro in modo obiettivo ma esaurente.

Saranno forse cinquanta le volte che la intervista nella sua villa sull'Appia Antica e questa volta in compagnia del fotografo Roberto Bioccioli, autore del servizio che pubblichiamo in queste pagine. Devo riconoscere di avere sempre scritto favorevolmente di lei, non perché me l'abbia mai chiesto, ma perché le credevo e m'era simpatica. E poi s'era stabilita tra i giornalisti una sorta di gara a chi scrivesse peggio sul conto di Gina Lollobrigida: nell'autentico, vero antagonismo tra lei e Sophia Loren, chissà perché, la maggior parte aveva preso posizione in favore della seconda.

Certo Gina, obbligata come era dalle circostanze, non è stata sempre sincera con me. « E' vero questo? E' vero quello? », le domandavo. « Macché! Tutte bugie, tutte menzogne! Non mi separo da mio marito. Hughes non si è mai sognato di farmi la corte. Kauffman non è il mio fidanzato: figurarsi se ci sono progetti di matrimonio ». I fatti poi dimostrarono il contrario. Gina, insomma, cercava di difendersi come poteva.

Questa volta mi ha parlato a cuore aperto. Almeno lo credo. Del resto non può avermi detto delle bugie, senon che razza di Fata Turchina sarebbe? Potrebbe ritrovarsi con un naso lungo così, come quelli di Pinocchio che però, sul suo viso dolce e femminile, bello quanto e forse più di prima, starebbe male. Che dovesse interpretare il ruolo della

Fata dai capelli turchini, nel *Pinocchio* di Collodi (pseudonimo di Carlo Lorenzini, scrittore dell'Ottocento), lo ha saputo prima dagli altri che dallo stesso regista. Sicché, quando Luigi Comencini le ha telefonato, Gina aveva già deciso, anche se era al corrente del fatto che la scelta, in un primo momento, era caduta su Audrey Hepburn.

Lo stesso Comencini ha poi spiegato perché ha preferito Gina Lollobrigida. Audrey Hepburn possiede, è vero, una sua dolcezza d'espressione, una sua grazia, ma per il tipo di Fata che lui immaginava — una Fata capace di stabilire un rapporto concreto d'amore tra madre e figlio, una madre italiana, un figlio italiano, anzi, toscano — Gina si prestava meglio. Era più autentica, insomma. Il regista non ha la minima intenzione di fare di *Pinocchio* un film simbolista, ma un racconto « nostro » di cui, oltre a un ragazzo discolo, ribelle, irriducibile ed anche sognatore, fosse protagonista una madre bellissima, protettiva, affettuosa, che sapeesse essere tenera sempre e severa, punitiva al momento giusto. In fondo la Fata Turchina altri non è che la proiezione della moglie morta di Geppetto, alla quale il « padre » ha delegato il compito dell'educazione del « figlio », di legno nella favola, in carne ed ossa nel film. Non si incontrano mai, ma in comune hanno, appunto, la sorte di Pinocchio.

« Come ha accolto la proposta di Comencini che, in fondo, è stato il regista del suo primo film di grande successo, *Pane, amore e fantasia*, che l'ha fatta conoscere in tutto il mondo? ».

« Devo confessare che, lì per lì, mi ha vinto il dubbio. E se non riuscissi? mi domandavo. In fondo è un ruolo insolito per me. Della favola mi ricordavo vagamente. L'ho letta tante volte, ma non con la necessaria attenzione. Della Fatina avevo una immagine diversa da quella che immaginava Comencini ».

« In fondo, con suo figlio Milketto, lei è stata un poco come la Fata Turchina... ».



**In una intervista esclusiva
Gina Lollobrigida, la Fata dai capelli turchini del Pinocchio televisivo
di Comencini, parla a cuore aperto di sé, del suo passato, del suo lavoro, dei suoi programmi per l'avvenire e delle cose che non ha mai detto ad altri**

Questa fatina mi farà piangere

« Si, è vero. Quand'era piccolo gli leggevo la favola di Collodi per farlo addormentare, aggiungendo qualcosa di mio su questa Fata bellissima. Io voglio molto bene a mio figlio. È naturale. Per lui sarei disposta a sacrificare tutto. Ma più d'una volta ho dovuto usare la maniera forte. Qualche scapaccione, qualche "no" deciso. Penso che sia completamente sbagliato lasciar fare ai figli ciò che vogliono. Sarà che io sono stata educata con metodi più che severi e di scapaccioni ne ho avuti anche troppi ».

« Ma lei si ritiene una donna bellissima come la Fata Turchina? ».

« Che domanda! Giudichi lei ».

Come fa un uomo a giudicare la bellezza di una donna? È difficile. Gina non è più la « maggiorata fisica » dei suoi primi film di successo. Ora ha una bellezza più distesa, più matura, direi più sottile, accattivante. Sullo schermo, poi, rende di più oggi che all'epoca della « Bersagliera ». Due cose diverse, insomma.

« E suo figlio è mai stato Pinocchio? ».

« Come no? Più che Pinocchio. E né la nutrice, né il padre facevano qualcosa per impedirglielo. Allora dovevo intervenire io. È difficile che i ragazzi all'età di Pinocchio accettino di fare le cose perché giudichino che sia bene farle. Sicché quando mi mostravo dura con Milketto, lui mi odiava. Voleva più bene alla nurse ed al padre. I padri sono sempre più tolleranti, forse perché l'incarico di educare i figli spetta alla madre. Ora, però, Milketto è grande e capisce che ero io a fare il suo bene. Mi ama due volte: per allora e per adesso. Ma se non fossi intervenuta prima, non ci sarebbe stato più tempo, poi, di raddrizzare il suo carattere ».

« E' vero che, ottenuto il divorzio da Milko Scofic, ha detto di non volersi più sposare? ».

« Sì. Mi piace vivere da sola la vita che vivo. Basto a me stessa. Ognuno deve bastare a se stesso. È molto importante. Bisogna essere autosufficienti. Questo non vuol dire che anch'io non abbia bisogno di affetto, di amici. Sono abituata alla libertà e dubito che potrei vivere diversamente ».

« Ma lei è una donna bella. Quando qualcuno le fa la corte (e ci sarà senz'altro) lei come si comporta? ».

« Dipende, da caso a caso. Però, quante cose vuol sapere lei! Comunque, sono una donna anch'io, no? ».

Gina Lollobrigida è una di quelle attrici che avevano una paura tremenda, autentica di apparire in televisione. Ora non più. Dopo l'incidente automobilistico sul-

l'autostrada Roma-Firenze, che coinvolse non soltanto lei, che era alla guida della sua Rolls-Royce, ma anche Franco Zuffirelli ed il critico Gianluigi Rondi, fu proprio il medico che l'aveva in cura ad obbligarla a lavorare. Per molto tempo non riusciva a superare lo stato di depressione e di choc. Non usciva più, non voleva vedere più nessuno. « A volte », dice, « credevo di impazzire letteralmente ». Un film no, sarebbe stato troppo faticoso e dunque rischioso. Ma un lavoro leggero, senza che si muovesse da Roma, sì, poteva, « doveva » accettarlo. Fu, anzi, obbligata a ritelefonare alla televisione per dire che riguardo allo « speciale », di cui è stata poi l'anima matrice, ci aveva ripensato. « Questa volta, però, non mi ha obbligata nessuno. Devo confessare che mi sarebbe dispiaciuto se avessero preferito un'altra ».

« Ha letto ciò che ha scritto un settimanale di lei? ».

« Sì. Ed è una vergogna che qualcuno possa inventarsi le notizie così, di sana pianta. Giuro sulla mia parola che questa volta mi querelerò,



Gina Lollobrigida nel parco della sua villa a Roma. « Della Fata dai capelli turchini avevo un'immagine diversa da quella di Comencini. Devo confessare che lì per lì mi ha vinto il dubbio. E se non riuscissi?, mi domandavo. In fondo è un ruolo insolito per me ». Terminate le riprese del « Pinocchio » televisivo, Gina si dedicherà ad un libro di fotografie per la rivista « Life », titolo « La mia Italia, con amore »



non solo, ma non farò come le altre volte, che poi, alla fine, ritiro la querela. E con me si quereleranno la mia amica d'infanzia Rosina, il sindaco di Subiaco — che ha anche fatto affigere un manifesto — e tutte le persone che sono state nominate nell'articolo: non ero stata mai aggredita moralmente come in questa occasione. Non è il pettegolezzo che mi addolora, ma l'insulto, l'insinuazione deliberata. Davvero devo dire basta. Pensi che un settimanale femminile mi ha fatto dire che si, in fondo, baciare un uomo in automobile non è poi tutto questo male. Una giornalista, l'altro giorno, mi ha telefonato per chiedermi se è vero che sono in stato interessante. D'accordo: sono un'attrice, quindi un personaggio pubblico, come voi dite. Ma tutto questo è giusto? Non pensate a mio figlio? Un giornalista può scrivere quello che vuole, ma il suo direttore non legge ciò che scrive prima di farlo pubblicare?»

«Come mai ha accettato di interpretare, ultimamente, un film western?»

«Lei pensi quel che vuole, ma io ho accettato perché ho trovato il mio ruolo importante, spiritoso, interessante e diverso. Nelle vesti di una donna mite, con il mio fascino, riesco a togliere via il malloppo a una ghenaga di banditi svaligiatori di banche e ad andarmene indisturbata».

«E' vero che nel telefilm di Comencini gli occhi della Fata buona non saranno i suoi?»

«Questo doveva restare un segreto sino all'ultimo. Sì, saranno dello stesso colore dei capelli: turchini. Hanno fatto giungere da Hollywood delle lenti a contatto neutre, non graduate, che alla luce si colorano e sprizzano scintille. Però, che fastidio portarle. Mi fanno lacrimare. E dopo?»

«Dopo non voglio sentir più parlare né di cinema, né di televisione. Devo preparare una mostra di pittura. Han visto i miei quadri e li hanno giudicati bene. Mi sono impegnata. E poi dovrò condurre a termine, per la rivista *Life*, un libro fotografico, di fotografie fatte da me, titolo: *La mia Italia, con amore*. Il libro, che sarà tradotto in tutte le lingue, avrà anche un mio testo. Uscirà l'anno prossimo. Sarà un'Italia vista da me, fotograficamente, come io la vedo. Con la macchina fotografica si può raccontare tutto: impressioni, sentimenti, fatti, volti. Dicono che le prime foto che ho fatto sono straordinarie. Per me la fotografia non è più un hobby, ma un modo di esprimere ciò che vedo e sento. E' come se dipingessi».

Giuseppe Bocconetti

Alla ricerca della chiave per comprendere il vero significato del thrilling televisivo «Il segno del comando»

Un cocktail di sapori misteriosi

di Gaetano Stucchi

Roma, maggio

Perché tentare materiali nuovi per lo spettacolo televisivo? In fondo le vecchie formule hanno sempre funzionato, e potevano, anzi possono, continuare a funzionare per qualche anno. Certo il pubblico è contento anche del prodotto medio, del poderoso romanzo a puntate della domenica sera; una soddisfazione fatta magari di pigrizia, di abitudine, più che di vera affinità fra il programma offerto e l'attesa, i bisogni, le curiosità solo in apparenza epidermiche del telespettatore italiano. Ma la voga recente dell'industria culturale ha potentemente innescato in lui nuovi desideri, cui adesso bisogna tentare almeno di rispondere a livello esplorativo e sperimentale. Nel pubblico di massa già da qualche anno serpeggiano l'inquietudine, l'attrazione per l'irrazionale e il misterioso, per l'onnipotenza dei sentimenti, l'interesse dilettantistico e morboso per quelle discipline intellettuali che esplicano il rigore delle loro metodologie ai confini della scienza ufficiale.

E soprattutto una voglia ostinata, così ostinata da tradire subito le sue origini inconsce e non controllabili, di credere, di illudersi su tutto questo. Fra le spiegazioni più facili di questa voga, ma non per questo meno vere, c'è l'ipotesi che questa propensione crescente e collettiva per le dimensioni irrazionali dell'esistenza esprima il disagio di un mondo in cui i conti tornano sempre meno.

Una vicenda molte storie

Da *Rosemary's baby* a *Love story* c'è tutto un arco di sapori, di atmosfere sulla cui varietà imprevedibile gioca oggi qualunque grosso meccanismo di consumo culturale, dal cinema all'editoria, dalla pubblicità alla discografia; abbiamo voluto provare con *Il segno del comando* se uno spettacolo televisivo poteva nascere da un cocktail degli stessi elementi, se poteva nutrirsi di occultismo e magia, di metapsichica e parapsicologia. Ma soprattutto se poteva brillare di tutte queste facce, se poteva armonizzare in una sola «storia» molte, diverse, contraddittorie dimensioni in ciascu-



Carla Gravina, la misteriosa modella del pittore Tagliaferri, e Ugo Pagliai, il professor Edward Lancelot Forster

Le tre anime dello sceneggiato: racconto poliziesco, romanzo d'amore, avventura magica. Perché sono le donne a segnare le tappe del viaggio-incubo che conduce Edward Lancelot Forster dall'Università di Cambridge alla Roma segreta ed inquietante del pittore Tagliaferri



Durante le riprese TV di « Il segno del comando »: sopra, Ugo Pagliai; a sinistra, « si gira » all'Isola Tiberina. Lo spazio della vicenda in fondo è lo spazio fra le paure sotterranee e le angosce soprannaturali: quello in cui si dibatte da sempre la conoscenza umana



na delle quali le situazioni, i personaggi, i gesti della vicenda prendessero luce e significato in maniera sempre nuova, sorprendente, autonoma, cominciando a vivere ogni volta come un'altra storia, una storia indipendente e inedita. Da questo progetto-scommessa sono venute fuori le tre anime de *Il segno del comando* che obbediscono alle leggi e ai valori, al codice insomma, di tre generi di narrativa e di spettacolo ben distinti: il racconto poliziesco di oggetto e argomento spionistico; il romanzo d'amore, anzi degli amori differenti di un unico ma versatile protagonista; l'avventura magica, i cui misteri si contrappongono direttamente agli svelamenti razionali dell'indagine poliziesca.

Lo straniero

Eroe centrale e osservatissimo di queste tre storie è un cittadino britannico, il professor Edward Lancelot Forster, che insegna letteratura inglese all'Università di Cambridge e malgrado la giovane età viene stimato uno dei maggiori specialisti mondiali nello studio delle opere e della vita travagliatissima di George Byron, il grande poeta romantico che passò tanti anni della sua breve vita in Italia. Un lettore, un anglosassone, uno studioso della poesia romantica, cioè un protagonista insolito e spaesato: sarà lui ad innamorarsi, a cercare, a trovare, a rimbalzare da uno sviluppo all'altro dell'azione, muovendosi con l'angosciosa passività di una pedina mossa contemporaneamente da tre diversi giocatori su tre scacchiere dove si svolgono partite che hanno diverse mete. L'avventura complessa, che sembra teleguidata, ipnotica, talvolta irreale, è vissuta da Forster al buio, senza conoscere partite, scacchiere o giocatori, senza conoscere le reciproche interferenze, le rivalità mortali che oppongono fra loro i suoi protettori-persecutori: come se tutti, dal principe Anchisi al diplomatico Powell all'avventuriero Sullivan, si disputassero senza motivo apparente il diritto alle sue confidenze, l'intimità con le sue ricerche letterarie, l'esclusiva di qualcosa che proprio lui sarebbe « destinato » a scoprire. Il premio della partita.

Una settimana in un'altra città

E dove tutto questo? A Roma, dove il cerchio rosso di cui parla Budda ha stabilito che si debbano incontrare le strade del giovane Forster, della sua vecchia amica Olivia e, al di là del tempo, quella dell'amato Byron; a Roma, dove Forster accorre chiamato da due inviti simultanei: quello ufficiale di Mr. Powell e quello accattivante e privato del pittore Marco Tagliaferri.

segue a pag. 34

Un cocktail di saperi misteriosi

segue da pag. 33

La città domina e detta la storia, stende attorno al protagonista un clima misterioso, gl'impone presenze e turbamenti incontrollabili, ne strama la lucidità di studiosi con la sua rete di coincidenze e di simmetrie, con i suoi luoghi privilegiati e monumentali dove coabitano i fantasmi e la realtà: la Basilica di Massenzio, Trinità dei Monti, il vecchio Caffè Greco, il Cimitero degli Inglesi, la piazzetta di S. Salvatore in Lauro, Trastevere, via Margutta. Il turismo diventa magia.

Qual è il sentimento dello straniero Edward Lancelot Forster, in una città straniera, alla ricerca della traccia che Byron, un altro straniero, un secolo prima ha lasciato nel suo diario romano: pagine, righe brevi ma intense che tramandano il contatto folgorante con altre disperate ricerche iniziata da lontano di un segreto antico e forse elementare, condannato a durare nel tempo, mai disrisolto? E ora tocca al professor Forster: trovare o morire! Il terrore, come il mistero, affonda le sue radici nei secoli.

Le donne, gli amori

Sono le donne, come in ogni avventura, a segnare le tappe dell'incubo di Forster. Certo, *Il segno del comando* è anche una « love-story », ma non ingenua, non monologica; racconta cioè l'affinità elettriva di tre donne con Edward Lancelot Forster, ciascuna nel suo registro, nel suo mondo, nei modi del suo stereotipo specifico. Tutte però davvero innamorate, davvero amate. Barbara, la giovane, moderna segretaria di Powell, tipico alloro finale del vincitore nella « detective-story » o nella « spy-story »; Olivia, la bellissima e stanca donna che riemerge affascinante e dolente dal passato del protagonista giusto in tempo per intenerirlo e morirgli davanti; Lucia, che dovrebbe essere morta cento anni fa ed invece guida l'ammalato professore nei segreti di una Roma che imprigiona, Lucia che gli appare e gli sfugge come un segnale luminoso di inclassificabile bellezza lungo l'itinerario magico che finirà per dominare tutti gli altri percorsi della vicenda. L'indomani, i ricordi e un presente misterioso che riassume tutti i tempi.

Il segno del comando

Il premio, la meta dell'angoscioso gioco in cui Edward Forster si trova coinvolto, è un oggetto, che però è molto più di un oggetto, è un segno: cioè, come ogni linguista di passaggio vi direbbe, è un oggetto che rimanda a qualcosa d'altro, rimanda al suo significato. Se volete, il problema non è cos'è il « segno del comando », ma cosa significa, cosa vuol dire, a cosa serve; non è cosa cercava il professore Forster, ma perché cercava. Dal santo Graal a noi la tradizione culturale è piena di questi simboli, di questi oggetti da cercare, pena la morte; sembrano a prima vista il bottino prosaico di lotte e dispute immanenti e concrete, come un carteggio diplomatico ad altissimo livello, infasto e compromettente.

In realtà sono metafore, come il « segno del comando » sfiorato da Byron e sepolto nel ventre secolare di Roma. Metafora di quale potere, di quale verità?

Di sicuro l'indagine di Edward Forster sempre più dentro le cose, dentro la realtà, con i suoi soprassalti estenuati o esaltati, da vero tormento romantico, indica solo un dubbio sul tempo: le barriere che delimitano il presente non sono più una difesa sufficiente, ma solo un velo inquietante e penetrabile, che confonde la visione del passato e del futuro, e però non ci isola, non ci protegge dalle fughe di storie, personaggi, situazioni da un tempo all'altro, dallo sconfignamento di malefici e promesse dal domani, dall'ieri, all'oggi.

Forse così va capita tutta l'avventura, come un apolo dell'immaginazione: l'estranimento, l'amore, la libertà, il mistero, la morte, la verità nascosta... l'aneddotto è colmo di valori e problemi eterni, allusivi o evocativi. Lo spazio della vicenda in fondo è lo spazio fra le paure sotterranee e le angosce soprannaturali: quello in cui si dibatte da sempre la conoscenza umana.

Gaetano Stucchi

preziosa come le cose che amate di più

LAVAMAT AEG
splendida e perfetta.
Nata per vivere con voi
nella vostra casa, fra le
cose durevoli e belle.
Serenamente.
Sarà la vostra lavatrice.
Studiata con accuratezza
anche per un vero
lavaggio biologico.
Silenziosa e robusta.
Massima sicurezza.
LAVAMAT AEG
la lavatrice
costruita in Germania.
GARANTITA 3 ANNI.

AEG

elettrodomestici di classe superiore

La seconda puntata di *Il segno del comando* va in onda domenica 23 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

più siete attivi voi più attivo è Deodoro



DEODORO® lo spray ROBERTS® "a riattivazione continua"!

A riattivazione continua, perché contiene Salinex, un ingrediente esclusivo che ne mantiene continuo il potere diodorante. Per quanto attiva sia la vostra giornata, per quanto intenso il lavoro quotidiano. Deodoro resterà con voi, attivo come al primo momento, e conserverà inalterata la vostra freschezza.

Deodoro:
tre deliziose
profumazioni
in confezione
stick e spray.



*Sul video, dopo «Lisistrata», un'altra commedia musicale
di Garinei - Giovannini - Kramer: «Un Mandarino per Teo»*

Il sabato TV dalla Grecia alla Cina



Protagonisti ancora Milva e Gino Bramieri che sostituiscono la coppia Mondaini - Chiari dell'edizione teatrale. Altri interpreti: Ave Ninchi, Arnoldo Foà, Toni Ucci e Ingrid Schoeller



Teo e l'amico Ignazio nell'edizione teatrale (Walter Chiari, Riccardo Billi) e, a sinistra, nella versione TV (Gino Bramieri, Toni Ucci). La commedia si basa sull'interrogativo: «Se ti chiedessero di premere un campanello con il quale potresti far morire un Mandarino ereditandone le sostanze, lo faresti?»





di Ernesto Baldo

Roma, maggio

Non capita tutti i giorni ad un'attrice di trovarsi contemporaneamente « protagonista » al Festival cinematografico di Cannes, al Teatro dell'Opera di Roma e al Teatro delle Vittorie, dove si sta realizzando una commedia musicale, in due puntate, destinata alla platea televisiva del sabato sera.

In questa singolare situazione, che se da una parte rende euforico il personaggio, dall'altra lo costringe ad un super-lavoro, si è trovata nei giorni scorsi Ave Ninchi, l'attrice che in questo 1971 festeggia i suoi 35 anni di attività teatrale.

A Cannes l'attendevano per la presentazione del film *Il soffio al cuore* di Louis Malle, nel quale la Ninchi interpreta la parte della governante fiorentina dei tre « figli » di Lea Massari; al Teatro dell'Opera è « l'opinione pubblica » nell'*Orfeo all'inferno* di Offenbach; mentre nel *Mandarino per Teo* impersona una ex soubrette di Macario, triestina e madre di Rosanella, la protagonista, che in questo caso è Milva.

« Non si sorprenda », dice sorridendo Ave Ninchi, « è da sette anni che non prendo un giorno di riposo. E adesso, finite le repliche di *Orfeo all'inferno* e le registrazioni di *Un Mandarino per Teo*, partirò con la Compagnia dello Stabile di Catania per una tournée in Jugoslavia, Romania, Unione Sovietica e Polonia dove rappresenteremo *Liolà* di Pirandello nell'allestimento di Turi Ferro; al ritorno mi fermerò a Trieste per le prove di una nuova edizione di *La vedova allegra*. »

« Ma le devo confessare », aggiunge, « che sono contenta di avere tanti impegni di lavoro in questo periodo: il lavoro riempie, sia pure in parte, il vuoto lasciato in casa mia



Bramieri e Milva, la timida Rosanella che Teo, diventato ricco, decide di lasciare: ma la « dolce vita » con una fantastica francese non riuscirà a fargli scordare di aver commesso un « mandarincidio ». Qui a fianco Bramieri con Ave Ninchi (la proprietaria di una casa di costumi teatrali) e Milva. Nella foto in alto a destra, Walter Chiari e Sandra Mondaini, la coppia teatrale del '60

LA SPIAGGIA
SEMBRAVA DESERTA
SOTTO I RAGGI
DEL SOLE...

QUANDO...



UNO SGUARDO...



UN SORRISO...

MANO ALLA
FOTOCINTURA E....

CLICK!

UNA FOTO
A COLPO SICURO!

FOTOCINTURA® KODAK

LA FOLLIA PIU' PRATICA
DI QUESTA ESTATE

COMPRATELA
FATEVELA REGALARE

Il sabato TV dalla Grecia alla Cina



Durante le prove: da sinistra, Garinei, Bramieri, Foà, il regista Macchi e il coreografo Landi

segue da pag. 37

dalla partenza di Marina, mia figlia, che si è sposata da poche settimane».

Ave Ninchi e Carlo Delle Piane sono gli unici interpreti della versione televisiva di *Un Mandarino per Teo* che già figuravano nel cast dell'edizione teatrale del 1960-61. Allora c'erano anche Walter Chiari, Sandra Mondaini, Alberto Bonucci e Riccardo Billi. Adesso Garinei e Giovannini, autori con Kramer di questa commedia musicale, hanno affiancato ai protagonisti di oggi Gino Bramieri e Milva — la coppia di *Mai di sabato, signora Lisistrata* — Arnoldo Foà, Toni Ucci, Ingrid Schoeller.

Parlando dell'edizione teatrale il discorso con Ave Ninchi cade inevitabilmente su Walter Chiari. «Che bravo ragazzo», dice, «peccato che in teatro arrivasse sempre all'ultimo momento. La stagione teatrale di *Un Mandarino per Teo* ha coinciso con uno dei periodi più movimentati della vita sentimentale di Walter, sicché ogni sera al termine dello spettacolo partiva per destinazione ignota e fino alla sera successiva non si era certi che tornasse. E il bello è che io, una di quelle donne che arrivano in teatro due ore prima dell'inizio, soffrivo per lui. Walter tuttavia giungeva sempre regolarmente, magari di corsa, cinque minuti prima che si alzasse il sipario».

Dopo una serie di rinvii, dovuti soprattutto all'impossibilità di far coincidere vecchi impegni, Garinei e Giovannini sono riusciti adesso ad includere nel cast di questa loro aggiornata commedia musicale Arnoldo Foà per il ruolo che in teatro era di Alberto Bonucci. «Come si sente alla vigilia del suo debutto come cantante?» abbiamo chiesto a Foà. «Annoiato», è stata la prima risposta, «perché non ero più abituato ad attendere dietro le quinte che arrivasse il mio turno per entrare in scena. Cosa che sono costretto a fare qui non avendo la parte di protagonista. Tuttavia non è questa la mia prima esperienza canora. Il mio debutto avvenne, per circostanza di forza maggiore, nel 1962 all'Opera di Roma ne *Il pipistrello* di Strauss. Ricordo che ero stato chiamato per dirigere i cantanti nella parte recitativa quando alla vigilia della «prima» si ammalò il contralto ed allora mi chiesero di sostituirlo». Uno invece che sostituisce d'abitudine è Toni Ucci che in *Un Mandarino per Teo* prende il posto che dieci anni fa era di Riccardo Billi (l'amico di Teo, Ignazio). Toni Ucci, per la verità, è uno degli attori più duttili del teatro italiano; questa virtù tuttavia si risolve spesso per lui in una condanna giacché viene sempre scritturato per recitare due ruoli nello stesso spettacolo: il suo e quello del protagonista. Nel *Rugantino*, per esempio, dovette imparare anche la parte di Nino Manfredi, che era il protagonista; in *Ciao Rudy* quella di Mastroianini; in *Angeli in bandiera* quella di Bramieri. Questo perché i produttori si cautelano nel caso che il protagonista dovesse ammalarsi. «Scusi Ucci, ma lei non si ammala mai?» «Per carità, il contratto non me lo consentirebbe».

Ernesto Baldo

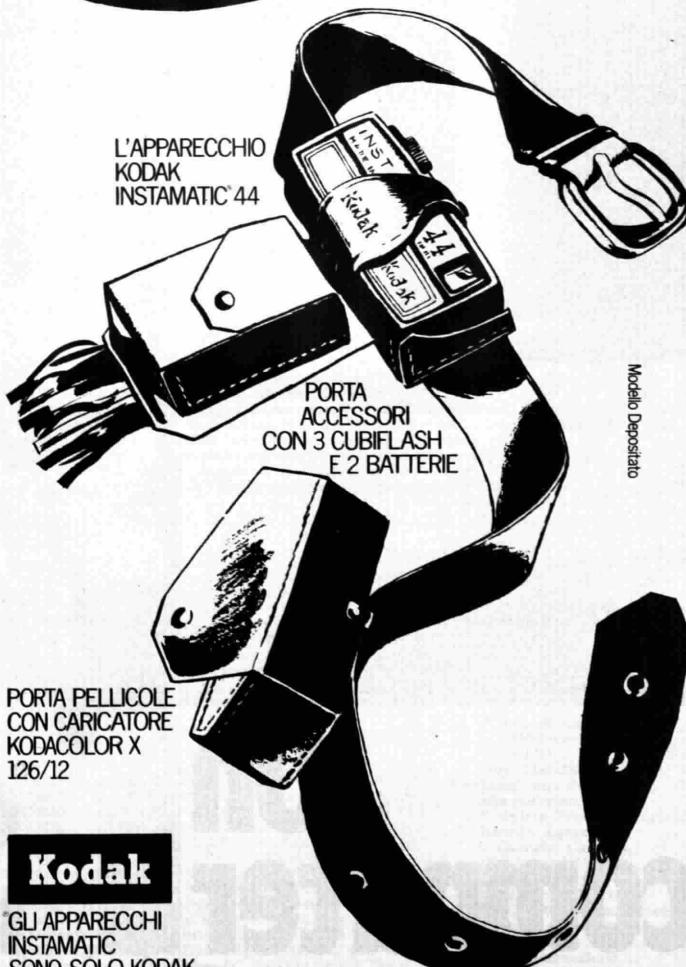
La prima puntata di *Un Mandarino per Teo* va in onda sabato 29 maggio alle 21 sul Nazionale TV.

ECCO COSA
COMPRENDE LA
FOTOCINTURA KODAK



L'APPARECCHIO
KODAK
INSTAMATIC 44

PORTE
ACCESSORI
CON 3 CUBIFLASH
E 2 BATTERIE



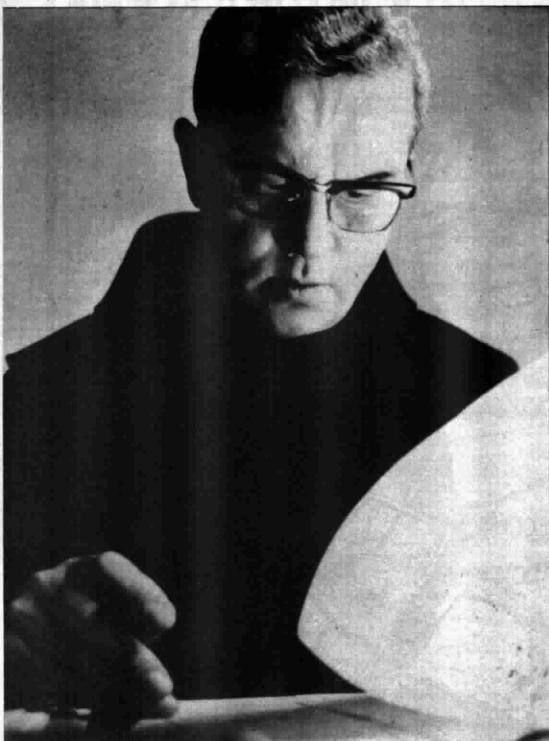
Modello Depositato

Kodak

GLI APPARECCHI
INSTAMATIC
SONO SOLO KODAK

TUTTO QUESTO PER SOLE L.14.000!

In «Domenica ore 12» alla TV: come vengono raccolti



Padre Antonio Cairoli, il «postulatore» della causa di canonizzazione di Giovanni XXIII. A destra, un'immagine del «Papa buono», come amava chiamarlo la gente che ancora oggi ricorda con commozione l'immenso carica di umanità e la profonda, autentica bontà evangelica di Angelo Roncalli



Un computer per Papa Giovanni

i documenti per la canonizzazione di Angelo Roncalli



di Giorgio Cazzella

Roma, maggio

Santo o no? E' un dilemma che l'opinione pubblica di tutto il mondo, sia dei credenti che dei non credenti, praticamente ha già risolto con una risposta che si può definire tranquillamente unanime perché si tratta di Giovanni XXIII. Tuttavia « è difficile prevedere quando si concluderà la causa », precisa subito padre Antonio Cairoli, il francescano noto come « l'avvocato di Papa Giovanni » o, più esattamente secondo il termine previsto dal diritto canonico, il « postulato-

re ». La Chiesa non ha fretta quando si tratta di santi e l'opinione pubblica ha un suo peso soltanto in quanto apporti fatti concreti, quanto dire miracoli veri.

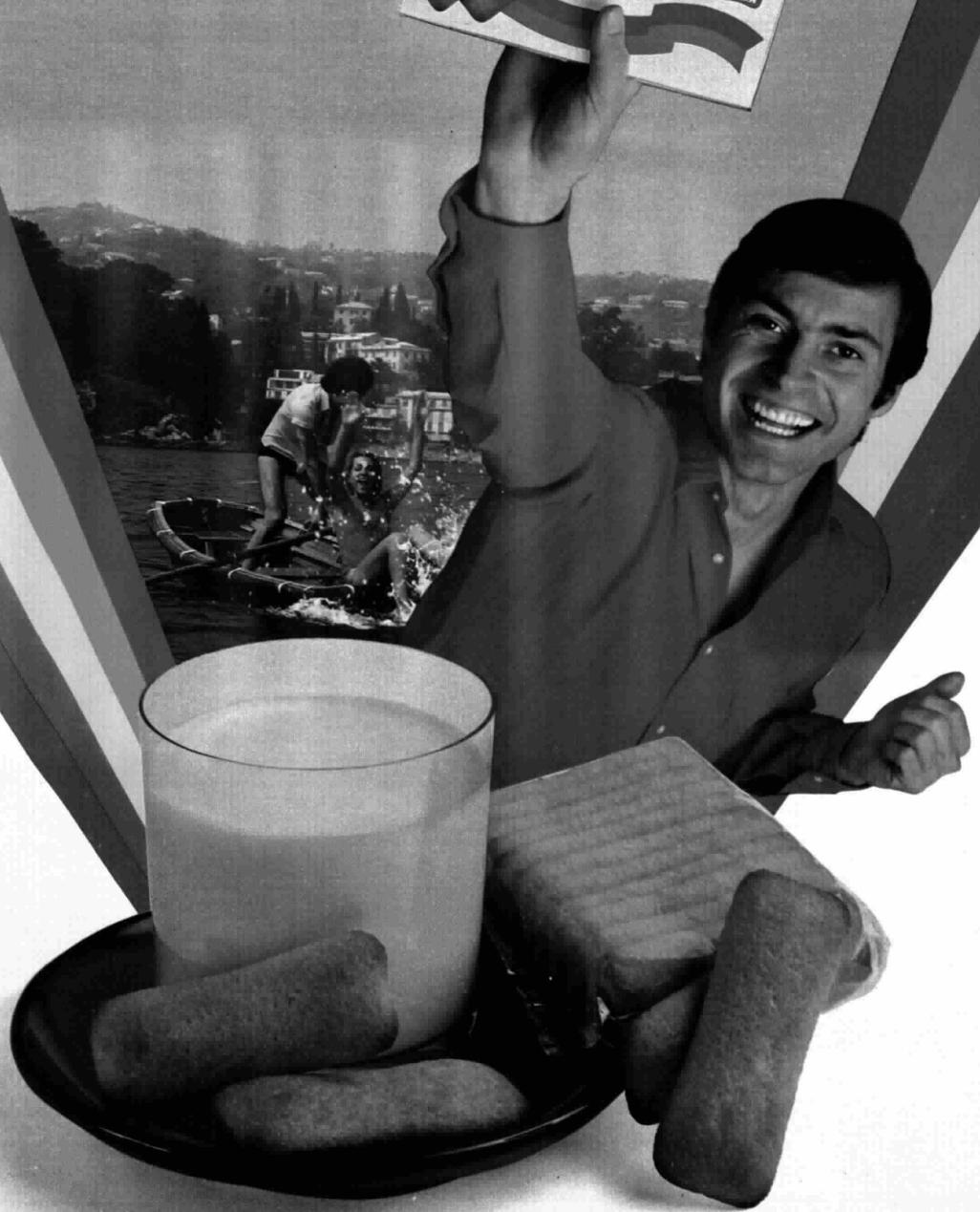
Per ora la causa relativa a Giovanni XXIII è tutta qui, in questi enormi scaffali di noce scuro che raccolgono quintali di documentazione; nelle schede perforate nelle quali un centro meccanografico ha ordinato e riunito tutte le informazioni; nei microfilm che conservano in poco spazio le testimonianze che nelle dimensioni naturali richiederebbero molte stanze. Basta, invece, qualche cassetto ed un riproduttore.

Schede perforate, computer, microfilm, tutto per portare avanti una

causa di canonizzazione. Costa un po' di fatica immaginare che lo Spirito Santo aleggi a proprio agio in mezzo a questi artifici tecnologici; ma padre Cairoli assicura invece che lo Spirito ci sta benissimo perché non sono tanto i mezzi che si impiegano per raccogliere la documentazione che contano, quanto invece ciò che la documentazione racconta e dimostra: cioè l'intera vita di Angelo Roncalli, giorno per giorno, attraverso le testimonianze di coloro che lo hanno conosciuto e avvicinato, attraverso i suoi scritti, le sue parole e le sue azioni. Quanto dire l'intera esistenza di uno dei personaggi più significativi del nostro secolo.

segue a pag. 43

Prima di un dibattito a « Domenica ore 12 ». Da sinistra in primo piano: don Claudio Sorgi, che collabora alla rubrica, il regista Toni De Gregorio, Renato Rascel e Giorgio Cazzella, curatore della trasmissione TV e autore dell'articolo. E' difficile prevedere oggi quando si concluderà la causa per la canonizzazione di Giovanni XXIII



pieni di vita

Sentitevi pieni di vita, incominciate la vostra giornata con i Pavesini. I Pavesini sono sostanziosi e leggeri... i Pavesini sono pieni di vita. Mantenetevi costantemente in forma con i Pavesini... colorate la vostra giornata con pronto Pavesini, riserva di energia.

i pavesini colorano la vostra giornata

Un computer per Papa Giovanni

segue da pag. 41

Un personaggio davvero insolito non soltanto per gli annali della Chiesa ma anche per la storia degli uomini. E' insolito perfino l'inizio del processo di canonizzazione: nel giugno 1963 l'allora cardinale Giovanbattista Montini stava per partire da Milano per recarsi al conclave che avrebbe eletto il successore di Giovanni XXIII; un sacerdote milanese gli consegnò una lettera indirizzata al futuro nuovo Papa nella quale si chiedeva l'apertura della causa di canonizzazione per Papa Giovanni, spirato da poche ore. Il cardinale Montini accettò la lettera promettendo di consegnarla al destinatario.

Ma, qualche giorno dopo, dovette decidere di trattenerla per sé col nome di Paolo VI. In tre anni, dal 1968, da quando cioè hanno avuto inizio gli atti giuridici veri e propri promossi dall'arcivescovo di Bergamo in nome di tutta la diocesi e in qualità di « parte attrice » nel processo, padre Cairoli ha avuto modo di intervistare ed ascoltare le testimonianze di centinaia e centinaia di persone; un coro di voci che va da quella di gente semplice e sconosciuta a quella, per esempio, dell'ex regina del Portogallo o di madame De Gaulle. L'inchiesta, per così dire, di padre Cairoli ha toccato tutte le diocesi nelle quali vivono testimoni diretti dei fatti della vita di Papa Roncalli, da Bergamo a Venezia a Parigi, a Istanbul, a Sofia, ad Atene, ad Aquisgrana, ad Oristano e ad Assisi.

Ciò che ha soprattutto colpito l'immaginazione popolare nel caso di Papa Giovanni è l'immenso carica di umanità, sempre espressa con la battuta non priva di bonario umorismo o con il gesto imprevedibile: parole e gesti che, tuttavia, testimoniano in ogni caso una profonda, autentica bontà evangelica. Parole e gesti che, oggi, sono tutti lì raccolti nelle schede perforate e nei microfilm, una miniera inesauribile di esempi di un'esistenza eccezionale.

Padre Cairoli lascia subito capire che l'aneddotica su Papa Giovanni, autentica o meno, è già così affollata che non vale la pena di insistervi. Tuttavia, inavvertitamente, si lascia trascinare dal ricordo di episodi che l'hanno maggiormente colpito. Come, per esempio, quel buddista in viaggio su una nave verso l'India accanto ad un domenicano in abito talare. La veste insolita incuriosisce il passeggero che vuol sapere di più. « Sono un cattolico », spiega il domenicano. Il buddista cerca le parole per dire che ha capito di che si tratta; alla fine non trova niente di meglio per esprimere la sua simpatia dicendo: « Ah, siete uno di quelli di Papa Giovanni! ».

Nel 1925 l'ecumenismo era ancora una parola inconsueta nel mondo religioso; ciò non impedisce a monsignor Roncalli, nunzio a Sofia, di andare a far visita al Sinodo ortodosso. L'iniziativa non piace troppo agli ambienti curiali di Roma che se ne dichiarano scandalizzati. « Se sono ospite nella loro nazione, perché non devo andare a salutarli? », è la serena spiegazione di monsignor Roncalli. Era uno dei primi gesti ecumenici concreti che avrebbero trovato nel Concilio Vaticano II un esplicito incoraggiamento.

A proposito di Concilio, si è spesso detto che la grande assemblea che doveva rivoluzionare la Chiesa era stata avviata da Giovanni XXIII rapidamente, quasi a seguito di una improvvisa illuminazione divina. Padre Cairoli dimostra che un lungo e significativo contatto col problema, Giovanni XXIII lo aveva avuto ben 52 anni prima di indire il Vaticano II; fra i documenti, infatti, vi è un suo lungo studio sulle disposizioni del Concilio di Trento messe in atto da san Carlo Borromeo nella diocesi di Bergamo.

L'intervista con padre Antonio Cairoli, « l'avvocato di Papa Giovanni », è stata girata da Claudio Pistola e Francesco Crispolti per essere inserita nel programma *Domenica ore 12* che andrà in onda domenica 23 maggio a mezzogiorno. *Domenica ore 12* è un appuntamento settimanale nel quale vengono analizzati e dibattuti fatti, problemi e notizie dell'attualità religiosa; nelle varie rubriche che lo compongono vengono presentati opere e personaggi significativi della cultura contemporanea, in un panorama che tende ad informare su un argomento di estrema attualità com'è la religione nel nostro tempo.

Giorgio Cazzella

Io so come difendere i miei capelli dallo stress della vita moderna.

Solo Bipantol contiene Panamin:

una carica di vitamine nutritive.

Solo Bipantol contiene Furfuriun:

vince la forfora dalle radici.

Capelli sani, forti, giovani.

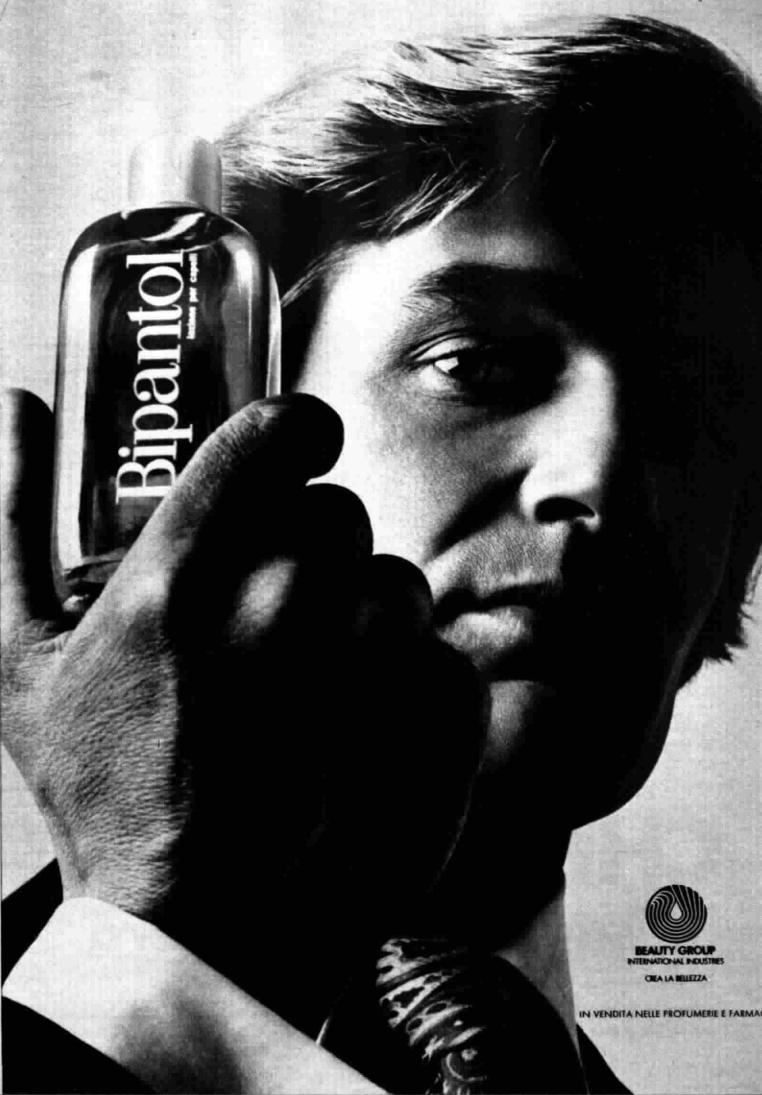
Bipantol ogni mattina.

Tutta l'esperienza dei Laboratori del Bipantol.
I capelli sono la nostra scienza.

Bipantol



io e Bipantol



BEAUTY GROUP
INTERNATIONAL INDUSTRIES

CREA LA BELLEZZA



le migliori marasche dalmate
appena colte danno al

CHERRY STOCK

l'inconfondibile sapore
e la fragranza della primavera



CHERRY STOCK

sapore di primavera

fate un regalo di prestigio: il CHERRY STOCK nella sua simpatica confezione con l'utilissimo ricettario per cocktails e long-drinks, frullati, macedonie, gelati.

**Alla TV «Primo amore»
tratto da un famoso
racconto di Ivan Turgheniev**



Ivan Turgheniev in un ritratto del 1879

Quel ricordo amaro e struggente

di Pietro Pintus

Roma, maggio

Primo amore (nell'originale *Pervaja Ljubov'*) è considerato, con *Asja*, *Un nido di nobili* e *Acque di primavera*, una delle opere di Ivan Sergeevic Turgheniev con più esplicativi riferimenti autobiografici.

Il racconto, o romanzo breve, come diremmo oggi, è del 1860, nel cuore cioè di quel decennio che registrò i momenti più alti del romanziere russo (il capolavoro, il romanzo *Padri e figli*, uscì nel 1862): Turgheniev riuscì a condensare, nell'arco di una sessantina di pagine, la crisi di un adolescente di fronte al «miracolo» dell'amore e nello stesso tempo a ritrovare (a quell'epoca aveva quarantadue anni), nel breve fuoco di quella lontana «vacanza», i dolcissimi momenti di tenerezza e di abbandono che la tempesta della vita, insieme con la battaglia letteraria, aveva frettolosamente e rovinosamente dissipato.

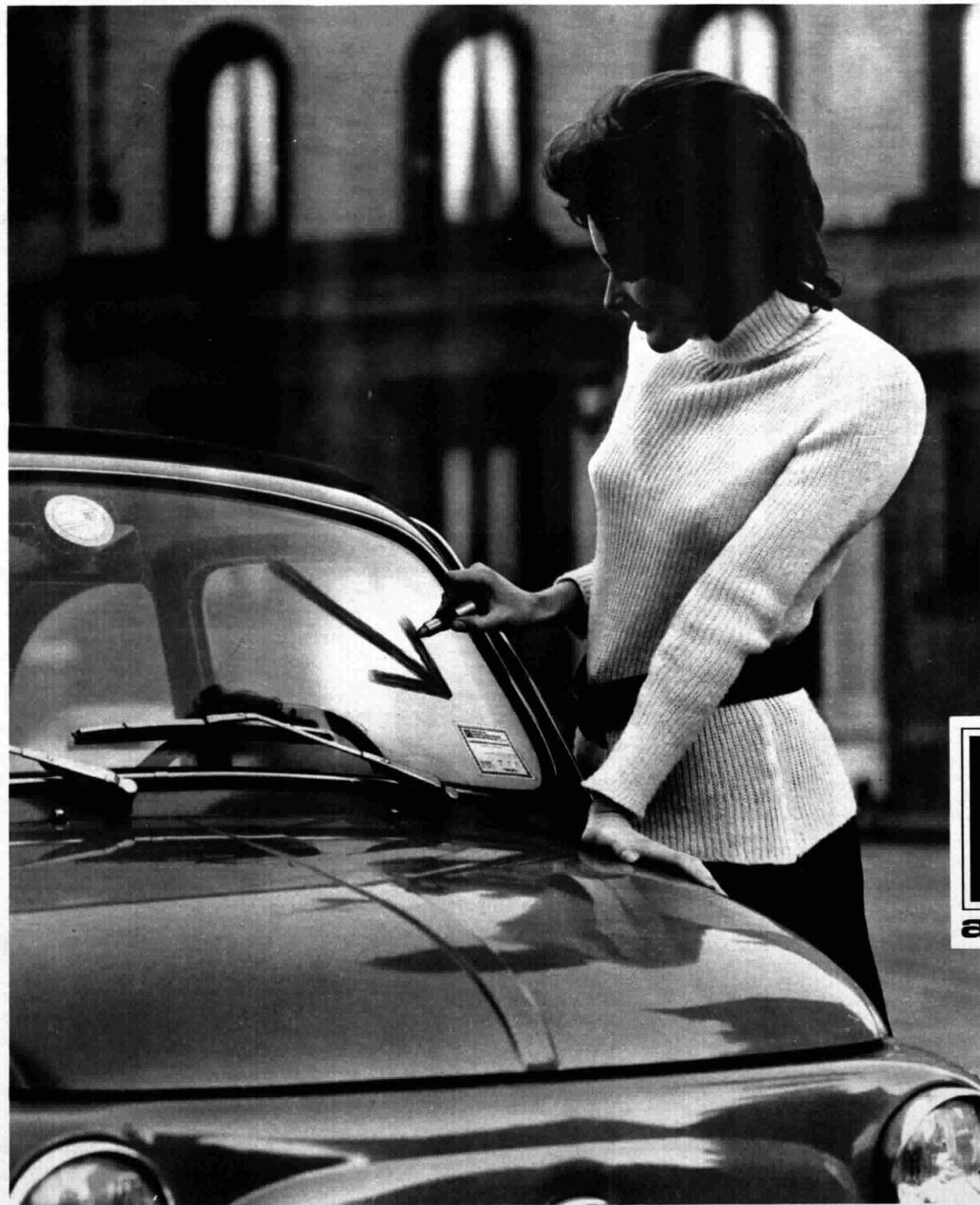
Dice il protagonista di *Primo amore*, il sedicenne Vladimir (la stessa età di Turgheniev all'epoca in cui è datato il racconto): «Mio padre mi trattava con dolce indifferenza; mia madre non rivolgeva quasi mai su di me la sua attenzione, benché non avesse altri figli: ben diverse preoccupazioni l'assorbivano! Mio padre, uomo ancora giovane e bello, l'aveva sposata per interesse; lei era più vecchia di dieci anni. Mia madre trascinava una vita triste, era incessantemente agitata, gelosa, stizzita, ma mai in presenza di mio padre: lo temeva molto ed egli si comportava con lei duramente e con freddezza, tenendola a distanza... Non avevo mai visto un uomo così raffinatamente calmo, sicuro di sé e dispotico». In questo clima di grigio tristitia familiare, il colpo di fulmine: l'arrivo dei vicini, la principessa Zasékin e la sua figliola, Zinaide. La vecchia Zasékin è una nobile decaduta: vedova di un vorace dilapidatore di patrimonii, ha il grave torto — soprattutto agli occhi della madre di Vladimir — di non aver saputo conservare, nella miseria, la dignità e il riserbo degli autentici sanguigni.

Zinaide, invece, bellissima e altera, ha fatto di *segue a pag. 46*

47

**Laura, quando fa una cosa nuova
riesce sempre a farlo sapere:
ha già il contrassegno dell'assicurazione obbligatoria.**

Lei è assicurata alla SAI.



Lo sapete quando scade il termine per essere in regola con l'assicurazione obbligatoria?

La SAI nelle sue 1307 agenzie e punti di vendita, ha disposto un servizio speciale per l'aggiornamento rapido delle polizze responsabilità civile per auto, moto e imbarcazioni.

SAI
assicura

Mio padre pensava che le scuole per corrispondenza non servissero a nulla.



Oggi non lo pensa più (grazie alla Scuola Radio Elettra)

In pochi mesi ha cambiato idea: pochi mesi che mi sono bastati per diventare un tecnico preparato e per trovare immediatamente un ottimo impiego (e grandi possibilità di carriera, nonostante la mia giovane età).

È stato tutto molto semplice. Per prima cosa ho scelto uno di questi meravigliosi corsi della Scuola Radio Elettra:

CORSI TEORICO-PRATICI: RADIO STEREO TV - ELETROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA.

CORSI PROFESSIONALI: DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - IMPIEGATA D'AZIENDA - MOTORISTA AUTOPARAPTORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE - TECNICO D'OFFICINA - LINGUE.

CORSO-NOVITÀ: PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI.

Poi ho spedito un tagliando (come quello qui riprodotto) specificando il corso scelto. Dopo pochi giorni, ho ricevuto, gratis e senza alcun impegno, una splendida e dettagliata documentazione a colori, mi sono iscritto, ho regolato l'invio delle dispense e dei materiali (compresi nel prezzo) a seconda della mia disponibilità di tempo e di denaro, mi sono costruito un completo laboratorio tecnico... in una parola, mi sono specializzato studiando a casa mia, con comodo, senza nessuna vera difficoltà. Infine, ho frequentato per 15 giorni un corso di perfezionamento, gratuito, presso la sede della Scuola.

IMPORTANTE: al termine del corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Provate anche voi: ci sono 80.000 ex-allievi in Italia che vi consigliano la SCUOLA RADIO ELETTRA, la più grande

Organizzazione Europea di studi per corrispondenza. Compilate, ritagliate (oppure ricopiate su cartolina postale) e spedite questo tagliando, che vi dà diritto a ricevere, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori sul corso scelto. Scrivete, indicando il vostro nome, cognome, indirizzo e il corso che vi interessa: vi risponderemo personalmente.

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/251
10126 Torino

Franchire e caricare
del destinatario da
addebitarsi sul conto
credito n. 126 presso
l'Ufficio T. di Ormea
A.D. 1000000000000000
P. di Torino n. 3816
1046 dal 23-3-1955

251

INVIA MI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE
AL CORSO DI _____

(segnare qui il corso o i corsi che interessano)

MITTENTE:

Nome _____

Cognome _____

Professione _____

Età _____

Via _____ N. _____

Città _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

Motivo della richiesta: PER HOBBY PER PROFESSIONE O AVVENIRE



Quel ricordo amaro e struggente

segue da pag. 44

questa sua condizione di palese inferiorità un orgoglioso punto di forza: con una sua corte di bellimbusti innamorati, in un'atmosfera che uno di costoro, il più amaro e consapevole, non tarderà a definire velenosa per il ragazzo. Vladimir, infatti, è come stregato dall'apparizione di Zinaide, affascinato dalle sue civetterie e in qualche modo ammaliato — direbbe uno psicanalista — dalla capacità che la ragazza ha di sostituirsi alla madre di Vladimir, con un empito di ambiguo affetto materno e di consapevole dispostismo.

Cinque aggettivi, impiegati da Turgheniev, ben definiscono la gamma degli atteggiamenti di Zinaide nei confronti di Vladimir (« io sono più vecchia di voi, potrei essere vostra zia... »): incantevole, imperiosa, carezzevole, baffarda e dolce. Il giovane, dopo un'altalena di speranze e disinganni, scopre un giorno che la ragazza è innamorata, ma non di lui: bensì di suo padre, con il quale si incontra in convegni notturni. È stato l'ultimo a saperlo: e frattanto uno dei cicisbei respinti da Zinaide ha scritto una lettera anonima alla famiglia... E' l'amarissima fine di tutte le illusioni, e il sigillo a un'età dorata gremita di speranze e d'incantesimi. Trasferitasi la famiglia in città, il padre di Vladimir morirà poco dopo, all'improvviso, e Zinaide qualche anno più tardi, di parto.

Nel passaggio dal racconto al telefilm il sovietico Vassilij Ordinskij, che ne ha firmato la regia e la sceneggiatura, si è attenuto a quel modello di trasposizione accademica che sembra di rigore nell'accostamento ossequioso che i cineasti dell'URSS hanno nei confronti dei loro classici (si pensi al Bondarcuk di *Guerra e pace*), persino a riguardo di un autore problematico e aperto come Turgheniev.

Solo di sfuggita, nell'emblematizzare la complessa figura del padre di Vladimir, scostante ma nello stesso tempo attraente agli occhi del ragazzo (egli a un certo punto dice al figlio: « Impara a volere, solo allora sarà libero; è la volontà a dare la potenza, che è una cosa più importante della libertà »), il regista sembra alludere a quell'immagine dell'« uomo superfluo », l'intellettuale turghenieviano, cui fa riferimento Vittorio Strada definendolo come colui che « non aveva trovato un ambienteatto ad assorbire le sue energie spirituali e si era consumato in una "alienazione" inerente, segno di una sua superiorità morale sull'ambiente e insieme di un disperato radicamento politico e sociale ».

Così come è appena avvertibile, nel confronto fra padre e figlio, lo scontro dialettico fra due immagini-simboli tanto care allo scrittore e delle quali esaminò le componenti in un famoso discorso pronunciato proprio nel 1860, l'anno di *Primo amore*: « In Amleto e in don Chisciotte sono incarnate le caratteristiche fondamentali e contraddittorie della natura umana... Gli Amleto sono espressione della fondamentale forza centripeta della natura, I don Chisciotte esprimono il contrario, il principio cioè della "devotione" e del "sacrificio", la forza centrifuga... Queste due forze, dell'inerzia e del movimento, del conservatorismo del progresso, sono le forze basilari di tutto ciò che esiste ».

Nel telefilm il personaggio del padre di Vladimir è interpretato dal più prestigioso attore sovietico dei nostri giorni, per intenderci colui che ha preso il posto dello scomparso Cerkasov: il quarantaseienne Innokentij Smoktunovskij. Di lui il pubblico italiano conosce il lucido, razziante Amleto dell'omonimo film di Kozincev, presentato con successo alla Mostra di Venezia del 1964. Curiosamente era toccato allo stesso Kozincev — probabilmente seguendo un inconsapevole meccanismo turghenieviano — portare qualche anno prima sullo schermo l'altro simbolo di « tutto ciò che esiste », il don Chisciotte di Cervantes, protagonista, non a caso, Cerkasov.

Pietro Pintus

Primo amore va in onda martedì 25 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

"il sapore del sole"

arriva sulla vostra tavola con
i Pelati Cirio. I più ricchi di sole,
i più ricchi di sapore perché
solo 4 pomidoro su 10 diventano Pelati Cirio



Magnifici raggi con le eschelette Cirio! Per informazioni rivolgersete a
Cirio - 80146 Napoli il giornale "Cirio Regalo" (1 Min. Conso.)

come natura crea
CIRIO
conserva

**I pericoli del futuribile:
due sceneggiati di fantascienza
sugli schermi televisivi**

Due fotogrammi tratti da « La fabbrica dell'uomo », uno degli sceneggiati di fantascienza in onda alla TV.
Qui a fianco, da destra, Giorgio Bonora e Pietro Biondi; seduto, Tino Schirinzi. Sotto, Walter Maestosi con Simona Caucia e Daniele Dublino



Maria Grazia Antonini, Luciano Virgilio e Roberto Rizzi in « Il computer »: andrà in onda alla televisione prossimamente

**Come
vivremo oltre
il duemila?**





Carmen Scarpitta, principale interprete di « Il computer », storia di un cervello elettronico molto zelante che perseguita uno scienziato per impedirgli di sposarsi



Altre due scene di « Il computer »:
a sinistra, Carmen Scarpitta e Luciano Virgilio;
qui sopra, Tino Carraro e Emilio Cappuccio

di Vittorio Libera

Roma, maggio

Nell'anno del Signore 1783, quando era ambasciatore alla corte di Francia, Benjamin Franklin ebbe la occasione di assistere a Versailles al decollo dei primi palloni aerostatici. Pare che agli scettici che domandavano a che cosa potesse servire un pallone l'americano risponesse domandando a sua volta: « A che cosa serve un bambino appena nato? ». E' una battuta che spiega assai bene come ogni nuova scoperta scientifica ricchida la promessa di sviluppi teorici e pratici che, naturalmente, non possono essere né tutti né immediatamente previsti. Bisogna credere nella scienza e concedere la più ampia fiducia agli inventori, sostengono gli scienziati, i quali ricordano come fu appunto la fede indiscussa nel progresso scientifico a far sì che, nel secolo dei lumi, si

segue a pag. 50

Come vivremo oltre il duemila?

segue da pag. 49

traducessero in realtà le più euforiche speranze di Franklin e degli encyclopedisti; e citano anche, per riferirsi a tempi e interessi meno lontani, gli esempi del motore elettrico e delle valvole termoionica, due curiosità di laboratorio definite «prive di utilità pratica» fino a che da esse non ebbero origine le più grosse industrie della tecnologia moderna.

Ma, paradossalmente, è stato proprio l'avvento della tecnologia moderna a far sorgere il dubbio che questa nostra società ultratecnicizzata e ultraurbanizzata sia costruita male. Il mito della scienza, considerata fino a ieri come un potere intrinsecamente benefico e diretto a dominare la natura ostile, è stato messo sotto accusa. Dapprima gli psichiatri e i sociologi, poi gli esponenti della contestazione studentesca, infine anche gli scienziati più giovani, sono stati indotti a domandarsi se la scienza moderna sia in realtà l'amica oppure la nemica dell'uomo: hanno invocato una pausa, se non addirittura una interruzione permanente, delle sperimentazioni e delle applicazioni tecnologiche. Ormai nessuno più pone in dubbio che scienza e tecnologia hanno causato guasti che sembrano impotenti a riparare: la distruzione dell'ambiente naturale, il dramma dell'urbanesimo, il collasso del traffico automobilistico, il divario abiscale fra regioni sviluppate e deppresse in uno stesso Paese, il dilagare delle droghe e dei suicidi anche fra i giovanissimi, il disordine psicofisico determinato nel comportamento degli animali domestici per influsso dello squilibrato ambiente umano circostante, e così via elencando.

Va notato che tali guasti, riscontrabili in nazioni grandi e piccole, con la sola eccezione di quelle che non sono ancora entrate nell'area dello sviluppo, derivano non già dal fatto che la tecnologia, braccio secolare della scienza, sia sfuggita al controllo dell'uomo, apprendista-stregone punito per la sua audacia, bensì dal fatto che le sue applicazioni contengono in se stesse profonde contraddizioni, alcune di una banale evidenza. E' il caso di quelle città degli Stati Uniti dove l'uso dell'aria condizionata provoca l'inquinamento dell'aria nelle strade, il quale, a sua volta, crea una ulteriore richiesta di aria condizionata, e così via fino a rendere irrespirabile tutta l'atmosfera intorno alle città... A questo punto ci sembra cada davvero a proposito l'ironica osservazione di un personaggio dell'orwelliano 1984: «Il progresso scientifico potrebbe benissimo non essere altro che il logico sviluppo d'un errore iniziale».

Questa battuta di George Orwell, che rappresenta l'amaro contrappasso di quella di Franklin che abbiamo citato all'inizio, ci fa ricordare come un libro profetico quale 1984 venne accolto in Italia, allorché apparve a puntate sul *Mondo* di Pannunzio nel 1948, come un saggio di delirante fantascienza. Non è certo la prima volta che gli autori cosiddetti di fantascienza vedono

pienamente confermata a distanza di pochi anni la validità delle loro diagnosi, e ne è buon testimone Insero Cremaschi, uno scrittore che di questo particolare genere letterario può dirsi un pioniere (di lui ricordiamo un lungo racconto, intitolato *Il quinto punto cardinale*, ospitato molti anni orsono in *Tempo presente*, rivista di non facile contentatura) e che in questi anni ha saputo precedere e guidare l'evoluzione dei gusti d'un pubblico che ormai, anche in Italia, non si accontenta più di storie di mostri e di invasioni del nostro pianeta da parte dei marziani o dei seleniti. Cremaschi è autore anche di romanzi che chiameremo, per intenderci, tradizionali (tra questi *Pagato per tacere* ha avuto un successo lusinghiero di critica e di pubblico), ma ha continuato ad amare la fantascienza in modo così appassionato da accettare di impersonare un personaggio minore nella trasposizione televisiva di *Andromeda*, di prossima programmazione. Nel frattempo, la fedeltà di Cremaschi al suo primo amore è stata premiata, sempre dalla televisione, con l'incarico di sceneggiare *La fabbrica dell'uomo* e *Il computer*, due episodi di argomento fantascientifico, che si propongono di rappresentare alcuni aspetti del tipo di società tecnologica che esisterà in un futuro non molto lontano, il 2030, in base alle più attendibili ipotesi formulate dai cultori della fantascienza. Dei due termini di cui è composta la parola fantascienza — fantasia e scienza — il primo contava certamente di più verso il 1900 quando, grazie soprattutto alle eleganti elucubrazioni di Russell e Wells, la «letteratura dell'avvenire» conquistò la dignità di genere letterario. L'ambizione di questa nuova diramazione della letteratura di immaginazione era di descrivere scene e vicende del mondo futuro. Gli autori avevano cura di collocare con esattezza nel tempo, di solito a una distanza conveniente, i fatti che raccontavano: non troppo vicini per evitare una rapida smentita, né troppo lontani perché la lontananza non diminuisse l'interesse didattico dell'opera. Nel 1910 scrivevano: «L'azione si svolge a Liverpool nel 1970» e si ritenevano perfettamente al sicuro. Il lettore, che molto spesso era un adolescente, si trasferiva immediatamente in quel futuro per lui mirabolante (gli operai che si recavano al lavoro ammucchiati in treni sospesi a un sistema di cavi aerei, o addirittura scorrenti su una monorotaia calamatata; gli abbonati al giornale che, al posto del giornale, ricevevano la mattina presto insieme con la bottiglia del latte un disco da inserire nel fonografo per ascoltare le notizie del giorno mentre si facevano la barba con un rasoio — pensate! — elettrico). In questi libri la scienza, o per dir meglio la scoperta scientifica, agiva semplicemente come uno stimolante, generando tensione intellettuale, accensione lirica, surrealismo o rifiuto del realismo gretto, fantasie avventurose, ricupero finale della favola, fondamento d'ogni arte.

segue a pag. 52



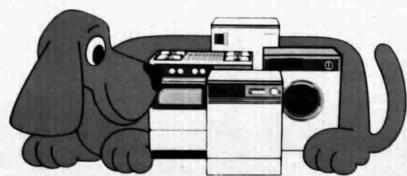
“fedelissimo anche
quella volta che avevo
bisogno di tanto spazio
nel frigorifero

Vostro marito non fa mai la spesa? Allora aspettatevi che un giorno o l'altro comprerà tutto il supermercato o quasi. E' così difficile resistere al richiamo di tante cose buone in bella vista, e vostro marito quel giorno vi colmerà di sorprese. Troppo? Lasciatelo fare (una volta l'anno) tanto sapete bene di poter contare sul vostro fedelissimo frigorifero Ariston!

Frigorifero modello doppio porta
DP 220 litri con superfreezer
completo di congelatore.
Temperature stratificate
dal super freddo al
“fresco contatto” per
conservare ogni cibo
alla giusta temperatura.



Elettrodomestici
Ariston
i fedelissimi



ARISTON  INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO

un aperitivo...
tonico, nuovo,
diverso da tutti?

per ogni
domanda
una sola
risposta...

STUDIO A TRE



FRATELLI RINALDI IMPORTATORI
BOLOGNA

Come vivremo oltre il duemila?

segue da pag. 50

Oggi, invece, nel romanzo e nel film fantascientifico è decisamente la scienza ad avere il sopravvento sulla fantasia. Non per nulla siamo nell'era del dopo-Luna, e le stupefacenti imprese astronomiche proiettate sul video nelle case di tutti hanno, col loro sconvolgente ma innegabile realismo, spazzato via tante fantasie cervellotiche ed elucubrazioni sfrenate. E non per nulla è apparsa in questi ultimi anni, per rispondere alle impellenti necessità della pianificazione a lungo termine, quella nuova figura di scienziato che si chiama futurologo. La sua attività di ricerca si serve delle metodologie più avanzate e si svolge a ventaglio sul più largo raggio possibile d'indagine; i ricercatori hanno studiato all'università matematica, biologia, economia, cibernetica, ecologia, sociologia, scienze delle comunicazioni; non interrogano le stelle, bensì le statistiche ed i computer; non enunciano profezie, ma si limitano a fornire indicazioni pratiche per il tempo che verrà.

E' su queste indicazioni dei futurologi che noi possiamo oggi prefigurarci, entro certi limiti di attendibilità, quella grande incognita che è il nostro domani. Ed è su queste stesse indicazioni — mi dice Piero Nelli, il regista che ha realizzato per la televisione i due soggetti di Inisero Cremaschi — che egli e i suoi collaboratori hanno cercato di prefigurare idee, comportamento e morale della società umana nel 2030. I due sceneggiati, che sono stati girati uno a Napoli e l'altro a Roma, con scene e costumi di Lucio Lucentini, ci presenteranno un mondo futuribile quale è prevedibile oggi, ipotizzandone la struttura della famiglia e della scuola, l'organizzazione dello Stato e delle megalopoli (la città del 2000 che conglobherà intere zone territoriali e grappoli di centri-satelliti), il problema del lavoro e del tempo libero, gli sviluppi della medicina e della chirurgia. Il primo episodio, *La fabbrica dell'uomo*, riguarda appunto quest'ultimo aspetto della società del futuro ed è ambientato in una clinica dove si attua, oltre alle terapie di trapianto, la sperimentazione di nuovi sistemi di condizionamento per integrare gli individui nella società. (Fanno parte del cast degli attori: Daniele Dublino, Simona Caucia, Bruno Cirino e Rosita Torosh). *Il computer*, che la televisione trasmetterà in un secondo tempo (ad esso partecipano, tra gli altri attori, Tino Carraro, Renato Turi, Carmen Scarpitta e Maria Grazia Antonini), racconta una storia d'amore contrastata da un computer molto zelante, il quale perseguita uno scienziato che desidera sposare una donna ritenuta non adatta, per la sua frivolezza e la sua tendenza alla vita mondana, alle esigenze di morigeratezza ed efficientismo indispensabili nella professione di lui. Queste, in sintesi, le due storie d'un mondo futuribile che, pur essendo visto nell'ottica della fantascienza « razionale », ci presenta tuttavia un panorama assai frastagliato e spigoloso, un mondo che sembra irrevocabilmente avviarsi verso i disastrosi trionfi della tecnologia, verso un apice oltre il quale è meglio non spingere il pensiero. D'altronde, alcune di queste « meraviglie della scienza » del 2030 (come il telecomando elettronico su cavie animali, l'impiego di preparati chimici atti a trasformare le strutture istintive dell'individuo, gli interventi artificiali sul codice genetico che promettono la fabbricazione di nuove specie viventi animali e umane, la costruzione di robot e computer che insidiano le facoltà decisionali della mente umana) sono già presenti e operanti in questo nostro mondo del 1971... Aveva ragione Orwell? La data profetica del 1984 si avvicina rapidamente e le previsioni più terrificanti formulate dal romanziere nel 1948 sembrano fortunatamente ancora lontane dall'avverarsi. Ma un altro famoso romanzo di cosiddetta fantascienza, *Il mondo nuovo*, scritto da Aldous Huxley nel 1932, sta intanto confermando punto per punto la sua validità profetica. E' vero, siamo ancora in parecchi a fare i « selvaggi », ma l'élite dominante, frutto della fecondazione artificiale e schiava — tranne che nei momenti in cui si droga — della tecnologia, viene assumendo davanti a noi contorni e caratteri sempre più precisi. Possiamo solo sperare che le varie caste intellettuali ipotizzate dal romanziere inglese tardino a venire e non costringano i meno adattabili di noi al suicidio cui è costretto il Selvaggio (« Avete mangiato qualcosa che vi ha fatto male? ». Il Selvaggio fece cenno di sì: « Ho mangiato la civiltà »).

Vittorio Libera

Lo sceneggiato di fantascienza *La fabbrica dell'uomo* va in onda giovedì 27 maggio alle ore 21,30 sul Programma Nazionale televisivo.

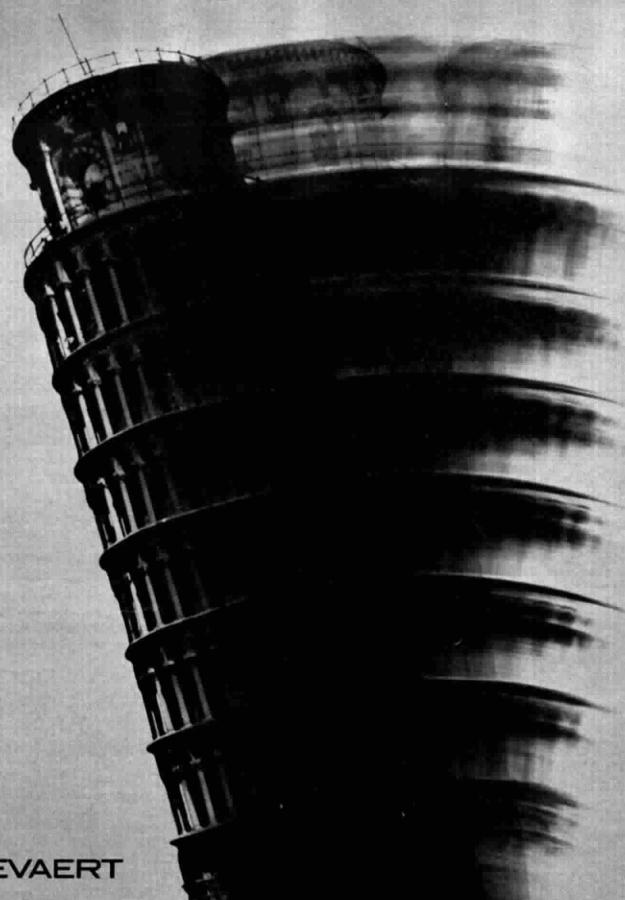
Cade?

No, si è mossa la macchina fotografica



Oggi questo non succede più: con Sensor

Le nuove Agfa Sensor hanno un punto rosso, una membrana da sfiorare con un dito. È il nuovo automatismo di scatto, la certezza di non muovere la macchina, una grande novità che elimina l'ultima difficoltà del fotografare. Oggi per la prima volta esiste una macchina con prestazioni professionali che tutti possono usare. È la sicurezza che le vostre fotografie saranno sempre meravigliose.



AGFA-GEVAERT

il dottore della forfora

(conoscete quello liquido?)



**Shampoo antiforfora ACTIV
oggi anche liquido,
se vi piace scegliere.**

Da oggi Activ Gillette anche liquido, oltre che in crema. Provatelo nella forma che preferite questo shampoo che contiene KD 45, la sostanza antiforfora veramente attiva. Usato regolarmente, come un normale shampoo, Activ fa sparire del tutto la forfora e i vostri capelli diventano belli e splendenti di salute.



Shampoo Activ Gillette® per tutta la famiglia: in liquido o in crema risolve veramente il problema della forfora. Lo assicura Gillette®.

Shampoo Activ (liquido o crema); confezione media L. 220; confezione grande L. 350.

I francobolli

Panorama delle opere di Verne



I più famosi romanzi di Jules Verne sono ricordati in questi e altri francobolli emessi dalle Poste del Principato di Monaco: si tratta della serie più completa dedicata allo scrittore e ai personaggi dei suoi racconti.

di A. M. Eric

Roma, maggio

Le grandi imprese spaziali, ogni volta che tornano alla ribalta della cronaca, fanno pensare ai romanzi scritti da Jules Verne. Precursore della fantascienza ottimistica e

non basata sugli elementi del « terrore » come quella attuale, egli scopri una vena che doveva renderlo ricco e famoso in tutto il mondo. I suoi libri hanno fornito il soggetto per numerosi film di successo, i personaggi e anche le « cose » creati dalla sua immaginazione sono entrati più volte nella vita di tutti i segue a pag. 56



Cinzano-rosso, simpatia.

Ritorno alla natura? Solo per oggi.
Ma è come non aver visto mai
una fabbrica, un'auto,
un televisore.
Non c'è plastica qui.
Io dico che si è tutti amici,

e che di certo qualche amore
nasce questa sera.
Fra poco si mangia, alla contadina.
Adesso, si beve Cinzano-rosso.
E se due si guardano, è simpatia.
Un buon principio.

Ricetta simpatia Cinzano-rosso:
Bronx
1/2 Gin Gilbey's - 1/4 Cinzano-rosso
1/4 Cinzano-dry
Agitare nello shaker con ghiaccio.

Cinzano-rosso o Cinzano-bianco, molto di più di un drink in un bicchiere.





foto studio repetto • torino

olivoli olivola'
oggi l'oliva si compra così sigillata in
OLIPAK
sacla'



Panorama delle opere di Verne



In alto, altri tre francobolli di Monaco dedicati a Verne. Qui sopra: a sinistra, il « Nautilus » atomico in un valore commemorativo USA; a destra, il francobollo emesso dalle Poste francesi nel '55 con il « Nautilus » di Verne

segue da pag. 54

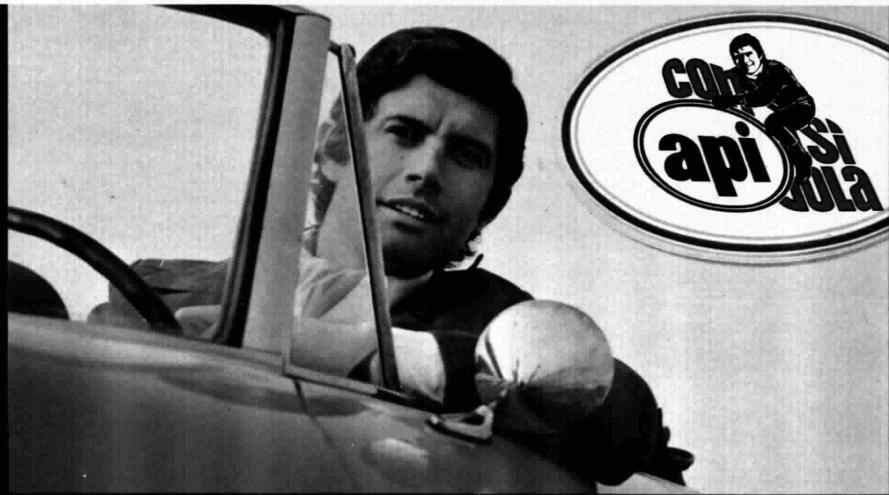
giorni. Il « Nautilus », il misterioso sommersibile dell'ancora più misterioso ed enigmatico capitano Nemo, ha dato il nome al primo sottomarino atomico varato dagli Stati Uniti, diventando così il simbolo della ricerca scientifica sotto i mari. Anche la filatelia ha ricordato degnamente Verne con alcune serie emesse negli ultimi anni. Senza dubbio i francobolli di Monaco ci danno il panorama più completo delle opere di Verne e costituiscono già da soli la base, veramente pregevole, per chi volesse impostare una raccolta dedicata ai soggettisti cinematografici o agli scrittori che hanno avuto un peso nella letteratura moderna.

Il primo successo di Jules Verne fu *Cinque settimane in pallone*. Lo consegnò al suo editore nel 1863 e questi non soltanto si impegnò di pubblicarlo, ma anche di stampare tutti gli altri libri dell'autore francese che trattassero di « viaggi straordinari ». Sui francobolli di Monaco, che riproducono quasi tutti anche l'effigie di Verne, è ricordato il primo successo oltre agli altri testi più famosi. Accanto a alla « città galleggiante » e alla « casa a vapore » dei racconti fantastici le Poste monegasche hanno messo due moderne realizzazio-

ni sullo stesso tema: un centro industriale completamente autonomo sistemato su una piattaforma galleggiante e un potente carro armato. Altri valori sono dedicati a Michele Strogoff, il corriere dello zar, al superbo Orinoco, a i 500 milioni della *Begum*, in cui Verne anticipava gli usi bellici dei razzi e dei missili. *Viaggio al centro della Terra* e *Il giro del mondo in 80 giorni* — due famosi « colossi » prodotti pochi anni addietro a Hollywood — sono degnamente ricordati accanto al valore su *Ventimila leghe sotto i mari* e a quello su *Dalla Terra alla Luna*.

Celebrando il cinquantenario della morte di Verne nel 1955 le Poste francesi misero in vendita un francobollo speciale. La scelta del soggetto non era facile. Potevano attingere a uno dei tanti racconti dello scrittore e ai personaggi pittoreschi e caratteristici delle sue opere, come il gentiluomo britannico Phileas Fogg e il suo servitore francese Passepartout che insieme affrontarono il giro del mondo in ottanta giorni. Alla fine invece la scelta è caduta sul « Nautilus »: il sommersibile del capitano Nemo, in fondo, rappresenta degnamente l'opera e lo spirito di Jules Verne.

A. M. Eric



**un viaggio in autostrada arroventa il motore
come una corsa su pista**

anche in autostrada io uso apilube il formidabile olio "anti-fusione"

I lunghi viaggi in autostrada avvampano il motore dell'automobile.
Anche in autostrada ci vuole Apilube,

l'olio che non perde efficacia
neppure alle alte temperature.

Ci vuole un olio
a superviscosità costante,
antiusura, antimorchia,
antiossido, antischiuma:

Apilube è così.

Apilube è
l'olio dell'autostrada.



Chi, come **GIACOMO AGOSTINI**, capisce il motore sceglie **api**

Niente ispezione notturna
anti-scarafaggio, stasera?

Ho scoperto Baygon. Una spruzzata
e ci pensa lui. Buonanotte.

Reg. N. 4865 - Aut. Min. San. N. 2791 - 27.9.69

Scommettiamo? Noi siamo pronti. Pronti a rimborsarvi fino all'ultima lira se non sarete pienamente soddisfatti di Baygon. Tanti altri prodotti vi hanno deluso?

Baygon è diverso. È un insetticida specifico studiato apposta contro scarafaggi, formiche, ragni, tutti gli insetti nascosti.

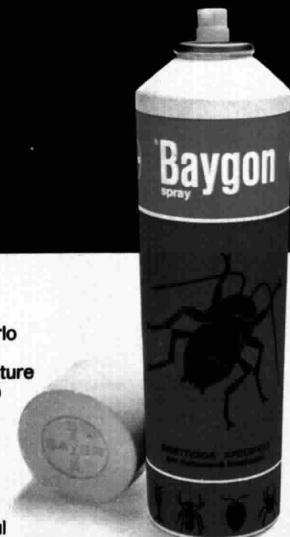
Baygon è di duplice azione: azione rapidissima (disinfesta dall'oggi al domani) e lunga durata

(per molte settimane). Basta spruzzarlo nei punti strategici: lungo il battiscopa, dietro i mobili, nelle intelaiature di porte e finestre. Sempre seguendo le istruzioni d'uso e le avvertenze riportate sulla bombola.

Poi lasciate fare a Baygon.

Non siete convinti?

Allora chiedete la bombola prova di Baygon a sole 250 lire. Vi accorgerete che scommettiamo sul sicuro.



Baygon, insetticida specifico contro scarafaggi, formiche, ragni, tutti gli insetti nascosti.
Non contiene D.D.T.



Bayer Italia S.p.A. - Milano

Baygon: per essere tranquilli.

LA TV DEI RAGAZZI

Un racconto di Palazzeschi

L'AMICO A DUE FACCE

Mercoledì 26 maggio

Aldo Palazzeschi — pseudonimo di Aldo Giuliani — poeta e romanziere, una delle maggiori personalità letterarie del Novecento, è nato nel 1885 a Firenze dove ha vissuto sino al 1940. Dopo aver pubblicato le prime raccolte di versi, aderì al futurismo, movimento culturale e artistico che si formò in Italia sulla fine del primo decennio del Novecento e che propugnò una nuova estetica ed una nuova concezione della vita, fondate essenzialmente sul dinamismo quale principio base della moderna civiltà. Delle sue poesie Aldo Palazzeschi scrisse in quegli anni le liriche de *L'incendario* (1910) e il romanzo *Il Codice di Perelà* (1911), che è altresì il suo messaggio di indipendenza umana e poetica. In verità, il futurismo di Palazzeschi non ebbe niente di retorico e di programmatico, poiché, ancora prima di aderire al movimento di Marinetti, egli era uno scrittore d'avanguardia, dotato di una personalissima, fresca, felice vena ironica, sotto il cui segno si svolgerà, in seguito, tutta la sua arte. Nel quinquennio 1932-37 apparvero i suoi libri più celebri: *Stampe dell'800*, 1932; *Le sorelle Materassi*, 1934; *Il palio dei buffi*, 1937. Nel 1940 si trasferì a Roma dove tuttora vive e lavora, nella sua bella casa ricca di quadri di pittori famosi, di preziose porcellane, ceramiche, vetri antichi. E spesso, con insorgenza tutta giovanile, nonostante i suoi ottantasei anni compiuti, alterna alla residenza romana lunghe permanenze a Parigi e a Venezia.

Ora, per la serie *Racconti italiani del '900* a cura del professor Luigi Baldacci, la *TV dei ragazzi* presenta *L'amico Galletti*, sceneggiatura di Gianfranco Calligari e Piero Schivazappa, regia di Andrea Camilleri.

In questo racconto — che fa parte della raccolta *Il buffo integrale* edita da Mondadori nel 1966 — l'autore si ripropone l'antica domanda: « Chi siamo? La nostra immagine è sempre la stessa o è sempre diversa? È sempre una sola o è più di una? E perché? ». Il signor Antonio Galletti, impiegato di banca, residente a Firenze, appare ai suoi amici Pulcinelli e Cappuccini sotto due aspetti nettamente opposti. Con Cappuccini è « bianco »: allegro, ridente, spiritoso, amante della buona tavola e della buona bevuta, sempre in vena di faccezie e di tiri scherzosi. Con Pulcinelli è « nero »: triste, malinconico, sfiduciato, con crisi così acute di mutismo e di sconcerto, da farne addirittura un essere pietrificato.

Cappuccini e Pulcinelli s'incontrano, per la prima volta, in treno, e così, una parola tira l'altra, parlando del più e del meno, finiscono col parlare di « L'amico Galletti », descrivendolo ciascuno con il « colore » di propria competenza. Quando i due si rendono conto che stanno parlando della stessa persona, restano sbalorditi. Tornano a visitare, separatamente, l'amico Galletti, e riceveranno un'altra grossa sorpresa: poiché quello che era nero è diventato bianco, e quello che era bianco è diventato nero. Insomma, chi è veramente l'amico Galletti?



Franco Scandurra, Franco Giacobini e Mario Maranzana interpretano *L'amico Galletti*

Tra le professioni di domani per i giovani d'oggi

CALCOLO ELETTRONICO

Venerdì 28 maggio

La definizione è un po' curiosa, un tantino cafonica: « programmatore di calcolatori ». Si tratta, in compenso, di una professione estremamente interessante, estremamente moderna. Ecco uno dei centri di calcolo elettronico che ogni giorno di più si dimostrano strumenti indispensabili per la conduzione e lo sviluppo

delle attività umane. I centri, per funzionare hanno bisogno di personale altamente qualificato. Infatti, i calcolatori elettronici devono essere governati dai « programmati ». Ed è appunto ai « programmati di calcolatori » che è dedicata la nuova puntata del ciclo *Professioni di domani per i giovani d'oggi*.

L'ingegner Ridolfi della I.B.M. Italia, spiega che, nel nostro Paese, vi sono almeno duemila calcolatori elettronici; circa centomila in tutto il mondo. Dove troviamo i calcolatori elettronici? Nelle banche, nelle industrie, praticamente in ogni tipo di attività economica. Nelle banche, per esempio, tutto il problema della tenuta dei conti correnti, della contabilità viene risolto esclusivamente mediante elaboratori elettronici. La tenuta dei bilanci nelle amministrazioni, l'emissione dei cedolini degli stipendi vengono oggi eseguite con calcolatori elettronici.

Abbiamo potuto vedere recentemente anche attraverso le « cronache dirette dalla Luna » alla televisione i successi delle imprese spaziali. Tutta l'astronautica, oggi, è governata dagli elaboratori elettronici.

Nel campo dell'ingegneria oggi non si progetta più a mano. I calcolatori eseguono, in tempi brevissimi, una mole impressionante di calcoli che una volta, fatta a mano, esigeva mesi e mesi di lavoro, e portava mesi e mesi di ritardo nella realizzazione delle opere.

Vennero uniti collegati agli elaboratori elettronici, unita-

video, che assomigliano un poco allo schermo del televisore, sul quale viene proiettato direttamente il disegno dell'opera che si sta progettando. Il progettista, in tal modo, è in grado di rendersi subito conto di eventuali errori e può intervenire immediatamente dettando alla macchina le correzioni da apportare. L'elaboratore, nel termine di pochi secondi, ri-progetta, modifica, e il progettista può in brevissimo tempo vedere e controllare il risultato dell'intervento.

Ancora: altri calcolatori li troviamo impiegati nel campo della medicina. Per citarne un caso, a Roma, presso la Clinica Chirurgica un elaboratore esegue numerosi conteggi in sala operatoria, direttamente connessi all'operazione del trapianto dei reni. E' un problema di vasta portata. Si sa che una delle più grandi difficoltà è quella della reazione di rigetto del paziente verso l'organo estraneo. Ecco, esiste la possibilità di calcolare a priori la probabilità che il rigetto avvenga oppure no. E può esser fatto pochi istanti prima che l'operazione abbia luogo.

Vi sono ancora mille altri impieghi dei calcolatori elettronici, tutti di estremo interesse. Ma sono macchine che devono essere governate dai « programmati »: senza questi ultimi, non sarebbero che dei mostri, completamente inerti.

L'ingegner Ridolfi tracerà un panorama delle possibilità pratiche di questa modernissima professione.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 23 maggio

IL TESORO DEGLI OLANDESI. Sesta puntata: *Volo speciale 707* - Il corpo di ballo dell'*Opéra* è finalmente partito per Montreal. Tra i viaggiatori, un povero ragazzo che ha perduto il suo lavoro e il suo porto, con sé i suoi segreti e il suo tesoro. I favolosi diamanti hanno superato facilmente la dogana, scambiati per gemme false da palcoscenico. Ma una collana ed un anello sono stati raccolti dai piccoli Jacintine e Biou... Il programma è completato dallo spettacolo di cartoni animati *Re Artù*.

Lunedì 24 maggio

IMMAGINI DAL MONDO. Tra i servizi di questo numero, dall'Italia: *Piccoli ambasciatori africani* si occupa di sedici ragazzi della Zambia in visita a Roma per recare un meliioso messaggio, cani, Roma e mummie da loro tenute in mano. *Il frutteto*, prodigioso parlante della noce di cocco. Al termine, verrà trasmesso il telescopio *Il rally*, della serie *Skippy il canguro*.

Martedì 25 maggio

GIROMETTA, BENIAMINO E BABALU'. In campagna, fiaba a pupazzi animati. I due bambini, accompagnati dal cane, vanno a far merenda in campagna. In mezzo a un prato trovano il signor Tuttosò che sta dipingendo un bruco Maccone; il bruco diverrà ben presto una bella farfalla, alle ali gialle a disegni nerli. Per i ragazzi andrà in onda il settimanale *Spazio a cura di Mario Maffucci*.

Mercoledì 26 maggio

IL GIOCO DELLE COSE. Maria recita la filastrocca del treno e dà l'avvio ad un gioco eseguito da Simon, il Pagliaccio ed un gruppo di bambini: il gioco, appunto, del treno. Il convoglio corre e rag-

giunge paesi lontani. Marco, attraverso un servizio filmato, illustra ai bambini come si riduci una locomotiva ». Per i ragazzi andrà in onda il racconto sceneggiato *L'amico Galletti* di Aldo Palazzeschi con la regia di Andrea Camilleri.

Giovedì 27 maggio

FOTOSTORIE: Una domenica di sole, soggetto a regia di Nanni De Stein. Gita scolastica di una famiglia di italiani padroni di tutto, della macchia nuova, sprida continuamente il figlio che minaccia di scupolarsi. Arrivato presso le rovine di un'antica città abbandonata, il bambino si avventura tra i ruderi, si perde, e viene salvato da un cane randagio, al quale verrà permesso di rendersi posto in macchina, mentre il padrone della casa zoppica. Per i ragazzi andrà in onda la sesta puntata del telescopio *Il gabbiano azzurro* e la rubrica *Racconta la tua storia* a cura di Mino E. Damato.

Venerdì 28 maggio

PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI. A cura di Giordano Repossi. In questa puntata verrà illustrata l'attività dei programmati di calcolatori. Seguirà un programma di cartoni animati di Hanna e Barbera.

Sabato 29 maggio

CHISSA' CHI LO SA? presentato da Febo Conti. Alla trasmissione, ultima del giorno di ritorno, parteciperanno le quattro squadre finaliste delle scuole « Carducci » di Modena, « Edmondo De Amicis » di Roma, « Portinari-Saffi » di Firenze e « Dante Alighieri » di Rosignano Solvay. Verranno consegnate medaglie d'oro-ricorda ai ragazzi e alle direzioni delle quattro scuole.

questa sera intermezzo

drop per Voi

centocinquanta negozi
confezioni e abbigliamento

LENTIGGINI?

crema tedesca del
dottor FREYGANG'S
(in scatola blù)

EFFICACE TRATTAMENTO contro
lentiggini e macchie della pelle

In vendita nelle migliori PROFUMERIE e FARMACIE.
CONTRO L'IMPURITÀ GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA
SPECIALITÀ "AKNOL - CREME". DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)

BEKA

DIVANI LETTO
TRASFORMABILI

BEKA - TREVIGLIO (BG)

QUESTA
SERA IN
BREAK 2

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Centro di Produzione
TV di Torino

SANTA MESSA
celebrata in occasione della Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — DOMENICA ORE 12
Settimanale di fatti e notizie religiose
a cura di Giorgio Cazzella
Regia di Marcella Curti Gialdino

meridiana

12,30 COLAZIONE ALLO
STUDIO 7

Un programma di Paolini e Silvestri, con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Umberto Orsini
Regia di Lino Procacci
Quinta puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Biscotti al Plasmon - BioPresto - Idrolitina - Neutralclor - Lotteria di Monza)

13,30

TELEGIORNALE

14-15 A — COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Staffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Giampaolo Taddei

pomeriggio sportivo

15,30 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Montecarlo

AUTOMOBILISMO: G.P. DI
MONACO

Telecronaca Piero Casucci
— 54° GIRO CICLISTICO
D'ITALIA
organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Arrivo della terza tappa: Potenza-Bisceglie
Telecronaca Adriano De Zan e
Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

SEGNALO ORARIO

GIROTONDO
(Giocattoli Barevelli - Pennolini Polin - Amarena Fabbrì - Bambole Purga - Invernizzi Susanna)

la TV dei ragazzi

16,45 RE ARTU'

Spettacolo di cartoni animati
— Maghi a congresso
— Un riposo di cinque minuti
— Sei tu mio figlio?
Realizzazione di Zoran Janicj
Prod.: Associates British-Pathe

17,15 IL TESORO DEGLI
OLANDESI

Sesto episodio
Volo speciale 707
Pilotaggio ed interpreti:
Olympe Claude Bessey, Stéphane:
Claude Arief, Jasincine, Catherine:
Bouchy, Bicou, Pierre Didier, Mor:
ralès, Jacques Daqminc, Lulu:
Jacques Fabbris, Boudot, Félix
e con i primi ballerini dell'Opera
di Parigi: Cyril Athanassof, Jean:
Pierre Bonnefous
Regia di Philippe Agostini
(Una coproduzione O.R.T.F.-
CATS FILM)

pomeriggio alla TV

GONG
(Gruppo Industriale Ignis -
Milana Baby)

17,45 90' MINUTO
Risultati e notizie sul campionato
di calcio, a cura di Maurizio Bar:
rendson e Paolo Valenti

17,55 LA FRECCIA D'ORO
spettacolo
condotto da Pippo Baudo con Lo:
retta Gopar
Testi di Baudo, Franchi, Terzoli
Regia di Giuseppe Recchia

pomeriggio alla TV

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

TELEGIORNALE

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG
(Gelati Sanson - Giovanni Bassetti - Supershell)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO
DI CALCIO, cronaca registrata
di un tempo di una partita

ribalta accessa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Camay - Cibalgina - Caffè Splendid - Linea Mister Baby - Johnson & Son - Doria Biscotti)

SEGNALO ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Upim - Candy Lavatrici - Sughi Althea)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Alitalia - Ultrapasta Squibb - I Dixan - Parmalat)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Birra Spilungen - (2) Tutti-
tosi Lebole - (3) Invernizzi
Milone - (4) Levatrici Philco-
Ford - (5) Beauty Group
I cortometraggi sono stati reali-
izzati da: 1) Compagnia Generale
Audiovisiva - 2) Frame -
3) Studio K - 4) Arno Film
- 5) Studio K

21 —

IL SEGNO DEL COMANDO

di Flaminio Belloni e Giuseppe D'Agata - Collaborazione al soggetto di Dante Guardamagna e Lucio Sardà
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il colonnello Tagliaferri
Augusto Mantrone

Edward Forster Ugo Pagliai
Giuliano Agnese Giorgia Baggi
George Powell Massimo Giusti
Olivia Rossella Falk
Il custode del cimitero
Leopoldo Valentini
Lo sconosciuto Giennaro Attanasio

Il banditore Franco Odero
Prospero Barengi Roberto Bruni
Lester Sullivan Carlo H. Nermann
Lucia Carla Gravina
Il portiere dell'albergo Gino Marincola
La signora Giannina Silvia Monelli
Barbara Paola Tedesco
Una bibliotecaria Luisa Aluigi
Raimondo Anchisi Franco Volpi
Scene di Nicola Ruberti
Cameramen di Riccardo Scamarcia

Musiche originali di Romolo Grino
Per le riprese filmate: Direttore
della fotografia Marco Scarpetti
Delegato alla produzione Gaetano
Stucchi
Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'
(Gulf - Royal Dolcemix - SAI
Assicurazioni - Olio extravergine
di oliva Carapelli)

22,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera
a cura di Gian Piero Ravagli

22,15 LA DOMENICA SPOR-
TIVA

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino
Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui
principali avvenimenti della gior-
nata

Regia di Bruno Beneck
BREAK 2

(Divani e Poltrone Beka - Philip Watch)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-18,20 RIPRESE DIRETTE
DI AVVENIMENTI AGONI-
STICI

21 — SEGNALO ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dentifricio Ultrablast - Confe-
zioni Drop - Aperitivo Aperol
- Formaggli Star - Cera Over-
lay - Nescafé)

21,15

PER UN GRADINO IN PIU'

Spettacolo musicale

a cura di Belci, Clericetti,
Domina, Marchesi, Testa
condotto da Gloria Paul
con Memo Remiggi, Gianfran-
co Kelly, Mario e Pippo
Santonastaso
Scene di Duccio Paganini
Orchestra diretta da Gigi
Cichellero
Regia di Carla Ragionieri

DOREMI'

(Gillette Spray Dry Antiraspia-
rente - Pepsi-Cola - Dentifri-
cante Macleans - Dash)

22,15 CINEMA 70

a cura di Alberto Luna

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera
a cura di Gian Piero Ravagli

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Berufe des Herrn K.
Eine Filmsatire mit H.
Qualtinger
5. Folge
Regie: Alfred Radok
Verleih: TELEPOOL

20 — Musik aus - Studio B -
Regie: Sigmar Börner
Verleih: STUDIO HAM-
BURG

20,40-21 Tagesschau



Piero Casucci, telecronista del Gran Premio automobilistico di Montecarlo nel corso del «Pomeriggio sportivo» (ore 15,30 Nazionale e 16,45 Secondo)

V

23 maggio

COLAZIONE ALLO STUDIO 7 - Quinta puntata

ore 12,30 nazionale

All'attrice Ave Ninchi si illuminano gli occhi se pensa alle delizie gastronomiche delle Marche, dato che lei è appunto di questa regione. Invece Diana Torrieri, abruzzese, quando ripensa ai pastori della sua ter-

ra, vorrebbe essere con loro a consumare pasti che sanno di montagna. Sono le ospiti di Colazione allo studio 7, dove le Marche presentano il « Coniglio al putaccio », opera di Edda Olivetti e Lambertino Massioni di Ostra (Ancona); e gli Abruzzi il « Capretto alla pe-

corara » confezionato da Vanda Verrocchi e suo marito, di Sulmona. Nella giuria, con la Ninchi e la Torrieri, Carlo Dapporto, Isabella Biagini ed il giornalista Carlo A. Giovetti. Il pubblico è formato da giornalisti. (Vedete articoli alle pagine 100-112).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,30 nazionale e 16,45 secondo

L'odierna tappa del 54° Giro d'Italia non dovrebbe offrire, almeno sulla carta, particolari emozioni. La Potenza-Benevento, di 177 chilometri ha un

tracciato quasi pianeggiante. Due i traguardi tricolore: a Rionero in Vulture, in provincia di Potenza, e Aquilonia, in provincia di Avellino. Per l'automobilismo, si corre a Montecarlo, il terzo Gran Premio della stagione, valido per

il campionato mondiale conduttori. Nelle precedenti gare la Ferrari ha ottenuto, un primo posto in Sud Africa, con l'italo-americano Andretti ed un secondo in Spagna con il belga Ickx. (Vedere articolo alle pagine 136-137).

LA FRECCIA D'ORO

ore 17,55 nazionale

Forse uno dei motivi del successo di questo gioco di Pippo Baudo è la cordialità della trasmissione. Ma cordialità, infatti, è sempre piuttosto difficile riuscire a sapere con certezza come sarà una puntata e chi vi parteciperà. In testa agli ospiti di oggi dovrebbe essere Arturo Testa, il cantante più notissimo come interprete di musica leggera (ricordate Io sono il vento?) ora passato ai fastigi del palcoscenico della Scala; quindi, omaggio alla bellezza femminile

con l'attrice cinematografica Gianna Serra. E' artista inoltre Sandra Mondaini con Giuliano Perrone e Franco Bizzarri. La scaletta della trasmissione prevede infine i cantanti Alberto Assili (Mezzacotte), Alain Barrière (Mare) e I profeti (Era bella). I concorrenti che tenteranno di strappare il titolo di campione al trecento milanese Valentino Grittini sono: la « micro » Rosa Maria Massimi di Firenze, la « mini » Agata Rovazzani di Roma, il « midi » Arduino Fiori di Roma, e la « maxi » Adelasia Pietra Caprina di Livorno. La regia dello spettacolo è affidata a Giuseppe Recchia.

IL SEGNO DEL COMANDO

ore 21 nazionale

La prima puntata

Edward Forster, un noto studioso di Byron, pubblica il diario del poeta il quale, quando soggiornò a Roma, ebbe curiosità ed esperienze nel mondo soprassensibile. Un passo descrive una piazza e Forster, nel commento, fa l'ipotesi che si trattì di una piazza fantastica. Ma un pittore romano, Marco Tagliiferri, scrive Forster e confuta garbatamente l'interpretazione del critico; per atmosfere che ha torto, allega alla lettera una fotografia della piazza descritta da Byron. Forster, che è a Roma per una conferenza, si presenta a casa del pittore: gli apre una stupenda, giovane, romana, Lucia, che invita Forster a cena con lei e Tagliiferri, per quella sera, alla Taverna dell'Angelo, dove la sua auto e si accorge che gli hanno portato via la borsa con tutti i documenti che gli servivano per la conferenza. In compenso, sopra un sedile, rinviene l'amuleto di Lucia. Si precipita allora in un commissariato per denunciare il furto, ma qui gli dicono che la Taverna dell'Angelo non è mai esistita.

verna dell'Angelo e gli consiglia di andare all'albergo Galba, del quale è padrona una sua amica, la signora Gianneli. Forster ci va: la padrona dell'albergo dice di non conoscere Lucia, ma nondimeno gli dà una stanza. Forster si reca con Lucia alla Taverna dell'Angelo: attraversano un quartiere deserto e siedono, soli avventori, alla taverna. Tagliiferri si fa attendere e Forster, forse per il vino bevuto, forse per aver toccato uno strano amuleto che Lucia porta appeso al collo, cade svenuto. Quando riviene, si ritrova nella sua auto e si accorge che gli hanno portato via la borsa con tutti i documenti che gli servivano per la conferenza. In compenso, sopra un sedile, rinviene l'amuleto di Lucia. Si precipita allora in un commissariato per denunciare il furto, ma qui gli dicono che la Taverna dell'Angelo non è mai esistita.

Non gli resta allora che andare da Tagliiferri: mentre picchia inutilmente i pugni contro la porta del pittore, si affaccia un vicino di casa e informa Forster che Marco Tagliiferri è morto cento anni fa.

La puntata di questa sera

Forster ha un lungo colloquio con il vicino di casa: anche lui si chiama Marco Tagliiferri, come il pittore, che era un suo antenato; è un colonnello in pensione e fa collezione di orologi antichi. Ha una nipote che assomiglia straordinariamente a Lucia, la modella di Tagliiferri. Il vecchio colonnello informa Forster che Lucia si uccise il giorno dopo la morte del pittore e lo invita a recarsi al Caffè Greco di via Condotti, dove lo attende una rivelazione sconvolgente... (Articolo alle pagine 32-34).

PER UN GRADINO IN PIU'

ore 21,15 secondo

La « scaletta » della puntata è particolarmente ricca. Oltre ai « numeri fissi », tra i quali fanno spicco le presentazioni dei quattro simpatici collaboratori di Gloria Paul (cioè Memo Remigi, Gianfranco Kel-

ly, Mario e Pippo Santonastaso) sfieranno, sul palcoscenico del Teatro I della Fiera di Milano: il Quartetto Cetra con Maddalena, Bruno Lelli con il maglioncino marrone, il milanesissimo trio di Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola, che ci faranno ascoltare

Mi sono innamorata di Yves Montand. Rivedremo poi il Rossetti, giovane asso del cabaret, già applausito, tempo fa, tra i « tributanti » di Ti piace, la mia faccia? Infine, l'ospite d'onore: Rita Pavone, che presenterà un suo successo, La sfacciataggine.

CINEMA 70

ore 22,15 secondo

Nell'odierna puntata della rubrica a cura di Alberto Luna verranno presentati due servizi. Il primo, di Bruno Torri, è un'inchiesta sul « cinema novo » brasiliano, cioè sul movimento culturale e cinematografico più importante che ci sia stato in Brasile nel corso degli anni '60

e che attualmente attraversa una crisi dovuta anche alla situazione generale del Paese. Sono stati intervistati autori e registi tra i più rappresentativi di questa corrente, come Glauber Rocha, Joachim Pedro de Andrade, Paul Cesar Saraceni ed altri. Chiude la puntata un servizio di Gianni Nerattini dedicato a Ettore Petrolini, uno dei più grandi attori comici italiani.

INFORMAZIONI D'ARTE

Pittori figurativi in crociera

Genova. Il 30 Premio di Pittura « Linea C », indetto dalla Costa Arma, sarà tenuto durante una crociera nel Mediterraneo. Ogni pittore invitato presenterà un'opera al studio e i suoi costruttori, con un piano piano, lo esporranno a Genova. Il vincitore, la nave, avrà l'aspetto di galliera d'arte e durante una serata di gala verranno consegnati i premi. E' prevista inoltre una mostra estemporanea su soggetti di vita di bordo e di località visitate durante la crociera.

Quest'anno la crociera prescelta è quella della m/n Franca C. da Venezia il 15 al 15 luglio p.v. con scalo a Katakolon, Istanbul, Kusadasi, Salonicco, Portofino e Genova.

Venne così a riproporsi il carattere tra pittori che già hanno partecipato alle edizioni passate e nuovi artisti: incontro improntato alla spensieratezza artistica ed alla ricerca di nuove esperienze e nuove impressioni per migliorare il proprio stile nel quadro dell'arte figurativa.

Sono previsti incontri nei vari porti di scalo con le Autorità locali, i vari artistici ed i giornali che hanno sempre dato il dovuto risalto a questa simpatica ed ormai importante manifestazione artistica.

I pittori invitati: Arigliano, Basù, Bigoni, Figni, Gori, Graziola, Guerra, Hanset, Lovisolo, Mangini, Melani, Muzzato, Palacios, Piatti, Politi, Posarelli, Bruno, Semeraro, Sesia della Merla, Semino, Stasi, Supi, Villani.

Milano. In occasione della personale alla galleria Nuovo Sagittario, via Brienza 2, Carlo Munari ha redatto il testo critico per l'illustrissima monografia del pittore Matteo Piccalà per i tipi della Ponte Rosso Edizioni d'Arte - Via Mercalli n. 36 Milano.

Milano. Alla galleria Angolare, via Clerici 13, dal 13-15 personale dello scultore Simon Benetton, presentato da Giuseppe Marchiori e Umbro Apollonio.

Il pittore naïf Branko Lovak

Torino. L'accostamento attuato da Branko Lovak alla lunga tradizione naïf, che trova in Rousseau le più caratteristiche espressioni, può sembrare suggestivo, ad essere, per molti aspetti, valido. Perché la « ricerca » istintiva di Branko Lovak è tendenzialmente aperta ad ogni universo. La visione della natura - che è sempre stata l'espressione più caratteristica della pittura naïf - non è più per lui, però, quella di ogni natura strutturata, culturale, ricca contemporaneamente di un profondo effetto universale. La poesia cioè delle persone semplici, che sanno arricchire il mondo con una visione vista attraverso la lente della innocenza. Una natura esaasperata dal candore della loro anima, attraverso il gusto del colore molto brillante, di un tono squillante quanto sereno. Questo è Branko Lovak, questa è la sua visione personale di un mondo che non ha nulla a che vedere con il di fuori.

Di questo pittore, che è jugoslavo e vive a Zagabria, presto Torino ospiterà una selezione delle opere. Per far conoscere, a chi ancora ignora il nome di Branko Lovak, la magia di questo pennello, attratto sia dalla lunga tradizione da cui proviene, ma ugualmente alieno da qualsiasi interferenza. Nella foto: 2 opere su vetro di Branko Lovak.



Torino. All'Atelier, via Pomba n. 17, in occasione della vernice personale di Aldo Conti è stato proiettato un documentario a colori girato, come esperienza di ricerca, dallo stesso operatore. L'Atelier ha edito dei Conti 1 serigrafia in 95 esemplari, formato 50 x 70 L. 20.000.

Gli « unisex » di Roberto Lupo

Torino. Presso la Galleria d'Arte Il Fuoco, Piazza Carnigiano 2, dal 28 maggio « personale » di Roberto Lupo. Saranno esposti al pubblico una ventina di collages ed altrettanti oggetti unisex (pendentif, cinture, scarpe, borsetti, foulards).

Per quanto riguarda gli oggetti unisex, Roberto Lupo rifiuta l'appellativo di gioielli. « So che cosa sono altri che cose, cose unisex (oggi non so più in quali domani lo saprò io); non gioielli, anche se sono realizzati in oro e in argento, con tutti gli smalti rossi e non rossi e neri e blu ». Nella fotografia: due « cose » unisex di Roberto Lupo. L'artista torinese è presentato nel catalogo dal critico Carlo Munari.



RADIO

domenica 23 maggio

CALENDARIO

IL SANTO. S. Desiderio.

Altri Santi. S. Basilio, S. Michele, S. Fiorenzo.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,55; a Roma sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,30; a Palermo sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1809, nasce a Monsummano lo scrittore e poeta Giuseppe Giusti.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisogna che la virtù, per conservarsi lucida e viva, trovi ostacolo e contrasto, altrimenti si irraggina e muore. (Baretti).



L'attrice Florinda Bolkan partecipa allo spettacolo di Amurri e Verde « Gran varietà », che va in onda alle ore 9,35 sul Secondo Programma

radio vaticana

KHz 1529 = m 196
kHz 6100 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9845 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,15 Mese di Maria: Canto alla Vergine - « La Vergine » e la sua vita. 9,30 Gedenkmeditatione di Don Valentino Del Mezzo. Giscalitazione. In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di P. Giulio Cesare Federici. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, russo, ungherese, italiano. 18,30 Radiogiornale in italiano. 20,30 Orizzonti Cristiani: « Sursum Corda: In alto i cuori » - « Dio è nel figli », pagine scritte per un giorno di festa a cura di Gregorio D'Onato. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Pasi Vai saluti les Amériques. 22,15 Santa Rosalia. 22,15 Oekumenische Freien. 22,45 Weekly Concert di Sacra Musica. 23,30 Cristo en vanguardia. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa - Notiziario. 8,05 Cronache - Notiziario. 9,30 Arte e letteratura - Musica varia - Notiziario. 10,15 Sport e piccole - Musica varia - Notiziaria. 10,30 Santa Messa. 11,15 Intermezzo. 11,25 Informazioni. 11,30 Radio mattina. 12,45

62

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Adolphe Adam: « Giraldia, ouverture d'Orchestre » - Philippe de Lannoy, diretta da Richard Bonington • Robert Schumann: Giulio Cesare, ouverture per la tragedia di Shakespeare (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti) • Peter Illich Ciavoliki: Concerto per pianoforte in bemolle minore n. 23 per pianoforte e orchestra • Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito - Andantino semplice - Allegro con fuoco (Solista Vladimir Selivochin - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Jury Simonoff).

- 6,54 Almanacco
MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Gabriel Faure: Pavane (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Martinon) • Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra del Suisse Romande diretta da Eric Ansermet).

- 7,20 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
9 — Musica per archi
9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana La Giornata mondiale delle comunità

- 13 — **GIORNALE RADIO**
Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia
Dai nostri inviati Adone Carapezz, Sandro Ciotto, Claudio Ferretti
— Birra Dreher

- 13,20 Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO

- 15 — Giornale radio
15,10 **POMERIGGIO CON MINA**

- Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina a cura di Giorgio Calabrese Sousa: Stars and stripes • Rossel: Sogno di te • Fogerty: Hey tonight • Bushell: Adagio • Vincent Van Hollem-Me Kay: Stimmende • Paul-Goff: Di notte verrà l'amore • Calabrese-Ballotta: Quem canta o amor • Calabrese-Azavaron-Garvarentz: Non lo scorderò mai • Creamer: After you're gone • Kodaly: L'orologio musicale • Gershwin: I've got a right to sing • Attimo per attimo • De André: La canzone di Marinella • Simons: The peanut vendor

- **Chinamartini**
Tra le 15,30 e le 17:
54° Giro d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della 3^a tappa: Potenza-Benevento

- 19 — Canzoni napoletane

- 19,15 I tarocchi
19,30 **TV musica**
Sigle e canzoni da programmi televisivi

- Cruzeiro-Caruso: Gingi, sigla di « Frecchia d'oro » (Pippo Baudo) • Ragovoy-Makeba: Pata pata, da « Se lo raccontassi » (Miriam Makeba) • Amurri-Ferri: Quando mi dici così, da « Speciale per noi » (Fred Bongusto) • Polli-De Angelis: Alle sette del mattino di un giorno qualunque, da « Le 5 giornate di Milano » (Edoardo e Stelio) • Leicht: Riki tiki tavi, da « Protagonisti alla ribalta » (Donovan) • Verde-Canfora: Sabato notte, sigla di « Studio uno » (Mina) • Meccia-Ciambricco-Cortese-Zambini: Centomila violoncelli, da « La donna di cuori » (Italo Janne) • Beretta-Sulligoy: La voglia di fragola, sigla di « Per un gradino in più » (Luciano Beretta) • Amurri-Canfora: Stasera mi butto, da « Studio uno » (Rocky Roberts) • Calabrese-Catil: Finisce qui, da « Senza rete » (Ottavia Vanoni) • Trovaldi: La famiglia Benvenuti, sigla della trasmissione omonima (Armando Trovaldi)

- 20,20 **GIORNALE RADIO**
Ascolta, si fa sera
- dazioni sociali. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - La posta di Padre Cremona - Servizi e notizie di attualità.
- 9,30 **Santa Messa**
In lingua italiana
In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giulio Cesare Federici
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmisone per le Forze Armate Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 **Mike Bongiorno presenta: Musicamatch**
Rubamazzetto musicale di Bongiorno e i Limiti
Orchestra diretta da Tony De Vita Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma) — *L'Oreal Moarri!*
- 11,35 **QUARTA BOBINA**
Supplemento mensile del Circolo dei genitori a cura di Luciana Della Seta
- 12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Lello Lutazzi presenta: **Vetrina di Hit Parade**
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 **Quadrifoglio**

Radiocronisti Adone Carapezz, Sandro Ciotto e Claudio Ferretti — Birra Dreher

Radiocronisti Adone Carapezz, Sandro Ciotto e Claudio Ferretti — Birra Dreher

Il fischiatutto

con Elio Pandolfi e Antonella Steni Testi di Faesi e Broccoli
Orchestra diretta da Franco Riva Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

16,45 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore

Franco Caracciolo

Violoncellista Pierre Fournier Giorgio Ferrari: Ouverture da concerto a mandore op. 129, per violoncello e orchestra • Allegro con troppo... Lento... Molto vivace • Bela Bartok: Musica per archi, celesta e percussione: Andante tranquillo - Allegro - Adagio - Allegro molto
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 97)

18 — **Tutto il calcio**
minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi Stock

BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valente presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Milva e Mine Reitano Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma)

21,20 **CONCERTO DEL QUARTETTO ITALIANO**

Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127 • Maestoso-Allegro - Adagio ma non troppo e molto cantabile - Scherzando vivace - Finale (Allegro) (Paolo Borsianelli e Elisa Pegrelli, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello) (Registrazione effettuata il 20 settembre al Salone degli Arazzi dell'isola di San Giuliano in Venezia in occasione delle Vacanze Musicali 1970 -)

22 — **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

22,20 Arturo Mantovani e la sua orchestra

22,40 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini

22,55 Palco di proscenio

23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guarabassi
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i navigatori

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio

— FIAT

7,40 Buongiorno con Renato Rascel e Paola Musiani

Garinelli-Giovanni-Trovajoli: Ciuchimella da Trastevere • Rascel-Rascel: Magari • Garinelli-Giovanni-Trovajoli: Roma nun fa' la stupida stasera • Rascel-Tommaso: Grazie perché • Amuri-Rascel: Sapessi com'è facile • Rascel-Anton: Padre Brown • Testa-Rascel: Benissimo • Mogol-Centry: Ode to Billy Joe • Bigazzi-Del Turco: Promessa • Califano-Lai: Tu dormirai • Bigazzi-Cavallaro: Deserto • Califano-Savio: Un ragazzo che sogna — Invernizzi Milione

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 UN DISCO PER L'ESTATE

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia

Regia di Mario Morelli

— Star Prodotti Alimentari

13,30 GIORNALE RADIO

13,35 ALTO GRADIMENTO

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Facis

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Korda: Se perdo te (Giulio Libano) • Ballotta: Gladius (Sofrio Sili) • Prandi: Sofisticato (Zeno Vulkelich) • Catracciu: Singolare-Karnevalschlacht • Tu mi dico (Carlo Evangelisti) • Reverberi: Tanto per cambiare (Enzo Ceragioli) • Mogol-Battisti: Io e te da soli (Giampiero Bonechi) • Pozo-Gillespie: Soul saucy (Solista Nine Culebras) • Direttore Giovanni De Martini) • McDermott: Aquarius (Puccio Roelofs) • Korda: Wilson (Sauro Sili)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica del Programma Nazionale)

19 — DOMENICA SPORT

Seconda parte

— SIEM - fari e fanali

19,18 Benevento: Servizio speciale del Giornaire Radio sul 54° Giro d'Italia
Dai nostri inviati Adone Carapezzì, Sandro Clotti e Claudio Ferretti

— Birra Dreher

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 I Vip dell'opera

a cura di Rodolfo Celletti e Giorgio Guerzì
— SHIRLEY VERRETT •

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

21 — L'ARREDAMENTO NEI SECOLI
a cura di Gaspare De Fiore
3. Il Rinascimento

21,30 DISCHI RICEVUTI

a cura di Lilli Cavassa

Presenta Elsa Ghiberti

21,50 L'educazione sentimentale
di Gustave Flaubert
Adattamento radifonico di Ermano Carsana

9,35 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Charles Aznavour, Florinda Bolkan, Quartetto Cetra, Franco Franchi, Ciclo Ingrassia, Sandra Mondaini e Paolo Panelli

Regia di Federico Sanguigni

Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio

11 — CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta

Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12 — ANTERIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri

— Norditalia Assicurazioni

12,15 Quadrante

12,30 Classic-jockey:

Francia Valeri

— Mira Lanza

15,40 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da Enrico Simonetti

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

16,25 IL RISCHIANIENTE

Programma condotto da Giuliana Longari

Regia di Adriana Parrella

16,55 INTERFONICO

Disc-Jockeys a contrasto a cura di Francesco Forti con Ombretta De Carlo

17,25 Giornale radio

17,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Giorgio Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

Prima parte

— SIEM - fari e fanali

18 — COSE COSÌ'

Un programma di Terzoli e Valente presentato da Cochi e Renato

18,30 Giornale radio - Bollettino per i navigatori

18,40 Len Mercer e la sua orchestra

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo e Raoul Grassilli

3ª puntata

Federico Raoul Grassilli
Maria Lucia Catullo
Despiciens Romano Malatesta
Antoux Rieder

Seneca Carlo Ratti
L'operaia Grazia Radicchi
Il bambino Rolando Peperoni
Dambreuse Cesare Polacco

Delfina Giuliana Corbellini
Crisi Franco Cicali
Hussonet Valerio Ruggeri

Il Barone Franco Luzzi
ed inoltre: Ettore Banchini, Giampiero Becherelli, Gianna Giachetti, Vivaldo Matteoni, Rinaldo Miranalti, Wanda Pasquini

Regia di Ottavio Spadaro
(Registration)

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 IL NOSTRO SUD con Ottello Profazio e Matteo Salvatore

— Bollettino per i navigatori

23,05 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli

Regia di Manfredo Matteoli

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 Varietà tipologiche negative del segno leone. Conversazione di Maria Maitan

9,30 Corriere dell'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Instantane della Francia

10 — Concerto d'apertura

Giovanni Gabrieli: Sonata in quindici parti per tre cori d'archi + Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis) • Giorgio Federico Ghedini: Concerto grosso in fa maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto, coro ed archi. L'Allegro, Allegro moderato • Allegro mosso ed energico - Allegro spiritoso - alla giga. • (Giorgio Zagni, flauto; Alberto Cardoli, oboe; Ezio Schiani, clarinetto; Virginio Bianchi, bassoon; Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Franco Caracciolo) • Leos Janacek: Missa gladiolata per soli, coro, orchestra ed organo: Introduzione - Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei - Don Perpetuo - organo solo - Intrada (Imrad Seiries soprano; Eva Iacabby, mezzosoprano; Petre Munteanu, tenore; Carlo Palangi, basso; Ermelinda Magnetti, organo) - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti

da Peter Maag - Maestro del Coro Nino Antonellini)

11,15 Concerto dell'organista Angelo Surbone

Girolamo Frescobaldi: Toccata V, dal II Libro • Dietrich Buxtehude: Preludio, Fuga e Ciaccione • Johann Sebastian Bach: Corale - Ardenteamente io amo la Fuga in mi bemolle maggiore a tre soggetti • Marco Enrico Bossi: Canzoncina alla Madonna • Cesare Franck: Pezzo eroico • Tre pezzi per organo

11,50 Folk-Music

Anonimi: Canti e danze della Jugoslavia (The National Yugoslav Dance Théâtre); Musiche del folclore svizzero: Hanz de vaches (Complesso caratteristico)

12,10 Rapsodi di campagna. Conversazione di Franco Piccinelli

12,20 Sonata di Giuseppe Tartini

Prima trasmissione
Sonata in sol minore op. 1 n. 10 per violino e basso continuo: Affettuoso - Danza - Andante - Sonatina in maggiore op. 2 n. 10 per violino e basso continuo (Realizzazioni del basso continuo di Ezio Mabilis: Andante, Allegro assai (Giovanni Guglielmo), Violino: Ezio Pecaterra, Cembalo; Ezio Mabilis, clavicembalo); Sonata in sol minore • Sonata del diavolo -, per violino e basso continuo: Larghetto affettuoso - Allegro - Andante, Allegro (Giovanni Guglielmo, violino; Antonio Pocaterra, violoncello)

13 — Intermezzo

Franz Schubert: Ouverture - nello stile italiano - in re maggiore (Orchestra della Cappella di Stato di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Camille Saint-Saëns: Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra (orchestra dell'Opéra di Parigi, Charles Munch, direttore) • Solista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Kirill Kondrashin) • Franz von Suppé: Caccia alla felicità, ouverture (Orchestra Philharmonica Promenade diretta da Henry Krips)

13,45 La finta semplice

Opera buffa in tre atti di Marco Coltellini (da Carlo Goldoni)

Musiche di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Rosina Dorothea Siebert
Frascati George Maran
Ninetta Karin Küster
Donna Giacinta Edith Oravecz
Don Polidor August Jaresch
Dora Cassandra Alois Pernerstorfer
Simone Walter Raninger

Orchestra Camerata Academica dei Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernard Paumgartner

(Ved. nota a pag. 97)

15,30 Melodrama play

di Sam Shepard

Traduzione e adattamento di Raoul Soderini

Compagnia di prosa di Torino della RAI

19,15 Concerto di ogni sera

Gustav Mahler: Das Klagende Lied (Margret Hoswill, soprano; Margit Chokasian, contralto; Rudolf Petrik, tenore; Orchestra e Coro Hartforter Symphony diretti da Fritz Mahler) • Anton Bruckner: Te Deum, per soli, coro e orchestra (Frances Yeend, soprano; Martha Lipson, mezzosoprano; David Lloyd, tenore; Neak Hillier, baritono) • Orchestra Filarmonica di New York e Coro Westminster diretti da Bruno Walter)

20,15 PASSATO e PRESENTE

Il Mediterraneo alla Conferenza di Potsdam

a cura di Rodolfo Mosca

20,45 Poesia nel mondo

Poeti romantici tedeschi a cura di Mario Devena

5. Cenacolo dei poeti ebrei: Ludwig Uhland

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette articoli

club d'ascolto

La crociata della temperanza

Programma di Carlo Di Stefano Interpreti: N. Bonora, G. Becherelli, A. Cacialli, G. Cavalletti, G. del Ser, M. Ferrari, G. Giachetti, G. Marchi, D. Perna Monteleone, A. M. Sanetti, S. Sardone

Regia di Carlo Di Stefano

Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni esperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

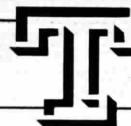
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calabria O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sette note per cantare - 1,36 Sinfonie e balletti da opere - 2,06 Carosello di canzoni - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine liriche - 3,36 Musica in cellulotide - 4,06 Allegri pentagramma - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Cocktail di successi - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



lunedì



*Questa sera in TV
Raffaella Carrà
presenta
BIG BON*

nel Carosello Agip

ALL'ENTE AUTONOMO FIERE DI BOLOGNA LA ROSA D'ORO DELLA PROPAGANDA 1970

La Giuria istituita a norma dell'apposito bando dalla Federazione Italiana Pubblicità per il conferimento del Premio Annuale « La Rosa d'Oro della Propaganda » ha assegnato questo Premio per il 1970 all'Ente Autonomo Fiere di Bologna, con la seguente motivazione:
L'Ente Autonomo Fiere di Bologna, fra le sue molte funzioni che gli conferiscono prestigio nazionale e internazionale, ha istituito una Fiera dei Giovani, che, trascendendo i tradizionali fattori promozionali e commerciali, venga incontro con novità di metodi e di sperimentazioni alle aspirazioni ed esigenze del dinamico mondo dei giovani da cui la società italiana attende un vitale contributo di progresso .
La Giuria era composta dai Signori: Franco Michiara, presidente della Federazione Italiana Pubblicità; Angelo Artilli, Luigi Garbarini, Brunetta Maledi, Franco Mosca, Nino Pagot, Giuliano Re, Dino Villani.

**DOMANI SERA
IN DOREMI' 2° CANALE**

ASPIRATORI

O.ERRE

TECNOLOGIA DELL'ARIA

PERCHE' D'ARIA SI VIVE

NAZIONALE

Per Palermo e zone colligate, in occasione della XXVI Fiera del Mediterraneo

10-11.25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12.30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani a cura di Vittorio Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
1^a puntata
(Replica)

13 - NON E' MAI TROPPO PRESTO

Settimanale di educazione sanitaria a cura di Vittorio Follini con la collaborazione di Giancarlo Bruni
Presenta Rossana Copelli
Regia di Alda Grimaldi
9^a puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Lazzaroni - Cera Emulsio - Birra Spilgen - Pelati Cirio)

13,30-14 **TELEGIORNALE**

15,30 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport •
Arrivo della quarta tappa: Benevento-Pescasseroli
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 - IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Molteni Alimentari Arcore - Hollywood Elah - Amaro Medicinale Giuliani - Formaggio Mio Locatelli - Mattel)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televi si aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

18,15 SKIPPY IL CANGURO

Il rally con Ed Devereaux, Tony Bonner, Ken James, Garry Pankhurst
Regia di Eric Fullilove
Prod.: NORFOLK

ritorno a casa

GONG
(Aranciata Idrolitina - Oleificio Belloli)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria a cura di Giulio Nascimbene e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Gianni Mario

GONG

(Detersivo Finish - Brioss Ferrero - Ravvivatore Baby Bianco)

19,15 CONCERTO DELLA BANDA DELL'ESERCITO

Direttore M° Amleto Lacerenza
Ripresa televisiva di Olga Bevacqua
(Ripresa effettuata dalla Sala di musica della Città Militare della Cecchignola)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Rowntree - Beauty Group - Pasta Barilla - Pneumatici V10 Kléber - Doppio Brodo Star - Dato)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Detersivo Last al limone - Lacca Cadoneti - Esso Neogazio)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Zucchi Telerie - Naonis Elettrodomicesti - Lines Pacco Arancio - Dentifricio Ultrabrait)

20,30 **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Agip - (2) Terme di Recaro - (3) All - (4) Olio di semi Topazio - (5) Lama Super-Inox Bolzano

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Gamma Film - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Produzione Montagna - 5) Stefi Film

21 — **FAHRENHEIT 451**

Film - Regia di François Truffaut

Interpreti: Julie Christie, Oskar Werner, Cyril Cusack, Anton Diffring, Bee Duffel, Jeremy Spenser
Produzione: Vineyard

DOREMI'
(Cremacaffè espresso Faemino - Bonus Photo Kodak - Idro Pejo - Issimo Confezioni)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Fabbrì Distillerie - Italo Cremona)

23 — **TELEGIORNALE**

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Prodotti Johnson & Johnson - Fiesta Ferrero - Negozio Allmentari Despar - Camay - Birra Moretti - Total)

21,20

STASERA PARLIAMO DI...

Agricoltura a cura di Gastone Favero

DOREMI'

(Wafers Love Maggiora - Magneti Marelli - Alka Seltzer - Agfa-Gevaert)

22,20 STAGIONE SINFONICA TV

Peter Illich Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 (Patetica): a) Adagio - Allegro non troppo; b) Allegro con grazia; c) Allegro molto vivace; d) Finale (Adagio lamentoso - Andante)

Direttore Georges Prêtre

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Walter Mastrangelo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Germania Romana - Das Heer der vielen Völker - Filmbericht von Rudolf Pörtner Gestaltung: Hanno Brühl Verleih: BETA FILM

19,35 Minna von Barnhelm Lustspiel von G. E. Lessing 2. Teil Regie: Ludwig Cremer Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau



Georges Prêtre dirige il concerto in onda alle 22,20 sul Secondo Programma

V

24 maggio

NON E' MAI TROPPO PRESTO

Settimanale di educazione sanitaria

ore 13 nazionale

NON E' MAI TROPPO PRESTO

Non è mai troppo presto affronta questa settimana uno degli aspetti tipici del mondo contemporaneo: l'assuefazione alla vita sedentaria. L'evoluzione tecnologica da un lato e l'aumento delle comodità dall'altro hanno fatto nascere quella che è stata definita la « civiltà della poltrona ». Si lavora seduti, ci si muove trasportati da un mezzo motorizzato, e il cinema e la televisione monopolizzano molte delle nostre ore di libertà. L'esercizio fisico è sempre più ridotto e questo diminuito consumo di energia

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

TUTTILIBRI

Il servizio d'attualità col quale si apre l'odierna puntata della rubrica è dedicato agli studi più recenti sulla seconda guerra mondiale e si basa principalmente sull'ultima opera di Basil Henry Liddell Hart, il più stimato critico e storico inglese di cose militari. Quest'opera, pubblicata ora in italiano da Mondadori col titolo *Storia militare della seconda guerra mondiale*, è una ascissa postuma all'Inghilterra l'anno scorso (l'autore è morto mentre scriveva correggendo le bozze del libro, che gli era costato ventidue anni di lavoro), non ha deluso l'attesa dei lettori ed è senz'altro, a giudizio degli studiosi, lo studio più completo e penetrante che sia stato scritto sul secondo conflitto mondiale in questi trent'anni che da esso ci separano. Nel corso del servizio di Tuttolibri vengono largamente citate altre due importanti opere sull'argomento: La

caduta della Francia di William L. Shirer (*Einaudi*) e Memorie del Terzo Reich dell'ex ministro di Hitler per gli Armamenti Albert Speer (*Mondadori*). I redattori della rubrica consigliano agli spettatori desiderosi di arricchire la propria « biblioteca di casa » l'acquisto d'un libro di storia risorgimentale: *La guerra del 1848-49* in Italia di Carlo Pisacane e Giuseppe La Masa (editore Fulvio Rossi). Il servizio « un libro un tema » è basato sul libro *Come fa fabbrica un programma TV* di Leandro Castellani (editrice La Scuola). Ospite della redazione di Tuttolibri per l'incontro con l'autore è queste settimane Riccardo Bacchelli, sostegnato per il felice compimento degli ottant'anni e per la pubblicazione presso Mondadori di *La Stella del mattino, primo dei quattro volumi di Versi e rime che riproporranno ai lettori la produzione poetica di tutta la sua vita. Conclude la rubrica il consueto « panorama editoriale ».*

FAHRENHEIT 451

ore 21 nazionale

FAHRENHEIT 451

Realizzato nel 1966 e presentato nello stesso anno alla Mostra di Venezia, dove fu accolto con grande interesse, *Fahrenheit 451* di François Truffaut la traduzione in immagini dell'omonimo romanzo di Ray Bradbury, uno dei maestri della narrativa di fantascienza. Gli interpreti principali del film che Truffaut ha girato in Inghilterra sono Oskar Werner, Julie Christie e Cyril Cusack. In *Bradbury* come in tutti i principali autori di « science-fiction », da Asimov a Sheekley, da Clarke a Van Vogt e da Fred Hoyle, il dato che consente di riconoscere capacità di autentica incidenza culturale a un genere letterario troppo spesso incline ad esaltarsi nei confini del « meraviglioso » tecnologico è rappresentato dal ripiegarsi della riflessione sui mali della società contemporanea, ritagliati in forma di parabola su sfondi di avvenirismo più o meno probabile. Si parla del futuro per incidere sul presente, per segnalare minacce che ci riguardano fin d'ora. La storia immaginata in *Fahrenheit 451* è in questo senso esemplare. Esse è collocata in un imprecis-

sato Paese del futuro nel quale sono stati vietati il possesso e la lettura di qualsiasi libro, e dove squadre di guastatori hanno il compito di distruggere capillarmente ogni volume, dovunque lo trovino: la popolazione deve essere « felice », liberata dalla costrizione a impegnarsi a riflettere. In una di queste squadre lavora Montag, solerte distributore di pannelli, bambino del suo comandante e marito di Linda, perfetto esemplare di individuo attivo di personalità e conformista secondo gli imperativi del sistema. Ma Montag, un giorno, incontra Clarissa, una giovane insegnante che non ha rinunciato a sapere e a ragionare, e dall'incontro ha inizio la sua crisi: anche lui comincia a cercare i libri, a nasconderli, a leggere, a capire, e a poco a poco riprende il dominio del proprio cervello. L'irrecuperabile moglie lo denuncia, ed egli è condannato a distruggere la propria casa e i propri libri. Ma Montag si ribella: uccide il comandante e corre a rifugiarsi nei boschi, dove vivono in comunità uomini che si tramandano a memoria il contenuto dei libri distrutti, in attesa di una liberazione che restituisca alla cultura il rango

che le compete. La parabola di Bradbury è aspra, ma non chiusa alla speranza; è un invito alla presa di coscienza rivolto ai membri delle contemporanee società massificate perché si accorgano, prima che sia tardi, del rischio di morte spirituale che li sovrasta. « Dopo tanti lamenti alla George Orwell », ha scritto Edoardo Bruno, « si ha qui l'individuazione nel modello occidentale della possibilità dei consensi dell'aspetto dispensativo dell'ultima soluzione. La città dove Montag brucia i libri è una città costruita a modello dell'uomo condizionato. Le case dove vive sono le piccole villette unifamiliari, care all'egoismo borghese: i programmi televisivi sono « la grande famiglia » cioè un momento « sereno » che si espande sempre più nel tempo libero del libero cittadino. Non vi è nulla di obiettivamente mostruoso, dice Truffaut. Solo chi legge appare prima come un mostro preistorico, poi come un nemico da distruggere ». E' la norma, è il benessere al quale aspiriamo o siamo già pervenuti. A che prezzo, in termini di libertà? Questo è l'interrogativo sul quale Bradbury e Truffaut ci invitano a riflettere.

STAGIONE SINFONICA TV: Direttore Georges Prêtre

ore 22,20 secondo

STAGIONE SINFONICA TV

La più bella, la più drammatica, la più sincera tra le sinfonie di Ciaikovski è senza dubbio la Patetica, messa a punto ed eseguita nell'autunno del 1893, poche settimane prima della morte del musicista. Questi la dedicò al dilettante nipote Vladimír Davidov, al quale raccontò: « Proprio mentre stavo per iniziare il mio viaggio (a Parigi, nel dicembre del 1892) mi è venuta l'idea di una nuova sinfonia. Questa volta con un programma, ma un programma che rimarrà un enigma per tutti. La composizione si chiamerà "Sinfonia a programma" [poi la indicheranno tutti come Patetica, n.d.r.] In viaggio

ho sparso moltissime lacrime mentre la componevo nella mente. Ora che sono di nuovo a casa, il lavoro prosegue con tale ardore che ho terminato il primo movimento in meno di quattro giorni. E' stato molto di nuovo nella forma di questo lavoro. Per esempio, il finale non sarà un grande Allegra, ma un Adagio di dimensioni considerabili. Provo una gioia immaginabile quando mi accorgo che la mia giornata non è ancora finita, e posso ancora fare molto ». La Patetica, che è la Sesta Sinfonia « in si minore », op. 74 del compositore russo, sarà oggi diretta da Georges Prêtre sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radio-televisione Italiana.

oggi in GONG

CONTINUANO LE AVVENTURE DI NARCISO GUERRIERO DECISO



OLIO DI OLIVA
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE
OLIO DI SEMI DI MAIS
OLIO DI SEMI VARI



OLEIFICO F.LLI BELLOLI

Questa sera in «Intermezzo»

L'importanza di avere una seconda pelle.



Protagonista: il cerotto

Band-Aid

Johnsonplast

Johnson & Johnson

RADIO

I lunedì 24 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanna.

Altri Santi: S. Silvano, S. Susanna, S. Robustiano, S. Domenico.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,56; a Roma sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,31; a Palermo sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1543, muore a Frauenburg lo scienziato Niccolò Copernico.

PENSIERO DEL GIORNO: Quand'anche io potessi farmi temere, amerei però meglio ancora farmi amare. (Montaigne).



Cecilia Polizzi è Phyllis nel radiosceneggiato «Doppia indennità», adattamento di Fabio De Agostini e Liliana Fontana, da James Cain (9,50, Secondo)

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - • Maria, Madre della Chiesa •, meditazione di Don Valentino Del Mazza - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo - francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, varie lingue. 19,30 Rassegna - Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria - a cura di Gennaro Auletta - Cronache del cinema -, a cura di Bianca Sermoni - Pensiero delle serate. 21 Transmissione in varie lingue. 21,45 Musée d'Orsay - Susto Rossini. 22,15 Archivio der Welt. 22,45 The Field Negro. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 Replica di Orzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica - Opere - Teatro - 9 Radioteatro. W. Klemmer: Canone del Titolo (Dirige l'Autore); A. Dvorak: Unoresca op. 101 n. 7 (Direttore Ottmar Nussio). 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,15 Carlo Caracci legge i Tempi. 14,25 Concerto. 14,30 Orchestra Radiorai. Informazioni 15,05 Radio 2. 15,15 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e sagistica negli appunti del '900. 17,30 I grandi interpreti: Sopra: H. Góðar, Arie di Mozart, Lortzing, Verdi, Johann e Richard Strauss. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Sogni e sogni - Il doppiamento musicale dei lunedì con Benito Giacchetti. 19,30 Chitarre famose. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Cineorgano. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 21,30 Rarità musicali dell'arte vocale italiana: Giovanni Battista Pergolesi (rev. Ennio Gerelli);

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Domenico Cimarosa: Gli Orazi e i Curiati, sinfonia • Gaetano Donizetti: La favorita, Sinfonia • Anatole Liadov: Kikimora, leggenda • Sergej Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Niccolò Paganini per pianoforte e orchestra

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Ernesto Wolf-Ferrari: Sinfonia Giga, ouverture • Francesco Paolo Tosti: Minuetto in stile antico per archi • Franz Liszt: Rapsodia spagnola, per pianoforte e orchestra (trascr. di Ferruccio Busoni)

7,45 LEGGI E SENTENZE a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e G. Ruggiero Evangelisti

— Aperitivo Personal G.B.

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-Del Prete-Celenzano: Chi non lavora non fa l'amore (Adriano Celentano) • Mattone-Hazlewood: Summer wine (Dalida) • Pieretti-Gianco: Accidenti (Il Supergruppo) • Beretta-Cipriani: Anonimo veneziano (Ornela Vannoni) • Bigazzi-Del Turco: Che cosa

hai messo nel caffè (Riccardo Del Turco) • Ferri-Ferri-Nicenzi: ..E niente (Gabriella Ferri) • Tagliaferri-Murolo: A canzone d'a felicità (Sergio Brun) • Limiti-Nobile: Viva lel (Mina) • Reed-Dossena-Stephens: Daughter of darkness (Mal) • Cararesi-Testra-Viracocha: Simpatia (Ofelia) • Christie: Yellow river (Caravelle!)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lionello
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 UN DISCO PER L'ESTATE

Presenta Minnie Minoprio

12,31 Federico

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Vella Magno e Mario Colangeli (68)
Federico - Renzo Montagnani e Carla Sacchi, Bruno Bellofiore, Giuseppina D'Angelico, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia
Dai nostri inviati Adone Carapezzai, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti

— Birra Dreher

13,20 Lello Luttazzi presenta: Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)

— Coca-Cola

13,50 DUE CAMPIONI PER DUE CAN-ZONI

Programma del lunedì condotto da Sandro Ciotti

14,05 Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

Tra le 15,30 e le 17:

54° Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 4^ tappa: Benevento-Pescasseroli

Radiocronisti Adone Carapezzai, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti

— Birra Dreher

16 — Programma per i ragazzi

Scenario
Carosello delle maschere italiane a cura di Renata Paccarié
Collaborazioni e regia di Giuseppe Aldo Rossi
Prima trasmissione

16,20 PER VOI GIOVANI

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Mason: Feelin' alright (Grand Funk) • Crane: Tomorrow night (Atomic Roster) • Minnear: Giant (Giantle Giant) • Hendrix: Angel, Jam Back at the house (Jimi Hendrix) • Jagger-Richard: Brown sugar (The Rolling Stones) • Broncoy: I feel so good (Faces) • Mogol-Battisti: Pensieri e parole; il tempo di morire (Lucio Battisti) • Deep Purple: Strange kind a woman (Deep Purple)
Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio

18 — UN DISCO PER L'ESTATE

18,15 Tavolozza musicale

— Dischi Ricordi

18,30 I tarocchi

ITALIA CHE Lavora
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

21,10 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Henry Lewis

Mezzosoprano Marilyn Horne
Oskar Friedrich Handel: Concerto grosso in re minore op. 6 n. 10 (Revisione Max Seiffert): Ouverture - Air - Allegro - Allegro moderato: Tre arie dall'opéra "Rodolphe" - Scacciata dal suo nido - Dove sono i miei genitori? - Lamento (Alberto De Simone) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 504 - Praga - Adagio-Allegro - Andante - Finale (Presto)
Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI
(Ved. nota a pag. 97)

22,15 XX SECOLO

— Romanzi e racconti - di Hoffmann. Colloquio di Maria Luisa Spaziani con Nello Salto

22,30 ...E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim
Realizzazione di Armando Adoligio

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani
Buonanotte

19 — L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Antonio Manfredi: piccola antologia delle lettere dei primi anni dell'attualismo inglese del Foscolo - Roberto Tasissi: il realismo di George Grosz - Anne Banti: il western riformato

19,30 Questa Napoli

Piccola antologia della canzone napoletana

Ottaviano-Gamberale: 'O maneriello (Sergio Brun) • E. A. Mario: Didoje serenate (Mario Abbate) • Russo-Ol Capus: I te urvia vasa' (Orchestra a piattro Giuseppe Anedda) • Cinquegrana-De Gregorio: 'Ndringhete 'ndrà (Miranda Martino) • Nicolardi-De Curtis: Voce e notte (Roberto Murolo)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

— Conversazione illustrativa del Presidente del Nastro Azzurro sulla Giornata Nazionale del Decorato al Valor Militare e dell'Orfano di Guerra

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i navigatori - Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Giorgio Gaber e Rosalba Archilletti

Pennati-Gaber: Non arrossir • Gaber-Gaber: Così facile. La risposta al ragazzo • via Giudi • Simonetta-Gaber: Il Riccardo • Gaber-Gaber: Barbera e champagne • Tarozzi-Gaber: Il signor Gi sul ponte • Pallavicini-Marchetti: Giallo giallo autunno • Bartoli-Marchetti: Dove sei primavera? • Pipy-Bon-Jovi: Sole di mezzanotte • Rick-Gianni-Wales: Un passo dopo l'altro • Brasola-Evander: Voglio sentir la tua voce

— Burro Milione Invernizzi

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

9,50 Doppia indennità

di James Cain

Adattamento radiofonico di Fabio De Agostini e Liliana Fontana

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHE' - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 UN DISCO PER L'ESTATE Presenta Gabriella Farinon

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Non tutto ma di tutto

Piccola encyclopédie popolare

15,15 Selezione discografica

— RI-FI Record

15,30 Giornale radio - Media delle valute - Bollettino per i navigatori

15,40 CLASSE UNICA

Arrigo Boito di Roman Vlad

2. II - Mefistofele - e il - Nerone -

16,05 STUDIO APERTO

Colloqui al microfono condotti da Anna Maria Mori con Enrico Sisoni - diretti da Dino De Palma

Negli intervalli:

(ore 16,30 e ore 17,30):

Giornale radio

17,50 Arcobaleno musicale

Cinevox Record

18,05 COME E PERCHE' - Corrispondenza su problemi scientifici

19,18 Pescasseroli: Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia
Dai nostri inviati Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti

— Birra Dreher

19,30 RADIOSERA

19,45 Quadrifoglio

20,10 Corrado fermo posta

Musiche richieste dagli ascoltatori Testi di Corima e Torti

Regia di Riccardo Mantoni

— Cera Grey

21 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia

Regia di Mario Morelli

(Replica)

— Star Prodotti Alimentari

21,30 UN CANTANTE TRA LA FOLLA a cura di Marie-Claire Sinko

22 — APPUNTAMENTO CON BELLINI Presentazione di Guido Piomonte Dalla Norma, tragedia in due atti, di Felice Romani: Prima parte del 2° atto (Norma: Maria Callas; Adalgisa: Christa Ludwig; Clotilde: Della Vincenzi - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin)

22,30 GIORNALE RADIO

Compagnia di prosa di Torino della Rai con Raoul Grassilli
6° puntata
Phyllis Cecilia Polizzi
Nidringer Franco Scandurra
Huff Ramon Grimal
La voce dell'altoparlante Natale Peretti
Un facchino Paolo Fagioli
Un viaggiatore Loris Gitzzi
Regia di Guglielmo Morandi
(Edizione Garzanti)

— Invernizzi Milone

10,05 UN DISCO PER L'ESTATE

Presentano i cantanti

10,30 Giornale radio

10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

12,35 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Organizzazione Italiana Omega

18,15 Long Playing

Selezione dai 33 giri

18,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 ROMA ORE 18,45

Incontri di Adriano Mazzoletti



Cesare Polacco (ore 22,40)

22,40 FLORENCE NIGHTINGALE

Originale radiofonico di Livia Livi Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ileana Ghione, Franco Graziosi, Evi Maltagliati

1º episodio

Florence Nightingale

Ileana Ghione Madre di Florence Evi Maltagliati

Parthenope Nightingale, detta Parthe, sorella di Florence Grazia Galvani

William Nightingale, padre di Florence Cesare Polacco

Richard Monckton Miles, poeta e baronetto Franco Graziosi

Lord Palmerston Franco Luzzi

Un giovanotto Gianni Bertoncini

Una cameriera Grazia Radicchi

Un cammeriere Vivaldo Matteoni

Lo speaker Franco Leo

Due vecchie Wanda Pasquini

Regia di Gian Domenico Giagni

(Registrazione)

23 — Bollettino per i navigatori

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle ore 9,25 alle 10)

9,25 Benvenuto in Italia

Joyce Cary, una scrittura da riscoprire. Conversazione di Gabriella Sobrina

10 — Concerto di apertura

Benjamin Britten: Suite in re maggiore op. 90 per violoncello solo (Violoncellista Matsilav Rostropovic) • Alfredo Casella: Sonata per arpa (Arpista Clelia Galli Alrovandi) • Heitor Villa-Lobos: Tripla sinfonia, clarinetto e fagotto (Melvin Kaplan, oboe; Irving Noidich, clarinetto; Tina Di Dario, fagotto)

11 — La Scuola di Mannheim

Ignaz Holzbauer: Sinfonia in sol maggiore (Pianista Engelbert Orchester A. Scordato) di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Karl Stamitz: Quartetto in la maggiore op. 4 n. 6 per clarinetto, violino, viola e violoncello (Trio d'archi francesi: Gerard Jarry, violino; Serge Collet, viola; Jean-Pierre Thibaud, violoncello e Jacques Lancelot, clarinetto) • Franz Xaver Richter: Concerto in re maggiore per tromba e orchestra (Solisti Maurice André - Orchestra da Camera di Monaco diretta da Hans Stadtmüller)

11,45 Musiche italiane d'oggi

Dante Alderighi: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Solista Ornella Puliti, Santoliquido - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Piero Argento)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12 — Archivio del disco

Francesca Rapsodia ungherese n. 2 in do minore (Pianista Ignace Paderewski) • Johannes Brahms: Doppio concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra (Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello - Direttore Alfred Cortot)



Marisa Belli (ore 21,30)

13 — Intermezzo

A. Corelli: Concerto grosso in do min. op. VI n. 3 (Orch. Vienna Sinfonietta dir. Max Goberman) • W. A. Mozart: Concerto in do magg. K. 299 per flauto, arpa e orchestra (Elaine Hoffman, flauto; Sergio Chahal, arpa; Philharmonici di Londra - Yehudi Menuhin) • B. Smetana: Moldava, poema sinfonico dal ciclo "La mia patria" (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Rafael Kubelik)

14 — Liederistica

Schubert: Wieck: Quattro Lieder su testi di Rückert; Ich habe in deinem Auge - Liebst du im Schönheit - Warum willst du and're fragen - Er ist gekommen • R. Schumann: Quattro Duetti: In der Nacht, per sopr. e ten. • Das Gluck, per sopr. e msop. • Boten der Liebe, per sopr. e msop. • Unter Fenster, per ten. e msop.

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Ritratto d'autore

Karl Ditters von Dittersdorf

Sonata in mi bemolle maggiore per viola e pianoforte (Lina Lobo, viola; Bruno Canino, pianoforte); Quartetto in mi bemolle maggiore per archi (Ingo Sinzheimer, Ostin Noeth, violini; Paul Hannenvegel, viola; Walter Nothnagel, violoncello). Suona e commenta per clarinetto, viola e orchestra (Georg Hörtnagel, clarinetto; Günther Lemmen, viola - Orch. da Camera del Würtemberg diretta da Jörg Faerber)

15,30 Giovanni Francesco Anerio: La conversione di S. Paolo, oratorio per soli, coro e strumenti. Giacomo Carissimi: Jejite, oratorio per soli, coro e strumenti.

16,25 Musiche italiane d'oggi

Riccardo Malipiero: Mirages, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Pradella) • Mauro Bortolotti: Parentesi per cinco (Claudio Tedde, clarinetto; Fernando Zodini, fagotto; Giulio Casella, violino; Luigi Bazzoli, violoncello); Giuseppe Viri, contrabbasso (Concerto registrato alla Galleria d'Arte Moderna in Roma, organizzato dall'Associazione Nuova Consonanza)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,25 Dibattiti, illusioni e destino dell'intelligenza oggi

2 — La scuola dell'oggettività: la trasformazione dell'uomo in oggetto. Conversazione di Antonio Sacchi

17,35 Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadratone economico

18,30 Musica leggera

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale G. Tecco: Le ricerche di biologia spaziale C. Fazio: La trasformazione delle malattie psichiche C. Bernardini: Le nuove frontiere dell'elettromagnetismo - Taccuno

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10,18 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calabria-O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9518 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltremare - 1,36 Antologia operistica - 2,08 Giostra dei motivi - 2,38 Colonna sonora - 3,08 Canzoni italiane - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,08 Archi in vacanza - 4,36 Melodie senza età - 5,06 Girandola musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30. 67

trinox®

Non teme il
logorio
del tempo
e dell'uso



1 pezzo per volta potrete formarvi
una splendida batteria da cucina

trinox®

l'apprezzato, elegante, funzionale
termovasellame
in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovasellame che conserva il calore
a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

Club Pubblicità di Torino

Presso il circolo Amma si è tenuta l'assemblea del Club della Pubblicità di Torino.

Durante la seduta, è stata approvata la relazione sull'attività del Club e si è quindi proceduto alla elezione delle cariche sociali. Sono stati eletti:

— A. Gallo Vitelli, G. Gambaudo, M. Regini, A. Sandano, E. Sanginetti (Consiglio Direttivo);

— G.B. Giusio, E. Isca, G. Peris (Revisori dei conti);

— M. Brunetto, M. Calimani, G. Cittadin (Provviratori);

— V. Ferrero (Tesoriere).



SIAMO ORA
53 milioni
di italiani.
Moltissimi usiamo
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA



Ecco il segreto

di questo rimedio
E' così semplice! Per rendere più belli e più giovani i vostri piedi massaggiateli con la Crema Saltrati protettiva. Essa da sollievo ai vostri piedi stanchi: elimina l'irritazione e la pelle umida e bianca tra le dita: attenua le vesicchette. La pelle diventa morbida e liscia, i piedi più resistenti. La CREMA SALTRATI rinfresca i piedi ed elimina lo sgradevole odore della traspirazione. Non macchia, non unge. In ogni farmacia. Conoscete i benefici effetti di un pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell? Provate prima di applicare la Crema Saltrati protettiva.

martedì

NAZIONALE

Per Palermo e zone colligate, in occasione della XXVI Fiera del Mediterraneo
10-11-30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
L'età della ragione
a cura di Renato Sigurtà con la collaborazione di Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Eugenio Giacobino
3^a puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

Il gatto Temistocle
Un giorno da re
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Shampoo Libera & Bella - Tè Star - Esso Negozio - Rex Galbani)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Bon anniversaire!
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30-15 Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut - 38^a ed ultima trasmissione
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco

15,30 54^a GIRO CICLISTICO

D'ITALIA
organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»
Arrivo della quinta tappa:
Pescasseroli - Gran Sasso d'Italia
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 — GIROMETTA, BENIAMINO E BABALU'

In campagna
Testi di Lia Pierotti Cei
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTTONDO

(Salvelox - Salumi Gurmé - Bicicletta Graziella Carnielli - Biscotti al Plasmon - Adica Pongo)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Ezio Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Catani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Luciano Pinelli e Nicola Garrone
Consulenza di Gianni Rondolino
Regia di Luciano Pinelli
70^a puntata
Il tranquillo Willie Fandonia di Ub Iwerks

ritorno a casa

GONG
(Salvelox - Barilla)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Giorgio Cazzella Beethoven
Conversazione di Padre Mariano

GONG
(Cinosa Cinzano - Dash - Invernizzi Susanna)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
I proverbi ieri e oggi a cura di Tilde Capomazza con la collaborazione di Toni Cortese

Regia di Roberto Capanna
6^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Industria Alimentari Fioravanti - Delchi - Dentifricio Ultrabrait - Riviera Adriatica di Romagna - Acqua Sangemini - Essex Italia S.p.A.)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Lame Wilkinson - Ceat Pneumatici S.p.A. - Tonno Rio Mare)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Brandy Stock - Ceramiche Mazzatorta - Endotén Helene Curtis - All)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO

(1) Dentifricio Binaca - (2) Birra Wührer - (3) Carne Montana - (4) Ennerev materassi a molle - (5) Ferro-China Bisleri

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) D.N. Sound - 2) G.T.M. - 3) Gamma Film - 4) B.O.Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 5) G.T.M.

21 —

PRIMO AMORE

di Ivan Turgheniev
Sceneggiatura e regia di Vassilij Ordinskij

Interpreti: Irina Pecernikova, Vadim Vlasov, Innocentij Smoktunovskij
Produzione: Mosfilm

DOREMI'
(Dentifricio Colgate - Amaro Medicinale Giuliani - Utensili Black & Decker - Danone Yogurt)

22,15 ORIZZONTI DELLA

SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di Giulio Macchi

BREAK 2
(Deodorante Frottée - Amaro 18 Isolabella)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gabetti Promozioni Immobiliari - Pizzaiola Locatelli - Sapone Pamar - Analcoolico Crodino - Gruppo Industriale Agrati Garelli - Mennen)

21,20

BOOMERANG

Ricerca in due sere a cura di Luigi Pedrazzi con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti
Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'

(Orologi Bulova - Banana Chiquita - Oerre - Punt e Mes Carpano)

22,20 SCAPPO PER CANTARE

Spettacolo musicale

con Gianni Morandi, Donatello, Mauro Lusini, Le Voci Blu e la partecipazione di Tino Scotti
Regia di Pompeo De Angelis

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

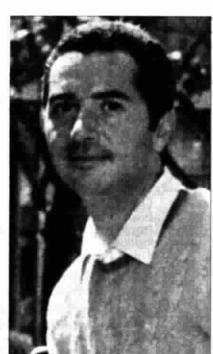
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die seltsamen Methoden des F. J. Wanninger
- Der Hochzeiter - Heiterer Kriminalfilm mit Beppo Brem
Regie: Theo Mezger
Verleih: BAVARIA

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

20,25 Der kleine Schauspieler
Ein Theaterquiz mit Dr. H. Goertz

20,40-21 Tagesschau



Adriano De Zan cura la telecronaca della tappa del Giro d'Italia, in onda alle 15,30 sul Nazionale

V

25 maggio

GLI EROI DI CARTONE: Il tranquillo Willie Fandomia

ore 18,15 nazionale

Willie Whopper è un ragazzino, piuttosto rotondetto, vestito alla marinara con un abitino striminzito che a mala pena riesce a coprirgli il corpo formoso. Ha un viso non certo intelligente, anzi un tantino ottuso, cosparso di effetti, e il suo modo di fare, di muoversi, di comportarsi denuncia in lui un'aria alquanto sonnacchiosa e persino pavida. Può essere definito il tipico rappresentante, nemmeno tanto caricaturale, del bambino medio americano, così come ce l'hanno illustrato decine di libri per l'infanzia e di film d'ambiente familiare. Con un personaggio come questo, né comico né patetico, a mezza strada fra l'illustrazione infantile e la caricatura umoristica, non era certo possibile fare grandi cose. In mezzo a situazioni differenti, in un mondo non sempre fatto a sua misura, il piccolo Willie non manca di combattere e qualche marachella o di trovarsi nei pasticci; ma tutto si risolve in genere nel migliore dei modi, e la comicità — quando c'è — è limitata a poche annotazioni o a qualche gag riuscita. La data di nascita di Willie Whopper è il 1933, e i film della serie che lo vide protagonista furono distribuiti fra il 1933 e il 1934 dalla Metro Goldwyn Mayer, per un totale



Ub Iwerks si ispirò al comico Patty (nella foto) nel creare il personaggio Willie

di 13 puntate. L'autore è Ub Iwerks, che già conosceva Stando alla relativa esiguità

del numero dei film che componevano la serie e alle scarse caratteristiche spettacolari di ogni singolo film, è difficile apprezzare con ogni probabilità che il personaggio di Willie Whopper non ottiene un grande successo di pubblico. La cosa può essere confermata dal fatto che Ub Iwerks, che aveva già realizzato per proprio conto la serie di *Flip the Frog* e quella di *Little Negro*, con risultati commerciali non certo negativi, e che proprio nel 1934 aveva girato una versione cinematografica disegni animati del *Don Chisciotte*, abbandonò l'anno successivo la produzione per rientrare nei ranghi della grande casa di Disney, con spartite fuoriuscite presso altre case hollywoodiane (lo troviamo, per esempio, nel 1938 alla Columbia, come autore di alcuni film della serie *Scappy*). La scarsa validità dei personaggi di Willie Whopper e di *Flip the Frog* non diminuisce l'importanza della loro presentazione in questi cicli di saggi. Infatti la personalità di Ub Iwerks, prima assolutamente sconosciuta e quindi sottovalutata, poi improvvisamente messa in luce e sopravvalutata per il fatto che fu lui a creare Topolino, può essere giustamente e obiettivamente ridimensionata dalla conoscenza diretta di due tra i suoi personaggi più significativi.

PRIMO AMORE

ore 21 nazionale

Vladimir, diciassettenne rampollo di una ricca e nobile famiglia russa, passa l'estate nella residenza di campagna, quando in una villa vicina arriva a stabilirsi una famiglia di nobili decaduti, di cui la padrona di casa, Zinaide, donna severa, carezzevole e civetta, intorno alla quale ben presto si forma una corte di pretendenti. Vladimir se ne innamora, ma

Zinaide, pur accogliendolo tra i suoi amici, non gli risparmia capricci e sarcasmi. Intanto uno dei corteggiatori respinti rivelato al giovane che Zinaide ha un amante col quale ha convegni segreti. Follemente geloso Vladimir corre al luogo degli incontri e ha la sorpresa di scoprire che l'uomo è suo padre. Ma lo scoprirà anche sua madre che decide così di troncare bruscamente le vacanze e di far ritorno a Mo-

sca. Qui Vladimir assiste, non visto, ad un colloquio tra Zinaide e il padre che appare combattuto tra la sua passione e i suoi doveri verso la famiglia. Deluso e triste, Vladimir parte per l'Università. Ma pochi mesi dopo suo padre muore d'infarto, dopo aver comunicato alla moglie la sua decisione di lasciare per la giovane Zinaide. (Sullo sceneggiato tratto da Turgheniev vedere articolo alle pagine 44-46).

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

ore 22,15 nazionale

L'inquinamento è diventato oggi argomento di attualità. Se ne discute ormai in tutte le sedi, con dati e cifre sempre più terrificanti. Il problema esiste ed è grave, ma raramente se ne parla in modo concreto, realistico. L'auto è uno dei vari fattori di inquinamento. Anzi: è un mostro antieologico, un mezzo di devastazione della natura: deve necessariamente essere modificato. Il servizio di questa sera analizza il problema dal punto di vista esclusivamente tecnico e si propone di offrire una soluzione al tempo stesso scientifica e pratica. Alcuni tecnici illustreranno, in maniera concreta, gli effetti dell'inquinamento dovuto ai gas di combustione, e quali trasformazioni dovranno essere apportate al motore perché l'auto cessi

di essere una delle fonti di maggiore inquinamento atmosferico, soprattutto nelle grandi città, e che cosa si dovrà fare per rendere meno pericoloso l'ambiente in cui viviamo. Tutti ormai possiediamo un'automobile; qualche volta anche due. L'inquinamento, quindi, è diventato una responsabilità «collettiva». Eliminare l'automobile non è possibile, naturalmente, perché è un mezzo indispensabile alla vita moderna. E' però dovere della società, attraverso scelte politiche e leggi appropriate, stabilire i termini entro i quali il danno sia contenuto al massimo e perché il progresso non si traduca in autodistruzione. Il servizio di Luigi Turolla si avvale della collaborazione degli ingg. Giampaolo Gargea e Orazio Satta Puliga dell'Alfa Romeo, Gianfranco Zanon della SNAM Progetti, D. Hirschner ed M. K. McLeod.

SCAPPO PER CANTARE - Spettacolo musicale

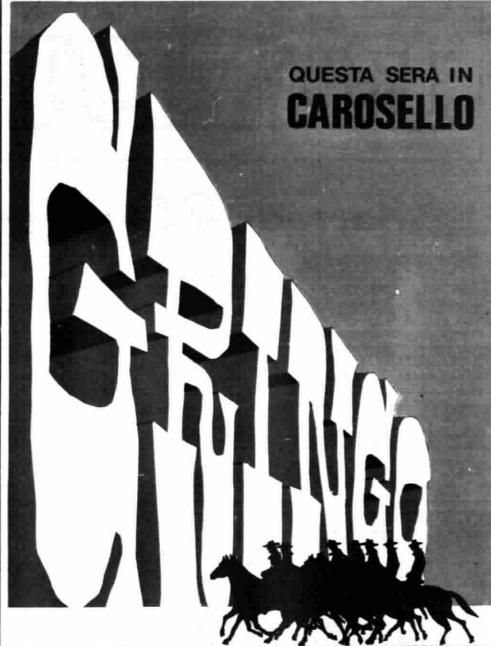
ore 22,20 secondo

Gianni Morandi più capellone di Battisti, Gianni Morandi attore, Gianni Morandi che ripete per il pubblico televisivo i suoi più grandi successi, cantando: In ginocchio da te, Un mondo d'amore. Ma chi se ne importa, Belinda, Al bar si muore. Gianni Morandi scanzonato alla ricerca della verità sull'amore: questa la principale caratteristica di Scappo per

cantare, telefilm musicale di Pompeo De Angelis. Vincenzo a Morandi, anzi contro di lui, Tino Scotti, nelle vesti di un investigatore privato che vorrebbe arrestarlo e che da cacciatore diventa cacciato perché Gianni si unisce ad altri giovani amici e contrattacca. I suoi amici sono: Mauro Lusini, il cantautore che ritorna finalmente al pubblico dopo il successo di alcuni anni fa proponendo alcune sue improvvisa-

zioni musicali e una canzone nuovissima. Il corvo impazzito. Inoltre c'è Donatello, più romantico che mai, con Io mi fermo qui e Malattia d'amore. Infine, «Le Voci Blu» cercano di spiegare a Morandi che l'amore è uno, mentre lui ha la tendenza a cadere in ginocchio per tre». E tutti hanno in comune il motto Scappo per cantare. (Sul programma vedere un fototesto alle pagine 116-117).

QUESTA SERA IN
CAROSELLO

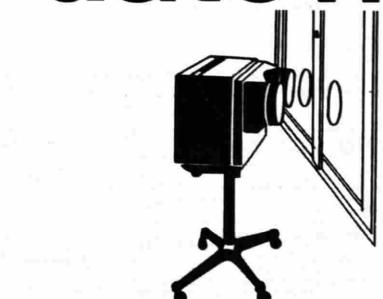


MONTANA

la scatola di carne scelta

questa sera nel Tic Tac

datevi



un'aria
Delchi

dal 1908



condizionatori d'aria

RADIO

martedì 25 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gregorio.

Altri Santi: S. Urbano, S. Beda, S. Maria Maddalena de Pazzi, S. Leone, S. Francesco. Il sole sorge a Milano alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,32; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1881, muore a Madrid lo scrittore Pedro Calderón de la Barca. PENSIERO DEL GIORNO: Può più negli uomini un atto umano e pieno di carità, che un atto ferocie e violento. (Machiavelli).



A Graziella Galvani è affidato il ruolo di Parte nell'originale di Livia Livi «Florence Nightingale», in onda alle ore 22,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

7 Messe Mariano: Canto alla Vergine - Il ritratto di Maria nella Bibbia - meditazione di Don Valentino Del Mazzza - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia della settimana - 18,30 Concerto di R. Wagner, L. Perosi e D. Fanti eseguite dall'Accademia dei Carabinieri diretta dal M° Domenico Fanfani. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Mondo Missionario: - Un uomo che credeva nell'avvenire dell'Africa - a cura di P. Gobbi - 21,30 Radiogiornale - 22,30 Notiziario della sera, 21,45 Activités missionnaires. 22 Santo Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 Rapplica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio matinée - Musica stamattina. 13,30 Notiziario Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Carlo Castelli legge: Tempo di marzo di Francesco Chiesa. 14,25 Radiografia della canzone. Incontro musicale a cura di Enrico Romero - Informazioni. 15,05 Radiogramma - 17,00 Concertino del pomeriggio in musica. Cronache profili e notizie a cura di Vera Florence. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Il pendolo musicale, pista a 45 giri presentata da Solidea. 19,30 Canti della montagna. 19,45 Cronache della Svizzera

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) **Sant'Antonio Cannabich**: Sinfonia concertante in fa maggiore per piccola orchestra (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Erminio Romano) • **Francesco Morlacchi**: Teobaldo - Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Pradella)

6,30 Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini

6,54 Almanacco

7 Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte) **Manuel da Falla**: L'amore stregone: Introduzione, I gitani - Canzone dell'amore deluso. **Illo spettro**: Danza del ferro - Il cerchietto magico - **Massimo**: I sortilegi - Danze rituali del fuoco - Scena e canzone del fuoco fatuo - **Pantomima**: Scena e danza del gioco d'amore - **Dialogo con la voce del destino** - Finale (Sopr. Leontyne Price - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner). **Ippolito Pons**: **Il russo**: Humoresque (Strumentaz. Leopold Stokowski - Orch. Sinf. di Leopold Stokowski)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Lauzi-Mogol-Prudente: Ti giuro che ti amo (Michele) • Albertini-Fabrizio: Il dirigibile (Anna Identici) • Specchia-

13 — GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radic su 5^a Giro d'Italia

Da noi inviati Adone Carapezz, Sandro Ciotti, Claudio Ferretti

— Birra Dreher

13,20 Spettacolo

Un programma in blue-jeans scritto e diretto da Maurizio Jurgens con le canzoni originali di **Marco De Martino** cantate da - I Nuovi - Di Nira Orlando

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

Tra le 15,35 e le 17:

54^a Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 5^a tappa: Pescasseroli-Gran Sasso d'Italia

Radioconci Adone Carapezz, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti

— Birra Dreher

16 — Onda verde

Birri, musiche e spettacoli per ragazzi

19 — GIRADISCO

a cura di Aldo Nicastro

Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart

19,30 Bis !

Donovan in un concerto pubblico registrato all'Anheim Convention Center

Leitch: Preachin' love; The Lullaby of spring; There is a mountain; Celeste; Mellown yellow

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Stagione Lirica della RAI

Norma

Tragedia lirica in due atti di Felice Roman

Musica di VINCENZO BELLINI

Pollione Roberto Merello

Oroveso Ivo Vinci

Nonnina Montserrat Caballe

Adalgisa Francesco Cossotto

Clothilde Anna Maria Balboni

Flavia Mino Venturini

Direttore Georges Prêtre

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI

M° del Coro Ruggero Maghini

(Ved. nota a pag. 96)

Reitano-Ceroni-Reitano: La pura verità (Mino Reitano) • Arnaldi-Cazzulani-Coutisson: Ma tu pensi sai (Orietta Berti) • Grieco-Califano-Martino: Beccame per domani (Beppe Martino) • Fontana-Millicent-Pea: Già sarà (Ricchi e Poveri) • Capaldo-Faustino: A tazza e' caffè (Ben Venuto) • Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) • Paolini-Morachi: Putiferio (Rita Pavone) • Christie: Yellow river (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lionello

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

12,31 Federico

ecetera ecetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Vilia Magno e Mario Colangeli (73) Federico Renzo Montagnani e Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Gianni Rascioni Dandolo, Gianfranco D'Angelis, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

a cura di Bassi, Finzi, Zillotto e Forti
Regia di Marco Lami

16,20 PER VOI GIOVANI

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Lennon: Power to the people (John Lennon) • Mc Cartney-Lennon: We can work it out (Stevie Wonder); Another day (Paul McCartney); Day tripper (José Feliciano) • Harrison: Let it down (George Harrison) • Mc Cartney-Lennon: With a little help from my friends (Joe Cocker) • Starkey: It don't come easy (Ringo Starr) • Mc Cartney: Maybe I'm amazed (The Faces)

Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio

18 — UN DISCO PER L'ESTATE

18,15 Canzoni allo sprint

— Le Rotonde

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

22,50 Intervallo musicale

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO

I programmi di domani - Buonanotte



Ruggero Maghini (ore 20,20)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musica e canzoni presentate da Federica Taddei
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i navigatori - Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio - FIAT

- 7,40 Buongiorno con Riccardo Del Turco e i Protagonisti
Del Turco-Del Turco: Due biglietti perché • Del Turco-Enriquez: Se non hai pensato • Bigazzi-Del Turco: Lu-glio, Geloso; compleanno • Del Turco-L'importante è la rosa • Avogadro-Mariani: Una bambina • Avogadro-Chelon: Noi ci amiamo • Pieretti-Borelli: Primavera tornerà • Albertelli-Renzenzi: Didata e ritorno — Invernizzi Susanna

- 8,14 Musica espresso
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)
9,14 I tarocchi
9,30 Giornale radio
9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)
9,50 **Doppia indennità**
di James Cain
Adattamento radiofonico di Fabio De Agostini e Liliana Fontana
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli

- 7^a puntata
Phyllis Cecilia Polizzi
Huff Raoul Grassilli
Schwarz Paolo Faggi
La segretaria Nicoletta Langusco
Keys Piero Nuti
Regia di Guglielmo Morandi
(Edizione Garzanti) — Invernizzi Susanna
10,05 UN DISCO PER L'ESTATE Presenta Daniela Piombi
10,30 Giornale radio
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta
Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Risultati delle votazioni delle giurie per la scelta delle canzoni finaliste a Saint Vincent
Primo gruppo
Presentano Gabriella Farinon e Giancarlo Guardabassi
Regia di Adriana Parrella
Dentifricio Macleans

- 13,45 GIORNALE RADIO**
14 — Quadrante
14,15 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Non tutto ma di tutto
Piccola encyclopédie popolare
15,15 Pista di lancio — Saar
15,30 Giornale radio - Media delle valute - Bollettino per i navigatori

- 15,40 **CLASSICA UNICA**
Le malattie del ricambio, di Giuseppe Cali
4. L'obbedita (2) - Coordinatori: Antonio Moreira e Pietro Nissi

16,05 STUDIO APERTO

- Colloqui al microfono condotti da Anna Maria Mori con Enrico Simonettti diretti da Dino De Palma
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30): Giornale radio

17,50 Un quarto d'ora di novità

— Durium

- 18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 Long Playing

Selezione dai 33 giri

18,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

- 19,18 Gran Sasso d'Italia: Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati Adone Carapezzì, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti — Birra Dreher

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 Mike Bongiorno presenta: Musicamatch

- Rubamazzetto musicale di Bon-giorno e Limitti
Orchestra diretta da Tony De Vita
Regia di Pino Gilioli
— L'Oreal Moaril

21 — PIACEVOL ASCOLT

a cura di Lilian Terry

21,20 PING-PONG

Un programma di Simonetta Gomez

21,40 NOVITA'

a cura di Sandro Peres

Presenta Vanna Borsio

22 — IL SENZATITOLO

Rotocalco di varietà

a cura di Mario Bernardini

Regia di Arturo Zanini

22,30 GIORNALE RADIO

- 18,45 Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di Franco Franchi



Riccardo Del Turco (ore 7,40)

- 22,40 FLORENCE NIGHTINGALE**
Originale radiofonico di Livia Livi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Leanna Ghione, Franco Graziosi e Evi Maltagliati

2^a episodio

Florence Livia Livi
Hannah, vecchia governante
Miranda Campa
Fanny Evi Maltagliati
William Cesare Polacco
Parthe Grazia Galvani
Bessie, lavandaia Renata Negri
Abramo Smith, padre di Benito
Livo Lorenzon
La signora Spencer Linda Bacci
Lord Lovelace Corrado De Cristofaro
Due signore Germana Asmundo
Giuliana Corbellini
Regia di Gian Domenico Giagni
(Registrazione)

23 — Bollettino per i navigatori

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

- Bonfa: Samba de Orfeu • Bruebeck: Blue rondo à la turk • Lyle: Fields of Saint-Etienne • Lauzi: Il cuore di Giovanna • Schachter: April footie • Go-goety: Up around the bandstand • Mann: E' colpa della boosa nova • Mercer-Raskin: Laura • Modugno: Meraviglioso (dal Programma: Quaderno a quadretti)
Indi: Scacco matto

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 Benvenuto in Italia

- 9,55 I romani fumavano per calmare la tosse. Conversazione di Luigi Occhioni

10 — Concerto di apertura

- Franz Liszt: Ottava poesia sinfonica n. 4 (Orchestra Sinfonica di Norimberga diretta da Ottmar Suitner) • Hector Berlioz: Nuits d'este, sei liriche per voci e orchestra su testi di Théophile Gautier (Soprano Régine Crespin - Orchestra della Suisse Romande diretta da André Cluytens) • Jean Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82 (Orchestra New Philharmonia diretta da Georges Prêtre)

11,15 Musica italiana d'oggi

- Adone Zecchi: Caleidotonia per violino, pianoforte e orchestra Entrata (per violino) • Riccardo Muti: Allegro-Valse lenzuola - Movimento (con moto energico) - Passacaglia (grave e solenne) - Boogie woogie - Finalo (largo e tranquillo) (Riccardo Muti, pianoforte - Orchestra A. Sordi) • I Notti della Radiotelevisione Italiana (diretta da Massimo Freccia) • Vittorio Rieti: Incisioni: Introduzione - Corale primo - Sinfonia da caccia - Corale secondo - Allegro fugato (American Brass Quintet)

13 — Intermezzo

- Luigi Boccherini: Sinfonia concertante in do maggiore per archi (Revia P. Carmirelli) • Serge Rachmaninov: Rapso-odia su un tema di Paganini op. 43 per pf e orch. • Anton Dvorak: La strage dei cacciatori poema sinf. op. 108

14 — Saluti Ottocento

- Henry Bishop: Home, sweet home (Joan Sutherland, sopr.; Tina Bonifacio, arpa) • Francesco Paolo Tosti: L'ideale - La serenata (Joan Sutherland, sopr.; Carlos Capó, pf.) • Andrea Casals: Divertissement à la française: Divertissement à l'espagnole (Arp. Nicobar Zabaleta)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Il disco in vetrina

- Claude Debussy: Zephir - Paysage sentimental - Mandoline - Rondeau - Quatre mélodies pour madame Vasnier - Cinq ariettes oubliées: C'est l'estate, Il pleut dans le cœur, L'ombre des arbres dans la rivière, Green, Spleen - Deux romances: Romance; Les cloches - L'échelonlement des Lais - Noël des enfants qui n'ont pas maison (J. Michel, sopr.; A. Ciccolini, pf.) • Edouard Satie: Tremendre, valse (N. Gedda, ten.; A. Ciccolini, pf.) • Choses vues à droit et à gauche (sans lunettes): Choral hypocrite - Fugue à tâtons - Fantaisie musicale - V. Pascal: Sinfonia (A. Ciccolini, pf.) • Les deux danseurs (orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. A. Ciccolini): Trois poèmes d'amour (G. Bacquier, bar.; A. Ciccolini, pf.); Quatre petites mélodies: Élégie - Dan-

19,15 Concerto di ogni sera

- Benjamin Britten: Divertimento in tre tempi op. 21 per pianoforte e orchestra (Solista Julius Katchen - Orchestra Sinfonica di Londra diretta dall'Autore) • Peter Illich Ciakowski: Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 - Piccola Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Leopold Meissner)

20,15 Antonio Di Padova

- Ottavo concerto in re maggiore op. 23 per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro moderato - Andantino - Finale (Allegretto scherzando) (Quartetto Viotti) • Bedrich Smetana: Dalla vita studentesca - Louis Laibach: Polka - Jimi Hendrix polka - Dalla vita studentesca - Riccardo di Pilzen - Polka in si bemolle maggiore (Pianista Gloria Lanni)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette articoli

21,30 RECONNAISSANCE DES MUSIQUES MODERNES IV

- Roman Haubenstock-Ramati: Multiple V. per oboe e viola (Heinz Hollinger, oboe; Serge Collot, viola) • Jürg Wittenbach: Paraphrase, per un flautista e un pianista (Aurélie Nicolet, flauto; Jürg Wittenbach, pianoforte) • André Boucourechji: Ondine (Hommage à Beethoven), per orchestra d'arco (Orchestra da Camera della Radiotelevisione Belga diretta da Pierre Boulez) (Registrazioni effettuate il 10 e l'11 dicembre 1970 dalla RAI Belga)

22,15 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

11,45 Concerto barocco

- Francesco Geminiani: Sonata n. 6 in sol minore per violino e basso continuo. Affettuoso - Andante - Allegro assai (Guido Mozzato, violino; Egida Giordani Sartori, clavicembalo) • Georg Friedrich Haendel: Concerto n. 8 in la maggiore per organo e archi: Quantzert - Moderato assai (organo solo) - Allegro (Solista Leonard Müller - Orchestra della Schola Cantorum Basiliensis diretta da Auguste Wenzinger)

- 12,10 Una biografia di Mussolini. Conversazione di Massimo Grillandi

12,20 Itinerari operistici

DA CIMAROSA A ROSSINI

- Prima trasmissione
Domenico Cimarosa: Il matrimonio segretissimo (Orch. Sinf. della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Carlo Generali: I Bacanali (Orch. Sinf. della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Non temete i sommi Dei (Msopr. Luleaia Ciaffà - Orch. A. Scarlatti - Di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Gioacchino Rossini: La nozze di Terenzo (Gargiulo (Orch. A. Scarlatti - Di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi) • Gioacchino Rossini: Dimetri e Polibio: • Questo cor di giuria amore (Francine Giromes, sopr. Carmen Gomez, sopr. Mario Ciro in BabILONIA, ten. - Fiore nell'anima (Francine Giromes, sopr.; Carmen Gonzales, msopr.; Carlo Gaifa, ten. - Orch. A. Scarlatti - Di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

- seuse - Chanson - Adieu (N. Gedda, ten.; A. Ciccolini, pf.) • Ludions, cinq mélodies (A. Ciccolini, pf.) - Sogni - Souvenirs américains - Air du poète - Chanson du chat (M. Mapelli, sopr.; A. Ciccolini, pf) (Dischi EMI)

15,30 CONCERTO SINFONICO

- Direttore
Bruno Maderna
Violinista Theo Olof - Contralto Sophie Gantet
Chorus: Ives: Roman Browning, coverteur - Carlos Orive: Rosa Alasina, Sympton • Bruno Maderna: Concerto per violino e orchestra (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia) • Albano Berg Tre frammenti dall'opera - • Wozzeck: Marcia militare - Beaujeu: Tema e variazioni - Finale dell'opera (Orch. Sinf. di Torino della RAI)
(Ved. nota a pag. 97)

- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

- 17,10 Listino Borsa di Roma
17,25 Il « padre » di Camillo Sbarbaro. Conversazione di Gina Lagorio

17,35 Jazz in microscopo

- 18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 TROPPE MEDICINE
a cura di Audace Gemelli
Testo e realizzazione di Carlo Fenoglio
3. Case farmaceutiche, brevetti e ricerca

stereofonia

- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)

- ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 350 da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Le nostre canzoni - 1,36 Parata d'orchestre - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Musica notte - 3,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 3,36 Invito alla musica - 4,06 Ribalta lirica - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 La vetrina del disco - 5,36 Musiche per un buongiorno.

- Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera in Carosello

DUFOUR

LYS caramelle
OTELLO
LYS

KATTY LINE



Agostini e Senoner



in
**linguaggio
di campioni**

questa
sera
nel Carosello



mercoledì

NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXVI Fiera del Mediterraneo

10-11.30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12.30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi L'Italia dei dialetti a cura di Luisa Collodi Consulenza di Giacomo Devoto Regia di Virgilio Sabel 2^a puntata (Replica)

13— NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Pescara Scholl's - Brandy Stock - Olio Dante - Tic-Tac Ferrero)

13.30-14

TELEGIORNALE

15.30 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Edizione della sera - Gazzetta dello Sport - Arrivo della sesta tappa: L'Aquila-Oriovito Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17— IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno Presentazione Marco Danti e Simona Gubertini Scene e pupazzi di Bonizza Regia di Salvatore Baldazzi

17.30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Benzinciser - Zatterino Algida - Trenini elettrici Lime - Signal - Danone Yogurt)

la TV dei ragazzi

17.45 RACCONTI ITALIANI DEL '900

a cura di Luigi Baldacci L'amico Galletti da un racconto di Aldo Palazzeschi Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Pulcinelli Mario Maranzana Cappuccini Franco Giacobini Galletti Franco Scandurra Il cameriere Alfredo Dari Il professor Denati Andrea Checchi

Scene di Franco Zucchelli Costumi di Loredana Zampacavalllo Regia di Andrea Camilleri

ritorno a casa

GONG
(Dentifricio Colgate - Polveri Frizzina)

18.45 OPINIONI A CONFRONTO a cura di Gastone Favero

GONG

(Fette Biscottate Aba Maggiore - Prodotti Gerney - Banana Chiquita)

19.15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi Pratichiamo uno sport a cura di Salvatore Bruno

Consulenza di Aldo Notario Regia di Milo Panaro Seconda serie 5^a puntata

ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC

(Candy Lavastoviglie - Tonno Palmera - Confezioni Facis - Pepsodent - Pavesini - Orologi Timex)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Prodotti - La Sovrana - Cipster Sawai - Pantén Hair spray)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Olipak Sacà - Sole Piatti - Carrara & Matta - Prodotti Singer)

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.55 TORINO: CALCIO

JUVENTUS-LEEDS: FINALE COPPA DELLE FIERE

Telecronista Nando Martellini

Per la sola zona di Torino
20.55 DUE AVVOCATI NEL WEST

La giustizia ha fretta

Telefilm - Regia di Leo Penn

Interpreti: John Mills, Sean Garrison, Lonny Chapman, Bill Fletcher, Larry Perkins, Dub Taylor, Peter Whitney, Joaquin Martinez, Chanin Hale, Dale Morse, Ondine Vaughn, Barry Christensen

Distribuzione: C.B.S.

22— CANTANDO ALL'ITALIANA

con Edda Ollari e Lucia Alvieri, Al Bano

Partecipano Nilla Pizzi e Luciano Tajoli

Testi di Giancarlo Bertelli

Regia di Peppo Sacchi

Nell'intervallo (ore 21,45 circa):

CAROSELLO

(1) Dufour - (2) Cedra Tassoni - (3) - api - (4) Latti sterilizzati Polenghi Lombardo - (5) Manetti & Roberts I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Bas - 3) Cinetelevisione - 4) Film Makers - 5) Gamma Film

22.45 DOREMI'

(Safeguard - Pelati Cirio - Frigoriferi Beccati - Caffè Lavazza Qualità Rossa)

QUINDICI MINUTI CON PATRICK SAMSON

Presenta Emanuela Fallini

BREAK 2

(Birra Dreher - Norditalia Assecurazioni)

23—

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pneumatici Firestone Brem - Gelati Alemagna - Alitalia - Laccia Adorn - Prodotti Findus - Coni-Totocalcio)

21,20 MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO

a cura di Fernando Di Giambattista (X)

L'ASSASSINO

Film - Regia di Elio Petri

Interpreti: Marcello Mastrolilli, Micheline Presle, Salvo Randone, Cristina Gajoni, Andrea Checchi, Paolo Panelli, Toni Ucci, Francesco Grandjacquet, Marco Mariani, Franco Ressel, Mac Ronay

Produzione: Titanus - Vides - S.G.C.

DOREM'

(Vichy prodotti dermocosmetici - Biscotti Gerber - I Dixan - Caffè Hag)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19.30 Für Kinder und Jugendliche

Das Konzert der Tiere Zeichentrickfilm Regie: Manfred Henke u. Kathi Georgi Verleih: DFF

Des Königs Vagabund Der Bote des Königs - Abenteuerfilm mit Chr. Marquand Verleih: AHRENDT

20,15 Sahara Antlitz der Wüste - Filmbild von René Gardi Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau



Il cantante Patrick Samson, protagonista del programma musicale delle ore 22,45 sul Nazionale

V

26 maggio

SAPERE: Pratichiamo uno sport

ore 19,15 nazionale

Con la quinta puntata il ciclo di *Sapere sull'atletica leggera* entra nella seconda fase. Saranno cinque trasmissioni dedicate alla tecnica delle varie specialità dell'atletica. Si comincia quest'oggi con le gare veloci: le corse piane dei 100, 200 e 400 metri, i 110 e 400 ad ostacoli, le staffette 4 x 100 e 4 x 400 metri. Di ogni specialità sono presentati i principali campioni che ne hanno fatto la storia negli ultimi cento anni, mettendo anche in luce il progressivo e a volte prodigioso evolversi delle tecniche adottate. Ogni gara verrà esaminata nelle fasi costitutive per mostrarne le caratteristiche tecniche ed anche quegli aspetti agonistici di alto interesse che di solito sfuggono allo spettatore, appunto per il brevissimo tempo.

po in cui si compiono. L'intento di queste puntate è infatti soprattutto di guidare lo spettatore alla scoperta di ciò che questi non riesce a vedere durante le competizioni atletiche. A tal fine è stato fatto largo uso del rallentatore che consente un'analitica scomposizione dei movimenti degli atleti, permettendo di percepire la bellezza, la forza e le particolarità tecniche. Insieme con i campioni del passato saranno i più grossi nomi dell'atletica italiana di oggi a esemplificare i momenti più interessanti di ciascuna specialità, mentre tecnici federali preposti al settore illustreranno le tecniche e le tattiche, le doti psico-fisiologiche richieste agli atleti e la preparazione occorrente per affrontare adeguatamente delle gare che brucano enormi energie fisiche e nervose nello spazio di pochi secondi.

Calcio: JUVENTUS-LEEDS (finale della Coppa delle Fiere)

ore 20,55 nazionale

Ancora calcio internazionale sui teleschermi: la Juventus affronta a Torino gli inglesi del Leeds nella partita di andata per la finale della Coppa delle Fiere. La squadra piemontese è l'unica club italiano rimasta in liza, quest'anno, in un torneo internazionale. Ha disputato finora dieci incontri senza subire sconfitte. Ha travolto i lussemburghesi del Rumelange; ha superato di misura gli spagnoli del Barcellona;

si è imposta chiaramente sugli ungheresi del Pesci Dásza. Solo con gli olandesi del Twente Enschede i tedeschi del Colonia ha pareggiato le partite fuori casa, vincendo però netamente gli incontri di ritorno. La Juventus, pertanto, ha buone possibilità di successo finale anche se gli atleti del Leeds (secondi nel campionato inglese dietro l'Arsenal), nelle gare disputate, hanno messo in mostra una impressionante forza penetrativa realizzando molti goal. Dal collegamento è esclusa la zona di Torino.

Momenti del cinema italiano: L'ASSASSINO



Il regista Elio Petri (al centro) con Marcello Mastroianni e Salvo Randone (di spalle) durante la lavorazione del film

ore 21,20 secondo

E' il primo lungometraggio a soggetto di Elio Petri, recente vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero. Un'Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto. Realizzato nel 1961, ha segnato l'esordio nella regia di un cineasta attivo già da circa dieci anni con sceneggiature elaborate per film di De Santis, Lizzani, Puccini e Pontecorvo. Gli interpreti scelti da Petri furono Marcello Mastroianni, Salvo Randone (uno dei suoi attori prediletti), Andrea Checchi e Micheline Presle. Con *L'assassino* Petri si propone di gettare

uno sguardo penetrante e critico oltre la faccia del benessere economico, alla ricerca del prezzo di ambiguità, di condimenti di amarezza e disonestà, che viene spesso pagato da chi insegna il successo ad ogni costo. Il suo protagonista è un antiquario, Alfredo Martelli: un uomo, come ha scritto Alberto Pesce recensendo il film dal Festival di Berlino, avido, egocentrico, che ama le donne e vi si attacca come una sanguigna, senza scrupoli, sapendo essere insieme arrogante e tenero, cinico e affettuoso, in uno sconcertante impasto di buono e di cattivo, verniciato da quell'aria candidamente

maliziosa che si insinua dunque, nel cuore di una donna e nel portafoglio di un cliente. Un tipico esemplare di «eroe dei nostri tempi», al quale Mastroianni aderisce con perfezione. Capita a Martelli di trovarsi coinvolto in un'avventura da incubo: spettato dell'assassino di una sua ex amante, con la quale, poco prima, venisse uccisa, egli si era incontrato per ottenere una proroga nel pagamento d'un debito, viene fermato dalla polizia, interrogato; e nei momenti della paura torna col pensiero al proprio passato, alle scorrettezze, alle cattiverie, agli imbrogli piccoli e grandi su cui ha costruito la propria fortuna. Quando gli investigatori scoprono il vero colpevole, ed egli ritorna libero, sembra che l'esperienza vissuta possa avere per lui un effetto positivo. Ma non è così: Martelli si lascia ben presto riprendere dalle vecchie abitudini, come se nulla in realtà fosse successo. Petri è riuscito a portare ad unità le due componenti fondamentali del film, la prima di indagine politiesca, la seconda di introspezione psicologica e di analisi sociale. «I due temi», nota ancora Pesce, «appartengono ancora Pesce, e appaiono narrativamente fusi, ma hanno una diversa prevalenza prospettica: il primo domina all'inizio e dà al film i momenti più scolti e maturi; il secondo invece viene fuori alla distanza, e alla fine qui si strozzia in un tentativo di giudizio sommario dell'uomo, sul quale l'esperienza del sospetto criminale è passata via, lascia, senza lasciare traccia, per continuare come prima a vivere la mala vita di sempre».

QUINDICI MINUTI CON PATRICK SAMSON

ore 22,45 circa nazionale

Nel breve show di cui è protagonista stasera, Patrick Samson interpreta quattro dei motivi più noti del suo repertorio: Vola vola va, Cuore che fai, Tu, Nana nana ehi ehi. Samson, re-

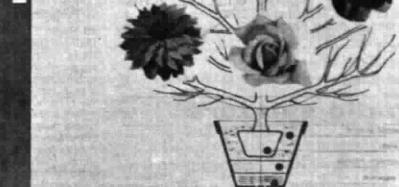
che è di origine libanese, venne poco più di cinque anni fa in Italia col suo complesso, ha partecipato nel corso di questo soggiorno ad alcune delle competizioni canore più popolari, come il Festival di Sanremo e il Cantagiro. Presenta Emanuela Fallini.

IN LIBRERIA



amici fiori

ETHEL FERRARI



edizioni rai - radiotelevisione italiana - Via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 9 - 00187 Roma

Volume di 128 pagine - Formato cm. 21 x 21
Copertina a colori plastificata
Numerose illustrazioni
in bianco e nero e a colori - L. 1400

RADIO

mercoledì 26 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Filippo Neri.

Altri Santi: S. Simeon, S. Quadrato, S. Paolino, Sant'Anna Maria.

Il sole sorge a Milano alle ore 5.41 e tramonta alle ore 20.58; a Roma sorge alle ore 5.41 e tramonta alle ore 20.33; a Palermo sorge alle ore 5.49 e tramonta alle ore 20.19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1799, nasce a Mosca il poeta e scrittore Alexandre Puskin.

PENSIERO DEL GIORNO: E non ti porre a sciogliere i legami del mondo, ma tira fuori il coltello dell'odio e dell'amore e taglia spacciatamente. (S. Caterina da Siena).



La grande Joan Sutherland che sostiene il ruolo di Violetta nella "Traviata". Del capolavoro di Verdi va in onda alle 11,20 sul Nazionale il 1° atto

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - La Madonna nella tradizione cristiana - meditazione di Don Valentino Del Mazza - Glaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogrammali in italiano - Radiogrammali in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Ai vostri dubbi », risponde P. Antonio Lisandri - « Cronache del teatro », a cura di Flora Favilla - Pensiero della sera. 21 Trasmisori extra: Lingua 21,45 Les pélérins à Rome. 22 Santa Rosalia. 23,30 Commentario aus Rom. 22,45 Vital Cristian Doctrine. 23,30 Encyclopedias y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concerto del Teatro. 8 Radiogramma: Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Carlo Castelli legge: Tempo di marzo di Francesco Cilea. 14,40 Piano-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. 14,40 Radiogramma varie informazioni. 15,05 Radio 24 - Informazioni. 17,05 Per la serie « Vita ad una voce ». Due monologhi di Aldo Nicolai: L'incidente nell'interpre-

tazione di Olga Peytrignet - Il cadavere nell'interpretazione di Fausto Tommelli. Regia di Ketty Fratocchia. 18 Radiogramma. 19 Informazioni. 19,45 Biglietto attori. 20 Musica gioiosa per tutti a cura di Paolo Limiti. 19,50 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Album di valzer. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 21,30 Galleria del jazz, a cura di Gianni Tamburini. 22 Finalmente la futurologia (1). Informazioni. 23,05 Orchestra Radiosa. 23,35 Ritmo. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musiques ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Radiogramma di domenica pomeriggio ». 19 Gergo Stomenni: « Priscissione (Germannischerzöge) » per voce e otto strumenti (Soprano Basilia Retchitzka); Charles Ives: Risposta inviata (The unanswered question) per piccoli orchestra; Francis Poulenec: La voix humaine, Tragedia lirica in un atto. Testo di Jean Cocteau (Soprano Basilia Retchitzka). Orchestra della RSI diretta da Francesco Tronconi. 19 Radiogramma - Informazioni. 19,35 Zoltan Kodaly: Quartetto d'archi n. 2 op. 10 (Quartetto Melos di Stoccarda: Wilhelm Melcher, violino; Gerhard Voss, 2° violino; Hermann Voss, viola; Peter Voss, violoncello). 20 Per il teatrificio italiano in Svizzera. 20,30 Transalpina Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Musica del nostro secolo. Presentata da Ermanno Briner-Almo. Prime esecuzioni assolute delle giornate musicali di Donaueschingen, ottobre 1970. Karlsruhe Stokhausen: « Mantra ». (Pianisti Alfons e Aloys Kontarsky). 21,40 Radiogramma. 21,45 Rapporti 71: Arti figurative. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

G. F. Haendel: Watermusik • G. Cambini: Concerto in sol maggiore per pf. e archi • E. Lalo: Divertimento in la maggiore • D. Kabalewski: I commedianti, suite

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 REGIONI A STATUTO SPECIALE Servizio di Bruno Barbicanti e Duccio Miloro

7,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bovio-Nutella: Canti di passeggeri (Piero Giorgi) • Compagni di viaggio (Carlo Giorgi)

• Mogol-Battisti: Io e te (Mine) • Palaivani-Conte: Santo Antonio, Santo Franciscio (Piero Focaccia) • Biazzi-Cavallo: Viale Kennedy (Caterina Caselli) • Mogol-Battisti: Io riconosco i tuoi sorrisi (Leone) • Leoni: Non sei più innamorato di me (Anna Arazzini) • Gill: Nun so' geloso (Roberto Murolo) • Lauzzi-Annoni: El condor pasa (Gigliola Cinquetti) • Pourcel: Mariachi (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lionello

13 — GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia

Dai nostri inviati Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti

— Birra Dreher

13,20 Il fischiaturto

con Elio Pandolfi e Antonella Steni

Testi di Faele e Broccoli

Orchestra diretta da Franco Riva

Regia di Riccardo Manton

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

Tra le 15,45 e le 17:

54° Giro d'Italia

Radiocronaca dell'arrivo della 6^a tappa: L'Aquila-Ovritto

Radiocronisti Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti

— Birra Dreher

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,20 La Traviata

Opera in tre atti di Francesco Maria Piave

Musiche di GIUSEPPE VERDI

Atto primo

Violetta Valery Joan Sutherland

Flora Berroix Miti Truccato Pace

Alfredo Germani Carlo Bergonzi

Gastone Visconti di Letoréres

Piero De Palma Piero Pedani

Barone Douphol Marchese D'Obigny

Dottor Grenville Silvio Mazzoni

Direttore John Pritchard

Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino

12 — GIORNALE RADIO

12,10 UN DISCO PER L'ESTATE

Presenta Carlo Dapporto

12,31 Federico

eccetera eccetera

Storia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Vito Magno e Mario Colangeli (100)

Federico Renzo Montagnani e Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellafiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

16 — Programma per i piccoli

Gli amici di Sonia

a cura di Luciana Salvetti

Regia di Enzo Convalli

16,20 PER VOI GIOVANI

di Paolo Giacco e Mario Luzzatto Fegiz

Davjack: Rondo • Ciaikowski: Pathétique (The Nice) • Beethoven: Rondo (Exception 3) • Bernstein: America (The Nice) • Way: Vivaldi (Curved Air) • Mason: Feelin' alright (Grand Funk) • D'Adamo: Scalzi-Di Palo: Una vita intera (New Trolls) • Deep Purple: Strange kind a woman (Deep Purple)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — UN DISCO PER L'ESTATE

18,15 Carnet musicale

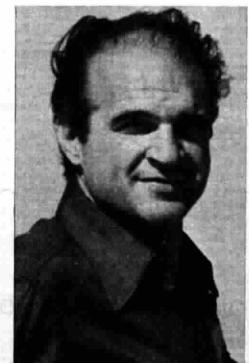
— Decca Dischi Italia

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO

Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Bassi - I programmi di domani - Buonanotte



Sandro Ciotti (13,15 e 15,45)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i navigatori - Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio - F.I.A.T.

7,40 Buongiorno con Dionne Warwick e Mino Reitano

Pace-Testa-Durini: Dedicato all'amore • Mitti-Montagna: La voce del silenzio • David-Bacharach: Promises promises • Non mi pentirò • Merrill-Styne: People • David-Bacharach: Anyone who had a heart • Beretta-Reitano: Gente di Fiumara • Nisa-Reitano: Liverpool addio • Special Reitano: Come voi • Mino Reitano: Una ferita in fondo al cuore • Ciotti-Reitano: La leggenda di Tatapock • Reitano: Avevo un cuore

8,14 Invernizzi Milione

8,30 MUSICHE ESPRESSO

8,40 GIORNALE RADIO SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

9,50 Doppia indennità

di James Cain
Adattamento radiofonico di Fabio De Agostini e Lillian Fontana
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli

8° puntata

Huff: Raoul Grassilli; Norton: Gabriele Casini, Kaye: Piero Nuti; La segretaria: Nicoletta Languasco; Agente San Diego: Mario Brusa; Il sergente Lennon: Ennio Dolfus; Phyllis: Cecilia Polizzetti; Lola: Teresa Ricci; Un viaggiatore: Loris Gizi

Regia di Guglielmo Morandi

(G. C. e G. P. - Teatro alla Scala)

Invernizzi Gim

10,05 UN DISCO PER L'ESTATE

Presenta Franca Aldrovandi

Giornale radio

10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

Giornale radio

12,30 UN DISCO PER L'ESTATE

Risultati delle votazioni delle giurie per la scelta delle canzoni finaliste a Saint Vincent

Secondo gruppo

Presentante Gabriella Farinon e Giancarlo Guardabassi

Regia di Adriana Parrella

— Henkel Italiana

18,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 VIAGGIO IN ORIENTE

Suoni e impressioni raccolti da Vittorio Gassman e Ghigo De Chiara



Mino Reitano (ore 7,40)

Parte Florence Grazia Galvani
Richard Franco Graziosi
Lord Ashley Gianni Bertoncini
Clarissa Serena Bennato
Lord Lovelace Corrado De Cristofaro
Regia di Gian Domenico Giagni
(Registrazione)

23 — Bollettino per i navigatori

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

Donaldson: Yes sir that's my baby

• Anderson: People talkin' around

• Farassino: Avere un amico

• Nilsson: 1941 • Mauriat: La première étoile • Bertero-Buonassisi-Valleron: Il sole del mattino • Palavicini-Conte: Non sono Maddalena • Micheyl: Le gamin de Paris • Lennon-Mc Cartney: Goodbye • Carmichael: Riverboat shuffle

(dal Programma: Quaderno a quadretti)

Indi: Scacco matto

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 Benvenuto in Italia

9,55 La domenica di Federico Fellini. Conversazione di Tito Guerrini

10 — Concerto di apertura

Anton Reicha: Quintetto in mi bemolle maggiore • Opere per beniamenti a fiato (Quintetto a fiati di Fidelia) • Franz Liszt: Czardas macabre (Pianista Gyorgy Sebok) • Erich Wolfgang Korngold: Sestetto op. 10 per due violini, due viole e due violoncelli (Alfonso Mosconi e Pietro Mattei violinini, Cesare Pozzi e Umberto Spiga, viole; Giuseppe Petrini e Pietro Lachio, violoncello).

11 — I Concerti di Bela Bartok

Prima trasmissione

Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Solista Geza Anda - Orchestra Sinfonica di Radio Berlin diretta da Ferenc Fricsay)

11,25 Pierre Maldere: Sinfonia in mi bemolle maggiore (Orchestra Les Solistes de Liège diretta da Jean Jakub)

11,40 Musiche italiane d'oggi

Per Cetona: La partita per orchestra da camera (Orchestra A. Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Gerardo Gandini: Cendrillon n. 2 per orchestra da camera (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis)

12 — L'Informatore etnomusicologico

a cura di Giorgio Nataletti

12,20 Musica parallela

Giorgio Solti con Bach: Concerto in do minore per due clavicembali e archi (Solisti Robert Vernon-Lacroix e Fritz Neumeyer - Orchestra da Camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 365 per due flauti (Flauti Oleg Orlov e Oleg Orlov-Haskil e Geza Anda - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera)



Lucilla Morlacchi (ore 16,15)

13 — Intermezzo

N. Paganini: Trio in re maggiore op. 66 per vcl. vcl. chit. (E. Diote, vcl.; G. Donderer, vcl.; S. Behrendt, chit.) • R. Schumann: Andante e variazioni in si bem. magg. op. 46 per due pf. (Duo G. Gorini-S. Lorenz) • P. I. Cialkowski: Francesca da Rimini, fantasia op. 32 (Orc. New Philharmonia dir. I. Markevitch).

14 — Pezzi di bravura

C. Tartini: Variazioni su un tema di Corelli (N. Carroll, vcl.; J. Levine, pf.); Sonata in sol min. per vcl. e bs. cont. • Il trillo del diavolo (Trascriz. di H. Vieuxtemps) (V. Prihoda, vcl.; sol. L. Lugli, vcl.; E. Franchalini, vla.; G. Ferrari, vc.).

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Melodramma in sintesi LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA

Operetta in tre atti di Leo Stein e Bella Jenbach - Musica di Emilieh Kálmán Lipót Lászlo, il principe di Lipót - Wylyshemsky: Rolli - Fernau - Edwin Ronald, suo figlio: Rudolf Schock; Contessa Stasi: Dorothea Chryst; Conte Boni Kancsáni: Ferry Gruber; Sylva Varescu: Margit Schramm; Feri von Kelenyi: Katalin Kálmán; Orc. Sinf. di Berlin e - Der Führer Arndt Chor, direttri di Robert Stolz

15,30 Interpreti di ieri e di oggi: Direttori Thomas Beecham e Antal Dorati

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 95 in do minore (Orchestra Royal Philharmonic); Sinfonia n. 81 in re maggiore (Orch. Sinf. di Berlin e - Der Führer Arndt Chor, direttri di Robert Stolz)

re (Orchestra Philharmonia Hungarica) (Ved. nota a pag. 97)

16,15 Orsa minore

L'isola disabitata

Azione teatrale di Pietro Metastasio Costanza: Elena Zareschi; Silvia: Lucilla Morlacchi; Enrico: Ezio Bussò; Fernando: Adolfo Geri; Leonida: Maria Luisa D'Amato; Cesare Brero; Esecutori: Giuseppe Ariata e Giovanna Di Rocca, soprani; Antonio Petrucci, tenore; Angelo Romero, baritono; Maria Selmi Dongelli, arpa; Gianni Carlo Graverini, flauto

17 — Regia di Sandro Sequi

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Fogli d'album

17,30 La civetta in poesia. Conversazione di Giovanni Passeri

17,35 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Musica leggera

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
R. Manselli: Politica ed economia nel Quattrocento: Medici e la loro Banca • B. Puccini: L'importanza di un direttore di Federico Ritter - T. Gregory II - Materialismo storico - di Karl Korsch - Taccuno

19,15 Concerto di ogni sera

Manuel de Falla: Fantasia baetica (Pianista Joaquin Achucarro) • Gottfried Petrasch: Sonata da camera per clavicembalo e dieci strumenti (Mariolina D'Amato, Roberta Sartori, Giacomo Gravini, flauto; Bruno Incagnoli, oboe; Alberto Fusco, clarinetto; Marco Costantini, fagotto; Matteo Roldi e Dandolo Senti, violini; Osvaldo Remedi, Antonio Acciari, viola; Antonio Salmeri, violoncello; Giandomenico Petrichi, contrabbasso) • Alfredo Cesolla: Barcarola e Scherzo, per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Armando Renzi, pianoforte) • Igor Stravinsky: Concerto per due pianoforti (Pianiste Marcelle Meyer e Soulima Stravinsky)

20,15 L'ISLAM

2. Maometto nella storia a cura di Virginia Vacca

20,45 Idee e fatti della musica

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 Mahler 1971

Testimonianze su un problema critico del secolo XX
a cura di Aldo Nicastro

Tredicesima e ultima trasmissione

Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15-30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Europa canta - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Autofoglio di successi italiani - 2,36 Uno strumento e un'orchestra - 3,06 Ouvertures e romanze da opere - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Canzoni di ieri, ritmi di oggi - 4,36 Fogli d'album - 5,06 Giro del mondo in microsolco - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30. **75**

RIVISTA TRIMESTRALE
DI LETTERE ED ARTI

SOMMARIO

SERGIO BALDI Dickens: lettura adulta

ANTONIO PIZZUTO Sintassi nominale e pagelle

GUIDO CERONETTI Poesie

GIORGIO BARBERI SQUAROTTI Discorso diretto
sulla critica

ANNA MARIA CARPI Premessa a Gottfried Benn

GOTTFRIED BENN Una scena e due novelle
(traduzione A. M. Carpi)

GOTTFRIED BENN Poesie
(traduzione A. M. Carpi)

VANNI BRAMANTI Bilenchi e « Conservatorio di
Santa Teresa »

DOCUMENTI

Parole vere e parole ingannatrici

• Il personaggio uomo • di Giacomo Debenedetti

RASSEGNE

Letteratura italiana: Poesia, Narrativa, Filologia classica, Critica e filologia - Letteratura francese - Letteratura inglese - Letteratura tedesca - Letteratura spagnola - Letteratura americana - Arti figurative - Teatro - Cinema

Comitato di direzione:

Riccardo Bacchelli, Carlo Bo, Gino Doria, Diego Fabbri, Carlo Emilio Gadda, Alfonso Gatto, Nicola Lisi, Goffredo Petrassi, Diego Valeri, Nino Valeri

Redattori: Carlo Betocchi, Leone Piccioni

Responsabile: Carlo Betocchi

giovedì

NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXVI Fiera del Mediterraneo

10-11.25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12.30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Giappone a cura di Gianfranco Piazzesi
Conoscenza di Fosco Maraini
Ripercorso di Giuseppe Di Martino
6a puntata (Replica)

13 — IO COMPRO, TU COMPRI

a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri
13.25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Invernizzi Milione - Amaro Cora - Supershell - Brooklyn Perfect)

13.30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
J'ai une lettre pour vous...
Regia di Armando Tamburella (Replica)

14.30-15 Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut - 36a ed ultima trasmissione
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco (Replica)

15.30 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport -
Arrivo della settima tappa: Orvieto-San Vincenzo
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE

a cura di Donatella Zilotti
Coordinatore Angelo D'Alessandro
Una domenica in sole
Narratore Stefano Satta Flores
Foto grida di Aldo De Marchionno
Soggetto e regia di Nanni De Stefanis

17.15 UN MONDO DI SUONI

a cura di Sergio Liberovici
Regia di Adriano Cavallo

17.30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Edison Air Line H.F. - Tropicalli Boario - Dofa Crem - Lihesi Pasta - Nutella Ferrero)

la TV dei ragazzi

17.45 IL GABBIANO AZZURRO

tratto dal romanzo di Tone Selskær
con Ivo Morinsek, Ivo Primec, Janez Vrholj, Klara Janković, Matija Pogajen, Brane Ivanc, Demeter Bitenc
6a puntata
Regia di Franco Stiglic

Una produzione della JRT di Ljubljana
(« Il gabbiano azzurro » è pubblicato in Italia da Giunti-Bemporad Marzocco Ed.)

18.15 RACCONTA LA TUA STORIA

Cronaca, vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani
a cura di Mine E. Damato

ristoro a casa

GONG
(Rexona - Curtiriso)

18.45 - TURNO C -

Attualità e problemi del lavoro Settimanale a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Moneti
Realizzazione di Marica Boggio
GONG
(Pepsi-Cola - Carrarmato - Perugina - Dato)

19.15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Dalla bomba atomica all'energia nucleare a cura di Gherardo Stoppini Regia di Vito Minore
6a puntata

ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lacca Elnett - Insetticida Flit - Aspirina rapida effervescente - Dinamo - Olita Star - Motta)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Girmi Elettrodomestici - Omo-geneizzati Diet-Erba - Tonno Star)

CHE TEMPO FA

ARCOCALENO 2
(Yogurt Galbani - Piaggio - Simmons materassi a molle - Ariel)

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aryl SanPellegrino -
(2) Confezioni Marzotto -
(3) Birra Dreher - (4) Olio di oliva Bertolli - (5) Venus

Cosmetici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati 2) B.O.Z.
Realizzazioni Pubblicitarie - 3) Film Makers - 4) Studio K - 5) Gamma Film

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con il PDUM

DOREMI'

(Shampoo Activ Gillette - Oro Pilla - Detersivo Last al limone - Cerotto Ansaplasto)

21.30 OLTRE IL 2000

LA FABBRICA DELL'UOMO

di Inisero Cremaschi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparsione)

Prof. Germani - Pietro Biondi
Il Prof. Taufer - Giorgio Bonora
Il Prof. Williams - Bruno Cattaneo
La Dott.ssa Drisana

Mirella Gregori
Starcopoli - Massimo Mazzoni
L'intervistatore - Paolo Faliero

L'infermiera - Adriana Cipriani
Shary - Simona Cauzia

Marco - Daniela Dubin
Jean Dupré - Walter Maestosi
Vito - Fabrizio Sestini

L'infermiere - Bruno Marinelli
Rolando - Tino Schirinzi

Un guardiano - Franco Iavarone
Frank-John - Bruno Cirino

Il Capo guardiano - Pino Cuomo
Irma - Renzo Tortorella

Scene e costumi di Lucio Lucentini

Musica di Egidio Macchi

Regia di Piero Nelli

BREAK 2

(Reclinzioni Bekaert - Chinamartini)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Reti Ondaflex - Rimmel Cosmetici - Caffè Splendid - Biscotti al Plasmon - Rex Eletrodomestici - Calzaturificio di Varese)

21.30

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bongiorno

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Boac - Deodorante Frottée - Katrin ProntoModa - Rowntree)

22.30 BOOMERANG

Ricerca in due sere

a cura di Luigi Pedrazzi con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti

Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING

IN DEUTSCHER SPRACHE

19.30 Rendezvous in Rumänien

Impressionen von einem Chanson-Festival
Ein Film von Fritz Westermeier
Verleih: TELEPOOL

19.45 Preussen - Porträts einer politischen Kultur

• Preussen und Deutschland unter Bismarck •
Ein Filmbericht von Sebastian Haffner
Regie: Manfred Durnik
Verleih: TELEPOOL

20.40-21 Tagesschau



Sergio Liberovici ha curato la trasmissione « Un mondo di suoni », in onda alle 17.15, Nazionale

V

27 maggio

O COMPRO, TU COMPRI

ore 13 nazionale

In servizio di notevole interesse (la sicurezza degli apparecchi elettronici) è stato realizzato dalla rubrica "Io compro, tu comprì", curata da Roberto Bencivenga. L'inchiesta, condotta da Sergio Modugno, è stata rinviata sino ad oggi (pur essendo stata annunciata) per diversi fattori, tra cui quello non trascurabile di alcuni luttuosi incidenti accaduti negli ultimi tempi proprio a causa del cattivo funzionamento di elettronici. Un frigorifero può uccidere? Purtroppo sì, se certe norme di sicurezza non vengono rispettate. Tutte le case di produzione, per esempio, consigliano di adottare particolari accorgimenti tecnici nel corso dell'installazione al cliente. Questi accorgimenti, di solito, non solo vengono ignorati ma il cliente non si preoccupa minimamente di accertarsi

che l'installatore compia sino in fondo il suo dovere. La mancanza di cognizioni tecniche, del resto, è alla base di queste inosservanze. Ma se ciò non si può pretendere dalla massaia o dal padrone di casa che si è limitato ad acquistare l'apparecchio, occorre pretenderlo da coloro che sono incaricati di metterlo in funzione. Su questi concetti di sicurezza e per una maggiore informazione sull'argomento, si snoda il tema del « frigorifero che uccide ». Conclude la trasmissione la segretaria telefonica, curata da Luisa Rivelli, che in questo numero risponde su un tema di largo interesse: cos'è un dodo da brodo, come è fatto e che cosa contiene. Un tema quindi da massae che, nella quasi totalità ignorano le caratteristiche negative e positive del piccolo cubetto ormai facente parte dell'alimentazione quotidiana. Cura la regia della rubrica Gabriele Palmieri.

Oltre il 2000: LA FABBRICA DELL'UOMO



L'attrice Simona Caucia è la protagonista dell'originale televisivo diretto da Piero Nelli

ore 21,30 nazionale

Se si ipotizzano le scoperte e i poteri della scienza oltre il 2000, non si può non immaginarli straordinari. Così nella clinica immaginaria che questo originale televisivo ambienta in una società del futuro tecnologicamente evolutissima, vengono eseguiti trapianti di quasi tutti gli organi del corpo umano, grazie anche alla possibilità di prelevare dalle apposite « banche » gli organi dei sostituti

tuire. Nella stessa clinica si eseguono esperimenti allo scopo di portare cervelli umani a un quoziente di intelligenza mai tentato. Si tenta persino — questa ipotesi prospettata dall'originale televisivo — la dimidiazione degli emisferi cerebrali su soggetti umani: una operazione eseguita oggi sperimentalmente solo sulle scimmie. Nella clinica, infine, si provvede, mediante psicofarmacologia, a integrare nella società

individui disadattati. Quali possono essere le reazioni individuali a terapie ed esperimenti di questo genere? Quale la struttura di una società che utilizza e stimola la scienza clinica e chirurgica in queste forme? A questi interrogativi l'originale televisivo offre risposte con le sue soluzioni drammatiche, e con interviste-lampo a tre esperti, che interromperanno per qualche minuto il racconto. (Vedere articolo alle pagine 48-52).

RISCHIATUTTO - Gioco a quiz

ore 21,30 secondo

Tre pareri di personalità della letteratura, dello spettacolo e della cultura sulla trasmissione di Mike Bongiorno. Alberto Bevilacqua, scrittore: « Il grande successo del Rischiatutto consiste — secondo me — nel fatto che il pubblico italiano ha ancora una mentalità di gioco molto forte. Inoltre, la formula gravevole del telegioco contribuisce a "catturare" il telespettatore italiano. Ma l'aspetto più interessante è che questa tendenza al gioco del pubblico è come resuscitata. Infatti fino a quattro, cinque anni fa i giochi televisivi a quiz, non avrebbero certamente riscosso il successo che oggi ha il Rischiatutto. Questo significa che nell'ambito della so-

cietà italiana è rinata la vocazione per la competizione. Posso perciò affermare che l'aspetto positivo derivato dalla trasmissione sta proprio nel fatto che il pubblico italiano, dopo un periodo di contrasti, ha ripreso il gusto del gioco; mentre l'aspetto negativo va individuato nel fatto che il modo di divertirsi della nostra attuale società è ancora unicamente impostato sul passatempo fine a se stesso, escludendo altri discorsi di ordine culturale ». Sandro Bolchi: regista e sceneggiatore televisivo: « A mio avviso la trasmissione piace soprattutto per la galleria di facce italiane che presenta ogni settimana. Questa tipologia rappresenta una verifica delle nostre timidezze, delle nostre arroganze, delle nostre qualità e delle nostre insicurezze. Una verifica che attraverso i tipi e i personaggi presentati e attraverso il nozionismo ci dà l'illusione della cultura e nello stesso tempo rende popolare la trasmissione ». Giulio Cesare Castello, critico e storico del cinema: « Il meccanismo competitivo ottiene ancora i suoi effetti. Inoltre il Rischiatutto, portando sul teleschermo personaggi presi dalla vita di tutti i giorni, contribuisce a fare in modo che vi sia una individuazione attiva del pubblico nella figura del concorrente, confermando che l'apparizione in TV è un mito ancora valido, oggi. Un altro elemento è la presentazione di personaggi che offrono la possibilità di una riflessione sul piano umano e sociologico ».

I CAPELLI FEMMINILI RISORGONO A NUOVA VITA CON KERAMINE H IN FIALE

E ormai riconosciuto che il problema indebolimento-caduta dei capelli coinvolge oggi anche la donna. E si conoscono le cause di questo inconveniente dilagante: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna la scienza tricologica non è stata a guardare, ma ha messo a punto una cura specifica di estrema efficacia: la Keramine H in fiale di Hanorah.

Keramine H non perde un solo istante nell'affrontare il problema indebolimento-caduta.

Il tessuto assottigliato del capello viene ricostituito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di super-nutritrimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati, la chioma riacquista volume, sofficità, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - MILANO - PIAZZA DUKE N. 1

STOFFE PER ARREDAMENTO TENDAGGI
TAPPETI PERSIANI MOQUETTES

CROFF

negozi di vendita:

Milano - Torino - Genova - Bologna - Brescia - Pescara - Venezia - Trieste - Firenze - Roma - Napoli - Bari - Palermo - Catania - Cagliari - Como - Lecce - Verona - Padova - Prato

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacci ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido estirpatore di calli è un lavoro completo, dissecata duroni e calci sino alla radice. Con lire 300 vi librate da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il callifugo Noxacorn

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:

Umberto e Ignazio Frugueule
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagni 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



Ogni albo di

SILVESTRO dal N. 54

TOM & JERRY dal N. 28

RIN TIN TIN dal N. 28

regala sei figurine della serie

**« LA CONQUISTA
DEL CIELO »**

Inoltre

RIN TIN TIN N. 28

contiene l'album per la raccolta.

Richiedeteli al vostro giornalaio o direttamente a:

EDITRICE CENISIO

via J. Della Quercia 14-20149 Milano

RADIO

giovedì 27 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Restituta.

Altri Santi: S. Giulio, S. Giovanni, S. Bruno.

Il sole sorge a Milano alle ore 5.41 e tramonta alle ore 20.59; a Roma sorge alle ore 5.41 e tramonta alle ore 20.34; a Palermo sorge alle ore 5.48 e tramonta alle ore 20.20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1840, muore a Nizza il compositore e violinista Niccolò Paganini.

PENSIERO DEL GIORNO: State forti, costanti e perseverate nella virtù; e non vi sia demonio né creatura che per minaccia né per lusinghe mai vi facciano volgere il capo indietro. (S. Caterina da Siena).



Gundula Janowitz è fra gli interpreti dell'opera di Richard Wagner « I Maestri Cantori di Norimberga » che va in onda alle ore 21,30 sul Terzo

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - Il Magistero ecclesiastico sulla devozione a Maria - Meditazione di Don Giacomo Di Stefano - Meditazione di Sante Messa - 14,30 Radiogiornale italiano - 15,15 Radiogiornale in spagnolo - 17 Concerto del Giovedì: Musiche contemporanee per soprano e pianoforte nella esecuzione del duo Villalba-Silveira Spiga - 20 Radiointervista - Tavola rotonda su "I problemi e i segnali di attualità", a cura di Angelo Cirillo. 21 Trasmissioni in altre lingue: 21,45 Liturgie a Lourdes. 22 Santo Rosario. 22,15 Teologiche Fragen. 22,45 Timely words from the Popes. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Lezioni di francese (per la 20^ mese). 10 Radio matinée - Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Radiointervista. 14,05 Intermezzo. 14,10 Carlo Castelli legge: Tempo di marzo di Francesco Chiesa. 14,25 Rassegna di orchestre - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Lo stracchone. Vincere i problemi notorii presentati: settimana per settimana. 18 Radio matinée. 18,00 Mario Robbiani e il suo compleanno. 18 Radio venti - Informazioni. 19,05 Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. 19,30 Radiorchestra. André François Marescot: Gibouées. Fantasia per fagotto e piccola orchestra (So-

lista Martin Wunderle); Leone Sinigaglia: Danza Piemontese op. 31 n. 2 (Direttore Olmar Nussio). 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Ballabili. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,30 Discorsi di Giacomo Di Stefano. I Concerti: Lupano 1971. Maurizio Raspini: Stravinskij: Sinfonia in tre tempi; Sergei Rachmaninov: Concerto n. 3 in re minore per pianoforte e orchestra (Pianista Philippe Entremont - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana). 22,15 Radiointervista - 22,45 Intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 23,35 La - Costa dei barbari -. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta: Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 24 Notiziario - Cronache - Attualità - 0,25-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi musicale - 15 Dalla Svizzera - Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio -. Domenico Scarlatti: Tre sonate per pianoforte (Solista: Giacomo Beroggi); Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in mi bemolle maggiore K. 499 (Violoncello: Giacomo Beroggi e violino: Venanzio, pianoforte: François Thévenoyen, clarinetto: Susanne Hasler, viola): André Jolivet: Cinque incantazioni per flauto solo (Solista Sedenek Bruderhans); Cinque liriche nordiche di H. Alfven, W. Peterson-Berger, E. Sjögren, A. Korneffel, E. Berg, G. Giordano, I. Mazzoni, 19,35 Felix Mendelssohn Bartholdy: Sonata I in fa minore op. 65 (Organista M. Seebass). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Da Losanna: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Conferenze cortei a tempo: di slow: di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti fra Stato e Pubblico. 22,15 Club 67. Un dramma di Miklos Györfas presentato al Premio Italia 1968 dalla Radiodiffusione ungherese. La donna: Mariangela Welti; il primo uomo: Dino Di Luca; Il secondo uomo: Mario Bajó. Regia di Vittorio Ottino. 23,10-23,30 Parata di successi.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Arcangelo Corelli: Sarabanda, Giga e Badinage. Camille Saint-Saëns: Introduzione e Ronde capriccioso - Félix Weingartner: Serenata per orchestra d'archi

6,30 Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo, ouverture - Nicolai Rimski-Korsakov: Il gallo d'oro, suite

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Del Prete-Beretta-Santecole: La lotta dell'amore (Adriano Celentano) • Ingresso-Lind: Una farfalla (Caterina Caselli) • Anton-Raschi: Padre Brown (Federico Ravasi) • Antonio Caracci: Vorrei che fosse amore (Mina) • Mogni-Longhi: Azurra (Little Tony) • Paolo: Anche se (Oriella Vanoni) • Murola-Tagliari: Tarantella internazionale (Roberto Murola) • Carreras-Vicente: Come t'amo t'amerai (Ophelia) • Mc Dermot: Good morning starshine (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lionello

13 — GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia
Dai nostri inviati Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti

— Birra Dreher

13,20 II giovedì

Settimanale in ponderadio
a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

Tra le 15,30 e le 17:

54° Giro d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della 7^ tappa: Oriente-San Vincenzo
Radiocronisti Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti

— Birra Dreher

16 — Programma per i ragazzi

Il furiclaše
a cura di Claudio Grisancich

19 — PRIMO PIANO

a cura di Claudio Casini
- Bruno Maderna »

19,30 VELLUTO DI ROMA
Divagazioni musicali di Giorgio Onorato e Gino Conte

Testi di Maffei e Rocco

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 APPUNTAMENTO CON DON BACKY

a cura di Rosalba Oletta

21 — TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con il PDUM

21,30 LA STAFFETTA

ovvero - uno sketch tira l'altro -
Regia di Adriana Parella

21,45 CHE COS'E' IL CINEMA?

Inchiesta a cura di Gianfranco Angelucci

4. Godard e Rocha

22,10 Direttore

Dimitri Mitropoulos

Violinista Zino Francescatti
Sergei Prokofiev: Overture su temi ebraici op. 34 (The New York Ensemble of the Philharmonic Scholar-

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

10,50 La Traviata

Opera in tre atti di Francesco Maria Piave - Musica di GIUSEPPE VERDI

Atto secondo

Vivace Valery Miti Truccato Pace

Annia Bervoix Dora Carroll

Alfredo Germont Carlo Bergonzi

Giorgio Germont Robert Merrill

Gastone, visconte di Letoriette Piero Belli

Barone Douphal Paolo Pedini

Marchese D'Obigny Giovanni Maionica

Dottore Grenvil Giovanni Foligni

Giuseppe Domestico di Flora Tereno Meridionale

Commissione Mario Frostin

Direttore John Pritchard - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smashi Dischi a colpo sicuro

12,31 Federico

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Vella Magna e Mario Colangeli (101)

Federico (102) Cecilia Sacchi, Anna Belfiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Massimiliana Ferretto, Graziella Galvani, Federica Taddei

16,20 PER VOI GIOVANI

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Jagger-Richard: Brown sugar (The Rolling Stones); Jumpin' Jack flash (Johnny Winter); Wild horses (The Rolling Stones); Satisfaction (José Feliciano); Satisfaction (Otis Redding); Dead flowers (The Rolling Stones); Young-Nash-Crosby: Music is love (David Crosby) • Kantner: Saturday afternoon won't you try • Slick-Kantner: Eskimo blue day (Jefferson Airplane) • Testoni-Medall-Brassens: La preghiera (Nanni Svampa) • Guccini: Il frate (Francesco Guccini)

Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio

18 — UN DISCO PER L'ESTATE

18,15 Music box

— Vedette Records

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale

a cura di Arnaldo Platzeri e Ruggero Tagliavini

ship Winners) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore per violino e orchestra • Peter Illich Ciakowski: Maria slava op. 31 (Orchestra Filarmonica di New York)

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Carlo Bergonzi (ore 10,50)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

- Musiche e canzoni presentate da Danièle Plombi
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Miranda Martino e Massimo Ranieri**
— Invernizzi Gm
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 Doppia indennità**
di James Cain
Adattamento radiofonico di Fabio De Agostini e Lillian Fontana
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli
Sopuntata
Huff — Raoul Grassilli
Il Presidente del Tribunale Giulio Oppi
Un viaggiatore (Damay) Loris Gizi
Gordon Cesco Ruffini
Phyllis Cecilia Polizzi
Keys Piero Nuti
Norton Gabriele Carrara

Loia
Primo ragazzo Rino Noto
Secondo ragazzo Pasquale Totaro
Prima ragazza Clara Droetto
Regia di Guglielmo Morandi
(Edizione Garzanti)
— Invernizzi Milone

10,05 UN DISCO PER L'ESTATE

Presenta Minnie Minoprio

10,30 Giornale radio

10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

12,35 UN DISCO PER L'ESTATE

Risultati delle votazioni delle giurie per la scelta delle canzoni finaliste a Saint Vincent
Terzo gruppo
Presentano Gabriella Farinon e Giancarlo Guardabassi
Regia di Adriana Parrella
— Facis Ventanni

18,30 Speciale sport

Fatti e uomini di cui si parla

18,45 Romolo Valli presenta:

QUATTORDICIMILA 78

Un programma di Franco Rispoli

Regia di Andrea Camilleri



Clara Droetto (ore 9,50)

4° episodio

Florence Ileana Ghione
Richard Franco Graziosi
Fanny Evi Maltagliati
Hannah Mirand Campa
Sir Sidney Herbert Mico Cundari
Hilary Giuliana Corbellini
Clarissa Serena Bennato
Lisa Daniela Guarducci
Selina Bracebridge Grazia Radicchi
Joseph Bracebridge Aleardo Ward
Regia di Gian Domenico Giagni
(Registrazione)

13,45 GIORNALE RADIO

- 14 — Quadrante
- 14,15 COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola encyclopédie popolare
- 15,15 La rassegna del disco**
— Phonogram
- 15,30 Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino per i naviganti
- 15,40 CLASSE UNICA**
Grandi inventori e teorici della scienza, di Vincenzo Cappelletti 8. Prospettive cibernetiche
- 16,05 STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da Anna Maria Mori con Enrico Simonetti diretti da Dino De Palma Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio
- 17,50 I nostri successi**
— Fonit Cetra
- 18,05 COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

Anderson: Serenata • Quiroga: Maria Elena • Rotondo: Poi city • Roubanis: Misirlou • De Oliveira-Bevilacqua-Brasinha: Oh que delicia de mulata • Bigazzi-Cavallaro-Livraghi: Tutto da rifare
(dal Programma: Quaderno a quadretti)

Indi: Scacco matto

19,18 San Vincenzo: Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia
Dai nostri inviati Adone Carapezzì, Sandro Clotti e Claudio Ferretti — Birra Dreher

19,30 RADIO SERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 Pippo Baudo presenta:

Braccio di Ferro

Gioco a squadre di Baudo e Peretta
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Regia di Franco Franchi
— Rabarbaro Zucca

21 — MUSICA 7

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi

con la collaborazione di Luigi Bellingardi

22 — IL DISCONARIO

Un programma a cura di Claudio Tallino

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 FLORENCE NIGHTINGALE
Originale radiofonico di Livia Livi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ileana Ghione, Franco Graziosi e Evi Maltagliati

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9,25 alle 10)

9,25 Benvenuto in Italia

9,55 Processo e supplizio di Damiens.

Conversazione di Enzo Randelli

10 — Concerto di apertura

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 101 in maggiore • La pendola (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Mengen-Woldike) • Carl Nielsen: Concerto op. 33 per violino e orchestra (Solisti Tiburtius) • Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Jerzy Semkow) • Maurice Ravel: La Valse, poema sinfonico coreografico (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

11,15 Tastiere

Cirolano, Frescobaldi: Toccata IV, dal Libro II (Organista Fernando Germani) • John Stanley: Voluntary in do maggiore (Clavicordo Denis Vaughan)

11,30 Polifonia

Vladimir Vogel: Aforismi e pensieri di Leonardo da Vinci, meditazioni per coro a cappella • Roberto Lupi: Sei cori spirituali, per voci miste a cappella (Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Antonelli)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York): John Parry: La scoperta del Nord-America

12,20 I maestri dell'interpretazione

Violinista RUGGERO RICCI
Niccolò Paganini: Variazioni su « God save the King » di Heinrich Ernst: Variazioni sul tema « The last rose of summer » • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in minore op. 64 per violino e orchestra (Orchestra London Symphony diretta da Pierino Gambo)



Ruggero Ricci (ore 12,20)

13 — Intermezzo

Baldassare Galuppi: Tre Sinfonie a quattro con trombe da caccia • Ivan Hoshenshaw: Concerto in do maggiore per vla e orch. da camera • Zoltan Kodaly: Variazioni del pavone

14 — Due voci, due epoche: Soprani Frida Leider e Birgit Nilsson
Richard Wagner: Die Walküre: Ho-ho-ho! e Isolde: Mild und leise... • Die Walküre: « War es so schönherrlich? » • Du bist der Lenz -

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Il disco in vetrina

Johannes Brahms: Quartetto in sol min op. 25, trascritto per orch. da Arnold Schoenberg • Arnold Schoenberg: De profundis op. 50 b) per coro misto a cappella a sei voci • Oskar Gottlieb: Blau • Camille Saint-Saëns: per coro misto a cappella a otto voci (Dischi EMI e Schwann)

15,30 Concerto del baritonista Guido De Amicis Roca e della pianista Lodredana Franceschini

Musica di Anonimo e R. de Miraval, F. Schubert, A. Ghislanzoni e R. Martin, F. Langella

16 — Musica du monde: Symphonie pour le souper au Roy

16,15 Musiche italiane d'oggi

Giorgio Ferrari: Trio per archi • Giacomo Manzoni: Musica notturna per sei strum. e percuss. • Domenico Guccione: Klavikatura, per clav. e sette strum.

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

19 —

20,45 Trio Dave Brubeck

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 Stagione Lirica della RAI

I Maestri Cantori di Norimberga

Testo e musica di RICHARD WAGNER

Primo e secondo atto

Hans Sachs Theo Adam
Pogner Frank Crass
Vogelgesang Manfred Schulz
Nachtigall Andrea Snarski
Beckmesser Gunther Leib
Kothner Karl Christian Kohn
Zorn Hans Wegman
Eisslinger Fernando Jacopucci
Moser Walter Ganz
Orel Bozo Carmeli
Schwarz Ingo Ingram
Foltz James Loomis
Walther Erno Kozub
David Peter Schreier
Eva Gundula Janowitz
Maddalena Brigitte Fassbender
Un giornalista notturno Ingo Ingram

Direttore Wolfgang Sawallisch
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Gianni Lazzari

Al termine: Chiusura

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Fogli d'album
17,30 Gli occhi di Maria Cristina. Conversazione di Paola Ojetti

17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo

NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadratino economico

18,30 Musica live

18,45 Storia del Teatro del Novecento

IL CORNUTO MAGNIFICO

Farce in tre atti di Fernand Crommelinck - Traduzione di Camillo Sbarbaro
Presentazione di Alessandro D'Amico
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ileana Ghione, Ivo Garrani, Alberto Lollo, Giuseppe Porelli, Bruno Alberto Lionello; Il cucino Pietro Mario Bardella; Il borgomastro Giuseppe Porelli; Lo scrivano Estrugo; Giuseppe Pertile; Il giovane bovaro: Ivo Garrani; il coadiuvante don Felice Gromo che viene da Montefeltro: Dario Mazzoli; Il marito di Ileana: Carlo Ratti; Stelle: Ileana Ghione: La nutrice Adriana Innocenti; Cornelia: Grazia Radicchi; Fiorenza: Cecilia Tedeschi - ed inoltre: Alberto Archetti, Ettoore Gatti, Giacomo Barilli, Gavino Bartolomei, Vittorio Battista, Alessandro Bartolini, Vittorio Carrara, Mario Cassigoli, Corrado De Cristofaro, Maria Grazia Fei, Franco Fontani, Daniela Guarducci, Franco Luzzi, Alessandro Manetti, Guido Marchi, Arnaldo Miranelli, Anna Montanari, Armidè Nardi, Giancarlo Padoa, Wanda Pasquini, Vanna Spagnoli. Commenti musicali di Guido De Salvi Regia di Umberto Benedetto

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355 da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333 dalle stazioni di Caltanissetta, O.C. 9,5 kHz 6060 pari a m. 49,50 e kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal Cicalone della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere Italiano - 1,34 Orchestre alla ribalta - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,38 Panorama musicale - 3,06 Selezione di operette - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Abblamo scelto per vol. - 4,38 Melodie su pittogramma - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

CHI RAGAZZI!

QUESTA SERA IN CAROSELLO



COCCO BILL

IL CAMPIONE DELL'ELDORADO

AFFRONTERÀ



PEDRO EL FRUSTADOR

LA FRUSTA PIÙ VELoce DEL WEST

PER OFFRIRVI

FIORDIFRACOLA LEMARANGIO LEMONFRACOLA

I FREDDI DAL CUORE MORBIDO



fa solo ottimi gelati

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Riunione delle forze di vendita **MARIGOLD**



Si è tenuto a Milano presso l'Hotel Jolly President il Congresso Annuale della forza di vendita della Marigold Italiana S.p.A. - Settore Farmacie.

Sono stati commentati i risultati conseguiti e presentati i nuovi programmi di sviluppo.

venerdì

NAZIONALE

Per Palermo e zone collate, in occasione della XXVI Fiera del Mediterraneo

10.11.05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12.30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
Simon Bolívar
a cura di Luigi Silori e Luigi Somma
Consulenza di R. Rainero
Realizzazione di Libero Bizzarri
(Regista)

13 — LA TERZA ETA'

a cura di Marcello Perez e Guido Gianni
Regia di Alessandro Spina

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Fiesta Ferrero - I Bind - Baygon Spray - Candy Lavatrici)

13.30-14

TELEGIORNALE

15.30 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo dell'ottava tappa: San Vincenzo-Casciana Terme
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 — UNO, DUE E... TRE

Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:

— Un leone nel paese del Gran Flan

Prod.: Gaumont
— Musti e la sua ombra
Distr.: Opera Mundi
— Bellabollassempreinvaggio
Distr.: Gaumont
— Le avventure di Mirù
Prod.: Televisione Finlandese
— I foltelli: Il contrabbasso
Distr.: DANOT

17.30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Invernizzi Susanna - Giocattoli Baravelli - Pannolini Polin - Amarena Fabri - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

17.45 PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI

I programmati di calcolatori
a cura di Giordano Repossi

18.15 — PIPPOPOTAMO E SOSO

In Oltre i confini del mondo
— TIPETTE, TAPPETE, TOPPETE
In L'invincibile valletto scarlatto
— VLADIMIRO E PLACIDO
In — La sorpresa

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Confetto Falqui - Personal G.B. aperitivo - Cera Emilio - Ragù Manzotin - Pepsodent - Superplata)

21.20

TOSCA

di Victorien Sardou
Traduzione di Renzo Tian
Adattamento di Enrico Colosimo

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Angelotti Tonino Pierfelice

Eusebio Enzo Garinei

Gennarino Vittorio Garrieri

Mario Massimo Foschi

Tosca Ilaria Occhini

Luciana Gina Maino

Scarpia Giacomo Piperno

Schiarrone Enzo Turco

Colonnetti Omero Gargano

Capreola Luigi Basaglia

Trevillac José Quaglio

Altavanti Silvio Spaccesi

Trivulzio Stefano Braschi

Maria Carolina Angela Cavo

Cecco Mario Castellani

Spoletta Enzo Liberti

Un sergente Dante Cona

Scene di Franco Dattilo

Costumi di Maria Teresa

Palleri Stella

Regia di Enrico Colosimo

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Giovenanza Style - Tonno Nostromo - Bonomelli - Vidal Profumi)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19.30 Stromboli

Filmbericht von Franz Lazi
Verleih: TELEPOOL

19.40 Der Caballero mit den goldenen Sporen

Spanischer Fernsehfilm von Alejandro Casona

1. Tel.

Regie: Gustavo Peraj Puig

Verleih: NIKOLAUS VON RAMM

20.40-21 Tagesschau

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Emilio Ravel

DOREMI'

(Cucine Germal - Aperitivo

Cynar - Macchine fotografiche

Polaroid - Pavese)

22.15 MILLEDISCHI

Rassegna di attualità musicale

redatta da Giancarlo Bertelli

e Maurizio Costanzo

condotta da Renzo Montagnani e Mariolina Cannuli

Regia di Fernanda Turvani

BREAK 2

(Lesa - Poltrone e Divani

Uno Pi)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Enrico Colosimo, regista del dramma di Victorien Sardou « Tosca » (ore 21,20 sul Secondo Programma)



V

28 maggio

SAPERE: Simon Bolívar

ore 12,30 nazionale

Il nome di Simon Bolívar è strettamente legato al movimento per l'indipendenza latino-americana nel primo trentennio del secolo scorso. Generale venezuelano, guidò la lotta contro il colonialismo spagnolo. Nel 1819 fu proclamato dittatore del Venezuela, dell'Ecuador e della Grande Colombia, di cui divenne poi presidente. In collaborazione con Juan de San Martín, aiutò la liberazione del Perù e della Bolivia. Nato nel 1783, morì nel 1830, in esilio. Il suo grande rimpianto fu quello di non aver potuto rea-

lizzare il progetto per un'unione fra gli Stati ispano-americani, una federazione ancora più stretta di quella degli Stati Uniti. A far fallire il progetto contribuì anche il progressivo distacco di Bolívar dai principi della Rivoluzione francese e il suo sostanziale allineamento sulle posizioni del dispotismo illuminato del secolo XVIII. D'altra parte il bisogno di un governo forte fu sentito da Bolívar sin dai primi anni della sua carriera politica: la libertà e l'uguaglianza civili rimangono come esigenze fondamentali, ma la libertà e l'uguaglianza politiche passano ben presto in secondo piano.

LA TERZA ETÀ'

ore 13 nazionale

La trasmissione di questa sera affronta il problema dei « mass-media » in relazione alle persone anziane. La società moderna si evolve con un ritmo vertiginoso. Questo provoca naturalmente, e in tutti, notevoli difficoltà nel seguirne la evoluzione. A maggior ragione nelle persone anziane che, proprio per ragioni di età, hanno bisogno di maggior tempo per reagire alle percezioni di ogni tipo di messaggio audiovisivo. La terza età, a cura di Marcello Perez e Guido Gianni, si occupa prima di tutto, della complessità del linguaggio moderno, diventato più concreto, più rapido e richiede quindi una capacità di riflessi sempre più pronti. E' chiaro che le persone più avanti negli anni incontrano mag-

giorni difficoltà nel ricevere questi « messaggi », poiché hanno bisogno, come dire, di « tempi più lunghi » per afferrarne il significato. Poi c'è l'altro aspetto, anch'esso tipico dell'epoca nostra, ed è quello della pubblicità. Da noi, come in qualsiasi altro Paese del mondo, la pubblicità è concepita e realizzata per essere destinata a quella fascia della popolazione che si ritiene più capace di fruirla; escludendo, cioè, quasi totalmente le persone anziane. Ed è un errore: da un'indagine demoscopica risulta infatti che le persone anziane sono precisamente gli acquirenti più attenti. Intanto, perché non avendo gli obblighi di lavoro, spesso si offrono di fare gli acquirenti per conto dei figli o delle figlie; e poi perché, disponendo di maggior tempo, fanno

più attenzione negli acquisti, scegliendo un prodotto piuttosto che un altro. Tutto questo sarà dimostrato in termini non soltanto pratici, ma anche scientifici dal prof. Marcello Cesare Bianchi, direttore dell'Istituto di psicologia « A. Gemelli » della Università di Stato di Milano. Egli, cioè, farà, obiettandovi, alcuni esperimenti che provano la diversa capacità di « ricezione » tra un giovane e un anziano. Di qui la necessità, per l'anziano, di un continuo aggiornamento culturale, proprio per evitare di essere escluso dalla società in cui vive. Le conclusioni sull'interessante argomento le trarrà invece il professor Corrado Antiochia, docente dell'Università di Roma. Il servizio è stato realizzato a cura di Giuliano Tornei e di Rosario Pacini.

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

Questa settimana è il turno del « sacro e profano »: il curatore della rubrica Spazio musicale, il maestro Gino Negri, si è, per così dire, divertito a contrapporre musiche che profumano d'incenso ad altre che rievocano calde storie d'amore o la leggenda di Pan e Siringa, quale Dafni e Cloe di Ravel. Queste suggestive battute del musicista francese, ricavate dal balletto omonimo composto per Diaghilev nel 1911, sono ora affidate alla direzione di Claudio Abbado, a pochi minuti dall'esecuzione di pagine bizantine del XIII secolo. Di « profano » andrà ancora in onda, presentata da Gabriella Farinon, qualche battuta dalla Manon di Massenet,

composta su libretto di Henri Meilhac e Philippe Gille, tratto dall'Histoire du chevalier Des Grieux et de Manon Lescaut dell'autore François Prévost e messa in scena la prima volta il 17 gennaio 1884 all'Opéra-Comique di Parigi. Per il « sacro » interverrà pure il direttore artistico della « Scala », maestro Luciano Chailly, il quale parlerà di una propria Messa dedicata a Paolo VI: e sarà inoltre eseguito il maestoso e trionfante Alleluia con cui si chiude la seconda parte del Messia di Haendel. Ricordando i momenti di quella composizione il maestro confidò: « Credevo di vedere davanti a me tutto il Paradiso e l'Omnipotente in persona ». La regia è affidata a Maria Maddalena Yon.

TOSCA

ore 21,20 secondo

In virtù della patente di nobiltà conferitagli dall'abile partitura di Giacomo Puccini, il dramma truculento di Floria Tosca è divenuto uno dei temi più fortunati della tradizione melodrammatica di cui esprime in maniera esemplare certe propensioni e tentazioni. La notissima vicenda di un amore geloso e disperato di cui il potere tirannico e corrotto approfitta cincicamente, scatenando una catastrofe che travolge

nello stesso gorgo oppressori ed oppressi, si iscrive infatti nel gusto delle situazioni e delle emozioni sensazionali di cui Sardou fu un cultore abilissimo. Non a caso il dramma fu portato per la prima volta al successo, nel 1887, da quella geniale diva della scena, inclina per vocazione agli effetti magniloquenti, che fu Sarah Bernhard. L'interesse della riduzione televisiva allestita da Enrico Colosimo e che avrà come protagonista Ildaria Occhini è determinato soprattut-

to dallo sforzo che gli autori hanno compiuto per depurare il testo originario di tutte le scorie che ne soffocano la genuina sostanza melodrammatica. La vicenda di Tosca, di Caravaddosi, di Scarpia verrà dunque riproposta nella sua essenziale struttura drammaturgica, che si affida all'intrinseca vitalità di certi valori archetipici (l'amore, la morte, l'aspirazione alla libertà, il tradimento) profondamente radicati nella coscienza popolare. (Vedere articolo alle pagg. 120-125).

MILLEDISCHI

Rassegna di attualità musicale

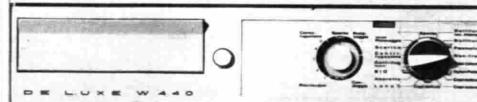
ore 22,15 nazionale

Nel programma di stasera sono previste le esibizioni di Pino Donaggio, dei Majority One (un complesso che ha tenuto per più settimane l'alta classifica discografica inglese), Mart e Maria e Gigliola Cinquetti; dovrebbe proseguire, inoltre, l'inchiesta filmata sulle case discografiche che operano in Italia, con la pun-

tata dedicata alla CBS. Il condizionale, per una rubrica come Milledischi, è diventato d'obbligo. Nessuno dei redattori, da Ivanna Veltroni a Simonetta Fortini, da Felice Faciotti ad Anna Maria Nembrini, giurerebbe il venerdì mattina su ciò che va in onda la sera, dopo le dieci. La trasmissione infatti nasce di volta in volta secondo le esigenze dell'attualità o secondo le disponibilità dei cantanti legati alle classifiche.

**questa sera
in gong
Miele**

la lavatrice automatica
w440 de luxe che
lavora e non la sentite
si muove nel silenzio



MIELE
perfezione di costruzione e di funzionamento
la migliore espressione della tecnologia tedesca
MIELE Srl 39100 BOLZANO - via Lancia 1 - Tel. 4562/3

**questa sera in
DO-RE-MI 2° Canale**



Ecco la nostra "costata di mare":
nutriente, saporita, leggera, come una vera costata.
Garantita dall'esperienza Nostromo che conserva sempre
intatto l'alto valore nutritivo del fosforo
e delle proteine tipiche del tonno.



NOSTROMO®

il tonno "semprebuono"

RADIO

venerdì 28 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Agostino.

Altri Santi: Sant'Emilio, S. Felice, S. Priamo, S. Luciano, S. Senator, S. Podio, S. Bernardo. Il sole sorge a Milano alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,35; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1849, muore a Scarborough la scrittrice Anne Bronte.

PENSIERO DEL GIORNO: Solo l'uomo virtuoso sa amare e odiare. (Confucio).



Il trombonista Marcello Rosa che cura la rubrica dedicata alla musica jazz d'oggi e trasmessa tutti i venerdì alle ore 17,40 sul Terzo Programma

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - « La Liturgia è in gran parte mariana », meditazione di Don Valentino Del Maza - Giaculatoria - San Valentino - Rassegna stampa. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità - per gli infermi. 20 Apostolika beseda: porocilla. 20,30 Orizzonti Cristiani Notiziario e Attualità - « Il pensiero teologico del contemporaneo » con Renzo Lanza. 21 Radiogiornale e cura di Gennaro Angiolino - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Editorial. 22 Santo Rosario. 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache dei fatti. 10 Spazio Aereo Letto - Musica. 11 - Informazioni. 9,45 Lezioni di francese (per la 3^a maggio). 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Carlo Castelli legge: *Tempo di marzo*. 14,25 Orchestra Radioroma. 14,30 Concerto brasiliano. 14,45 Radiointervista. 15,00 Pomeriggio. 21,15 Informazioni. 17,15 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

W. A. Mozart: Serenata notturna in sol magg. K. 522 (Orch. Royal Philharmonic dir. K. Böhm) • G. Paisiello: Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra (Sol. F. Blumenthal - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Zedda) • D. Cimarosa: Le astuzie femminili, sinfonia (Rev. A. B. Giuranna) (Orch. A. Scarlatti) • di Napoli della RAI dir. R. Maione) • M. Balakirev: Iskander, fantasia orientale (Orchestra di A. Casella) (Orch. Sinf. di Bambergh dir. J. Perles)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 REGIONI A STATUTO SPECIALE

Servizio di Bruno Barbichetti e Duccio Miloro

7,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Elide - Berea - del Prete - Colantano - L'atleta - Pazzaglia-Mudugnoni - Come stai - Aznavour-Cabral-Gavarrentz - L'istrione - Croiselle-Gaubert-Calificano-Lai: Se vuoi cadere in piedi - Mogol-Battisti: Mamma mia - Ferrer: Un giorno com'è un altro - Di mezza estate - tra di maggio - Bergmann-Palascicci-Anonimo - Doria diradata - Mascheroni-Mendes: Fiorin fiorellino

9 — Quadrante

13 — GIORNALE RADIO

Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia

Dai nostri inviati Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti

— Birra Dreher

13,20 Una commedia in trenta minuti

MARIO SCACCIA in « Chicchignola » di Ettore Petrolini Riduzione radiofonica di Ottavio Spadaro Regia di Maurizio Scaparro

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

Tra le 15,45 e le 17:

54° Giro d'Italia

Radiocronaca dell'arrivo dell'8^a tappa: San Vincenzo-Casciana Terme

Radiocronisti Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti

— Birra Dreher

19 — CONTROPARATA

Programma di Gino Negri con Anna Maria Ackermann

19,30 Country & Western

Voci e motivi del folc americano Anonimo: Tom Dooley (The New Lost City Ramblers); Texas dance tunes (The Texian Boys) • Washington-Dunning: The three-ten to Yuma (Franklin Laine) • Hill: The last round up (Boston Pops Orch. - Dir. A. Fiedler) • Anonimo: Sundown (Bascom L. Lunford con complesso caratteristico); The boll weevil song (Woody Guthrie con accompagnamento di chitarra, banjo e armonica); The old chisholm trail (Coro Living Voices)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 RIFLESSI NELLA VITA POLITICA DELLA NARRATIVA ITALIANA NELL'SECONDO '800

a cura di Alessandra Briganti
1. Gli intellettuali e la democrazia rappresentativa nei primi anni del regno d'Italia

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lionello

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,20 La Traviata

Oprà in tre atti di Francesco Maria Paveglia

Musica di GIUSEPPE VERDI

Atto terzo
Violetta Valery Joan Sutherland
Annia Dora Carrar
Alfredo Germont Carlo Belotti
Giorgio Germont Robert Merrill
Dott. Cavaradossi Giovanni Fianni
Direttore John Pritchard
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino

12 — GIORNALE RADIO

12,10 UN DISCO PER L'ESTATE

Presentano i cantanti

12,31 Federico

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Velia Magno e Maurizio Costanzo (102)

Federico Renga Montagnani e Cecilia Sacchi, Arnaldo Belfiore, Rossella Bergamonti, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federico Taddel

12,44 Quadrifoglio

16 — Programma per i ragazzi

« Se la cantano così » a cura di Franco Passatore e Silvio De Stefanis

16,20 PER VOI GIOVANI

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Quintessence: Dive deep (Quintessence) • Callagher: Gamblin blues (Taste) • Ralph: Wrong side of the river (Mott the Hoople) • Leitch: Cell of the seals (Donovan) • Lennon: Working glass hero (John Lennon) • Jagger-Richard: Wild horses (Rolling Stones) • Rocchi: La tua prima luna (Claudio Rocchi) • Mogol-Battisti: Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Guccini: Un altro giorno è andato (Francesco Guccini)

Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio

18 — UN DISCO PER L'ESTATE

18,15 Millenote

— Sider

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Taglavini

21 — CONCERTO SINFONICO

Direttore Karol Stryja

Krzysztof Penderecki: Threnes à la mémoire des victimes de Hiroshima, per 52 archi • Nicolai Rimski-Korsakov: La grande Pasqua russa, ouverture op. 36 • Peter Illich Ciakowski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36

Orchestra Sinfonica di Katowice (Registration effettuata il 10-5-1970 alla Basilica di San Frediano in Lucca in occasione della "VIII Sagra Musicale Lucchesina")

Nell'intervallo:

Parliamo di spettacolo

Ritratto di Mirabeau, difensore della libertà di stampa

Conversazione di Mario Bimonte

22,40 CHIARA FONTANA

Un programma di musica folkloristica italiana a cura di Giorgio Nataletti

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da A. Mazzolatti Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i navigatori - Giornale radio
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - FIAT
- 7,40 Buongiorno con Gilbert Bécaud e Armando Savini** Delano-Bécaud: Et maintenant, Mourir à Capri. Tu me reconnais pour Amour-Nisa-Bécaud. Quando morì il poeta Arnadé-Bécaud: Tu es venu de loin. L'imposto c'est la rose * Pallecivini-Pescatassio: Lacrime e pioggia * Beretta-Savini: Perché m'hai fatto innamorare * Beretta-Masara: Balla bella ballerina * Rusconi-Bixio: La strada nel bosco * Panzeri-Pace-Pilati: Il re della speranza
- Invernizzi Susanna**
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 Shavouth: festa della promulgazione dei comandamenti** Conversazioni telefoniche del Dott. Ariel Toaff, Rabbino-Capo della Comunità Israelitica di Pisa
- 9 — SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (la parte)**
- I tarocchi
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (la parte)**

13 — Lello Lutazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini

Coca-Cola

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Su di giri

Lamm: Free (Chicago) • Lusini: Il corvo impazzito (Mauro Lusini) • Simonetto-Gaber: Il primo amore (Ombretta Colli) • Long-Mizen: Because I love you (Major One) • Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) • Calabrese-Delpach-Vincent: Adieu (Michel Delpech) • Penniman-La Bostrie-Blackwell: Tutti frutti (Fair Weather)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Non tutto ma di tutto

Piccola encyclopédie popolare

15,15 Per gli amici del disco

— RCA Italiana

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino per i navigatori

19,18 Casciana Terme: Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia

Dai nostri inviati Adone Carapezz, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti

— Birra Dreher

19,30 RADIOSERIA

19,55 Quadrifoglio

20,10 Renzo Palmer presenta:

Indianapolis

Gara-quiz di Paolini e Silvestri Complesso diretto da Luciano Finocchiaro: Realizzazione di Gianni Casalino

21 — TEATRO-STASERA

Rassegna quindicinale dello spettacolo a cura di Lodovico Mamprin e Rolando Renzoni

21,45 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

Programma di Vincenzo Romano presentato da Nunzio Filogamo

22 — IL SENZATITTOLO

Rotocalco di varietà a cura di Mario Bernardini

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 FLORENCE NIGHTINGALE

Originale radiofonico di Livia Livi Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ileana Ghione e Evi Maltagliati

Doppia indennità

di James Cain
Adattamento radiofonico di Fabio De Agostini e Lillian Fontana Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli

10^a puntata
Lola Teresa Ricci
Huff Raoul Grassilli
Keys Piero Nuti
Un passante Paolo Faggi
Norton Gabriele Carrara
Fidel Gioacchino Soko
Phyllis Cecilia Polizzi

Regia di Guglielmo Morandi (Edizione Garzanti)

— Invernizzi Susanna

10,05 UN DISCO PER L'ESTATE

Presenta Gabriella Farinon

10,30 Giornale radio

10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta

Nell'intervallo (ore 11,30):

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

12,35 Un disco per l'estate

Presenta Raffaele Pisù

— Organizzazione italiana Omega

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 Benvenuto in Italia

9,55 Il medio impero egiziano. Conversazione di Gloria Maggiotto

10 — Concerto di apertura

Antonio Vivaldi: Sonata a tre per flauto dolce, oboe e basso continuo: Allegro - Largo - Allegro non molto (Miroslav Klement, flauto; Karel Klement, oboe; Vaclav Curcek, fagotto; Ladislav Vachulka, clavicembalo) • Johann Sebastian Bach: Sonata n. 4 in do minore per violino e clavicembalo: Largo - Allegro - Adagio - Allegro (David Oistrakh, violino; Hans Peter, clavicembalo) • Paul Hindemith: Quartetto n. 1 in fa minore op. 10, per archi: Allegro non molto - Vigoroso con ritmo - Tema e variazioni - Finale (Quartetto Stuyvesant: Sylvan Shulman e Bernard Robbins, violinisti; Ralph Hersch, viola; Alan Shulman, violoncello)

11 — Musica e poesia

Georg Friedrich Händel: Süsses Stille, aria su testo di Heinrich Barthold Brockes • Thomas Augustine Arne: Fair Celia, cantata su testo di William Congreve (Tenore Robert Tear - Orchestra dell'Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • Franz Schubert: Auf dem Strome, su

13,05 Intermezzo

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Variazioni in re minore su temi di Haydn per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, violoncello; Jean Fonda, pianoforte) • Frédéric Chopin: Due Notturni: in si bemolle maggiore op. 9 n. 1 - in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2 • Polacca fantasia in la bemolle maggiore op. 61 (Pianista Pierre Weissberg) • Gabriel Fauré: Toccata minore op. 120 per violino, violoncello e pianoforte: Allegro vivo (Strumentisti del Quartetto • Primo Arte Piano): Kenneth Sillito, violino; Terence Weil, violoncello; Lamar Crown, pianoforte)

14 — Children's Corner

Leos Janácek: Filastroccle per coro, viola e pianoforte (versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubitski) (Alberto Bianchi, viola; Antonio Beltrami, pianoforte - Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 L'opera cameristica di Ildebrando Pizzetti

Terza trasmissione

Canti di ricordanza, variazioni su un tema dell'opera - Fra Gherardo (Pianista Stefano) • Sonata: la per violino e pianoforte (Giovanni Pergolesi) - Per il bambino (Molto lento) - Vivo e fresco (Guido Mozzato, violinista; Armando Renzi, pianoforte)

19,15 Concerto di ogni sera

G. B. Pergolesi (attribuz.): Concerto in si bem. mag. • F. Schubert: Dodici variazioni su un tema di L. van Beethoven: Quartetto in fa mag. op. 59 n. 1 - Rasoumovski •

20,15 LE ASSOCIAZIONI BIOLOGICHE

4. Comunità che vive a cura di Valerio Sordoni

20,45 Il tramonto di Osvaldo da Spangler

Conversazione di Giuseppe Via

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 Stagione Lirica della RAI

I Maestri Cantori di Norimberga

Testo e musica di RICHARD WAGNER

Terzo atto

Hans Sachs: Theo Adam; Pogner;

Franz Crass: Vogelgesang; Manfred Schmidt; Nachtligli: Andrea Snarski;

Beckmesser: Gunter Leib; Kotthen;

Karl Maria Kohl: Hans Wegmann; Eslinger; Ferenc Janácek;

Moser; Walter Brunelli; Ortel; Boris Carmeli; Schwarzb. Ivo Ingram; Folztz; James Loomis; Walther; Ernst Kozub;

David; Peter Schreier; Eva; Gundula Janowitz; Maddalena; Brigitte Fassbaender; Un guardiano notturno; Ivo Ingram

Direttore Wolfgang Sawallisch

Crrch. Sinf. e Coro di Roma della

RAI - M° del Coro Gianni Lazzari

Al termine: Chiusura

testo di Ludwig Relstak (Robert Tear, tenore); Neil Sanders, coro; Lame Crown, pianoforte; John Denyer, opt. 35. Oh my black soul - Better my heart - Oh, night those sighs - Oh, to vex me - What is this present - Since she whom I loved - At the arounds - Then has made me - Death, be not proud (Peter Pears, tenore; al piano-forte l'Autore)

11,45 Musiche italiane d'oggi

Aleardo Ambrosi: Astra - per soprano e pianoforte: Costellazioni - Giora (Iolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • Gaetano Giannini Luporini: Misteri romani per coro e cappella e voce recitante, da « Il libro dei morti degli antichi egiziani » (Voce recitante: Benito Artosi - Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 Musiche di scena

Ludwig van Beethoven: Egmont, musiche di scena op. 84 per la tragedia di Goethe - Lied: Ein Heiterer Abend - Interludio I e II - Lied: Ein Interludio III - Lied: Interludio IV - Melodramma - Sinfonia di Vittoria (Friederike Säiller, soprano; Peter Messbacher, recitante - Orchestra Sinfonica della Radio di Baden - buona maniera - Note e rasmorti)

15,20 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Vittorio Gui

Wolfgang Amadeus Mozart: Messa di minore K. 427 per soli, doppio coro, orchestra e organo (Revisione di Alois Schmitz); Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Nicolaus Pannì e Margherita Rinaldi, soprano; Renzo Casellato, tenore; Roberto Alpi, baritono; Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Giulio Bertola)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Fogli d'album

17,30 La settimana della critica a Canne commento di Lino Miciché

17,40 Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Musica leggera

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale C. Gorlier: un grande ritorno, I - Antologia di Spoon River - Giovane tradotto da G. Ceronetti, a cura di L. Cicali - G. Mengarelli: I trattati delle « buona maniere » - Note e rassegne

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (103,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,55: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 33,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per vol - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Il nostro juke-box - 4,06 Amica musica - 4,36 Rassegna d'interpreti - 5,06 Sante note in fantasia - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

V

29 maggio

SCUOLA APERTA Programma settimanale

ore 18,25 secondo

L'ultima tappa di questa rubrica lungo gli itinerari europei della politica nella scuola, prima di esaminare il problema nella prospettiva italiana si sofferma sulla Germania. Dopo la durissima esperienza nazista, in Germania, memoria di quel che aveva significato fare politica a scuola negli anni di Hitler, si opposta una notevole resistenza ad ammettere il dibattito

politico in classe. E ancora oggi, malgrado il rinnovamento di strutture che sta interessando tutta la storia tedesca, e malgrado la presenza di forti fermenti (basti pensare che la Germania è la patria di Rudy Dutschke) vi è una notevole diffidenza da parte di molti ad accettare il discorso politico nella scuola. Molte barriere però sono cadute ed oggi la situazione si presenta particolarmente ricca di esperienze differenziate.

UN MANDARINO PER TEO - Prima parte

ore 21 nazionale

Un mandarino per Teo, è una commedia musicale di Garinei, Giovannini e Kramer tratta da una novella portoghese di Eça de Queiroz. La commedia si basa sull'interrogatorio: «Se ti chiedessero di premere un campanello con il quale, senza che nessuno sappia nulla, potresti far cadere morto, ereditandone le inestimabili sostanze, un Mandarino cinese, lo faresti?». A questa domanda il protagonista della storia, Teofilo Brosci, in arte Teddy Bros (Gino Bramieri), comparsa della TV, risponde affermativamente. È un giorno, a distanza di qualche tempo, il do-

tor Lucio Feri (Arnoldo Foà), notaio, si presenta agli studi della TV per comunicare al signor Teofilo Brosci che in Cina si è spento il Mandarino Tin-Cin-Fu, lasciandolo erede di un miliardo. Tra la versione teatrale del 1960 e quella televisiva di oggi c'è, tra l'altro, cambiata l'entità dell'eredità. La vita del neo miliardario Teo, dopo l'annuncio del no-taio, cambia di colpo. Abbandona la timida innamorata, Rosanna (Milva), che dirige una casa di costumi di proprietà della matura e piacente Anna (Ave Ninchi), e, guidato dall'allegro notaio e dall'amico Ignazio (Toni Uccì) capo comparsa della TV, un personaggio

caratteristico della periferia romana, si dà alla bella vita in compagnia della fantastica francese Nita Chevrolet (Ingrid Schoeller). Ma la «dolce vita» non riesce a far dimenticare a Teo il suo «delitto». Il pensiero della morte del Mandarino non lo fa dormire. A sconvolgere ancora di più la sua vita, si aggiunge l'arrivo di un misterioso cinese (Edgar Alegre) e di un altro equivoco personaggio che si presentano per chiedere il prezzo del «mandarinicidio». A questo punto la vicenda si infittisce ed assume le caratteristiche di un giallo. (Vedere sulla commedia musicale un articolo alle pagine 36-39).

MILLE E UNA SERA: Il cortometraggio oggi (prima parte)

ore 21,20 secondo

Continua il ciclo di Mille e una sera dedicato al cinema di animazione italiano. Stasera potremo vedere una selezione delle più recenti esperienze nel

campo del cinema di animazione. Saranno presentati i cortometraggi: Un uomo sbagliato di Neddo Zanotti; La linea di Osvaldo Cavallotti; Relax di Cingoli; L'onesto Giovanni di Osvaldo Riccardo; Volare ne-

cesse est, Boomerang e Marriage di Max Massimino Garner. Il sangue non è acqua di Guido Gornas, Ogni regno di Bignardi e K.O. di Manfredi. La trasmissione è curata da Mario Accolti Gil.

A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'

ore 22,15 nazionale

A-Z: un fatto, come e perché, la rubrica curata da Luigi Locatelli, ha ripreso le trasmissioni, dopo una sosta di circa due mesi. La rubrica, che è al suo terzo ciclo, ha ottenuto un elevato indice di gradimento: 79 per le diciassette puntate andate in onda dal 27 dicembre 1969 al 16 maggio 1970 e 82 per quelle trasmesse dal 9 gennaio al 27 marzo 1971. Tra gli argomenti trattati della rubrica: i dirottamenti aerei, le navi ombra, il bradisismo di Pozzuoli, l'antimafia, il delitto d'onore, la magia, il mercato delle armi, l'adozione, il caso Beltoise, gli asili nido, l'emigrazione, la violenza, la nascita, i matrimoni giudiziari, la prostituzione. Anche per questo ciclo A-Z segue la stessa impostazione delle serie precedenti: l'argomento oggetto di ogni puntata, approfondito nel corso di un dibattito in studio, potrà essere ripreso sotto angolazioni diverse nelle puntate successive. E' impossibile anticipare l'argomento della trasmissione di questa sera in quanto la scelta viene fatta sulla base della stretta attualità. La regia è di Enzo Dell'Aquila; condice in studio Ennio Mastrostefano.



Ennio Mastrostefano, che conduce la trasmissione in studio, con Luigi Locatelli

I GRANDI CAMALEONTI

ore 22,30 secondo

Le puntate precedenti

In Francia, nel 1795, dopo la Rivoluzione. Fouche, costretto a vivere al bando, riesce a strappare a Barras un salvacondotto. Intanto un giovane generale, Napoleone Bonaparte, ottiene da Barras, un comando militare, e, in seguito, il comando dell'esercito inviato in Italia. Nel frattempo Fouche, per incarico di Barras, prende contatto con gli emissari di Luigi XVIII per vendere la Francia alla monarchia. Bonaparte, firmata la pace con l'Austria, torna a Parigi. Nel 1798 inizia una spedizione

militare in Egitto. Al suo ritorno in Francia, con l'appoggio di Fouche, ora ministro della polizia, Napoleone effettua un colpo di Stato: diviene così console e poi primo console. Nel giugno del 1800 sconfigge gli austriaci nella battaglia di Marengo.

La puntata di stasera

Dopo la vittoria di Marengo e la nuova pace con l'Austria, Napoleone tenta di porre fine agli attriti con i russi e firma inoltre un accordato con la Chiesa. Fouche, principale collaboratore di Bonaparte, ora console a vita, è esonerato dalla carica di ministro di polizia e viene nominato senatore.

NANNI LOY protesta!

Ascoltatelo stasera nel Carosello BOOMERANG



ALGIDA

il gelato italiano

questa sera intermezzo

drop

per Voi

centocinquanta negozi
confezioni e abbigliamento

RADIO

sabato 29 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sisimio.

Altri Santi: S. Martirio, S. Alessandro, S. Teodosia, S. Massimo, S. Massimino.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,39 e tramonta alle ore 21,01; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,36; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1874, nasce a Londra lo scrittore Gilbert Keith Chesterton.

PENSIERO DEL GIORNO: La virtù scompare appena la si vuol fare comparire. (Coenille).



Paola Bacci è Anna nel radiodramma di Carlo Di Stefano « I treni che vedo passare », che va in onda alle ore 21,05 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - La Madonna e l'Eucaristia -, meditazione di Don Valentino Del Mezzo - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Liturgia messa, polacca. 20,30 Oratio dei santi. Notiziario - Attualità. - Da un sabato all'altro -, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani -, a cura di P. Tarcisio Stramare. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Nouvelles diverses dans l'Eglise. 22 Santo Rosario. 22,15 The Fellowship in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro e Pablo dos testemps. 23,45 Replica di Orzonti Cristiani (su C. M.).

tasia su di un uomo di carattere, di Leopoldo Montoli. Regia di Battista Klaingutti. **22,30** Intermezzo (Orchestra Sinfonica della RIAS di Berlino diretta da Paul Strauss) - Momenti di vita quotidiana raccolti in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini - Informazioni. **22,30** Ritmi. **23,30** Canzonelle antenate e appena nate trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

Il Programma

15 Concertino. Pietro Domenico Paradisi: Aria toccata (Obblista Arrigo Galassi); Giovanni Paisiello: Concerto da magazzino; piano forte e orchestra (Pianista Alimondo D'Antonio). Radiocorista diretta da L. Casella. **15,30** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **18** Il nuovo disco. Per la prima volta su microscopio: Alessandro Scarlatti: Endimione (duo soprano e strumenti); soprani e strumenti (Soprani: Piera Gristi e Tatiana Troyanos - Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica del Stato di Amburgo diretti da Mathieu Lange). **18,50** Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann. **19** Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema, a cura di Vincenzo Bonsu. **20** Pomeriggio d'ascolto. Passaggette con cantanti e orchestre di musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti della Radiorchestra. Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento n. 14 KV. 270. Boris Merson: Musica per quintetto autetlico op. 20 (Quintetto Autetlico: Antonio Zuppa, violino; Arturo Gavazza, oboe; Armando Ballo, clarinetto; Marta Wunderle, fagotto; William Bilenko, corna); Elena Staeger: Divertimento op. 65 per trio (Enrico Quadri, violino; Mauro Poggio, violoncello; Elena Staeger, pianoforte). **21,45** Rapporti 71: Università. Radiofonico Internazionale. **22,10-23,30** concerto. Primo concerto. Riccardo Stein: Orchestra della Svizzera Romanda diretta da George Hurst. Witold Lutoslawski: Musica funebre per archi in memoria di Béla Bartók. Franz Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra; Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68. Pastorale.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Felice Galante: Sinfonia re maggiore concertante più strumenti; Allegro - Andante (Pastorale) - Allegro - Presto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Werner Egk: Suite francesca (ai musiche di Jean Philippe Rameau). Le rappels des saisons. Gigue en rondeau. Les tendres plaintes - La Venitienne - Les Tourbillons (Orchestra Sinfonica della RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Richard Strauss: Burlesca per pianoforte e orchestra (Solista Mildred Poole - Orchestra Sinfonica della RIAS di Berlino diretta da Arthur Rother) • Nicolai Rimski-Korsakov: Madi: Marcia dei nobili (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Ermanno Wolf-Ferrari: Il campiello. Intermezzo (Orchestra Sinfonica della RIAS di Berlino diretta da Paul Strauss) • Jacques Offenbach: Elena di Troia, suite. Prologo - Valzer - Divertimento Notturno - Scena, polka e Valzer. Finale, can-can (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO Beilburg-Albertelli-Juvete-Retsig (Antoine) • Mogol-Soffici: Quando l'amore diventa poesia (Orietta Berti) • Bartoli-Endriga: Lontano dagli occhi (Sergio Endriga) • Diano-Camurri: E figurate se (Orietta Berti) • Pazzaglia-Mazzoni: La gabbia (Domenico Modugno) • Migliacci-Pinturini: Tutti al più (Patty Pravo) • Anonimo: Fenesta vacua (Franco Ricci) • Scheer-Bottner: Tango delle rose (Betty Curtis) • Cochran-Renato-Jannacci: Bravo, sette più (Cochi Renato) • Michelberger: Mi chey (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lionello

Speciale GR (10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 PARTITA DOPPIA Lucio Dalla presenta:
Un programma di Sergio Bardotti

12,44 Quadrifoglio

Tra le 15,45 e le 16,45:

54° Giro d'Italia

Radiocronaca dell'arrivo della 9^a tappa: Casciana Terme-Forte dei Marmi

Radiocronisti Adone Carapezz, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti
— Birra Dreher

15,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Civiltà extraterrestre. Colloquio con Guglielmo Righini

16 — Sorella Radio

Trasmisione per gli infermi

16,30 Carmen Cavallaro al pianoforte

16,45 Calcio - da sei campi inglesi

Edizione speciale di

Tutto il calcio

minuto per minuto

per il TORNEO ANGLO-ITALIANO

Radiocronisti: E. Ameri, P. Arcella, A. Boscione, M. Giacomini, M. Guerrini, E. Luzzi

17,50 Estrazioni del Lotto

17,55 ORCHESTRE DIRETTE DA BERT KAEMPFERT E MICHEL LEGRAND

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

21,05 Radioteatro

I treni che

vedevo passare

Radiodramma di Carlo Di Stefano Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Anna
La madre
Il padre
Giacomo
Rita
Un cameriere
Un controllore dei treni
Gianni Pietrasanta
Regista dell'autore

22,20 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,25 COMPOSITORI ITALIANI CONTemporanei

Guido Pannain: Misericordia (Salmo 51), per soprano, coro e orchestra (Sopr. Nicoletta Panzica, Orch. Sinfonica di Torino della RAI dir. Alfonso Zeffirini, M. Cicali, Coro Giulio Bertola) • Carlo Jacobini: Concerto per vc. e orch. • Canti della Toscana: - Granda e fragole - L'insalatina di campo - Ritorcelli del Maggio e del Bruscello (Sol. Benedetto Mazzacurati - Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

23,15 GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Bassi - I programmi di domani - Buonanotte

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo spettacolo della sera - Informazioni. **9,45** Il racconto dei santi. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Intermezzo. **14,10** Carlo Castelli legge: Tempi di marzo. **14,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Problemi dei giovani. **18,35** Intermezzo. **19,40** I lavoratori italiani in Svizzera. **19,15** Radio gioventù presenta: - La trottole. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Tanghi. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **21,40** Carosello musicale. **22** Il padrone sono me. **23**

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Federica Taddei
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i navigatori - **Giornale radio**
7,30 Giornale radio - Al termine:
Buenjourlino con Ottello Profazio e Mirella Mathieu
- Anonimo: Vitti 'na croze - Profazio: Serenata calabrese - Freni-Profazio: La baronessa di Carini - Profazio: Don Chisciotte - Profazio: Amuri - Amur - Ciao ciao - Ithie-Reed: Le bicchierate dei Belizzi - Profazio: Braccardi: Stanotte sentirai una canzone - Barouh-Lal: Un uomo una donna - Giacotto-Carl: Scusami se - Vidalin-Jarre: Parigi brucia? - Invernissi: Millone
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**
GIANNI SANTUCCIO in - Tramonto - di Renato Simoni
Riduzione radiofonica e regia di Chiara Serino

- 10,05 UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta Daniele Piombi
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valente presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Milva e Mino Reitano - Regia di Pino Giloli
- 11,30 Giornale radio**
- 11,35 Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci
— Pneumatici Cinturato Pirelli
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di Enzo Bonagura
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 Giornale radio**
- 12,35 UN DISCO PER L'ESTATE**
- Risultati delle votazioni delle giurie per la scelta delle finaliste, ed elenco definitivo delle 24 canzoni ammesse a Saint Vincent
- Presentano Gabriella Farinon e Giancarlo Guardabassi
Regia di Adriana Parrella
— Star Prodotti Alimentari

- 13,45 GIORNALE RADIO**
- 14 — Quadrante
- 14,15 COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Relax a 45 giri
— Ariston Records
- 15,15 SAPERNE DI PIU'**
a cura di Luigi Silori
- 15,30 Giornale radio** - Bollettino per i navigatori
- 15,40 ALTO GRADIMENTO**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,15 Schermo musicale
— Gruppo Discografico Campi
- 17,30 Giornale radio - Estrazioni Lotto
- 17,40 FUORI PROGRAMMA**
a cura di Bruno d'Alessandro
- 18 — COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,14 Ciao dischi
— Saint Martin Record



Adone Carapezzì (ore 19,18)

- 18,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 PICCOLISSIMA ITALIA**
con Miranda Martino e Carlo Romano - Testi di Guido Castaldo
Regia di Giancarlo Nicotra
— Lubiamo moda per uomo
- 
- Mireille Mathieu (ore 7,40)

- 19,18 Forte dei Marmi: Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati Adone Carapezzì, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti
— Birra Dreher

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio

- 20,10 L'amico Fritz**
Commedia lirica in tre atti di Pietro Suardon (da un romanzo di Emile Erckman e Alexandre Chatrian)
Musica di PIETRO MASCAINI
Suzel Mireille Mathieu
Fritz Kobus Luciano Pavarotti
Beppe Laura Didier Gambardella
David Vincenzo Sardino
Hanezo Benito Di Bella
Petricco Luigi Pontiglio
Caterina Maria Callas
Direttore Gianandrea Gavazzeni
Orchestra - Royal Opera House - del Covent Garden di Londra
Coro - Royal Opera - Maestro del Coro Douglas Robinson
- 21,45 Il girasketches**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 Don Costa e la sua orchestra**
Bollettino per i navigatori
- 23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Bacharach: The April fool - Mogol-Prudente: Ho camminato - Pisano: Il colpo del giorno - angeli - Bechet: Dans le rues d'Antibes - New Orleans American: Forza - La vita - Previn: Valley of the dolls - Mogol-Battisti: Per te - Carrillo: Sabor a mi (dal Programma: Quaderno a quadretti)
Indi: Scacco matto
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 1)
- 9,25 Benvenuto in Italia**
- 9,55 Donne della ribalta: Adele Tessero Guidoni** Conversazione di Franca Domini

- 10 — Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: La vittoria di Wellington op. 91 (Orchestra Sinfonica di Los Angeles diretta da Werner Janssen) • Concerto per pianoforte: Concerto n. 2 in b bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra (Solista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Zubin Mehta) • Modest Mussorgski: Una notte sul monte Carlo (Orchestra Sinfonica della Filharmonica di Varsavia diretta da Witold Rowicki)

- 11,15 Presenza religiosa nella musica**
Francesco Cavalli: Magnificat per soli, coro e orchestra (Revisione di Riccardo Nielsen) (Maria Luisa Cioni e William Denevocchi, soprani; Luisella Ciselli, Riccardo Muti, tenore; Shirley Kolk e Ennio Buso, tenori; Robert Amis El Hage, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Giulio Borsigola) • Antonini: Missa Bantu per coro femminile, strumenti a percussione e armonium (arrangiamento di Sœur Lucrèce) (Coro - Sœurs Congolaises de Katana - diretto da Sœur Lucrèce)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Ian Morris: Poche proteine nel mare**

- 12,20 Civiltà strumentale italiana**
Antonio Vivaldi (attribuzione): Concerto in re maggiore per flauto, archi e basso continuo F. VII n. 17. Concerto in do maggiore per oboe, archi e basso continuo F. VII n. 51. Concerto in fa maggiore per flauto, due violini e basso continuo F. VII n. 51. Concerto in fa maggiore per oboe, archi e basso continuo F. VII n. 18 (Flautista Jean-Pierre Rampal; oboisti Pierre Pierlot - I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone)



Graziella Sciuti (ore 14,15)

13 — Intermezzo

- Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543: Adagio, Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter) • Carl Maria von Weber: Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio - Ronдо (Allegro) (Solista Georg Zukerman - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Niccolò Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo: Alborezo - Variazioni - Alborezo - Scena e canzone gitana - Fandango asturiano (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Rainer Maezel)

14 — L'epoca del pianoforte

- Franz Liszt: - Venezia e Napoli -, supplemento ad « Années de pélérinage » - Libro II: Gondoliera - Canzone - Tarantella (Pianista France Clédat)

14,15 Alcina

- Opera in tre atti di Antonio Marchi
Musica di GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Alcina Joan Sutherland
Ruggiero Teresa Berganza
Bradamente Monica Sinclair

19,15 Concerto di ogni sera

- J. G. Naumann: Duo in sol magg., per armonica a bicchieri e liuto (B. Hoffmann, armonica a bicchieri; M. Schäffer, liuto) • W. A. Mozart: Sei Canzoni per voci maschili (Wiener Kammerchor) • J. Brahms: Sonata n. 3 in fa minore op. 5 (Pf. J. Katchen)

Nell'intervallo:

- Musica e poesia, di Giorgio Vigola

20,30 L'APPROSSIMO MUSICALE

- a cura di Leonardo Pinzaunti
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI TORINO Stagione Pubblica della RAI

- Direttore Armando

La Rosa Parodi

- Mezzosoprano Maria Casula
Baritono Giacomo Saccoccia
Sandro Fuga: Quattro canzoni d'amore e di dolore, per maschi, bar. e orch. • Richard Strauss: Sinf. domestica op. 53
Orch. Sinf. di Torino della RAI (Ved. nota a pag. 97)

22,40 Orsa minore: Annullamento

- Radiodramma di Barry Bern芒e
Traduzione di Connie Riccone
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Glauco Mauri
La guida: Vigilio Giordani: La vittima: Gianni Sartori: Mediatora: Alvie Battaini: 2° visitatore: Gino Mavars
Regie di Biagio Proietti
Al termine: Chiusura

- Oronte Luigi Alva
Morganella Graziella Sciuti
Oberto Mirella Freni
Melisso Ezio Flagello
(George Malcolm, clavicembalo; Kenneth Heath, violoncello)
- Orchestra Sinfonica di Londra e Coro diretti da Richard Bonynge (Ved. nota a pag. 96)

- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

- 17,10 Franz Joseph Haydn**: Concerto n. 1 in do maggiore per organo e orchestra: Moderato - Largo - Allegro molto (Solisti Helmut Tramitz - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Gerd Albrecht)

17,35 Musica fuori schema

- a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — NOTIZIE DEL TERZO

- Cifre alla mano, a cura di Ferdinandi di Fenizio

18,30 Musica leggera

- 18,45 La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola
Realizzazione di Claudio Novelli

stereofonia

- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

- ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Divagazioni musicali - 2,06 Nel mondo dell'opera - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Ritorno all'opéra - 3,36 Mosse musicali - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Palcoscenico: girevole - 5,06 Canzoni senza tramonto - 5,36 Musiche per un buongiorno.

- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

vale d'aosta

LUNEDI': 12.10-12.30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre; Notizie di varia attualità - Gli sport - Un cestello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - Autour de nous - notiziario dal Vallese - Aosta e dal Piemonte. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Euro - La notizia della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. MERCOLEDI': 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. GIOVEDI': 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos coutumes - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport. Il tempo - 14.40 - Sport - Attualità domenica. 19.15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Di vita in vita, di coro, in coro (i tempi preferiti del folclore monzambano). 15.15-15.30 Rubrica religiosa. Verso un nuovo volto della Chiesa, del prof. Don Alfredo Canali. 19.15 Trento sera - Bolzano sera - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio Martedì: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15.15-15.30 Duetto imparato. Corso pratico di lingua tedesca della prof. Freja Doga. 15.15-15.30 Passerella musicale. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quenderni di scienze e storia. Maria Garibaldi - Motivi di opposizione romantica nel personaggio trentino -

MERCOLEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15.15-15.30 Rubrica religiosa. Verso un nuovo volto della Chiesa, del prof. Don Alfredo Canali. 19.15 Trento sera - Bolzano sera - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio Martedì:

GIOVEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizi sociali - Lingua tedesca della prof. Freja Doga. 15.15-15.30 Passerella musicale. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quenderni di scienze e storia. Maria Garibaldi - Motivi di opposizione romantica nel personaggio trentino -

MERCOLEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizi sociali - Lingua tedesca della prof. Freja Doga. 15.15-15.30 Passerella musicale. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio Martedì:

GIOVEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizi sociali - Lingua tedesca della prof. Freja Doga. 15.15-15.30 Danze folcloristiche. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Paolo Cavagnoli - problematica trentina -

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il mondo del lavoro. 15.15-15.30 Il Rododendo - programma di varietà. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

DOMENICA: 14.10-30 Sette giorni in Piemonte -, supplemento domenicale. FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino del Piemonte. 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14.10-30 Lombardia '71 -, supplemento domenicale. FERIALI: 7.40-7.55 Buongiorno Milano. 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14.10-30 Veneto - Sette giorni -, supplemento domenicale. FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14.10-30 A Lanterna -, supplemento domenicale. FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Liguria: seconda edizione.

emilia•romagna

DOMENICA: 14.10-30 Via Emilia -, supplemento domenicale. FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14.10-30 Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale. FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14.10-30 Rotomarche -, supplemento domenicale. FERIALI: 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14.30-15 Umbria Domenica -, supplemento domenicale. FERIALI: 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.45-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

trasmissions

TAI RUSSENA - LADINA

Duc i di due leur. Lunesci, Merdi, Mierculdi, Juevendi, V Sada dalla 14.14-20. Trasmissioni per la Ladina da Dolomites cui interviste, nutrizioni e croniches.

Lunes e Juevendi dalle 17.15-17.45: « Dai Canti » della Sardegna, trasmissione in collaborazione coi comitati delle Gherdeina, Badia e Fassa.

« L'Orsa » della Sardegna, in diretta.

**SENDUNGEN
IN DEUTSCHER
SPRACHE**

SONTAG, 23. Mai: 8 Musik zum Festtag. 8.30 Künstlerporträt. 8.38 Unterhaltungsmusik am Sonntagnachmittag. 9.45 Nachrichten. 9.50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10.45 Kleines Konzert. H. Tartini: Sinfonia Pastorale. Auf: „Samstagabend“ der Wiener Staatsoper Dir. Jan Tomaszewski. 11 Sendung für die Landwirte. 11.15 Blasmusik. 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11.35 Am Eissack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einer Woche jetzt. 12 Nachrichten. 12.15 Der Tag. 12.30 Nachrichten. Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13.10-14.10 Klingende Alpenland. 14.30 Schlager. 15 Vom Posthorn zur Autobahn. 15.08 Speziell für Sie! 16.30 Für die jungen Hörer: Wilhelm Behn: „Die Waldschreiber“. 16.40 Rund um die Welt. 17.15 Der Tag. 17.30 Von Karl Springer-Schmid: Engel in Lederhosen - 18.19.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sportgramm. 19.30 Sportnachrichten. 19.45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20.01 Mikrophon auf Reisen. Sonntagskonzert mit R. Schumann: Symphonie Nr. 2 C-Dur. 20.45 D. Mihalid: Suite française. Auf: Orchester der RAI, Rom. Dir.: Sergiu Celibidache. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Freude an der Musik. 19.30 Leichte Musik. 19.40 Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20.01 Abendstudio. 21.10 Begegnung mit der Oper. F. von Flotow: „Martha“. Querschnitt. Auf: A. Rothenberger. H. Plünz: G. Völker. F. Wunderlich. G. Frick. Chor und Orchester der Städtischen Oper Berlin. Dir.: Berislav Klobucar. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 25. Mai: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31-7.15 Klingender Morgenprosa. Dazwischen: 6.45-7.15 Italienisch für Fortgeschritten. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar der Menschenseespiegel. 7.30-8.30 Musik bis acht. 9.30-12.15 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 11.30-11.35 Wissenswertes über Schwimmen und Wassersrettung. 12.12-12.10 Nachrichten. 12.15-12.30 Mittagskonzert. Dazwischen: 12.35 Der Fremdenfreund. 13 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpenpokal. Volksstückliches Wunschkonzert. 16.30 Der Kinderfunk. Kunterbunte Kinderland. 17 Nachrichten. 17.05 H. Wolf-Eichendorff: Lieder (Hermann Prey, Barbara am Plujan). 17.30 Melodies populaires. M. Revel: Cinq Melodies populaires Grecques: Deux Mélodies Hébraïques (Victoria de Los Angeles, Soprano). Orchestre de la Société des Concerts

MONTAG, 24. Mai: 6.30 Eröffnungsansage. 6.31-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 11.30-11.35 Brie-

NEDELJA. 23. maj 8 Koleder, 8.15
Porčica: 8.30 Kraljevsko predstavljanje 9
Sv. Maša iz župne crkve u Rođaju
9.45 Glasba za harfo Dussek. Sonata
u c molu Šmid. Chanson de la
noć. 10. Mercerjevi godalni orkester
10.15 Poslušajte! Odstaje za najmlađe
10.30 Sveti Ivan Krstitelj. Liturgija... Dra-
žadički oder vodi Lombardija 11.35
Ringarja za naše matičke 11.50 Ve-
selje harmonike 12. Nabožna glasba.
12.15 Vera nas čas. 12.30 Staro in
novi u zabavni glasbi predstavljanje
s pesmama, gospa... 13.00 Kdo, zakej,
Zvezda, zvezdi dan u ljudi. 13.15
Zvezda 13.30 Glasba u ljudi. 13.45
14.15 Porčica - Nedeljski vestnik.
14.45 Glasba iz vsega sveta. 15.30
R. Simoni + Zaton - Igra v treh delj.
Prevedi J. Komčevec. Radljički oder,
Štefan Peterlin. 17.40 Revija vitezov
zadnjih 18. Ministratno koncert
Gigliani. Upravljanje skupine za kompozicije
in godala, op. 30; de Falta. Nobti v
španskih vrtovih. 18.45 Bednarič
+ Pratiko... 19. Ljubka glasba iz naših
studiov. 19.15 Sedem dñi v svetu.
19.30 Filmski glasba. 20. Sport. 20.15
Porčice. 20.30 Nada. Krali u ljudi u
čakavskim umetnostima. 21.00 Život
počake. 22 Nedelja u sportu. 22.10 Co-
doma glasba. Kelemen: Les Mots II.
za msopr. in ork. Komorni orkester
Radiotelevizije Zagreb vodi Šupljić.
Mezzosopranička Nada Puter Gold
22.20 Zabavna glasba. 23.15-23.30 Po-

PONEDJELJEK, 24. maja 7 Koledar-17.5. Porčula, 7.30 Jorjanis glasb. 18.5-18.30 Porčula, 11.30 Porčula 18.30 Radio za šole (za srednje šole) 12 Na elektronske orgle igrat Latora, 12.10 Pomeni s postavljkama, 12.20 Za vaskošeg nekaj, 13.15 Porčula, 13.30 Dejavn. v menzurah, 14.15-14.45 Porčula 18.30 Radijski koncert dolinski ansambel, 17.15 Porčula 19.20 Za male poslušavce: Disc-time, predstavljati Lovrečić i Degantut - in nazorni Ne ve, toda o vsem, radi poljuče enciklopedije, 18.15 Umjetnost književnosti i pozitivne edukativne, 18.30 Radio za šole (za srednje šole), 18.50 Dezelni skladatelj. **Kop.**: Andante (Violinist Ozim, pianist Štefanec Janez), 19.10 Radijski Odvetnik za vaskošeg nekaj, 19.30 Antonij Ilersberg - vodi Strudthoff, 19.35 Revija glasbil, 20. Sportna trijumfata, 20.15 Porčula - Danes v dejanju, 20.35 Glasbeni razglednjaki, 21.00 Radijski koncert.

fe aus .. 12.-10.12. Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35-13.00 politische Kommentare. 13.00-13.30 Nachrichten. 13.15-14.15 Nachrichten. 16.30-17.00 Musikparade. Dazwischen: 16.30-17.00 Musikparade. 17.-17.15 Nachrichten. 17.45 Wir senden für die Jugend. Jungenklub - Durch die Sendung führt Peter Machac. 18.45 Geschichte Augenzeugeberichten. 18.55-19.15 Kino. 19.15-19.30 Zeitung. 19.30 Musik. 19.45 Sportkunde. 19.45 Nachrichten. 20 Programmhinweise mit der Abendstunde. 21.10 Begegnung mit der Oper. F. von Flotow - „Martha“. Querschnitt. Ausf.: A. Rothenberger. H. Plümacher. G. Völker. F. Wunderlich. H. Frick. Chor und Orchester des Deutschen Theaters Berlin. Dirigent: Berislav Klobucar. 21.57-22.25 Das Programm von „modern“ Sendeclauschen

Dienstag, 25. Mai: 6.30 Eröffnungs-
ansage, 6.31-7.15 Klingender Morgen-
gruß, Dazwischen, 6.45-7.15 Italienisch
für Fortgeschrittenen, 7.15 Nachrichten
7.25 Der Komödiant oder der Pres-
seminar, 8.15-8.45 Kino, 8.45-9.15
Musik am Vormittag, Dazwischen,
9.45-9.50 Nachrichten, 11.30-11.35 Wis-
senswertes über Schwimmen und
Wasserrettung, 12.10-12.20 Nachrichten,
12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwi-
chen, 13.35-14.35 Kinderunterhaltung, 13
Nachrichten, 13.30-14.10 Das Alpenchor,
Vokalumsticke Wunschkonzert, 16.30
Der Kinderfunk, Kunterbunt Kinder-
land, 17 Nachrichten, 17.05 H. Wolf:
Eichendorff am Flügel (Konrad Richter),
17.30 Ravel: Cendrillon (Hans-Joachim
Grecques: Deux Mélodies Hébraïques
(Victoria de Los Angeles, Soprano -
Orchestre de la Société des Concerts
du Conservatoire de Paris, Dir.:
Pierre Prieur), 17.45 Wer ist
die Jungfrau? 18.45 Überarbeitet
Pop-news, ausgewählt von Charly Ma-
zegg, 18.45 Europa im Blickfeld, 18.55-
19.15 Blasmusik, 19.30 Leichte Musik,
19.40 Sportkunst, 19.45 Nachrichten, 20
Programmhinweise, 20.01 Rendez-vous

melodije 21.30 Slovenski solisti. Trio Lorenz Dvorak. Trio Dumky. op. 90
22.05 Zubavka glasba 23.15-23.30 Po-
ročila

TOREK, 25. maj: 7 Koledar. 7.15 Po-
ročila. 7.30 Jutranja glasba. 8.15-8.30
Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Šopek
v slovenski pesmi. 11.50 Violinist
Jure Šimonec. 12.10 Bednarski. Pra-
vica. 12.25 Za vsakoper nekej. 13.15
Poročila. 13.30 Glasba po željah
14.15-14.45 Poročila - Dejstva in more-
nosti. 17 Safredov orkester. 17.15 Po-
ročila. 17.20 Za mlade poslušav-
čoče za vas, pravljica Lovrečič -
čica. 18.15 Čudovita imenotanja. književni
čas. 18.30 Komorni koncert. Ondalini or-
kester i Solisti Veneti pod vodstvom
Camillo Scimone Rosani. Sonata št. 5 v es
duru. 18.45 Kvintet Bassa-Valdembra-
ni. 19 Otroci pojo. 19.10 N. Zorenc-
nik. Zgodbe iz življenja v ladjeplju-
ci. 19.25 Mešani zbor + Ložje Bra-
čevci. 19. Gorice vod. Bolična. 19.40
Glasbeni best-sellerji. 20 Sport. 20.15
Brodski

Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 26. Mai, 6.30 Eröffnungs-
gottesdienst, 6.31-7.15 Klangende Morgen-
zeit, Dazwischen, 6.45-7.15 Lieder-
gleich, unter Unterhaltung, 7.15, Näch-
richten, 7.25 Der Kommentar oder Der
Pressegespiel, 7.30 Musik bis acht,
9.30-12.00 Musik am Vormittag, Dazwi-
chen, 9.45-10.00 Nachrichten, 10.30-
11.30 Das Neueste, 11.30-12.00
Blick in die Zukunft, 12.00-12.30
Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsgekun-
digen, Dazwischen, 12.35 Für die Land-
wirte, 13 Nachrichten, 13.30-14 Leicht
und beschwingt, 16.30 Musikparade,
17 Nachrichten, 17.45-18.00 Wetterbericht,
17.45 Wir senden für die Jugend
Welt von Film und Schla-
ger, 18.45 Staatsburgkunde, 18.55-
19.15 Bekannte Orchester der leichten
Musik, 19.15-19.45 Sporthilfe, 19.45-
Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20.00 Grun-
ghimmeinweise, 20.01 Singen, spie-
len, tanzen..., Volksmusik aus den
Alpenländern, 20.30 Geory Kaiser: «Die
Insel der tausendjährigen Menschen»;
Weizensee-Musik, Es ist ein Fest, Schau-
bert; Ballett und Zwischenaknum-
sik Rosamunde, «F. J. Haydn», Sym-
phonie Nr. 96 Dur, «Das Wunder»;
Kammermusik Nr. 10
36, 2 für oboe, Violoncello und 10
Soloinstrumente von Beethoven
Die Geschöpfe des Prometheus -
Ballettmusik, op. 43. Aufz. Rocco
Pozzi, Violoncello, Haydn-Orchester
Bozen, und friend, Dir. Mario
Rossi (Bannenkonzertum) vom 19.-19.10.
Bozen, Konservatorium, 22.10-22.13
Das Programm von morgen, Sen-
derschluss.

DONNERSTAG, 27. Mai: 6,30 Eröffnungsansage, 6,31-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwi-

20.35 Donzetti, Ljubljanski napisnik, opera v 2 delih. Simf. orkester v zboru RAI iz Rimu vodil Gavazzini. V odmoru (21,45) Pertot - Pogled na kulise - 22,50 Zabavna gliesba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 26. maja: 7 Koledar, 7,15 Poročila, 7,30 Juritana glasba, 8,15-8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,40 Radio televizija Šola (z istopom osnovni šoli) - 2. Platinički Gimnazij, 12,10 Brali smo za vse - Za vsekodnevni nekaj, 13,15 Poročila, 13,30 Glazba, 14,15-15,45 Poročila - Dejstvo in mnenje, 17,15 Boschetčev trij, 17,15 Poročila, 17,20 Za mlade poslušavanje. Ansambl na Radu Trsi - Slováček so bodo znaniosti - Jenívkov - Slovenskičina na Slovensce - 18,15 Umetnost, 18,30 Radijska šola (z istopom osnovni šoli) - 18,50 Koncertari naše dežele. Flekvilist Miloš Pahor v čembalistička Dina Sincar. Svara: Dodekafonial 3. Vrabec: Mala suita, 19,10 Higiena in zdravje, 19,40 Jazzovski ansambl, 19,40 - Gor do po svet vasi - pripravlja Grud.

sehen: 9.45-9.50 Nachrichten, 11.30-11.35 Farbige Ortsgestaltung, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 12.35 Das Giebel-zeichen, 13 Nachrichten, 13.30-14.00 Opernmusik Ausschnitte „aus den Opern - Die Reise nach Reims von Gioacchino Rossini, - Alessandro Stradella von Friedrich Flotow, Gianni Schicchi von Giacomo Puccini, La Bohème von Georges Bizet, Andre Chénier von Umberto Giordano und - La Wally von Alfredo Catalani, 16.30-17.15 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.15-17.45 Wirt- und Lachzeit, Aktuelle - Ein Fun- gus, der Jungen von jungen Leuten für junge Leute, Am Mikrophon: Rüdiger Stolze, 18.45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstporträts, 18.50-19.15 Chorsingen mit S. 8.90-9.00, 19.15-19.35 Chorsingen mit S. 8.90-9.00, 19.35-19.55 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 19.55-20.40 Programmhinweise, 20.01 - Der Fall Lancaster - Kriminalhörspiel von Michael Brett, Sprecher: Günther Neuziel, Helmut Koch, Ulrich Marthönen, Klaus und Michael Häußler, Karoline Martelli, Ilona Wilden, Kurt Kondor, Regie: Günther Sauer, 21. Musikalische Cocktail, 21.57-22 Das Programm der Natur, 18.55-19.15 Große Male, 19.10 Volkstümliche Klänge, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 2. Programmhinweise, 20.01 Bunte Aller- dazwischen, 20.15-20.25 Für Eltern und Erzieher, 20.40-20.45 Die Stimme der Familie, 21.00-21.15 Neu- aus der Bücherei, 21.15, Kammermusik, Andreas Röhn, Violine - Am Flügel: Karl Bergemann, G. F. Händel für Violine und Cembalo, D-Dur, J. Bach für Violoncello und Klavier, Nr. 1 G-Dur op. 78 - Re-genlied-Sonate, 21.57-22 Das Pro-gramm von morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG: 29. Mai, 6.30 Eröffnungs- anse, 6.31-7.15 Klingende Morgen- gruß, Dazwischen: 6.45-7. Lernt En- glisch zur Unterhaltung, 7.15 Nach-richten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiel, 7.30-8. Musik bis acht, 8.30-9.00 Nachrichten, 9.00-10.00 Schach, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.00-10.45 Der Alltag macht Jahr, 11.30-11.35 Asop erzählt, 12.10-12.10 Nachrich- ten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Di- zwischen: 13.30-13.45 Der politische Kom-mentar, 13.45-14.00 Der Politiker, 14.00 für Bläser, 16.30 Erzählungen für die jungen Hörer, 17.00 Alcott, 17.45

morgen. Sendeschw. FREITAG, 28. Mai: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittenne. 7.15 Nachrichten. 7.25 Das Kommentar oder Der Pressebericht. 8.30 Musik bei acht. 9-10.15 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Menschenstudie. 11.15-11.35 Gedenksendung für die Frau. 11.30-11.35 Weiss für alle. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12.35 Run um den Schirm. 13. Nachrichten. 13.30-14 Operettchen. 14.15-15.15 Für unsere Kinder. Peteraner. - Pausen. - Ausklang. - Als der Kuckuck zwanzigmal rief. 16.45 Kinder singen und musizieren. 17. Nachrichten. 17.05 Volksstümchen. 17.45 Wir senden für die Jugend. - Musikalisches Notizbuch. 18.45 Der Mensch im Gleichgewicht. 19.15-19.30 Schwerpunkt. Folge. 19.30-17.05 Für Komponiermusik. G. Rossini: Sonata a quattro; C-Dur Nr. 3 (A. Gramogna, G. Fontana, Violine - G. Petrini, Violoncello - W. Benz, Kontrabass); F. Busoni: Streichquartett c-moll op. 19 (Pina Carmelli, Luigi Sagrati, Violin - Arturo Bouncel, Violoncello). 19.30-20.00 Jugend. - Schlagertbarometer. 18.42 Lotte. 18.45 Die Stimme des Arztes. 18.55-19.15 Sportstleißlicher. 19.30 Volksmusik. 19.40 Sporfunk. 19.45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20.01 Fröhlich flattert der Bart. - Ausgespielte Witze mit einer vierzeller. 20.30 Eine nicht so musikalische Sendereihe von Wilhelm Klemm. 20.55 Beststeller von Papas. Plattensteller. 21.25 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21.30 Jazz. 21.57-22.18 Das Programm von morgen. Sendeschw.

v deželni upravi, 20.35 Simf. koncert, Vodi Mireško Šoštanj, sopra. Mađaljkojević, v violinist. Pianist. Češko. Koncert v d molu za dve violini, glasala in bas: Mozart. Koncert v duri, K. 219, za violinu in ork.; Mahler: Simfonija št. 4, za orgle za sopr., in orkester. Šimski orkester RAI iz Rime. Odmar, 21.20. Za vašo knjižnico, 23.15-23.35 Zabava glebcev, 23.15-23.30 Povzetki.

CETRTEK, 27. maja: 7 Kolader, 7.15 Porčiola - 3.70 lutjana glasba, 8.15-
3.50 Porčiola, 11.30 Porčiola, 11.35
Slepok slovenskih pesmi, 11.50 Sakeo-
viroški, Coleman, 12.10 Po društvinah
in krožnikih, Prosveštvo društva - Šrečko
Štiglješev velik, 12.25 Za vsega pogor-
ljivača, 13.15 Porčiola - 3.30 Glazba
po željah, 14.15-14.45 Dejstva
in mnenja, 17 Bevilaquo-
kester, 17.15 Porčiola - 17.20
Gospodarji poslušavate: Disc-time, priprav-
ljivi, Loretta Lynn, 17.30 Kaka-
zakaj - Ne vse, toda o vsem, ob-
poljudna enciklopédija, 18.15 Umet-
nost, knjievnost in privedite, 18.30
Gospoda po željah, 18.45 Porčiola
- Dejstva in mnenja, 17 Casamassimo-
vov orkester, 17.55 Porčiola, 17.20
Za mlade poslušavate: Govorimo o
glazbi, pravljici Bebe, 17.30 Umet-
nost, knjievnost in privedite, 18.30
Radio 78, 18.45, fra[1], strogina, 19.00

um. Očekujemo vam u njegovoj zbor skladatelji: Otoček, Quatre pièces symphoniques, Orkester RTV Ljubljana vodi Previšek, 19.15 Berninički-Bompijani: Od humanoide do robota (7) - Gorjanci slikevci, 20.15 Vokal kvartet in tečajec vodi Vičičev - 20.40 Novosti v naši diskoteki 20. Sport 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Gospodarstvo in delo, 20.55 Komisija o prenosih globib, vodi Biondi, Sudetljivca sopra Corral, ten Antonijoli in Zanotti ter bar Alberti: Izvajata simf. orkester in zbor RAI iz Milana, 21.35 Folklorni pleси, 22.05

SOBOTA, 29. maja: 7 Koledar, 7,15
Poročila, 7,30 Jutranja glasba, 8,15-
8,30 Poročila, 11,30 Poročila, 11,35

oddaji «Koncertisti naše ladelateljev Svara in Vrabca



Cembalistka Dina Slama in flautist Milos Bohm nastavili v roce 1966 Královského slavnostního

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RISO FRITTO (per 4 persone)

Fate lessare al dente, in abbondante acqua, 400 gr. di riso per sgocciolare e fate lo rosolare in 50 gr. di margarina GRADINA. Salatelo, pepatelo e servite insieme a un'insalata di uova sbattuta con 2 cucchiai di acqua. Appena si saranno raffreddati togliete la riso dal fuoco e servitelo con insalata di cipolla fresca o di prezzemolo tritati.

TOASTS IN FADELLA (per 4 persone)

Mescolate del gorgonzola con uguale quantità di formaggio (150 gr.) da schiaccia con l'olio e sbramate l'impatto abbondantemente su fette di pane a castella. Appoggiate sulle fette di prosciutto cotto e di filetto, così preparate dalle due parti, infilate nel forno a 180°, cuocete a 15 minuti. Dopo cuocere servitelo subito. Potrete variare naturalmente il ripieno a seconda del vostro gusto.

HAMBURGERS AU POIVRE (per 4 persone)

Mescolate 500 gr. di carne macinata con 100 gr. di cipolla, 100 gr. di carote, 100 gr. di sedano, 100 gr. di peperone pestato. Fate rosolare dalle due parti velocemente a fuoco vivo, poi abbassate la fiamma e condinate la cottura più lentamente, a seconda del vostro gusto. Levate al momento di servire, mettete sul piatto da portata caldo. Staccate il fondo di cottura della padella con del brandy e delate la carne con le cipolle e versate il suggerito sul carne.

con fette Milkinette

TORTIGLIONI GRATINATI (per 4 persone)

Fate lessare 400 gr. di pasta tortiglioni in abbondante acqua, bollite salateli, poi sgocciolate e metteteli in una tortiera o pirofila unita, a strati alternati con fette MILKINETTE, ricoprite con formaggio e cuoceteli a 180° per 20-25 minuti. A voce acciuffato, e a piacere qualche cucchiaino di salsa besciamella. Continuate così fino all'arrivo degli ingredienti, terminate con fiocchetti di burro o margarina e panna. Servite la pasta in forno caldo (200°) per 25-30 minuti.

BUDINO DI FORMAGGIO

- grossolanamente 10 fette MILKINETTE: spalmate di burro, poi riflettete di pane a cucchiaio per fette di pane a dadini. In una terrina strettate 3 uova con 1/4 di litro di latte, 1/2 cucchiaio di sale e 1/2 cucchiaio di zucchero. Ascolatevi il formaggio e il pane e versate il composto in una pirofila unita. Fate cuocere a 180° per circa 40 minuti o finché si formerà una crosticina dorata sulla superficie.

POLPETTONE MILKINETTE

In una terrina mescolate 500 gr. di pasta di manzana tritata con 100 gr. di ricotta, 100 gr. di farina, 100 gr. di cipolla sbriciolata, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte, 1 uovo, 1 cucchiaio di burro, 1 cucchiaio di grattugiato, sale, pepe e noce moscata. Dopo aver lavorato bene il composto ponete il polpettone bagnato e formate un rettangolo alto un dito. Copriete gli estremi con le Milkinettes, cipolla e poi avvolgete nel telo che legherete ai due lati. Immergetelo in acqua e cuocetelo salato con secco e, dopo 3/4 d'ora di cottura, lasciatelo nel brodo per 5 minuti prima di servirlo a fette.

GRATIS

altre ricette scrivendo ai:
- Servizio Lisa Biondi -
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 23 maggio

- 14.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 14.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 15 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del servizio attualità, a cura di Marco Blaser
- 15.45 In Eurovisione da Montecarlo: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI MONACO. Cronaca diretta della partenza (a colori)
- 16.30 AMICHEVOLMENTE
- 16.45 In Eurovisione da Montecarlo: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI MONACO. Cronaca diretta a metà gara (a colori)
- 17.15 LE COMICHE DI CHARLOT
- 17.30 In Eurovisione da Montecarlo: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI MONACO. Cronaca diretta dell'arrivo (a colori)
- 18.20 SINFORIA MESSICANA. Realizzazione di Arnold Lusai (a colori)
- 18.30 I SOVIETICI. 11. Ludmila Savaleva, attrice cinematografica a Moeca - Documentario (a colori)
- 18.55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 19 LA RIVINCITA. Telefilm della serie - La legge del Far West.
- 19.50 DOMENICA SPORT - Primi risultati
- 20 CONCERTO DELL'ORGANISTA FERDINANDO TLAGLIAVINI. Ripresa televisiva di Enrica Roffi.
- 20.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
- 20.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 GRANO MESSICANO ROSSO. Telefilm della serie - Dipartimento S - (a colori)
- 22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23.15 ASPECTI D'INDONESIA. Documentario realizzato da Mac Thomson (a colori)
- 0.10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Lunedì 24 maggio

- 15.30-16.30 Da Pescasseroli: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Arrivo della tappa Benevento-Pescasseroli
- 19.15 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. « Il Pifferario Giocando ». XXXV puntata (a colori)
- 19.45 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. « Ciao, mi chiamo Andrea ». 2º puntata. Realizzazione di Thomas Winding (a colori)
- 20.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 20.15 QUI E LA'. Rubrica di curiosità varie - TV-SPOT
- 20.50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste dei lunedì - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21.40 L'ALTALENA. Gioco a premi di Adolfo Perna presentato da Enzo Tortora. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 22.10 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. La musica popolare. Incontro con la tradizione inglese e americana, con la partecipazione del London Critics Group
- 23.05 LA MILANESE. Antologia della canzone lombarda con Nanni Svampa, Lino Patruno, Franca Mazzola. Regia di Tazio Tami. 4ª parte
- 22.30 MONUMENTI DELLA LUCE. Documentario di Hanf Emmerling e Heinz Mack
- 0.55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 25 maggio

- 10-12 PER LA SCUOLA: ESAMI DI FINE CICLO PER LA UNI MAGGIORE
- 15.30-16.30 Dal Gran Sasso d'Italia: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Arrivo della tappa: Pescasseroli-Gran Sasso d'Italia
- 19.10 PER I PICCOLI. « Bilbobaloo ». Trattenimento a cura di Claudio Cavardini. 37. - Stella Alpina. Presentazione Giovanna Redenzione di Otto Wittwer. La sveglia - Giornate per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Maristella Polli
- 20.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 20.15 GUTEN TAG. 37. - Corso di lingua tedesca - XX episodio. Und viel zu essen nicht vergessen, a cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 20.50 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Formi - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21.40 GLI INDIFERENTI. Lungometraggio interpretato da Claudio Cardinale, Paulette Goddard, Shelley Winters, Thomas Milian. Rod Steiger. Regia di Francesco Maselli
- 22.05 MOSAICO SVIZZERO. Rassegna mensile d'attualità
- 24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 26 maggio

- 19.10 VROOM. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagannetta e Cornelia Broggini. Vincenzo Massotti presenta: « Motociclismo » (a colori) - « Internazionale ». Gli ospiti invitati: Bill e nonni. Testimonianze sugli indiani di America raccolte da Adriana Daldini. 4ª puntata: « Non cambieranno le nostre anime »

20.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20.15 IL VENTRILÓQUO. Telefilm della serie « Mamma a quattro ruote » (a colori) - TV-SPOT

20.50 APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 19ª puntata - La battaglia di cinese e la guerra del Vietnam - Realizzazione di Willy Baggi - TV-SPOT

21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT

21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22 UNA GIORNATA DI MENO NELL'VITA. Originale televisivo dalla commedia di R. C. Sheriff. Versione italiana di Simonetta Solaro. Regia di Vittorio Bacino

23.30 NOTIZIE SPORTIVE

23.40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 27 maggio

- 19.10 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. « Il Pifferario Giocando ». XXXV puntata (a colori)
- 20.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 20.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Vittorio Tavernari o la scultura come sintesi della creazione - TV-SPOT
- 20.50 GUERRIERI DELL'ETA' DELLA PIETRA. Documentario della serie - Diario di viaggio - (a colori) - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21.40 IL PUNTO. Cronache e attualità internazionali
- 23.30 L'ASSEDIO. Telefilm della serie - La parola alla donna
- 23.20 PICK-UP. Spettacolo di varietà con I Roaring Twenties. Gli Flashmen, Gianni d'Auria, I Giganti, Gli Stormy Six, Evolution, Maurizio Donatello, Il Supergruppo, Ricky Gianco, Gian Pieretti, The African People. Presenta Ricky Gianco. Regia di Marco Blaser (a colori)
- 0.15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 28 maggio

- 19.10 PER I RAGAZZI. « Il labirinto - gioco a premi presentato da Adalberto Pedraza », a cura di Felitta Cesa e Fabrizio Paliogi. XXIX puntata. A tirare di fulci de Rotterdam - Documentario realizzato da Willem Elise Witteveen
- 20.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 20.15 GUTEN TAG. 38. Corso di lingua tedesca XXI episodio - Voracht, bremmen -, a cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 20.50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21.40 LA CLINICA DEL GHETTO. Telefilm della serie - « Medical Center » (a colori)
- 22.30 L'ALTRA META': I problemi della donna nella società contemporanea
- 23.20 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
- 23.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 29 maggio

- 14.30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 15.45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla giovinezza e realizzato dalla TV Romanda
- 16.40 Da Lugano: CALCIO: TORNEO INTERNAZIONALE ALL'ELVEZIA. Cronaca diretta
- 17.50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna mensile di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. PROTEGGERE: MA COME? Conversazioni di Guido Cottì e Luigi Nessi (parte della trasmissione diffusa il 26 marzo 1971)
- 18.45 CACCIA ALLA TIGRE. Telefilm della serie « Jim della giungla »
- 19.10 AL CHILOMETRO 1943. Documentario realizzato da Helmut Flug
- 19.35 UNA LAUREA. E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche. 18. - Psicologia -. 1ª parte. Realizzazione di Francesco Canova
- 20.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 20.15 20 MINUTI CON L'EQUIPE. 84. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 20.35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 20.40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortellini
- 20.50 L'IPNOTIZATORE. Disegni animati della serie - « Gli antenati » (a colori) - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22.05 I CORSARI DEL GRANDE FIUME. Lungometraggio interpretato da Tony Curtis, Colleen Miller, Arthur Kennedy e Peter van Eyck. Regia di Rudolph Maté (a colori)
- 23.30 SABATO SPORT. Cronaca direttiva parziale della serie « Gli sport in divisione nazionale ». In Eurovisione da Lucerna: GINNASTICA ARTISTICA. Incontro triangolare maschile: Svizzera-Polonia-Cecoslovacchia. Cronaca di ferita parziale
- 0.30 TELEGIORNALE. 3ª edizione



RIFATEVI LA PELLE !!!

E' un invito a gareggiare con la natura che si rinnova. Per avere cura del viso, delle mani e di tutto il corpo procuratevi un vaso di *Cera di Cupra* e con sole 1600 lire avrete a disposizione tanta ottima crema.



PIEDI RIPOSATI CAVIGLIE AGILI

sono indispensabili per sentirsi in forma, per camminare bene. Dopo una faticosa giornata un leggero massaggio con la crema *Balsamo Riposo* dona immediato sollievo e anche per tutto il giorno dopo avrete le classiche « ali ai piedi ». Il tubo grande di *Balsamo Riposo* costa 500 lire ed è venduto in farmacia.



DEODORANTE DEI PIEDI

La donna accorta tiene in bagno per tutta la famiglia un flacone di *Esatinodore*. Quando acquista la polvere in farmacia a lire 400 controlla che non sia una imitazione ma l'autentico preparato del Dott. Ciccarelli. *Esatinodore* è il deodorante specifico per i piedi. Spruzzato sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe conserva piedi freschi e asciutti, privi di cattivo odore.

Quant'è buona una tazza di caffè al momento giusto! Ecco che Girmi ci ha pensato con la sua caffettiera elettrica: basta con la schiavitù del gas in cucina! Qualsiasi angolo di casa — — che disponga di presa elettrica — diventa il vostro « caffè all'angolo » privato. Per esempio al mattino, quando è dolce poltrire nel letto qualche minuto in più, la Girmi con STAKBLOC diffonde l'aroma di un ottimo caffè vicino a voi. E il geniale dispositivo STAKBLOC entra in funzione se vi dimenticate di staccare la corrente, provocando l'espulsione automatica della spina. Se mancasse la corrente non preoccupatevi, la caffettiera Girmi funziona anche sulla fiamma. Girmi risolve rapidamente molti lavori di casa che per tradizione erano affidati alle mani della donna. I suoi MACINACAFFÈ sono in materiale plastico antiurto e macinano il caffè conservandone tutto l'aroma. Girmi GASSTRONOMO MOTOR-BLOC consente otto prestazioni diverse con una base motore e accessori intercambiabili in pochi secondi. È il « solista a otto voci » della gamma Girmi, che monta il bianco d'uovo, prepara ottimi frullati, trita il ghiaccio e la carne, grattugia il formaggio e il pane secco, macina il caffè, spreme gli agrumi ed estrae succhi alimentari puri al 100% con la centrifuga. La stiratrice GIRMIPRESS è maneggevole, trasportabile come una comune valigia, adatta per ogni capo e tipo di tessuto e — cosa che non guasta —

in vendita ad un prezzo interessante.

La Girmi produce apparecchi per la cucina, per il comfort in casa, per la cura della persona.

FRULLATORI, TRICACARNE, MACINA-

CAFFÈ, CAFFETTIERE, TOSTAPANE, GIRARROSTO, ASCIUGACAPELLI, VENTILATORI, STIRATRICI... Non li citiamo tutti e non sforzatevi ad immaginare quanti possano essere: ne

mancherebbe sempre **so catalogo a colori** dell'intera gamma a:

E' molto più facile richiedere il **meraviglioso**. Lo riceverete gratis.

GIRMI

la grande industria
dei piccoli elettrodomestici



Girmi espresso con stakbloc se la scordate accesa si spegne da sola

Due versioni: tutto metallo in speciale lega di alluminio e con la testata in porcellana per aggiungere alla tavola una nota di raffinata eleganza.

**I programmi completi
delle trasmissioni
giornaliere
sul quarto e quinto canale
della filodiffusione**

ROMA, TORINO
MILANO E TRIESTE
DAL 23 AL 29 MAGGIO

BARI, GENOVA
E BOLOGNA
DAL 30 MAGGIO AL 5 GIUGNO

NAPOLI, FIRENZE
E VENEZIA
DAL 6 AL 12 GIUGNO

PALERMO
DAL 13 AL 19 GIUGNO

CAGLIARI
DAL 20 AL 26 GIUGNO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. Brahms: Overture accademica op. 80 - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re min. (Rev. Schmalstich) - VI. A. Stefanato; pf. M. Barton - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. F. Scaglia; N. Rimski-Korsakov: Antar, suite sinfonica - Orch. Sinf. dell'Uttar dir. M. Abravanel

9,15 (18,15) TASTIERE
F. Peraza: Tiento de medio registro alto de primer tono; C. Ph. E. Bach: Sonata in la min.

9,30 (18,30) IL NOVECENTO STORICO
C. Ives: Sinfonia n. 1 - Orch. Philadelphia dir. E. Ormandy

10,10 (19,10) BENJAMIN BRITTEN
Preludio e Fuga per diciotto archi

10,20 (19,20) MUSICHE DI SCENA

J.-J. Mouret: Suite dai Divertimenti du Nouveau Théâtre Italien; L. Puccini: The Man of the house, musiche di scena da La commedia di J. Crown; J. Sibelius: Pelléas et Mélisande, suite op. 46 dalle musiche di scena per il dramma di M. Maeterlinck

11 (20) INTERMEZZO

J. Stanzl: Orchestrinello in da magg. op. 1 n. 1; F. C. Fischer: Concerto in mi bem. magg. per oboe e orchestra; F. J. Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesis min. - D'Addio

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI BE-NIAMINO GIGLI E FRANCESCO CORELLI

G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - S. Vincenzo: Trovatore; - Di quel pomeriggio - G. Puccini: Tosca; - E lucean le stelle - P. Mascagni: Cavalleria rusticana - Mamma, quel vino è generoso - A. Catalani: Loreley; - Nel verde maggio - F. Cilea: Adriana Lecouvreur - L'anima ha stanza -

12,20 (21,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Rondò in re magg. K. 382 - Pf. R. Firkuny - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
J. Montz-Berger: Sonata in fa magg. op. 35 n. 5; P.-L. Hus-Desforges: Sonata in la maggio, op. 32 n. 2; G. B. Morandi: Sonatina in Re, Coda; Preludio II op. 48 per mandolino solo; H. Gai: Aria andante con moto, per mandolino e pianoforte; N. Strungel: Duo op. 85 n. 11 per mandolino e chitarra (Dischi Hungaroton e Musidisc)

13,20 (22,20) CONCERTO DEL COMPLESSO BAROCCO DI MILANO DIRETTO DA FRANCESCO DEGRADA
G. Legrenzi: Sonata in la min. op. 4 n. 4; G. Carrissimi: Lamento di Maria Stuarda; C. Monteverdi: Suona Regina; T. Albinoni: Sonata in mi min. op. 1 n. 1; D. Abadie: Sinfonia in do magg. G. B. Pergolesi: Notturno centro (Ofeo), cantata (Rev. Degrada); A. Vivaldi: Sonata in re min. op. 1 n. 12 - La folla (Rev. Prato)

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
C. Brero: Suite del folclore italiano

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-FONICA

Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si mi-nore - Incompletezza: Allegro moderato - Andante con moto - Orch. Sinf. di Torino della RAI - J. Joseph: Concerto; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia da ballo in mezza estate - Musiche di scena op. 61 per la commedia di Shakespeare - Rita Taraciro, soprano; Maria Casula, masopr. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Peter Maag - M° del Coro G. Bertola

FILODI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Van Holmen-Mc Kay-Vincent: Daydream; Enrico-Enriquez: Orientale; Johnson: Charleston; Mc Cartney-Lennon: Hey Jude; Daiano-Lloacono: Il foulard blu; Bechet: Dans le rues d'Antibes; Maxwell-Di Novi: I can hear music; Oliviero: La moglie giapponese; Donaggio: Lei piangeva; Drejac-Giraud: Sous le ciel de Paris; Pallavicini-Sherman-Massara: Permette signorina; Porter: C'est magnifique; Bertola: La sera; Waldkirch: España Salente; Leucci pieni verdi; Weill-Jones: The time for love is any time; Waco-Leander: Flash; Koda: Rosemary's baby; Monti-Filippi: Un piano di glicini; Almeida-Getze: Maracatu-too; Reid-Brooker: A whiter shade of pale; Trovajoli: La famiglia Benvenuti; Rado-Ragni-Mc Dermot: Aquarius; Pallavicini-Bongusto: Viviane; Lockhart-Seitz: The world is waiting for the sunrise; Adamson-Gordon-Younman: Time on my hands

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA FERRUCCIO VIGNANELLI

G. Frescobaldi: Toccata III, da sonarsi alla Lettazione (dal II Libro); C. Franck: Grande Pièce symphonique

9,50 (18,50) FOLK MUSIC

Anonimi: Canti esquimesi

10,10 (19,10) CAMILLE SAINT-SAËNS
Habanaise op. 83 - VI. J. Heifetz - Orch. Sinf. della RAI Victor dir. W. Steinberg

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI JOHANNES BRAHMS

Quattro Ballate op. 10 — Sedici Valzer op. 39 pf. J. Katchen

11 (20) INTERMEZZO

L. van Beethoven: Re Stefano, ouverture op. 117 - Orch. Philharmonia di Londra dir. O. Kleinberger; S. Rachmaninoff: Danze sinfoniche op. 45 - Orch. Sinf. di Londra dir. E. Goossens

11,40 (20,40) DIE EINFÜHRUNG AUS DEM SE-RAIL (Il ratto dal Serraglio)

Singspiel in tre atti di G. Stephane jr. (da C. F. Bretzner) - Musicista di Wolfgang Amadeus Mozart - Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'Opera di Vienna dir. J. Krips

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. JOHN BARRIBORI: M. Mussorgski: Una notte su Monte Calvo; CLAR. LEOPOLD WIHLACH: J. Brahms: Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2; MSOPR. SHIRLEY VERRETT: W.瓦尔特·施拉布: Mater; VCL. DAVID OIS-TRAKH: J. S. Bach: Sonata in la maggio; PF. GYORGY CIZFFRA: F. Chopin: Octuor studi op. 10; ARPISTA NICANOR ZABAleta: G. Tailleferre: Concerto per arpa e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-FONICA

Alessandro Scarlatti: Graduale a 5 voci concertato con strumenti d'arco e fiati per la Messa di S. Cecilia; Vergine e Martire - L. Luzzaschi: Concerto Lillo Ronchi Piano, strumenti: Andre Reynolds, mezzosoprano - Orch. Sinf. e Coro di Roma del Coro Giuseppe Piccillo; Giovannibattista Sammartini: Concerto in do magg. per violino e orchestra; Allegro: Andrea; Allegro: Largo; Allegro: Lento; Allegro: Molto allegro; Allegro: Respiro; Rubato-Hammerstein-Kalmar: A kiss shall build a dream on; South: Hush; Pasquali-Quirino-Brarduci: Stanotte senti una canzone; Newman: Airport love theme

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Miller-Strong-Flemmons: Stay in my corner; Ornadel: If I ruled the world; Gerald-Polnareff: Love, love, love; John Mills: Black velvet band; Carter-Alquist: Men without a woman; Migliacci-Zambrini-Minardi: Chi t'adorava se ne va; Nistri-Powers: Se qualcuno mi dirà; Boone: Forever; Linsky-Melcher: Good thing; Donida-Mogol: La spada nel cuore; Anonimo: Wade in the water; Dylan: Just like a woman; Jagger-Richards: I'm still got the blues; Giora: L'estate; Limetan-Paganini: Lo spicchio; Anderson: Bourée; Bacharach: What the world needs now is love; Battisti-Mogol: Io vivrò senza te; Walters: Lechid; Rossi-Simon: La tua immagine; Bettar-Cavallo: Applausi; Lennon-Mc Cartney: Yesterday

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rosa: Stradivarius; Pallavicini-Dutel-Gustini: Le bonheur; Hirsch-David-Livington: A dream is wish your heart keeps; Jovin-Moutet: Studio 3; Nisa-Lojacono: Quando un bacio diventa amore; Mc Cartney-Lennon: I saw her standing there; Lewis-Kinner: Just friends; Suessodor-Blackburn: Moonlight in Vermont; Endriga: L'arca di Noè; Guaraldi: Brasilia; Clayton: Destination Kansas City; Mogol-Battisti: Insieme; Beltrami: Triste verdad; Relafeld-Gilles-Villard: Les trois cloches; Dalla-Baldazzi-Bordetti: Occhi di ragazza; Ferri: Oasi; Fred Brown: All I do is dream of you; Boni: Um abraço no getz; De Paolis-Specchia-Chiaravalle: Malinconia, malinconia; Cash: I walk the line; David-Bacharach: What the world needs now is love; Specchia-Reitano-Ceroni: La pura verità; Mc Cartney-Lennon: Mother nature's son; Paoli-Bindi: L'amore è come un bimbo; Bigazzi-Del Turco: Cosa hai messo nel caffè; Peterson: Hallelujah time

per allacciarsi
alla

FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIN - Società Italiana per l'Emissione di Radiotelevisori o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento a 1.000 lire a trimestre congiuntamente sulla bolletta del telefono.

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Leucou: Malagueña; Robinson: Get ready; Capim-Lobo: Ponteio; Ulmer: Pigalle; Mogol-Dattoli: Primavera primavera; De Plata: Tierra andalusia; Rado-Ragni-Mc Dermot: Good morning starshine; Bonfire: O grande, fugace, le nazioni per la campagna; Molto-Bignami: Prima d'incontrarmi un angelo; Piccioni: Stella di Novgorod; Aber-Kluger-Salvert-Carrère: Le jour le plus beau de l'été; Heifetz-Dinicu: Hora staccato; Gimbel-Lai: Vivre pour vivre; David-Bacharach: Promises, promises; Savio-Bigazzi-Polito: Cuore di Belisario; Mason-Reed: Le cygne; Palma-Sinatra: Una striscia di mare; Anonimo: Klerinettpolka; Aznavour: L'amour; Maria-Bonfi: Samba de Orfeo; Washington-Young: Stella by starlight; Califano-Lopez: Presso la fontana; Sanders-Record: Souful strut; Mason-Pace-Panzeri-Pilat: Alla fine della strada; Reznick: L'ultimo canto; Ondine: Sulle rive del Volga; Vangelis: Non devi piangere Maria; Platner-Bradshaw-Johnson: Jersey bounce; Marucci-Valei: Parlo al vento; Sondheim-Bernstein: America

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATI

Morrison: Light my fire; Yeller-Agen: Crazy words, crazy tune; Webb: By the time I get to Phoenix; Pallavicini-Russell: Little green apples; Jagged Little Pill: I'm so excited; Jackson: Billie Jean; Brigitte Bardot: Groovin'; Califano-Capuano: In questa città; Gnattali: Simplicidad; South: Games people play; Limiti-Imperiali: Dal dei domani; Mc Cartney-Lennon: Ticket to ride; Madara-Borisoff-White: One two three; Thibaut-Lauzi-Renard: Ceux que l'amour a blessey; Barry-Greenwich-Spector: River deep, mountain high; Mercer-Kosma: Les feuilles mortes; Amorim-Costa: L'arbre rouge; Monti-Bonelli-Sinatra-Holiday: Put a little love in your heart; Washington-Young: My foolish heart; Bell-Carl-Whitelaw: Diane; Anderson: Bourée; Reinhardt: Nuses; Page-Evans: In the year 2525; Toledo-Bonfi: Dois amores; Carle: Sunrise serenade; Donato: Minha saudade; Gibson: I can't stop loving you; Gershwin: Summertime; Fitzgerald-Oliviero: Ali; Mancini: The pink panther

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

EFFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: *Studi del Libro II* - pf. J. Demus; G. Fauré: *Quartetto n. 2 in sol min.* op. 45 - pf. M. Long, vl. J. Thibaud, vla M. Vieux, vc. P. Fournier

9 (18) I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH

Concerto in mi magg. per clavicembalo e archi — *Concerto in re min. per tre clavicembali e archi*

9,40 (16,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

A. Di Martino: *Preludio per piccola orchestra*; V. Vannuzzi: *Due tempi sinfonici per orchestra da camera*

10 (19) KAROL SZYMANOWSKI

Tre poemi mitologici - vl. D. Oistrakh, pf. W. Yampolski

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

H. Berlioz: *Dalla « Sinfonia fantastica »: Réveries, Passions* — Da « Lélio ou le retour à la vie »: *prima parte*

11 (20) INTERMEZZO

R. Schumann: *Sonata n. 3 in fa min.* op. 14 — Concert sans orchestre — pf. A. Krust; L. van Beethoven: *Serenata in re mag.* op. 8 per archi - *Trío italiano d'archi*

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

J. Turina: *Sevillanas* - chit. A. Segovia; C. Debussy: *Syrinx* - fl. J.-P. Rampal; S. Prokofiev: *Suggestion diabolique* - pf. R. Smith; A. Kacutianian: *Danza delle spade*, dal balletto « Gayaneh » - vl. J. Heifetz, pf. B. Smith; G. Dinicu: *Hora staccato* - vl. S. Accardo, pf. A. Beltrami

12,20 (21,20) BENEDETTO MARCELLO

Concerto grosso in si min. op. 1 n. 5

13,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

L'amore medico, commedia lirica in due atti di E. Golisciani, da Moliera - Musica di Ermanno Wolf-Ferrari - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. A. Basile - M° del Coro G. Bertola.

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: GIOVANNI GIUSEPPE CAMPINI

Quattro in re magg. per archi — Concerto in sol magg. per pianoforte e archi — Quartetto n. 3 in fa magg. per strumenti a fiato

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

TROMBA MAURICE ANDRÉ: J. F. Hydny: *Con-*

certo in mi bem. magg. CHIT. MILAN ZELENKA: F. M. Torroba: *Suite castellana*; DIR. VACLAV SMETACEK: P. I. Czajkowski: *La bella addormentata, suite op. 66 dal balletto*

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— L'orchestra Len Mercer
— Il trio del pianista Earl - Fatha - Hines
— I cantanti Caterina Valente e Johnny Mathis
— Percy Faith e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Checkafax: *Rosella*; Modugno: *La lontananza*; Karas: *Il valzer del Caffè Mozart*; Jarre: *Terra di Lira*; Theodore: *La danza di Zorba*; Bergman: *Daria di Sardegna*; Pallavicini-Donaggio: *Io Back in the U.S.S.R.*

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Z. Kodály: *Ouverture da teatro*; K. Szymanowski: *Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra*; S. Prokofiev: *Alexander Nevsky*, cantata op. 78

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

L. Massimo: *Versetti*; A. Jorio: *Suite per un enfant prodige*

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

C. F. Haendel: *Dalla guerra amorosa*, Cantata per baritono e basso continuo; M. de Lande: *Premier Caprice or Caprice de Villiers Cotteret* (trascr. Paillard)

10,10 (19,10) PIERRE BOULEZ

Sonata n. 1 (in due movimenti) - pf. P. Jacobs

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: L'OPERA IN INGHILTERRA (Prima trasmissione)

H. Purcell: *Dido and Aeneas*: « When I am laid in earth »; G. F. Haendel: *Giulio Cesare*: « Planerò la sorte mia » — *Seres*: « Ombra mai fu »; T. Arne: *Artaxerxes*: « Oh! too lovely — — — The soldier tir'd »; G. Bononcini: *Astarzo*: « Mio caro ben, non sospirar » — *Polfimeo*: *Sinfonia*

11 (20) INTERMEZZO

G. Bizet: *Petite suite, da Jeux d'enfants*; C. Franck: *Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra*; F. Liszt: *Die Ideale, poema sinfonico* op. 106

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

F. Schubert: *Dedici Laïndler* - pf. J. Demus; J. Strauss Jr.: *Wein, Weib und Gesang, valzer op. 333* (trascr. Godowsky) - pf. S. Cherkassy

12,20 (21,20) MATYAS SEIBER

Elegia per viola e piccola orchestra

12,30 (21,30) IL DISCONE IN VETRINA

V. Lübeck: *Tre Preludi a fughé — Fantasia sul corale — Ich ruf zu dir, Herr Jesu Christ*; L.-D. Caquin: *Noël étranger*; J.-F. Dandrieu: *Quatre Noëls*; C. B. Balbastre: *Deux Noëls* (Dischi Vois)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE JOHN BARBIROLI - MEZZOSOPRANO JANET BAKER

J. Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a*; G. Mahler: *Cinque canti di Rückert*; A. Schoenberg: *Pelleas und Melisande*, poema sinfonico op. 5

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Johann Pachelbel: *Ciacconia in fa minore*, *Stretta*; Bedrich Janacek: *Nostalgia*; Niccolò Porpora: *Stretta* fa minore per violoncello e basso continuo; Largo, Tempio di minuetto - Adagio - Allegro - Leopoldo Parnasi, v.cello; Margherita Micheli, pf.; Niccolò Paganini: *I Palpiti*, variazioni sull'aria di « Tanti palpiti » da « Tancredi » di Rossini; *Primo scylla*; Enrica Cavalieri, pf.; Jacques Ibert: *Due Interludi*, per flauto, violino e arpa; *Ante-dante* - *Allegro vivo* - *Arto Danesin*, fl.; Alfonso Mosetti, vl.; Innes Barla Vasini, arpa; Ludwig van Beethoven: *Setteste in tempo di marcia* op. 93 per piano, violino, violoncello e 2 archi; Alessandro con brio - Adagio - Rondò - Armando Gramigna e Galeazzo Fontana, v.i.; Ugo Cassiano, v.a.; Giuseppe Petroni, vc.; Eugenio Lipeti e Alfredo Bellaccini, corni

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Piccioni: *Annelise*; Coggio-Baglioni: *Isolina*; Mc Dermot: *Frank mills*; Legrand: *The windmills of your mind*; Russo-Costa: *Scatate*; Breche-Binder: *Adenderci*; Webb: *Up up and away*; Gatti: *Obbligo*; Guastini-Endriga: *Alberti*; La colomba; Ferri-Innominato: *Emilia Panzeri*: *La pioggia*; Bestgen: *My blue river*; Gonzi: *Parisiennes*; Livraghi-Testa-Soffici: *Viva la vita in campagna*; Hoffman-Livingston: *Clos* to you; Russell: *Little green apples*; Williamson: *Music for flute*; Nata-Rossi: *Avventura*; Cassablanca: *La ragazza del porto*; Schifrin: *Tempi da far paura*; *La volpe*; Schuman: *Rêverie*; Marletta-Bonfanti: *Stille di Spagna*; Berti-Boulinger: *Vivro*; Lennon: *Yellow submarine*; Amuri-Verde-Pisanu: *Sei l'amore mio*; Bigi: *Odissia*; Orlini: *Le donne*; Lennon: *Give peace a chance*; Stott, Chirpy: *chop chop cheep cheep*; Migliacci-Righini-Lucarelli: *Bossa*; Minelli-Renig: *Libertà*; Bernstein: *L'uomo dal braccio d'oro* (tema)

8 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Carter: *Let's go to San Francisco*; Addinsell: *Concerto di Varvaris*; Raskin: *Quelli erano giorni*; Ferrer: *Un giorno come un altro*; Cabarete-Garvarentz-Azavour: *L'istrione*; Loewe: *I'll never smile again*; Hart-Rodgers: *The lady is a tramp*; O'Donnell-Jordan-Alberetti-Bergman: *Dietro al sole*; Vidal-Jarre: *Parlerai colère*; Benedito: *Veneno*; Inzunza: *Murco*; Ferrer: *Nun me scità*; Gem-Gates: *Make it with you*; Van Heusen: *All the way*; Barroso: *Diamond*; Solar: *molto*; Testa-Soffici: *Due viole in bicchieri*; Léhar: *Chi m'hai preso il cuore*; Steiner: *Waltz around the world*; *Everybody's talking*; Moore-Watsh: *Victoria*; Bonaparte-Benedicti: *Accquarello napoletano*; Balladini-Morodman: *Ascri-Mogol-Soffici*; *Non credere*; Phillips: *Monday monday*; Mescal: *Sorridimi*; Osborne: *The mountain*; Ciacci: *Lei*; Bryant: *Mexico*

10 (16-22) QUADRINO A QUADRATTI

Mc Dermot: *Good morning sunshine*; Soloviev: *Mezzanotte a Mosca*; Trajani: *La magia della Benvenuti*; Webb: *Wichita lineman*; Cavallaro-Eternita: De André: *Inverno*; Bouteille: *China boy*; Pettenati-Villa-Kracj-Caloger: *Il tuo mondo*; Garinei-Giovanni-Trovajoli: *Roma* nun fa la stupida stasera; De Holland: *La banda*; Larici-Dumont: *Il valzer delle candele*; Ben: *Criolo*; Orlando: *Come già amore con quanto tempo*; Joplin: *St. Louis Blues*; Vincent-Delpachet: *L'isola di Wright*; Roche-Tomasi-Marcucci: *La lunga stagione dell'amore*; Hazzard: *Take to the mountains*; Morricone: *Il buono, il brutto, il cattivo*; Endriga: *La tua assenza*; Dylan: *Mr. Tambourine man*; Merrill-Styne: *People: Donaldson: Yes sir that's my baby*; Anderson: *People talkin' around*; Farassino: *Avere un amico*; Nilsson: *1941*; Mauriat: *La première partie*; Bocca: *Il Signor di Valverde*; *Il sole del mattino*; Pallavicini-Conti: *Non sono Madeline*; Michel: *Le gamme de Paris*; Lennon-McCartney: *Goodbye*; Carmichael: *Riverboat shuffle*

10 (16-22) QUADRINO A QUADRATTI

Mc Dermot: *Good morning sunshine*; Soloviev: *Mezzanotte a Mosca*; Trajani: *La magia della Benvenuti*; Webb: *Wichita lineman*; Cavallaro-Eternita: De André: *Inverno*; Bouteille: *China boy*; Pettenati-Villa-Kracj-Caloger: *Il tuo mondo*; Garinei-Giovanni-Trovajoli: *Roma* nun fa la stupida stasera; De Holland: *La banda*; Larici-Dumont: *Il valzer delle candele*; Ben: *Criolo*; Orlando: *Come già amore con quanto tempo*; Joplin: *St. Louis Blues*; Vincent-Delpachet: *L'isola di Wright*; Roche-Tomasi-Marcucci: *La lunga stagione dell'amore*; Hazzard: *Take to the mountains*; Morricone: *Il buono, il brutto, il cattivo*; Endriga: *La tua assenza*; Dylan: *Mr. Tambourine man*; Merrill-Styne: *People: Donaldson: Yes sir that's my baby*; Anderson: *People talkin' around*; Farassino: *Avere un amico*; Nilsson: *1941*; Mauriat: *La première partie*; Bocca: *Il Signor di Valverde*; *Il sole del mattino*; Pallavicini-Conti: *Non sono Madeline*; Michel: *Le gamme de Paris*; Lennon-McCartney: *Goodbye*; Carmichael: *Riverboat shuffle*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Webb: *In the time I get home*; Colonna: *Colombina*; Simon Bridge: *over double water*; Gomer: *Allice's foot and roll restaurant*; Matone: *Innamorata di te*; Bachman-Cummings: *No time*; Dossena-Rivière-Bourges-Charden: *Sauve moi*; Richards-Wilson-Sawyer-Taylor: *Love child*; Green-Kirwan: *World in harmony*; Mogol-Battisti: *Io ritorno solo*; Lauzi-Renard: *Que je t'aime*; De Moraes-Gimbel-Lucarelli: *Aqua de beber*; Brontë: *Nevermore*; Puccini: *Una sciacchiera*; Redding: *Mouthful of grass*; Townsend: *The seeker*; Redding: *Respect*; Mogol-Lavezzi: *Ti amo da un'ora*; Barry-Kim: *Sugar sugar*; Pantropical: *In silenzio*; Alf. Kao, xango: *D'Adamo*; De Scalzi-Di Paolo: *Allora mi ricordo*; D'Albato-Barbadori-Baldazzi: *Fumetto*; Anderson: *Sweet dream*; Sheld-Lucia: *I'm alive*; Holmes: *Hard to keep my mind in you*

LA PROSA ALLA RADIO

Il cornuto magnifico

Farsa di Fernand Crommelynck
(Giovedì 27 maggio, ore 18,45,
Terzo)

Per la storia del teatro del '900 va in onda questa settimana uno dei lavori più celebri e più interessanti del drammaturgo belga Fernand Crommelynck, *Le cocu magnifique* (*Il cornuto magnifico*). Bruno, il protagonista, è innamoratissimo della bella moglie Stella e nello stesso tempo è *rosa* dalla gelosia. A tal punto giunge il suo delirio da cercare prove concrete dell'inesistente infedeltà della moglie e allorché Stella, da lui costretta, davvero lo tradirà, Bruno sarà soddisfatto.

*Fernand Crommelynck nacque a Bruxelles nel 1885: si può dire che visse sempre nel teatro, suo padre e suo zio erano attori, e debuttò prestissimo come autore nel 1906 con *Nous n'irons plus au bois*.*

*Seguono, nel 1913, Le marchand de regrets et Les amants puérils. Con *Le cocu magnifique*, che è del 1920, ottiene fama e successo. La ricchezza del linguaggio, un linguaggio straripante, elegante, che coinvolge lo spettatore e lo tiene legato alla scena con crescente interesse, è uno dei maggiori pregi della farsa. Il disegno dei personaggi è efficacissimo: specialmente quello di Bruno, delirante nella sua gelosia, che perde capelli e colorito per qualcosa che Stella costituzionalmente non può commettere. Bruno lentamente impazzisce e la sua follia raggiungerà tale vertice che alla fine sconfitta opporrà solo una demenziale risata. A *Le cocu magnifique* segue *Trips d'or* che andò in scena nel 1926 con la regia del grande Louis Jouvet. E poi, via via, *Carne ou la fille folle de son âme*. Maison fondée en 1550, L'idée de Monsieur Dom.*

Azione teatrale di Pietro Metastasio (Mercoledì 26 maggio, ore 16,15, Terzo)

L'isola disabitata, breve melodramma in un atto, non si distacca nella sua struttura dalle altre e più celebri opere del Trappisti, doveva essere di Metastasio. Un antefatto: Costanza e lo sposo, Gerardo in viaggio per mare sostano su un'isola deserta. Mentre Costanza dorme accanto alla sorellina Silvia, alcuni pirati spaventati all'improvviso feriscono e rapiscono Gerardo. Passa del tempo: Gerardo dopo aver sofferto la prigionia torna sull'isola accompagnato dall'amico Enrico. Ritrova la sua sposa, la convince che il suo non fu un tradimento e con il loro ritrovato e rinnovato amore si conclude il melodramma.

Pietro Metastasio nacque a Roma nel 1698: a soli dieci anni si esibiva nei salotti più aristocratici della città papale, improvvisando versi su un tema fisso. A 31 anni fu nominato poeta cesareo alla corte di Vienna e per mezzo secolo mantenne quell'incarico prestigioso, mentre la sua fortuna letteraria progressivamente aumentava. Difensori strenuo della poesia, scrisse drammi per i maggiori musicisti. La rappresentazione tragica che intendeva porre non doveva avere « carattere orrido e funesto », ma esprimere le passioni, i sentimenti, la gloria, l'amicizia, l'amore, la gelosia. Nell'*'Isola disabitata'* autentica è la sofferenza di Costanza, autentico è il dolore di Gerardo e l'abbraccio conclusivo tra i due sposi diventa il giusto e legittimo premio alle tante sofferenze subite in nome di un amore che resiste al tempo e alla lontananza.

Chicchignola

Commedia di Ettore Petrolini
(Venerdì 28 maggio, ore 13,20, Na-
zionale)

Si conclude il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Mario Scaccia. L'attore questa settimana presenta una selezione da *Chicchignola*, una commedia di Petrolini che Scaccia ha ripreso e svolgerato, e che è diventata uno dei suoi cavalli di battaglia. Ad un attore arguto come Scaccia, dalla sottile vena comica unita alla capacità di mutare espressione in un batter d'occhio e saper recitare l'amarezza, il personaggio di Chicchignola davvero si addice. Chicchignola che tradito e cornuto sa prendersi la più bella delle vendette, senza spargimenti di sangue, senza violenza, ma valendosi della propria intelligenza e finezza d'animo.



Carla Macelloni
è fra le interpreti di « Chicchignola » di Petrolini

Luci di bohème

Esperpento di Ramón del Valle Inclán (Lunedì 24 maggio, ore 21,30, Terzo)

« L'azione si svolge in una Madrid assurda, brillante e fiammeggiante », scrive l'autore: e si da inizio all'esperpento. Aggiunge: « Il senso tragico della vita spagnola può essere reso solo da una estetica sistematicamente deformata ». Splendida materia, quella di Valle Inclán, brulicante di sensazioni, emozioni, fatti che si susseguono velocemente, ognuno dei quali gode di vita e luce propria.

Il poeta cieco Max Estrella, il grande poeta « cattiva stella » (una simbosi tra stesso Valle e lo scrittore Alejandro Sawa, morto cieco a pazzo nel 1909), è seguito nel suo fantastico, avventuroso, triste peregrinare notturno per Madrid. E' pieno di poesia, Max Estrella, è lui stesso la poesia, le sue parole sono dolci e assurde. Ha un orgoglio smisurato, un'assoluta fede nella propria arte e nella pro-

pria ispirazione: al perbenismo, al silenzio, all'autorità contrappone un disperato esser poeta, inventore di lucide parole sull'esistenza dell'uomo. Lo segue, il suo amoroso autore, nelle strade di Madrid: lo segue in carcere dove Max Estrella va per generosità, lo segue quando, uscito dal carcere, lo stesso ministro dell'Interno lo riconosce come un vecchio compagno di scuola e decide di asseggnargli una pensione.

Max è insoddisfatto, non una pensione che lo sollevi dalla miseria vorrebbe, ma che fosse riconosciuta l'ingiustizia, la violenza poliziesca, la durezza contro l'intelletto, peccato gravissimo che non si placi con una manciata di pesetas. Gli altri poeti lo amano, lo stimano, tutti sembra che lo amino e lo stimino: ma la soliditudine è amara, sembra dirci Valle Inclán, un poeta deve essere solo se vuol essere grande, deve tenerla cara la soliditudine, bella, dolce, quasi fosse la protagonista della

sua vita. Intorno, le molte figure che lo accompagnano in quindici scene verso la morte sono comparse: anche se parlano, si agitano, commentano, vengono oscure dallo splendore di « cattiva stella ».

Ramón del Valle Inclán nacque nel 1866 e morì nel 1936. Personaggio affascinante, « vero asceta dell'arte letteraria, stilista paziente, quasi alchimista della parola, fece opera d'arte della sua stessa persona che assunse in Spagna caratteri di leggenda: la sua lunga barba, la sua capigliatura abbondante, i suoi occhiali, la sua cappa, il suo braccio monco e la sua insolenza di bohémien incorregibile, avevano un prestigio mitico di allegoria... », scrive José M. Valverde nella sua Storia della letteratura spagnola. Romanziere, drammaturgo, l'opera di Valle Inclán sta suscitando oggi un grande interesse. Da un primo periodo « modernista » estetizzante,

è lo si vede specialmente nelle quattro Sonatas o Memorias del marquis de Bradomín. Valle Inclán passa ad un impegno maggiore, si riallaccia alla corrente degli scrittori del '98, tesi ad evidenziare il contrasto tra la vera realtà spagnola e il quadro ufficiale, inesatto, imperfetto. Luci di bohème appartiene a questo periodo di evoluzione: apparsa a puntate sulla rivista *España* dal luglio all'ottobre del 1920, la stesura definitiva, quella che viene trasmessa, è del 1924, quando l'esperpento uscì in volume. Ramón del Valle Inclán, attraverso la cronaca degli ultimi attimi di vita di Max Estrella, ci offre un quadro della Madrid di allora, denunciando lo stato di indigenza nel quale venivano tenuti i letterati, con un'ironia ed un grottesco bruciante; si pensi ad una frase con la quale vengono presentati i poeti amici di Max: « ...di la don Latino De Hispaliis con altri capitalisti della sua specie... ».

L'isola disabitata

Annnullamento

Radiodramma di Barry Bermange
(Sabato 29 maggio, ore 22,40,
Terzo)

In un'atmosfera vagamente fantastica, misteriosa, carica di oscuri e pericolosi interrogativi si svolge il radiodramma di Bermange. La vittima e i visitatori si alternano in un complicato gioco dove la persecuzione è reale, ma mai chiara del tutto. Perché la vittima si trova in un luogo così lontano dalle cose che conosce, dalle sue abitudini, dal suo lavoro? Chi è quella guida che lo conduce con estrema sicurezza attraverso stanze vuote? Chi sono i visitatori dal linguaggio ironico e allusivo? L'angoscia, un'angoscia che l'autore comunica all'ascoltatore, si sbanda a macchia d'olio. Lentamente, ma inesorabilmente, il personaggio principale, la vittima, corre verso il proprio annullamento.

OPERE LIRICHE

Alcina

Opera di Georg F. Haendel (sabato 29 maggio, ore 14,15, Terzo)

Atto I - Irritato dalle arti della maga Alcina (*soprano*), Ruggero (*mezzosoprano*) vive da tempo con lei, dimenticando della propria sposa, Bradamante (*mezzosoprano*). Costei, che non vuole perderlo, assume le sembianze del proprio fratello Ricciardo e si reca a trovarlo nel palazzo stesso della maga. Il travestimento di Bradamante induce Morgana (*soprano*), sorella di Alcina, a innamorarsi di lei, il che scatena la gelosia di Oronte (*tenore*), che a sua volta ama Morgana, e non intende perderla. Per questo Oronte fa credere a Ruggero come Alcina ora non abbia occhi che per Ricciardo, e ciò per scatenare la sua ira e liberarsi così d'un importuno rivale. **Atto II** - Ruggero nel frattempo si è deciso a lasciare Alcina per tornare a Bradamante con il pretesto di una partita di caccia; egli quindi prepara la fuga, ma Oronte è pronto a mettere sull'avviso Alcina. **Atto III** - Le forze demoniache evocate da Alcina nulla possono contro il valore di Ruggero, che sbaraglia il campo e infine, infrangendo l'urna che contiene i magici poteri della maga, ridona sembianze umane a tutti gli sfortunati amanti che Alcina aveva tramutati in belve.

«Covent Garden», 16 aprile 1735: suon questi il luogo e la data che i biografi haendeliani indicano a proposito della prima rappresentazione londinese dell'Alcina. Il soggetto si richiama, come il titolo dell'opera suggerisce, al poema ariostesco che venne adattato alle scene liriche da Antonio Marchi. Nata in un periodo di straordinaria fecondità artistica (dal 1730 al '35 Haendel scrisse una decina di partiure operistiche, fra cui la seconda versione del Pastor Fido e l'Ariodante). L'Alcina è oggi con-

siderata una fra le opere spiccati del compositore di Halle il quale, vide la luce lo stesso anno di Johann Sebastian Bach, cioè nel 1685, e scomparve a Londra il 1759. E' ormai risaputo che Haendel piegò il suo stile nobilissimo a tendenze assai varie, sicché è arduo ricordurre le sue opere teatrali o i suoi oratori a un modello unico. Alcina, comunque, appartiene al genere delle opere-balletto di derivazione francese, come del resto un'altra partitura haendeliana pregevolissima, l'Ariodante. Entrambe le opere (l'Ariodante fu data la prima volta a Londra l'8 gennaio 1735, pochi mesi prima dell'Alcina) si distaccano dai moduli convenzionali a quel tempo imperanti, cioè dalla concezione italiana secondo cui si scrivevano partiture formate da un seguito di arie destinate soprattutto a far brillare le qualità virtuosistiche dei solisti. Quest'opera accinge a splendide arie (nell'Alcina il musicista fece uso della forma col «da capo») figurano pagine corali e pezzi insieme di straordinaria pregnanza, di raro vigore, di alto dinamismo e inoltre brani strumentali in cui l'arte e la sapienza di Haendel toccano il vertice: danze e cori, scrive il Rolland, si fondono intimamente con l'azione drammatica, in una costruzione armoniosa, ricca di poesia e di bellezza. Fra i luoghi più ricordati della partitura, oltre all'«Ouverture» è alla «Traummusik», citiamo la bellissima aria di Ruggero al secondo atto «Verdi prati»; il recitativo e aria di Alcina «Tiranno gelosia... tornami a vagheggiar», l'altra aria di Alcina «Ah! mio cor! schernito sei!». Dal primo atto: l'aria di Morgana «Credete al mio dolore» e di Oronte «M'inganna, ma n'avveggo», lo stupendo terzetto Alcina-Bradamante-Ruggero «Non è amor, né gelosia», i cori «Dall'orror la notte cieca» e «Dopo tante amare pene», dal terzo.

Opera di Wolfgang A. Mozart (domenica 23 maggio, ore 13,45, Terzo)

Atto I - Alloggiati da un mese in casa dei fratelli Don Cassandro (*basso*) e Don Polidoro (*tenore*), il capitano ungherese Fracasso (*tenore*) e il sergente Simone (*basso*) si innamorano rispettivamente di Donna Giacinta (*soprano*) e di Ninetta (*soprano*), la prima sorella di Cassandro e Polidoro, e serve nella loro casa la seconda. Di ciò i due fratelli sono tenuti all'oscuro, essendo nota a tutte la loro avversione verso il gentil sesso; in aiuto ai due innamorati, tuttavia, giunge Rosina (*soprano*), sorella di Fracasso la quale è incaricata di ammaliare i due cervelli. E ben presto Cassandro e Polidoro son presi d'amore per lei, molto alle fingeri semplice e sprovvista, fino a diventare rivali per ottenere le sue grazie. **Atto II** - Chi sembra aver la meglio, tuttavia, è Cassandro, ma mentre i due pretendenti battagliano tra loro, giunge Fracasso annunciando che Giacinta e Ninetta sono fugite

portando con sé tutto il danaro e i gioielli custoditi in casa. Subito i due fratelli incarcano Fracasso e Simone di rintracciarle, promettendo loro la mano delle due donne se riusciranno nell'impresa. **Atto III** - La missione ha successo e, nel finale, alle due coppie di innamorati felici si aggiunge anche quella di Rosina e Cassandro, che ottiene finalmente la mano della sua finta semplice.

Alla medesima estate 1768 risalgono cronologicamente due partiure mozartiane restituite alla circolazione artistica odierne dall'Amore degli studiosi: il delizioso «Singspiel» Bastiane e Bastiane e La finta semplice. Entrambi le partiure, infatti, figurano nel catalogo Einsteiger sotto il numero 46 (a b) e in quello tradizionale di Koehel sotto il numero 51 e 50. Mozart contava allora poco più di dodici anni, essendo nato come tutti sappiamo il 27 gennaio 1756. Sono note le circostanze che determinarono la nascita della Finta semplice. La «commissione» ven-

Opera di Vincenzo Bellini (martedì 25 maggio, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Polione (*tenore*), consolle di Roma nelle Gallie, confida all'amico Flavio (*tenore*) di non amare più Norma (*soprano*), la sacerdotessa figlia di Oroveso (*basso*), capo dei Druidi, anche se da costei ha avuto due figli. Il nuovo oggetto dell'amore di Polione è ora Adalgisa (*mezzosoprano*), anch'essa sacerdotessa druidica, la quale gli ha promesso di seguirlo a Roma. Frattanto, nell'imminenza del ritorno in patria di Polione, Norma è assalita da dubbi circa la sua sincerità e fedeltà; dubbi che la stessa Adalgisa le conferma, quando viene a chiederle di scioglierla dai sacri voti perché innamorata di un romano e, cedendo all'insistenza di Norma, ne rivela anche il nome: Polione. **Atto II** - Combattuta tra alterni sentimenti, Norma non sa rassegnarsi a per-

dere i figli che Polione intende recare con sé a Roma; piuttosto preferirebbe ucciderli. Infine, l'amore materno prevale, e Norma, dato il segnale di guerra contro i romani, affida i figli a Oroveso preparandosi quindi a salire sul rogo espiatorio, quale vittima propiziatoria per la rivolta contro l'oppressore romano. Polione, che ora si rende conto della nobiltà d'animo di Norma, la segue tra le fiamme.

L'edizione di Norma, in onda quest'ultima settimana, suscita notevole interesse per la presenza nel «cast» di cantanti illustri: è basti citare Montserrat Caballé nella parte della protagonista, Robleto Merello, in quella di Polione, Fiorenza Cossotto che interpreta Adalgisa, Ivo Vincenzi che è Oroveso il capo dei Druidi, Anna Maria Balconi (Clotilde) e Mino Venturini (Flavio). L'orchestra e il Coro della Rai di Torino sono diretti da



Il celebre soprano spagnolo Montserrat Caballé è la protagonista della «Norma»

La finta semplice

Opera di Wolfgang A. Mozart (domenica 23 maggio, ore 13,45, Terzo)

ne nientemeno dall'imperatore il quale invitò il giovanissimo musicista a scrivere un melodramma che si sarebbe dovuto rappresentare nella capitale austriaca. Il libretto fu apprestato da un poeta italiano che viveva in quell'epoca a Vienna e si occupava di teatro. Per l'argomento il suddetto poeta, Marco Coltellini, mise mano a un libretto già esistente, scritto da Carlo Goldoni nel 1764, dopo di che Mozart si pose alacremente al lavoro. Il contratto, firmato dal padrone del musicista e dall'imprenditore Giuseppe Afflito ch'era l'appaltatore del teatro, sembrava vantaggioso e prevedeva cento ducati oltre alla scrittura. Compuita in breve tempo la partitura, mentre già erano iniziate le prove, l'imprenditore fece un voltagiacca inspiegabile, ammonendosi alla rappresentazione dell'opera mozartiana nel suo teatro. Inutili furono gli appellî all'imperatore: Mozart, su decisione del saggio e avveduto Leopoldo, desistette dall'impresa e puntò su Salisburgo. Qui, finalmente, il 1° maggio 1769 La finta

semplice fu data nel teatro della residenza arcivescovile. Caduta in oblio, dimenticata, l'opera è stata riesumata in tempi recenti. E' certamente una partitura d'apprendistato, ma geniale per taluni spunti e per la freschezza che da essa spirà: ambiziosa, se vogliamo, ove si considerino le rispettabili proporzioni (il melodramma è suddiviso in tre atti). I suoi meriti si riassumono in una felice definizione del Paumgartner: «un gioco capriccioso, iridescente come un volo di bolle di sapone, sostenuto dall'ispirazione incomparabilmente spontanea del genio infantile». L'opera, scrive a sua volta Carl de Nys, nonostante il libretto di poco conto, stupisce del fascino e del trattenimento del mezzo vocale e strumentale. Scene come quella del duello confermano senza possibilità d'errore come furono straordinarie le capacità ch'ebbe Mozart, fino dai suoi verdisimi anni, di caratterizzare musicalmente un'azione drammatica.

Georges Prêtre, Maestro del Coro, Ruggero Magini. L'edizione, di pregevolissima fattura, è stata prodotta dalla Radiotelevisione Italiana, per la stagione lirica in corso. E' ormai risaputo il giudizio che musicologi insigni e « patiti » beliani vanno ripetendo: cioè che Norma sia la « più bella opera seria della prima metà dell'Ottocento italiano ». Certo, nella produzione operistica del compositore siciliano, questa partitura ha un significato non soltanto spiccati, ma singolare. Bellini, dopo La sonnambula, tenta altre corde: la sua vena lirica che tocca il sublime, mantiene la sua altissima purezza, ma accanto a tal vena, la ispirazione trova altri sbocchi in un linguaggio di drammatico pregevolezza, in cui i personaggi vengono scolpiti e si muovono, nei sentimenti e nelle azioni, come umanissime creature. Il libretto, apprezzato da Felice Romani (178-1865) il quale com'è a tutti noto fu uno dei più validi e poeti di teatro, è scritto per i massimi operisti italiani: Donizetti, Rossini, Mercadante, Verdi, e per tenori stranieri come il Meyerbeer, si presenta, nel suo taglio vigoroso, nella sua serrata coerenza, nei suoi « effetti » sempre legati a cause generanti, alla trasposizione musicale, a una toccante trasfigurazione delle cose e dei fatti correnti in eterni.

Superfluo citare i momenti supremi della partitura che sono moltissimi: anzitutto l'aria famosissima di Norma « Casta diva », il duetto fra Norma e Adalgisa « O rimembranza », il coro con la sortita di Oroveso « Non parti » e il coro « Guerra, guerra », il duetto Norma-Pollione « In mia man alfin tu sei », « E qual cor tradisti », l'invocazione di Norma « Deh, non volerti vittime », il concerto finale (oltre all'ouverture).

L'azione si spoglia di ogni teatralità e di effetti vistosi, ci ricorda la dignità della tragedia greca. Coloro che nella Norma sentono solo l'usuale facilità melodica italiana non sono degni di considerazione. Questa musica è nobile e grande, semplice e ampia nello stile. Il solo fatto che abbia stile la rende importante, nel nostro tempo di esperimenti informi: questo il giudizio che un genio, Riccardo Wagner, espresse sul capolavoro di un musicista che, al tempo di Norma, cioè nel 1831, non contava più di trent'anni.

Mercoledì 26, ore 15.30, Terzo

Nella trasmissione « Interpreti di ieri e di oggi » si avrà, se così possiamo dire, un confronto tra le stupende maniere interpretative di due grandi direttori d'orchestra: Thomas Beecham e Antal Dorati. Beecham, nato a St. Helens (Lancashire), il 29 aprile 1879 e morto a Londra l'8 marzo 1961, ha avuto il merito di far conoscere per primo, soprattutto come direttore del « Covent Garden », molte opere liriche di Richard Strauss, dall'*Elettra* alla *Salomè*, da *Il cavaliere della rosa all'Arianna a Nasso*. Fu un ragazzo prodigo. Si dice che a soli sette anni leggesse le partiture di Richard Wagner.

Più tardi il critico Robert Hull dirà: « Con un dono eccezionale di penetrazione dell'opera musicale, egli dà alle sue interpretazioni un'accuratezza e bellezza di linea che rascatta la perfezione. Possiede un senso finissimo dell'eleganza della linea melodica ». Da Beecham sentiremo ancora la *Sinfonia n. 95 in do minore* di Haydn, mentre da Antal Dorati, nato a Budapest il 9 aprile 1906, avremo sempre di Haydn, la *Sinfonia n. 61 in re maggiore*. Allievo di Bartók e di Kodály, il maestro Dorati è ora uno dei più quotati direttori d'orchestra: tra i suoi ultimi prestigiosi incarichi ricordiamo, dal 1963 al '66 la direzione dell'Orchestra Sinfonica della BBC.

Beecham - Dorati

Domenica 23 maggio, ore 16.45, Nazionale

Il programma dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta questa settimana da Franco Caracciolo comincia nel nome di Giorgio Ferrari, compositore, violinista e didatta genovese, attualmente docente di composizioni al Conservatorio di Torino. L'opera s'intitola *Ouverture da concerto* ed è stata completata nel 1960, l'anno in cui il Ferrari vinceva l'importante concorso « Regina Maria José » di

Ginevra. La trasmissione continua con la partecipazione del celebre violoncellista Pierre Fournier, che offre l'interpretazione del *Concerto in la maggiore, op. 129 per violoncello e orchestra* di Robert Schumann. Scritto nel 1850, questo lavoro è oggi considerato uno dei più belli dell'intera letteratura violoncellistica insieme con quelli di Haydn e di Dvorák. Il maestro Caracciolo chiude il programma con una pagina di estrema tensione a firma di Bela Bartók: la *Musica per archi, celesta e percussione* (1936).

Il baritono Elio Battaglia che partecipa al concerto sabato diretto da La Rosa Parodi



Quattro canti d'amore e di dolore

Sabato 29 maggio, ore 21.30, Terzo Programma

Il concerto diretto da Armando La Rosa Parodi si apre con una novità: i *Quattro canti d'amore e di dolore* di Sandro Fuga, che li scrisse nel '68-'69 dedicandoli alla moglie. « Figli di una stessa madre », afferma Alberto Bassi in occasione di questa « prima », « secondo una concezione cara alla letteratura di tutti i tempi, amore e dolore sono due componenti essenziali dell'estetica di Fuga, che

a questi temi si è esplicitamente richiamato più volte nel corso della sua esperienza artistica ». Le quattro parti del lavoro, per mezzosoprano, baritono e orchestra (solisti Maria Casula e Elio Battaglia), si basano su quattro testi diversi: *Frammenti* da « Giuditta e Romeo » e da *Shakespear*; *Dalla tragedia « Giuda » di F. Ratti*; *Il delirio di Fedra dall'Ippolito* di Euripide; e *Frammenti* dall'*Amleto* di Shakespeare. Il programma si completa con la deliziosa *Sinfonia domestica*, op. 53 di Ri-

charl Strauss, terminata il 31 dicembre 1903 e dedicata « alla mia cara moglie e al nostro caro ragazzo ». Strumenti e motivi rievocano un'intera famiglia, compresi zii e zie. Al marito sono riservati tre motivi rispettivamente sostenuti dai violoncelli, dall'oboë e dai violini; alla moglie due motivi con flauti, oboi, violini e un violino solista; il tema del figlio è suonato dall'oboe d'amore; certe zie appaiono con trombe in sordina, alle quali rispondono gli zii con corni e tromboni.

Maderna

Martedì 25 maggio, ore 15.30, Terzo

Compositore e direttore d'orchestra tra i più rappresentativi delle recenti correnti musicali, Bruno Maderna, che dal 1954 insegna ai corsi estivi di Darmstadt dal '55 si occupa di musica elettronica presso lo Studio di Fonologia della radio di Milano, ha fatto conoscere i lavori più interessanti dei giovani compositori italiani e stranieri. Anche nel concerto di martedì Bruno Maderna dirige musiche moderne, in apertura *Robert Browning's overture* di Charles Ives (Danbury, 1874 - New York 1954), che fino al 1930 aveva considerato l'arte dei suoni come un semplice passatempo; e faceva il commerciante. Dopo Ives, figura in programma il maestro brasiliense Carlos Roqué Alcina, nato a Buenos Aires il 19 febbraio 1941. Scelti gli studi nel campo delle scienze naturali, pensò seriamente alla musica soltanto più tardi. Dal 1959 fa parte della « Agrupación Nueva Música » e nel '64 è stato tra gli artisti finanziati dalla « Ford Foundation » a Berlino, dove nel '65 è stato allievo di Luciano Berio. Di Alcina si trasmette Sympton. Segue, dello stesso Maderna, il *Concerto per violino e orchestra*. E alla fine saranno eseguiti tre frammenti dalla più celebre opera di Alban Berg, il *Wozzeck*, ricavata da un dramma di Georg Büchner ed allestita la prima volta a Berlino nel 1925.

Lewis - Horne

Lunedì 24 maggio, ore 21.10, Nazionale

Il concerto diretto dal maestro Henry Lewis, con la partecipazione del mezzosoprano Marilyn Horne insieme con l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, è dedicato a Haendel e a Mozart. In apertura figura il *Concerto grosso in re minore, op. 6, n. 10*, che Georg Friedrich Haendel aveva voluto comporre secondo lo stile italiano dell'epoca. Seguono tre arie da *Rodelinda* (1725), sempre di Haendel, intitolate « Scacciata dal suo nido », « Dove sei », « Vivi tiranno ». Anche se riscontriamo in queste battute una chiarezza e una purezza inconfondibili non vediamo però in esse quegli elementi che potrebbero fare epoca nella storia della musica. Non a torto il Williams osservava che « Haendel aveva preso l'opera come l'aveva trovata, e con il suo grande genio l'aveva fatta più bella. Fu soddisfatto di lavorare con forme stabili, di affidare per il successo nel concerto dei migliori cantanti e strumentisti che poteva trovare ». Di Mozart sarà poi trasmessa la famosa *Sinfonia in re maggiore, K. 504 soprannominata « Praga* , perché fu eseguita la prima volta in quella città nel 1787. Alfred Einstein ricorderà che quest'opera « è conosciuta anche come la sinfonia "senza minuetto" ... Non sia che un ritorno al tipo della sinfonia italiana, ma è una sinfonia viennese priva di minuetto; semplicemente perché esprime tutto quello che ha da dire in tre tempi ».

CONTRAPPUNTI

Maggiorenne

Lo è dal mese scorso il «London Festival Ballet», attualmente diretto da Beryl Grey, già prima ballerina del Royal Ballet. Il famoso complesso inglese, che può contare oggi su circa settanta ballerini di livello mondiale, ha appunto festeggiato il ventunesimo anniversario della fondazione con una serata di gala al Coliseum Theatre, alla presenza della principessa Margaret. Fra le «stelle» chiamate a dar lustro all'avvenimento figurava Liliana Cosi, prima ballerina della «Scala», la quale eseguì con grande successo il «passo a due» del cigno nero dal terzo atto di *Ciaikovskij*.

Clavicembalo

Alla domanda che cosa pensi dell'attuale situazione del clavicembalo in Italia e nel mondo, Fernando Valentì — il famoso clavicembalista statunitense di origine catalana, generalmente considerato il maggiore interprete vivente di Domenico Scarlatti, che il 17 aprile ha inaugurato a Roma il «Terzo Festival Internazionale di clavicembalo» — ha così risposto: «E' indubbio che la rinascita dell'interesse del pubblico verso questo strumento aumenta sempre più e assume proporzioni vastissime. Non è ancora arrivato il giorno in cui in ogni casa ci sarà un clavicembalo, come una volta c'era un pianoforte, però il fenomeno clavicembalistico ha oggi assunto proporzioni mai raggiunte prima. [...] I giovani di oggi, in questo mondo così convulso, non hanno tempo di ascoltare per ore Anton Bruckner che prende cinque note e le sviluppa parlando a se stesso [...]. Poi c'è il fatto che la musica contemporanea fa paura non solo ai giovani ma anche ai musicisti perché non corrisponde alle attuali esigenze del vivere moderno. Infatti chi torna a casa da scuola o dall'ufficio difficilmente metterà un disco di Zenakiss; la musica dell'800 e il pianoforte non riuscirono più molti consensi. Infine si teme anche la musica del futuro. Allora la gente, e specialmente i giovani, torna alla musica barocca e li le nuove generazioni trovano cosa interessa loro perché quegli autori dicono in breve quello che hanno

da dire. Una "sonata" di Scarlatti dura, in media, tre minuti e mezzo, un "preludio e fuga" di Bach poco di più». Insomma: sarà breve, ho finito.

«Met» in Italy

Don Carlos è la prima delle non poche opere italiane che figurano nel cartellone della prossima stagione del «Metropolitan»: è stata scelta per inaugurare, il 20 settembre, quella che sarà anche l'ultima stagione firmata da Rudolf Bing, giunto al termine della sua più che ventennale «dittatura». Interpreti ne saranno, oltre a Plácido Domingo, Montserrat Caballé, Grace Bumbry e John Macurdy, anche i tre veterani (ovvero Cesare Siepi, Robert Merrill e Lucine Amara) superstizi dell'edizione che, il 6 novembre 1950, inaugurò la prima stagione di Bing. Ancora una volta (forse l'ultima), stando ai radicali propositi innovatori del nuovo sovrintendente Göran Gentile, la presenza italiana al «Met» risulta massiccia, sia per il numero delle opere in cartellone (dodici: *Otello*, *Cavalleria Rusticana*, *Pagliacci*, *Cosi fan tutte*, *Elisir*, *Falstaff*, *Forza del destino*, *Luisa Miller*, *Nozze di Figaro*, *Rigoletto*, *Tosca* e, naturalmente, *Don Carlos*, oltre all'italo-francese *Figlia del reggimento* in edizione originale, protagonista Joan Sutherland), sia per il numero e la qualità degli interpreti. La lista comprende infatti i direttori Cleva, Franci, Veltri e Molinari Pradelli, cui è affidato lo spettacolo inaugurale, i registi Zeffirelli e Seque (questi esordienti al «Met»), e, fra i cantanti, nomi come la Tebaldi, Gobbi, la Cossotto, Pavarotti, la Scotto, Bergonzi, Colzani, Sereni, Corena, Bottazzio (altro esordiente) e il citato Siepi. Il cartellone 1971-72 del «Metropolitan», che annovera la bellezza di 25 opere (fra nuovi allestimenti e riprese), è completato da sette titoli tedeschi (*Tristano e Isotta*, con la Nilsson e Siepi; *Franco cacciatore*, che ritorna dopo oltre quarant'anni; *Fidelio*, *Maestri cantori*, *Parisifal*, *Salomè* e *Hänsel e Gretel* [cantata però in inglese]), e da cinque titoli francesi (*Pelléas et Mélisande*, *Carmen*, *Faust*, *Sansone e Dalila* e *Werther* [protagonista Franco Corelli]).

gual.

BANDIERA GIALLA

CANZONI DALLA GALERA

Johnny Cash at Folsom prison è uno dei più fortunati long-playing del folk-singer americano Johnny Cash. Venne inciso dal vivo, nel 1968, nel penitenziario di Folsom, durante un recital che il cantautore diede gratuitamente per i detenuti, vendette solo negli Stati Uniti circa un milione di copie.

Uno dei brani del disco, *Greystone chapel* (La cappella di pietra grigia), era stato composto da uno degli ospiti del carcere, Glen Shirley, 34 anni, condannato a vent'anni di reclusione per una rapina a mano armata commessa nel 1960 con altri due complici. Cash aveva ascoltato *Greystone chapel* pochi giorni prima, quando era andato al penitenziario di Folsom per organizzare il suo concerto: Shirley gli aveva cantata accompagnandosi con la chitarra e il folk-singer ne era rimasto così entusiasta che aveva voluto inciderla immediatamente con un piccolo registratore portatile per impararla e inserirla nel programma del recital. L'amicizia fra Cash e Shirley cominciò così.

Qualche settimana fa Glen Shirley, dopo aver scontato undici anni di carcere, è stato messo in libertà «sulla parola», come permette la legge americana in casi particolari di buona condotta, grazie all'intercessione di Cash. Tra pochi giorni l'ex-rapinatore debutterà, in una tournée che toccherà una trentina delle più importanti città statunitensi, con la troupe di Johnny Cash. Un suo long-playing, dodici canzoni di stile country-folk registrate nella sala di ricreazione del penitenziario con un'attrezzatura portatile installata grazie a un permesso speciale del direttore della prigione, ha riscosso un ottimo successo di vendita e ha fruttato a Shirley abbastanza da consentirgli di vivere finalmente i guadagni derivanti dalla sua nuova attività di cantautore non diventeranno più consistenti.

Dopo che Cash incise *Greystone chapel* il nome di Shirley cominciò a diventare abbastanza popolare, tanto che altri cantanti, fra cui Eddy Arnold, chiesero al detenuto di scrivere materiale per i loro dischi. Oggi Shirley ha una carriera sicura. Dopo la tournée con Cash farà una serie di spettacoli e inciderà un nuovo long-playing, oltre a un paio di 45 giri

che gli permetteranno di farsi conoscere anche presso il grosso pubblico, dopo il successo ottenuto fra gli appassionati di musica folk.

«Sono stato molto fortunato», dice Shirley, «perché sono uno dei pochi detenuti che abbiano avuto la possibilità e l'occasione di far conoscere le proprie qualità. Ci sono, nei penitenziari, molti detenuti che hanno del talento e che potrebbero grazie a questo talento trovare una strada che permetta loro di cambiare vita una volta liberi. Puttropo, però, quasi nessuno riesce ad avere l'occasione. Io, per esempio, se non avessi conosciuto Cash avrei continuato a scrivere canzoni per me stesso e basta».

Nello stesso penitenziario di Folsom, un amico di Shirley, Harlan Sanders, ancora in carcere, si è rivelato paroliere di ottima qualità: insieme a Shirley è l'autore di alcune delle canzoni incise nel primo 33 giri del cantautore appena messo in libertà.

«Offrire ai detenuti la pos-

sibilità di esprimere se stessi», dice Shirley, «è la migliore spinta alla loro riabilitazione. Io, da quando scrivo canzoni, mi sento diverso: non più un rapinatore, un relitto umano imprigionato dalla società, ma un uomo come tutti gli altri, un uomo che ha sbagliato, ha pagato il suo debito e adesso vuole soltanto poter dimostrare che ha trovato la sua strada. E' questo, del resto, il tema principale di buona parte delle mie composizioni».

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Poche variazioni nelle classifiche dei long-playing più venduti in Inghilterra e negli Stati Uniti. Le graduatorie britanniche vedono in testa *Bridge over troubled water* di Simon & Garfunkel, seguito da *All things must pass* di George Harrison e da *Tumbleweed connection* di Elton John. Negli USA è prima *Pearl* di Janis Joplin; seguono la colonna sonora di *Love story* e *Cry of love* di Jimi Hendrix.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Theme from «Love story»* - Francis Lai and his Orchestra (EMI)
- 2) *Sing sing Barbara* - Michel Laurent dei Mardi Gras (Joker)
- 3) *4 marzo 1943* - Lucia Dalla (RCA)
- 4) *My sweet Lord* - George Harrison (Apple)
- 5) *Sotto le tenzoli* - Adriano Celentano (Clan)
- 6) *Il cuore è uno zingaro* - Nicola di Bari (RCA)
- 7) *L'amore è un attimo* - Massimo Ranieri (CGD)
- 8) *Another day* - Paul Mc Cartney (Apple)
- 9) *Che sarà* - José Feliciano (RCA)
- 10) *La ballata di Sacco e Vanzetti* - Joan Baez (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 14 maggio 1971)

Negli Stati Uniti

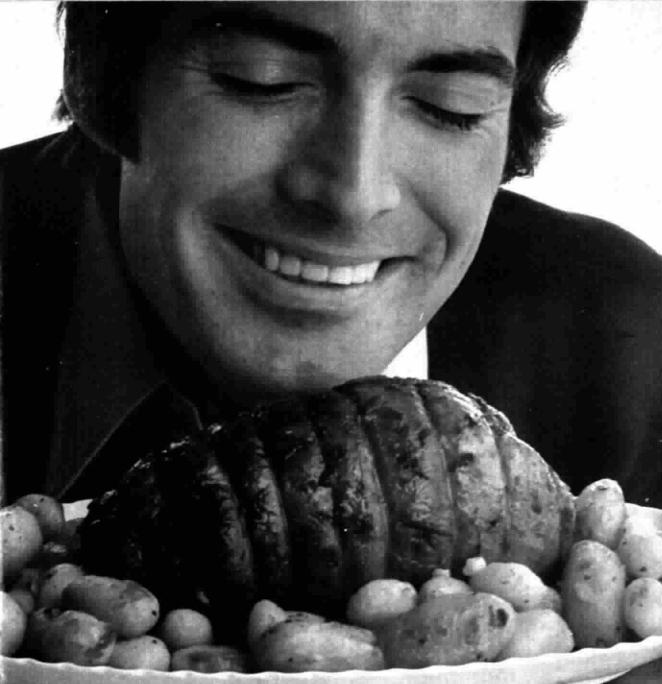
- 1) *Joy to the world* - Three Dog Night (Dunhill)
- 2) *Another day* - Paul Mc Cartney (Apple)
- 3) *Put your hand in the hand* - Ocean (Kamasutra)
- 4) *Just my imagination* - Temptations (Gordy)
- 5) *I am... I said* - Neii Diamond (Uni)
- 6) *Bridge over troubled water* - Aretha Franklin (Atlantic)
- 7) *We can work it out* - Stevie Wonder (Tamla)
- 8) *If - Bread* (Elektra)
- 9) *What's going on* - Marvin Gaye (Tamla)
- 10) *Never can say goodbye* - Jackson Five (Motown)

In Inghilterra

- 1) *Double barrel* - Dave and Ansil Collins (Technique)
- 2) *Knock three times* - Down (Bell)
- 3) *Brown sugar* - Rolling Stones (R.S.)
- 4) *Mozart 40* - Waldo de los Rios (AM)
- 5) *It don't come easy* - Ringo Starr (Apple)
- 6) *Hot love* - T. Rex (Fly)
- 7) *Remember me* - Diana Ross (Tamla Motown)
- 8) *Bridget the midget* - Ray Stevens (CBS)
- 9) *Love story* - Andy Williams (CBS)
- 10) *Walking - C.C.S.* (Rak)

In Francia

- 1) *Non, rien n'a changé* - Poppys (Barclay)
- 2) *Power to the people* - John Lennon (Apple)
- 3) *Histoire d'amour* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 4) *La fleur aux dents* - Joe Dassin (CBS)
- 5) *My sweet Lord* - George Harrison (Apple)
- 6) *Non, je n'ai rien oublié* - Charles Aznavour (Barclay)
- 7) *Essayer* - Johnny Hallyday (Philips)
- 8) *J'ai bien mangé* - Patrick Topaloff (Flèche)
- 9) *Les jolies cartes postales* - Rika Zarai (Philips)
- 10) *Mourir d'aimer* - Charles Aznavour (Barclay)



giusto sapore

giusta leggerezza

Bertolli l'olio giusto

Un olio così nasce solo da
una grande tradizione:
ci sono cent'anni di esperienza
in quest'olio giusto.



**Olio d'oliva
Bertolli:
la sapienza dell'olio**

Intervista al



Umberto Orsini insieme con Philippe Leroy (seminascosto) e Corrado Pani. L'attore si vanta di essere un buon gastronomo e un ottimo cuoco: « Datemi dieci elementi e posso creare una ricetta all'istante »

I fornelli si addicono ad Orsini

di Antonio Lubrano

Roma, maggio

Per prima cosa dice che una trasmissione così gli sta a pennello: « Finalmente posso presentarmi al pubblico così come sono, io, Umberto Orsini, nella realtà ». Del resto quando mai le masse televisive lo avevano visto con la sua faccia autentica, con i suoi maglioncini, le sue cravatte, le sue giacche speciali, il suo hobby che è la cucina? « Tranne qualche intervista, qualche fugace partecipazione a un programma di varietà o di altro, sui teleschermi sono sempre apparso nei panni e con il trucco di personaggi antichi o comunque di epoche diverse dalla nostra ».

Se non ne fossimo ancora convinti Orsini ci inviterebbe a dare un'occhiata alla sua carriera di personaggio elettrodomestico: l'estate scorsa aveva i capelli innanellati, la barba, i baffi e lo sguardo torvo ne *L'anitra selvatica* di Ibsen; nell'inverno del '69 era biondo, portava gli occhiali e lo sguardo duro nel ruolo di Ivan Karamazov; in questa primavera lo vedremo coi cappelli neri, impomatati, gli occhiali e i baffetti di Germanico Piana, protagonista di *Tre quarti di luna* di Luigi Squarzina. E così, risalendo indietro nel tempo, un Orsini sempre in costumi inattuali, dai *Grandi Camaleonti* a *La figlia del capitano*, a *Spettri*, fino a *Le piccole volpi*, il dramma che andò in onda nel '60.

Sembra effettivamente convinto dunque che *Colazione allo Studio 7*

colmi oggi la lacuna, costituisca una sorpresa, faccia luce sul vero Umberto Orsini, l'attore che appare in TV soltanto in ruoli impegnativi. « Che avessi competenza in fatto di cucina », aggiunge, subito preoccupato di cambiare registro, « lo sto dimostrando, mi pare. Del resto potrei dire di essere nato in cucina, io. Mio padre, quand'era vivo, aveva un ristorante a Novara, dove sono nato, e un altro a Venezia. E mia madre? Una cuoca straordinaria: le basi me le ha date lei. E poi cucinare mi diverte più d'ogni altra cosa, del tennis o del poker. Sulla cucina, inoltre, ho una mia teoria abbastanza curiosa. Per me è matematica. Datemi dieci elementi e io posso creare una ricetta all'istante. È la combinazione degli ingredienti che considero un fatto quasi matematico, è chiaro? ». Chi conosce Orsini deve ammettere che è difficile fermarlo quando comincia a parlare. Un conversatore nato. Infilo in una pausa l'osservazione, ovvia, che l'hobby della cucina è comune ad altri attori. « Sì, sì, certo, a parte Fabrizi, un maestro, c'è Ugo Tognazzi. Ma Ugo è un vero cuoco per grandi serate, io invece sono un vero cuoco per poca gente: nel senso che quando preparo qualcosa non riesco a farlo per molte persone, i miei invitati devono essere quattro, cinque al massimo. E poi io sono più improvvisatore e meno elaborato di lui ». Erano poco meno di due anni che Umberto Orsini mancava dalla TV con un programma a puntate. *Colazione allo Studio 7* rientra nella sua politica: credo che pochi personaggi dello spettacolo sappiano amministrare se stessi con pari abi-



Orsini a colloquio con due piccoli ammiratori: « Con "Colazione allo Studio 7" posso finalmente presentarmi al pubblico come sono nella realtà »

presentatore di *Colazione allo Studio 7*, la rubrica TV della domenica



Il tennis è una delle passioni di Umberto Orsini: « Ma cucinare », dice, « mi diverte di più ». Il prossimo impegno televisivo dell'attore sarà « I demoni » di Dostoevskij, regia di Sandro Bolchi, la cui realizzazione è prevista nel '73. Orsini non ama apparire troppo spesso sul video: « Se accettassi tre, quattro ruoli all'anno diventerei un prodotto di consumo. Non voglio che il pubblico si stanchi di me »

lità. « Fu una scelta precisa », dice, « che feci all'inizio della mia carriera. Se invece di accettare un ruolo all'anno, ne accettassi tre, quattro, diventerei un prodotto di consumo, un'abitudine televisiva. Voglio che la gente non si stanchi di me.

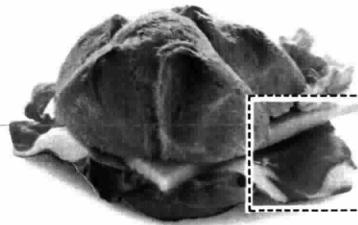
D'altro canto », aggiunge con una battuta dentro la quale si mescolano il gusto del paradosso e una punta di civetteria professionale, « io faccio la TV per interpretare poi i fotoromanzi, non per essere riconosciuto dai passanti. Se per due anni non compaio sul piccolo schermo non mi offrono fotoromanzi e se compaio troppo in TV non faccio più cinema ».

Perfino la collocazione domenicale della trasmissione gastronomica risponde ai suoi piani strategici. « Difficilmente avrei accettato di condurre *Colazione allo Studio 7* la sera, in un'ora di punta. Alle nove la massa dei telespettatori è enorme, dieci, quindici milioni. Sarei diventato troppo simpatico. E io non voglio: mi basta questa fetta meridiana, prima del *Telegiornale* delle 13,30 ». Be', mi sembra, obiettivamente, che esageri.

Affiora la sua straordinaria capacità di sapersi valorizzare con sottile astuzia e con la stessa intelligenza che mette nel suo lavoro di attore. E i risultati che ottiene sono spesso migliori di quelli che otterrebbe se si affidasse a un « press-agent », a un'organizzazione pubblicitaria. Orsini ne fornisce prove continue: « Tu credi che esagero? Ebbene, ti dico che io *Canzonissima* non la presenterò mai, anche se so che corro il rischio di presentarla, te lo confesso chiaramente perché in realtà la soffiata l'ho già avuta. Ci penserei sopra almeno 19 settimane... ». Cominciando da questo

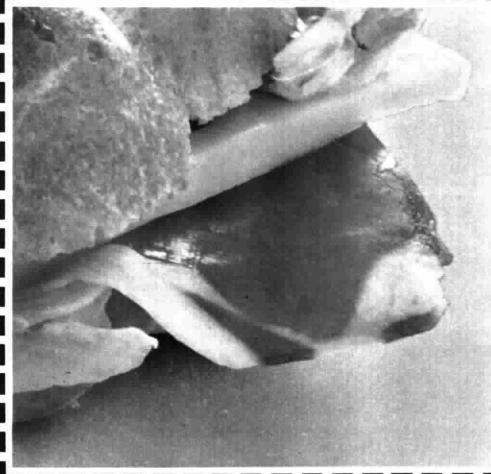
segue a pag. 103





Tenete un panino fresco per domani...

Nuovi frigoriferi Ignis Umiclimat: mantengono tutta la freschezza naturale dei cibi.



Frigoriferi Ignis, a ciascun cibo il giusto freddo e la giusta umidità. Questo il segreto per conservare tutta, ma proprio tutta, la freschezza naturale dei cibi. Di qualsiasi cibo. Proprio come avete sempre desiderato. Merito del freddo umido di Umiclimat®. Guardatelo dentro, un frigorifero Ignis: tanto spazio in più, freezer a -25° per gelati e surgelati e pane fresco sempre, anche la domenica. Guardatelo fuori, un frigorifero Ignis: design moderno a struttura monolitica, particolari rifiniti alla perfezione, estetica raffinata.

(Modelli nella nuovissima versione a colori - ocra, senape e caruba - oltre che nelle tradizionali versioni bianco e xilosteel®)



IGNIS

la scienza del freddo

Voi avete raddrizzato questo avviso.

Come Electric Shave prebarba raddrizza lavostra barba e la prepara al rasoio elettrico.



Mette sull'attenti i peli della barba e il rasoio elettrico li rade al suolo!



Nuovo
Formula per pelli
dry per latine.

I fornelli si addicono ad Orsini

segue da pag. 101

momento? « Eh, sì... ». Infatti a *Canzonissima* 1971 mancano esattamente 19 settimane. E' la stessa ragione per la quale — al contrario — non ama reclamizzare la sua vita privata. Agente pubblicitario di se stesso, certo, ma con misura e discrezione: « La prima cosa che mi chiedono sempre è di posare per un bel servizio fotografico con Ellen Kessler allo zoo, al luna park o in qualche altro dei classici luoghi dove i fotografi cercano uno sfondo per una coppia che suscita la curiosità della gente. Sapersi reclamizzare è importante, lo so bene, ma l'attore secondo me non ha il diritto di annoiare il pubblico con il peso continuo dei fatti suoi ».

A questo punto è inevitabile che si parli del suo legame con Ellen Kessler. Dura da dieci anni. Umberto Orsini e la gemella passano come gli eterni fidanzati. « Fidanzato », interrompe, « è un termine che francamente mi dà fastidio. Anche perché io ed Ellen ci comportiamo come se fossimo sposati, anzi potremmo essere sposati almeno sei anni e nessuno lo saprebbe ». Parole che si prestano alla facile illusione: Umberto Orsini ed Ellen Kessler hanno dunque celebrato il loro matrimonio in segreto nel 1965? « Basterebbe sfogliare il mio passaporto », risponde, « per controllare quante volte sono stato in Scozia nel 1965 ». E che vuol dire: una vacanza, un viaggio di lavoro o una conferma delle nozze? Orsini lascia che il discorso assuma qui tutto il sapore ambiguo che denuncia. « E' solo per dimostrarci », conclude, « che evito di speculare sulla mia vita privata per principio ».

Salvo *Canzonissima*, dopo la serie familiare della domenica e *Tre quarti di luna*, Umberto Orsini lascerà trascorrere un altro paio d'anni: nel '73, infatti, è prevista la realizzazione televisiva dei *Demoni* di Dostoevskij, lui protagonista per la regia di Sandro Bolchi. « Con Bolchi », dice, « mi sono sempre trovato bene ». Anche se Umberto Orsini gode fama, presso i maligni, di essere un attore molto difficile. « Già, è vero. Ma io sono una peste coi mediocri. In realtà quando lavoro con registi come Bolchi o come Luchino Visconti divento umile, sono il primo a collaborare per la migliore riuscita dell'opera ». A Visconti è legato il suo successo ne *La caduta degli dei*: il ruolo di Herbert, un liberale, gli ha fruttato il Nastro d'argento per il miglior attore non protagonista. A Bolchi è legato il successo televisivo nel personaggio che ha più amato in tutta la sua carriera: Ivan, ne *I fratelli Karamazov*. « Lo considero », sostiene, « il mio figlio più riuscito ». A questo proposito l'attore cita la terza puntata del telegiornale, nel corso della quale recitò lui solo per quaranta minuti: un lungo monologo sull'esistenza di Dio, lui, Ivan, il negatore di Dio, un giovane che ha coltivato il proprio spirito al più sfrenato scetticismo. « Ebbene, per preparare quel monologo chiesi a Bolchi di lasciarmi libero una decina di giorni. Feci la valigia e andai in montagna. L'idea mia era che di questo grande tema, l'esistenza di Dio, due giovani russi potessero parlare con la fogna e il calore che i russi mettono sempre nelle loro conversazioni, ma anche con la semplicità con la quale due giovani italiani parrebbero, chissà, di Rivera e Mazzola. Non vorrei essere frantioso, il punto che avevo chiaro in mente era questo: Ivan e Alioscia, una volta di fronte, possono, devono, parlare di Dio come di un argomento normale, quotidiano ».

E' credibile che anche il monologo di Ivan, sebbene ormai lontano nel tempo, abbia contribuito a consolidare intorno a lui la stima di coloro che lo considerano un attore di tempra autentica, intelligente e sensibile.

Anche allora, ricordo, ebbi occasione di intervistarlo. « E pensare », mi disse, forse immaginando che la battuta sarebbe stata buona per un titolo, « che io, l'eretico della TV, il negatore di Dio nei *Karamazov*, da ragazzo volevo farmi prete ». Adesso, richiamo il particolare nella conversazione: « Be', un po' è vero, un po' me lo inventai. Da ragazzo sono sempre stato un pochino esibizionista. Una volta parlai con il vescovo di Novara e davvero credetti di avere la vocazione, sicché per qualche settimana pensai di andare in seminario. Avevo tante idee a dieci anni, credetti anche di far carriera come sciuscia, come borsanerista. Ma lo sai che vendeva le sigarette americane? ». Abile, intelligente, ma soprattutto simpatico. Bisogna riconoscerlo.

Antonio Lubrano

*Le ricette della
quinta puntata di Colazione allo Studio 7*

Dai monti al mare dal capretto al coniglio

*L'Abruzzo, terra di pastori,
e le Marche, terra
di contadini e marinai,
presentano sui teleschermi
i piatti tipici
delle rispettive cucine. Due
leggende gastronomiche*

di Antonino Fugardi

Roma, maggio

L'Abruzzo è la regione d'Italia dove più numerose sono le località che derivano il loro nome dalla pietra. Un centinaio si rifanno alla parola che

segue a pag. 107



Reggiseni in fibra
sintetica: Lycra.
Lavato con Dato mantiene
tutta la sua elasticità.

Mutandine in fibra
sintetica Movil.
Lavato con Dato non
scolorisce.

Collant in fibra sintetica:
Nylon. Lavati con Dato
conservano intatta la loro
forma originale.

Sottoveste in fibra
sintetica: Lilion.
Lavata con Dato non
ingiallisce.

Camicetta in fibra sintetica:
Terital. Lavata con Dato
si mantiene fresca e come nuova.



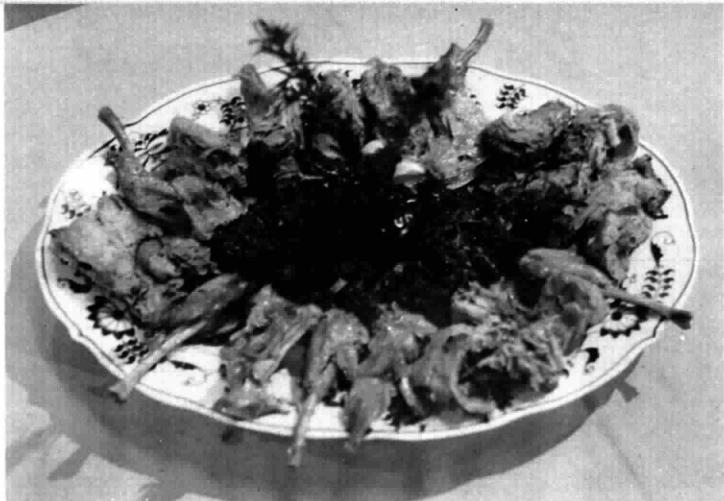
Dralon, Leacril, Movil, Terital, Trevira, Wistel, Lilion, Orlon, Velicren, Crylor, Dacron, Helion Nylon Chatillon, Perlon, Lycra, Meraklon.

Capretto alla pecorara

Occorrente per 4 persone:

800 grammi di capretto di montagna;
1 decilitro di olio di oliva;
1 spicchio d'aglio;
½ decilitro di vino Trebbiano (in mancanza, altro vino bianco secco);
Una punta di peperoncino rosso;
Un poco di prezzemolo, di erba salvia e di rosmarino; sale.

Far rosolare in una padella con l'olio l'aglio ben bene schiacciato; aggiungere il capretto, un po' di peperoncino, o pepe, sale, mescolare con cura e coprire. A pochi minuti dalla fine della cottura aggiungere il rosmarino, l'erba salvia e il prezzemolo, condire con sale e pepe, unire il vino, farlo ridurre e, subito, quanto più caldo possibile, servire.



Coniglio in putacchio

Occorrente per 4 persone:

800 grammi di coniglio;
1 decilitro di olio di oliva;
3 decilitri di vino Verdicchio (in mancanza,

altro vino bianco secco);

4 spicchi d'aglio;
1 pizzico di rosmarino;
Sale e pepe macinato al momento.

Tagliare a piccoli pezzi il coniglio, farlo sbollentare in due acque per pochi minuti. Metterlo sul fuoco con olio, rosmarino, due spicchi d'aglio, sale e pepe. Rosolarlo bene; aggiungere vino bianco secco, gli altri due spicchi d'aglio (sempre interi e non schiacciati) e il rosmarino.

Far ridurre ben bene il vino; a cottura ultimata (dipende dal coniglio: da 30 minuti a un'ora in tutto) eliminare l'aglio e servire quanto più caldo possibile.



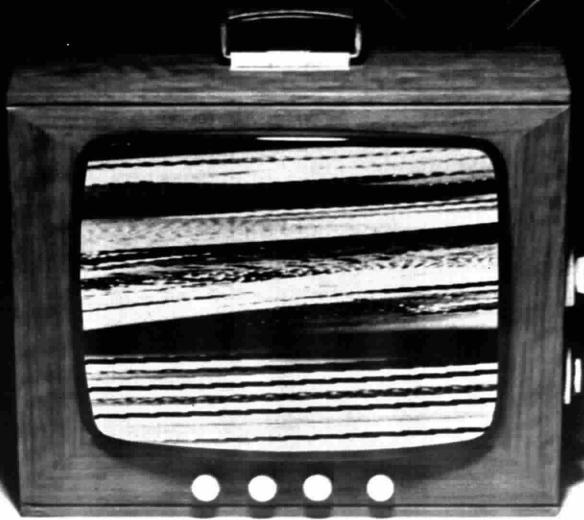
Golf in fibra sintetica: Leacril. Lavato con Dato rimane morbido.

Dato rigenera le fibre sintetiche.

I produttori di fibre lo hanno provato:
per questo lo raccomandano.



L'unico detersivo speciale
per bucato
a mano e in lavatrice.



« rigore, goooooal... »

...e stavate regolando il video - allora il vostro televisore è superato

so lo l'elettronica Rex vi dà automaticamente l'immagine perfetta su ogni canale

Se perdete tempo a regolare l'immagine, il vostro televisore è superato.

Con i televisori Rex basta premere un pulsante e l'immagine appare all'istante, nitida e perfetta, già sintonizzata dal selettori elettronico.

La perfezione dell'immagine è la prova della perfezione elettronica Rex. Voi la vedete. Ciò che non vedete è quello che sta dentro un televisore Rex.

E tutto ciò che sta «dietro»: le ricerche, le prove, i collau-



di, l'impegno tecnico che ha fatto di Rex la più grande industria italiana di televisori.

E solo i televisori Rex vi offrono un servizio assistenza diretta e radiocomandato.

Mille tecnici, settecento laboratori volanti pronti a una vostra chiamata.

La Rex produce trecentomila televisori ogni anno.

Trecentomila.

E li vende tutti. Ovvio. La voce corre: anche per i televisori, Rex rende sempre di più di quanto ci si aspetta.

GUIDA REX al PREZZO PULITO

Tutte le apparecchiature Rex sono contraddistinte dal prezzo raccomandato, ugualmente per lo stesso modello in tutta Italia.

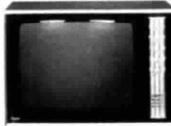
E' il prezzo che corrisponde al valore reale, è il prezzo vero, « pulito » da ogni sconto artificioso e da ogni equivoco.

E' un grande servizio in più che solo una grande azienda può dare.



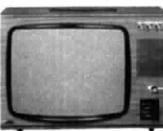
Televisione T 12 portatile universale da 12'' - completamente transistorizzato - sintonia elettronica continua a diodi - alimentazione (120, 160, 220 V) o a batteria esterna o a batterie incorporate (12 V) - caricabatterie incorporato - altoparlante frontale - colori bianco o rosso

L. 130.000



Televisione X 24 24 pollici - sintonia continua elettronica a diodi a varicap con preselettori a quattro pulsanti - cinescopio autoprotetto - tasto colore - mobile in legno lucido.

L. 153.000



Televisione HT 20 trasportabile da 20 pollici - sintonia continua elettronica a diodi a varicap con preselettori a pulsanti - cinescopio autoprotetto - tasto colore - maniglia rientrante.

L. 99.000



Radio R 1 RT da tavolo - completamente transistorizzata - circuito monoblocco stampato - 4 gamme d'onda a modulazione d'ampiezza e di frequenza - commutazione di gamma a tasti.

L. 36.000



Radio portatile R 3 RP completamente transistorizzata - circuito monoblocco stampato - onde lunghe, medie, corte e modulazione di frequenza - alimentazione a pile o a rete - utilizzabile come autoradio mediante apposita staffa.

L. 31.000

Prezzo franco Concessionario, oneri fiscali esclusi.

Sicurezza della qualità.
Sicurezza del « Prezzo Pulito ».

Sicurezza di un'Assistenza Tecnica impeccabile, ovunque voi siate.

REX
una garanzia che vale



L'attrice Ave Ninchi, ospite d'onore nella quinta puntata di « Colazione allo Studio 7 », e i piatti tipici della cucina marchigiana

Dai monti al mare dal capretto al coniglio

segue da pag. 104

adoperiamo ancora oggi, appunto pietra; un altro centinaio ricordano invece derivazioni pre-latte o celtiche, come penna (donda Appennino), ocre, peschio, ansa. Questo starebbe a testimoniare che il culto megalitico e la concezione sacra della pietra, di diffusione universale, ebbero negli Abruzzi una vitalità particolarmente intensa. La cosa è probabile perché la regione era abitata fin dagli albori dell'umanità (abbiamo rinvenimenti che risalgono addirittura al paleolitico antico) non da gente venuta dal mare ma originaria della terra ferma ed in particolare dalle montagne pietrose. In un certo senso Strabone era forse nel vero quando scriveva che gli abitatori del-

l'Italia centrale — chiamati dai Greci col nome di Aborigeni — provenivano dalle grotte delle sorgenti del Velino e del Tronto: « Circa scaturinges Velini et Truenti fuerunt Aborigenes ». Facile quindi la supposizione che il culto delle pietre rimanesse a lungo fra le usanze abruzzesi, fino a permeare tutte le attività quotidiane, e quindi anche la cucina.

Sia nei sacrifici culturali che nella preparazione del cibo gli antichissimi montani del Gran Sasso (altro nome litico dato ad una località) e della Maiella si servivano fondamentalmente della pietra per la cottura. Rendevano incandescenti le lastre, vi ponevano gli animali o i vegetali e li coprivano con un'altra lastra incandescente, formando giganteschi sandwich.

La cucina abruzzese è nata così, e così è sostanzialmente rimasta per millenni, dato che l'occupazione più diffusa di quei montani è sempre stata la pastorizia, con relativa transumanza dal monte al mare, e la « cucina delle pietre » è una cucina propria dei pastori. Quando parlavamo delle scamorze arrosti-

te, del pane rozzo cotto sui tizzoni e soprattutto dell'arrosto al mattone, che sono tipiche espressioni della cucina abruzzese, dobbiamo pensare che sono derivazioni dell'antica cottura fra le pietre. Il piatto che gli Abruzzi presentano domenica per « Colazione allo Studio 7 » già nel nome si inserisce in questa tradizione: capretto alla pecorara. Anche se il modo di cucinarlo, per esigenze di trasmissione e per i mutamenti intervenuti nelle tecniche culinarie, appare piuttosto lontano dalla pietra originaria, il risultato è pur sempre quello, un piatto forte, basato quasi esclusivamente sui prodotti della montagna, un piatto arcaico che discende direttamente dalla storia di un popolo che si è dimostrato sempre geloso della propria indipendenza ed anche, bisogna dirlo, del proprio isolamento. Tutti gli altri cibi, del resto, hanno conservato una impronta tipicamente montana. Basti pensare al largo uso di mandorle ed ai liquori fatti di erbe degli altipiani e dei dirupi. I mestroni sono basati gene-

segue a pag. 108



Casacolor, un nuovo modo di verniciare. Semplice. Svelto. Divertente. Senza pennelli, macchie, barattoli, disordine, mani sporche. Casacolor si applica come tutti i prodotti spray. Ed asciuga subito. È adatto per rinnovare tutti gli oggetti e gli arredi della vostra casa: per rimodernare un vecchio mobile, per penetrare perfettamente negli og-



getti difficili, come legni intarsiati, cornici e ferri battuti. Se avete mobili che vi hanno stancato o sono in cattive condizioni, divertitevi a rinnovarli con il soffio di colore Casacolor. Diciannove tinte diverse studiate apposta per l'arredamento moderno. Casacolor è un prodotto del Colorificio italiano Max Meyer: l'industria chimica delle vernici.



VULKEOL,

il supersmalto sintetico per grandi superfici, che si applica a pennello.



L'ospite d'onore Diana Torrieri e i prodotti caratteristici dei montanari d'Abruzzo

Dai monti al mare dal capretto al coniglio

segue da pag. 107

ralmente su legumi secchi e sui grassi animali. Ce n'è uno dedicato al 1° maggio, non al 1° maggio festa del lavoro, ma al 1° maggio come ricorrenza di una delle più antiche feste delle popolazioni mediterranee e specialmente italiane, la festa della Primavera in onore di Maia, la dea del risveglio della natura, che aveva dato il nome al mese di maggio. Le genti abruzzesi avevano un particolare culto per Maia. Si diceva che era sbarcata sulle loro coste con un figlioletto, ma che poi il figlioletto era morto ed era stato sepoltlo nella cima più alta di un grande massiccio. Da allora Maia aveva voluto rimanere sempre vicina alla tomba del ragazzo, tanto che in suo onore quel massiccio venne chiamato appunto la Maiella. In ricordo dell'infelice dea, all'inizio del mese di maggio gli abruzzesi di tanti secoli fa, nel festeggiare il rifiorire delle piante ed il ritorno del verde sui pascoli, si riunivano attorno ad un desco e consumavano una grande zuppa fatta di tutte le erbe più saporose. Ancora oggi il 1° maggio, in talune località, viene offerto il minestrone delle virtù confezionato con legumi secchi e con verdure fresche, quasi a simboleggiare il passaggio dai cibi

invernali, conservati, a quelli primaverili, presi dai campi. Come tutte le zone montagnose d'Italia, anche gli Abruzzi erano un tempo coperti di boschi. Ma il fatto che gli abitanti si fossero dati ad una pastorizia piuttosto povera, qual è quella delle pecore e delle capre, e non si siano eccessivamente distinti negli allevamenti dei bovini e dei suini, lascia pensare che i boschi fossero formati prevalentemente da conifere e da cedri. C'è chi ha voluto vedere in questa conformazione del bosco la relativa scarsità di castagne e di noci nella cucina abruzzese ed anche (sebbene la tesi vada accolta con prudenza) l'origine dei famosi maccheroni alla chitarra. Poiché il legname dei boschi era di difficile smercio, date le enormi difficoltà dei trasporti dei grossi tronchi, si preferiva fare assicelle da destinare a vari usi; ed uno di questi era appunto di costruire l'utensile con i fili tirati che serviva a tagliare la pasta in sottili listarelle. Sarà vero? In gara con gli Abruzzi si presenta a Colazione allo Studio 7 un'altra regione dell'Italia centrale: le Marche. Le due regioni sono confinanti, e per molti aspetti anche simili: entroterra montagnoso, una parte di collina e quindi il mare. Ma come struttura agricola sono diversissime. Gli Abruzzi sono sempre stati terra di pastori, le Marche invece di agricoltori e di pescatori. Questo perché le Marche, fin dai primi periodi storici, sono sempre state oggetto di conquista ed hanno visto avvocare varie genti e varie dominazioni. I Galli

segue a pag. 112

AMARO
CORA
amarevole



Vivi all'amarevole con Amaro Cora

Vivi all'amarevole con Amaro Cora.

Perchè Amaro Cora versa gusto amarevole non solo nel tuo bicchiere, ma anche nella tua vita.

E allora scopri come può essere verde il verde, com'è mare il mare.

Ti accorgi che intorno c'è tutto un mondo da abbracciare.

Vivi all'amarevole, dunque.

Amaro Cora liscio,
al seltz, on the rocks.
Amaro Cora in casa.

Amaro Cora al bar.
E fai centro.



Piemonte

Cuneo

Gastronomia - Rosticceria
Andrea's
Via Roma 37**Nova**Alimentarket
di Galbati e Bulton
Baluardo Partigiani 3/ASalumeria
Geba di Battioni & C. S.n.c.
C.so Cavour 10Salumeria
Grassi Natale
Via Prima 1 -
angolo C.so ItaliaTorino
P.A.I.S.S.A Prod. Alim.
P.zza San Carlo 196Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44

Sud

Rossichino Luigi
Via Pietro Micca 9Salumeria
Striccoli Mino
C.so Fiume 2Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6Specialità
Garrone G. ex de Filippis
Via Lagrange 38**Valle d'Aosta****Aosta**Salumeria
Del Sindaco Lucia
Via Gran S. Bernardo 42Salumeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gramsci 22**St. Vincent**Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chianoux 77**Liguria****Genova**Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/RDrogheria Squillari Alpino
Sampierdarena -
Via Cantore 266/R**Rapallo**Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7**Sanremo**Salumeria
Francesco Ponzo
Via Palazzo 11**Venimiglia**Mini Market Folli
Via Ruffini 10Salumeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A**Lombardia****Bergamo**Drogheria
Panzeri M. Cristina
Via Locatelli 24/A

Via G. B. Moroni 233

BresciaGastronomia Agostì Onofrio
Via Portici Dieci Giornate 95**Como**Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52

Salumeria

Moscattelli Marco

Via Fontana 9

Ispira

Superalimentari

P.zza Mercato 1

MilanoDrogheria
Consalvi Lodovico
P.le Dazio 5Drogheria Covio e Cerri
C.so Monforte 18Drogheria Parini Angelo
Via Montenapoleone 20Drogheria Raddrizzani
Via Piave 20Salumeria - Gastronomia Peck
Via Spadari 9La Tavola Tedesca
C.so Buenos Aires 64* rifornito in permanenza
di tutte le specialità
gastronomiche tedesche**Pavia**

Supermercato Vigorelli

P.zza Italia 3

Sondrio

Giovanni Scherini S.p.a.

C.so Italia 14

Varese

Alimentari

Frittofesto Luciano

Via Montello, 65

Gastronomia Battaini Mario
C.so Matteotti, 68**Trentino - Alto Adige****Bolzano**Alimentari Fini
Enrico Innerreicher

Via Portici 29

Alimentari

Adolf Unterhofer

Via Bottai 8

Specialità - gastronomia

Giacomo Masé

Via Goethe 18

Brunico

Self Service Mahl

Via Dante 6

Merano

Generi Alimentari

Balth Amort

Via Portici 261

Specialità Alimentari

A.D. Verross

Via Portici 110

Specialità gastronomiche

J. Seibstok

Via Portici 227

Trento

Esercizio Meini

Via Manlove 28

F.III Dorigatti

P.zza Pasi 14

Veneto

Bassano del Grappa

Salumeria - Drogheria

Lino Santi

Via Da Ponte 14/16

Salumeria Drogheria

Corte Remo

Via Scala 2

Salumeria S. Luca

di Perusi Giuliano

C.so Porta Nuova 8

Salumeria F.III Sinico

Via Leoni 5

Vicenza

Salumeria

Panarotto Giovanni

P.zza dei Signori 5

Friuli - Venezia Giulia**Gorizia**

Alimentari

Tommasini Francesco

C.so Verdi 86

Alimentari

Vendramin Ottavia

C.so Italia 6

Pordenone

Alimentari

Forniz Giuseppe

V.le Cossetti 26/A

Alimentari - Gastronomia

Barbaresco Mario

Via Montereale 4

Trieste

Alimentari Gerbini Daniele

Via Battisti 31

Alimentazione BM

Via Roma 3

Supermercato Alimentare

Bosco Antonio

P.zza Goldoni 10

Via Coroneo 38

Salumeria

Savini Sanzio

Via Taglio 12/15

Parma

Drogheria

Dioni Lina

Via G. Verdi 25

Drogheria

Zerbini Pietro

Via Cavour 26

Salumeria

Turrini Cesare

Via Cavour 17

Salumeria Garibaldi

di Cavatorta Piero

Via Garibaldi 69

Placenza

Salumeria

Bruno e Giovanni Savazzi

P.zza Cavalli 29

Reggio Emilia

Drogheria

Cadoppi Alfredo

Via E. S. Stefano 13

Supermercato

F.III Bigliardi

Via Carceri 1

Riccione

Supermarket

Angelini Adamo

Via Dante 15

Via Diaz 30

Rimini

Market

Del Prete Vito

Via A. Doria 7

Marche**Ancona**

Alimentari

Budano Camillo

Via G. Bruno 85

Genzano

Supermarket S.E.D.I.M.

Via F. Pizzicannella 10

Latina

Jolly Market

C.so Matteotti 74

F.III Pacchiarotti

Via Duca Del Mare 57/59

Salsamenterie - Rosticceria

Benetti

P.zza Del Popolo 7

Ostia

Supermarket Olympic

Via Carlootta 29

Roma

Alimentari Ambroginelli

Via Nemea 43

Alimentari Gargani

Via Brioli 36/B

Alimentari Gargani

Via Lombardia 15

Alimentari Gino Gargani

P.zza S. Lorenzo in Lucina 19

Alimentari F. Postiglione

Via Tagliamento 88

Grandi Magazzini CIM

Via XX Settembre

P.zza Della Radio

Via Monte Cervi

Giuseppe Lorenzini

Via Romagna 20/22

Ercole Raffaele

Via della Croce, 32/33

Soc. ALAS 1^a

Via Triontal 6888

Soc. ALAS 2^a

Via Casale Ghella 1

Supermarket Olympic

Via Della Tecnica 166

Campania**Capri**

Salumeria - Rosticceria

F. Spadina

Via La Botteghe 31

Napoli

Arle Ruocco Domenico

Via S. Pasquale a Chiara 31

Drogheria Internazionale

Cordiner

Via Chiaria 94

Ursini Carlo

P.zza Trento e Trieste 54

Sorrento

Alimentari Russo

C.so Italia 120 -

Via S. Cesario 103

Abruzzo**Pinetto**

Alimentari Petracchia Concezio

P.zza Della Libertà

Roseto degli Abruzzi

Alimentari Sperandii Gavino

Via Giovanni Di Giorgio

Teramo

Alimentari D'Ascanio Antonia

C.so Cerulli 37

Puglia**Bari**

Salumeria

De Carne Francesco

Via Calefati 128

Salumeria Modenese

Vittorio Litturi

Via Cardassi 47

Basilicata**Matera**

Salumeria

Carmantani Nunzio

P.zza Vittorio Veneto 7

Calabria**Roggio Calabria**

Salumeria

Gallicchio Concetta

Via De Nava 110

Sicilia**Catania**

Salumeria

Dagnino Carlo

Via Etnea 179

Salumeria - Gastronomia

Menza Rosario

Via E. Rapisardi 143

Messina

Rosticceria Munnari

Via U. Bassi 157

Salumeria Doddìs

Via Garibaldi 317

Palermo

Salumeria Mangia Rino

Via Principe Belmonte 116

Sardegna**Cagliari**

Salumeria Wurstwaren

Vincenzo Pisù

Via Baylle, 35

Oltre che nei negozi

qui segnalati, i prodotti

originali tedeschi si possono

trovare anche nei punti di

vendita delle grandi catene

di Supermercati.

CMA-Agrarexport

20050 Camparada (Milano)

dove?

Dove si acquistano i prodotti alimentari originali della Germania? Nei migliori negozi alimentari, naturalmente. Qui ne presentiamo alcune, non tutti: è una prima indicazione di "Negozi Pilota" della gastronomia tedesca.

Udine

Alimentari - Specialità salumi
Menegozio Alberto
Via Roma 37

Alimentari
Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1

Cortina d'Ampezzo

Alimentari e gastronomia
Rezzadoni Leone
Largo Poste 4

Padova

Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinata 75

Salumeria Internazionale
Remigio Vignato
Via Roma 26

Rovigo

Salumeria F.lli Piva
P.zza Garibaldi 15

Treviso

Salumeria - Gastronomia
Chizzali
Via Calmaggiore 41

Specialità Gastronomiche
Danesini
C.so Del Popolo 28

Venezia

Generi Alimentari Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834

Salumeria S. Marco
Ditta T. Carnio
Bocca di Piazza 1580

Verona

Salumeria Alimentari
Dai Masi Dino
Via 4 Novembre 13

La Gastronomica

Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140

Supermarket

Pierangeli
C.so Mazzini 29/31

Toscana

Firenze

Ditta Carlo Calderai s.a.s.
Via Dell'Arioso 51/R

Via Calimbra
P.zza Leopoldo Nobili

Drogheria A. Carnesecchi
Via Vigna Nuova 43/R

Pizzicheria Del Bene
Via Degli Artisti 58/R

Viale Mazzini 11/R

Pistoia

Scaramigli Alberto
Strada Maggiore 31

Carpi

Alimentari Sosimo
P.zza Garibaldi 13

Forlì

Drogheria e Specialità
Gino Bertaccini
P.zza Saffi 11

Specialità gastronomiche
Amerigo Cerotti
Via Mazzini 7

Modena

Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75

Salumeria
Papazzonia Natale
Via Moretti 109

Umbria

Perugia

Finetti
Via Danzetta 1

Lazio

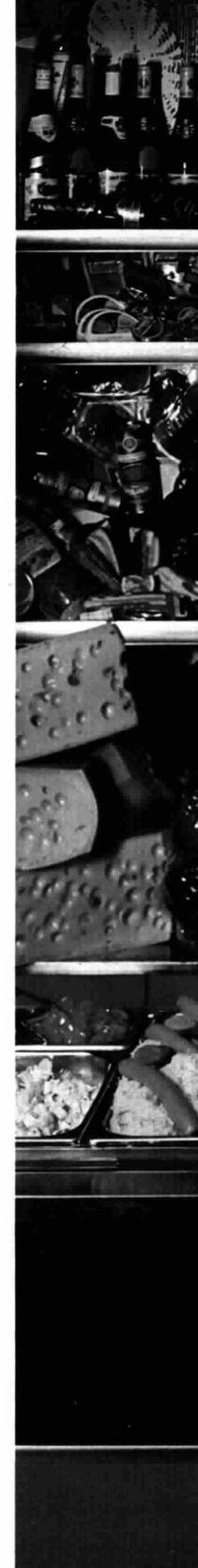
Frosinone
Papamarket 1^o
Via Fontana Unica 5

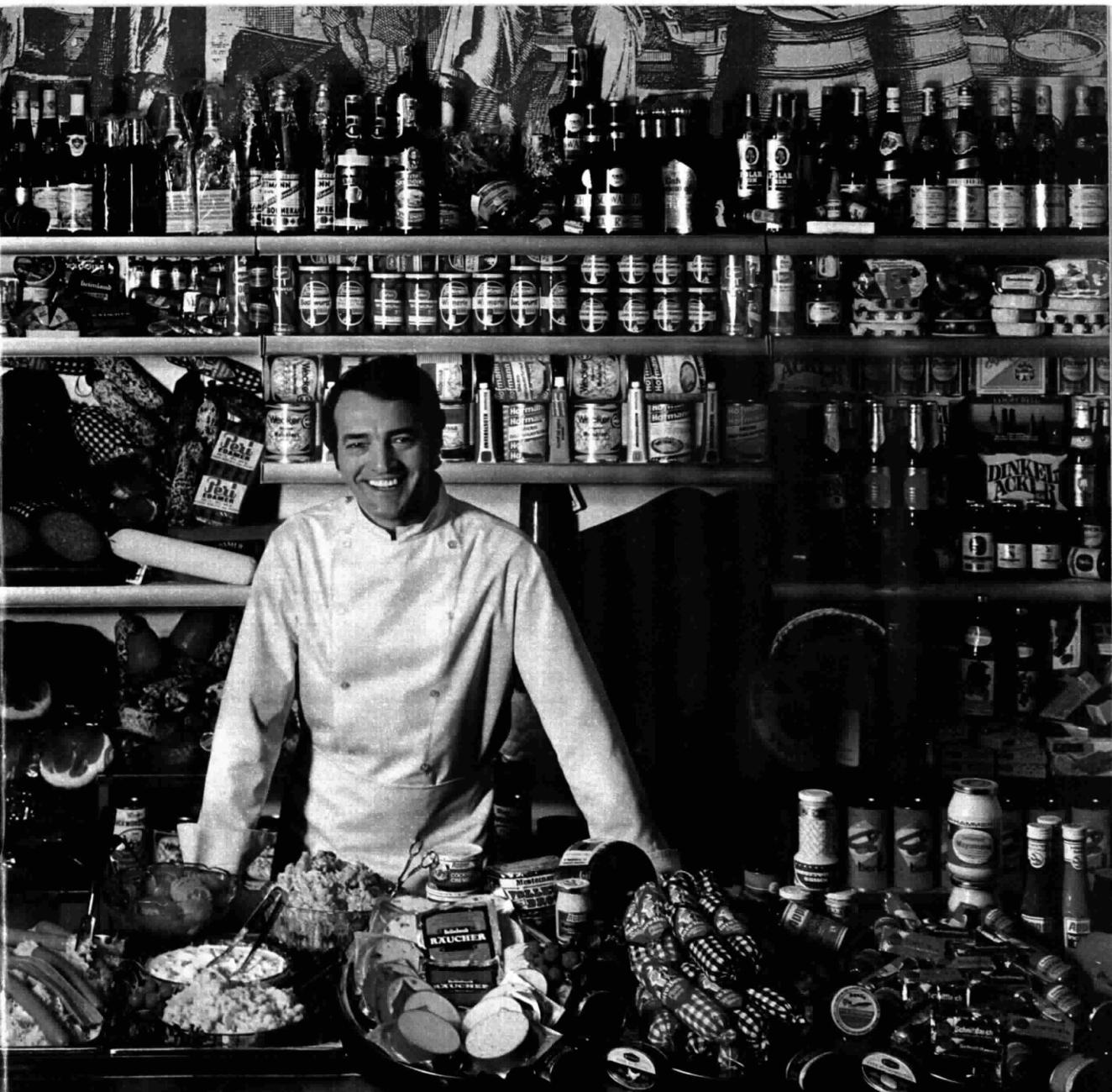
Via Cavour 45

Sardegna

Cagliari
Salumeria Wurstwaren
Vincenzo Pisù
Via Baylle, 35

Oltre che nei negozi qui segnalati, i prodotti originali tedeschi si possono trovare anche nei punti di vendita delle grandi catene di Supermercati.





Musica nuova in cucina



Quando la fatica diventa pesante

nike®

vi rimette in forma: è energetico, vitaminico.



Farmitalia
lavora per la vostra salute

nike® è in tutte
le farmacie.

AUT MIN - DEC R N 310

**Dai monti
al mare
dal capretto
al coniglio**

segue da pag. 108

Sénoni ruppero le usanze patriarcali dei Piceni, gli esuli siracusani vi portarono i sistemi della Magna Grecia, i romani piantarono le loro colonie, nel Medio Evo la regione rimase conglobata nel vasto movimento di riforma sociale ed economica degli anni intorno al Mille, ed infine, in tempi più recenti, rappresentò una delle culle di un sistema di conduzione agricola che oggi è molto criticato ma che in passato riuscì assai vantaggioso: la mezzadria.

Fino a poco dopo la seconda guerra mondiale le Marche avevano la più alta proporzione di agricoltori rispetto alla popolazione attiva di tutta Italia: più dei due terzi della gente che lavorava, e precisamente il 67 per cento, era dedita ai campi. Con una superficie regionale che è un trentesimo di quella nazionale, le Marche fornivano la sedicesima parte dei raccolti di frumento, e di fronte ad un rendimento medio per ettaro di 17 quintali ne avevano uno di 19. Per quanto riguarda l'uva ed i foraggi i raccolti sono sempre stati superiori al bisogno. La produzione di vino era di 150 litri per abitante, circa il doppio del consumo medio della penisola. È vero che allora — come notava uno studioso, il Felicini — « le Marche hanno le uve, ma non l'uva; hanno i vini, ma non il vino »; ma c'è da rilevare che negli ultimi venti anni anche i vini marchigiani si sono imposti, a cominciare dal Verdicchio, il tipico vino che accompagna il pesce. Quanto agli allevamenti, le Marche — per l'estensione che vi ha la bassa montagna, per lo sviluppo di poggia e di colli e per la buona distribuzione delle piogge — rappresentano la regione italiana più adatta al bestiame. A ogni marchigiano corrisponde quasi il doppio dei bovini e più del doppio dei suini che competono in media ad ogni italiano. Nel 1952 il maggior consumo di carne pro capite spettava proprio alle Marche con circa 30 kg annui a persona, seguite dall'Emilia con poco più di 29.

Non basta. Fin dall'epoca pre-romana nelle Marche si provvide a portualizzare le foci dei fiumi ed a solcare l'Adriatico con i barconi da pesca. Nei periodi migliori i pescarelli marchigiani riuscivano a ricavare dal mare circa 150 mila quintali di pesce all'an-

no, al terzo posto nella graduatoria fra le regioni italiane.

In questi dati c'è tutta la cucina marchigiana: una cucina sostanziosa, diciamo pure ricca di sostanze, di sapori, di intingoli, di varietà. Un pesce per tradizione cucinato a tempi lunghi nelle sere di tempesta dentro le case dei pescatori, arrostito a dovere, oppure curato con estenuante pazienza, messo insieme nelle più diverse qualità, diventato famoso nel mondo come brodetto, che Veronelli (*Guide all'Italia piacevole - Garzanti*) definisce « Allegro accozzaglia di pesci interi e a pezzi in una salsa di olio, aglio, cipolla, prezzemolo, pomodoro e aceto ». Frutti di mare combinati bene in porchetta (crochetto o garagoi). Cibi di campagna (spezzatini, filetti, arrosti, animali da cortile) sempre ben conditi, particolarmente con quel potaccio, o putacchio o puttacchio, che è un sugo squisito e dovizioso, erroneamente fatto derivare dal francese « potage », mentre invece si tratta di una voce onomatopeica di origine adriatica.

Tra il mare e la montagna (salumi speciali), le Marche hanno scelto per *Colazione allo Studio 7* un piatto proprio campagnolo, il coniglio in putacchio, dove però, oltre al tipico animale da cortile, hanno voluto inserire anche erbe di montagna. C'era pure la tentazione di presentare un primo piatto dal nome esotico, i vincisgrassi, cioè lasagne condite con un composto a base di fegatini di pollo, cipolla tritata, burro, funghi, noce moscata e salsa besciamella, un piatto cioè quasi simbolico dell'agricoltura marchigiana. Il nome deriva da un cuoco del principe di Windisch-Graess, di stanza in Ancona durante le guerre napoleoniche: c'è chi dice che sia stato lui ad insegnare il piatto ai marchigiani, e c'è chi sostiene invece che l'abbia conosciuto in Ancona (o nelle vicinanze) e l'abbia trovato così di suo gusto da pregare (o da pagare) perché gli dessero il nome del suo principe.

Alla fine, però, si è pensato che tra brodetto e vincisgrassi il più marchigiano era ancora il putacchio e così putacchio è stato.

Antonino Fugardi

Colazione allo Studio 7 va in onda domenica 23 maggio, alle ore 12,30 sul Programma Nazionale televisivo.

addolcisce
dove pulisce

Lux si fa crema nutriente
sotto le tue dita

Senti come addolcisce...

La tua pelle non era mai stata
così morbida, giovane sotto
le dita! Lux ti dà la ricchezza
della sua crema nutritiva...
ti dà i pregiati olii di base
delle creme di bellezza!

Aggiungi solo acqua... e vedrai!



Lux il sapone di bellezza delle stelle

Renzo Arbore, Gianni Boncompagni: chi sono, che cosa dicono gli autori e presentatori di «Alto gradimento»

Accusati di disturbo continuato

Del primo, «ragazzo dal grande cuore», si sa quasi tutto; del secondo, «ragazzo dalla grande mente», si sa invece molto meno anche perché, forse per posa, non ha voluto essere intervistato

di Lina Agostini

Roma, maggio

Disturbo continuato: questa era l'accusa. «La radio era intaccata dal veleno della sonnolenza e aveva bisogno di una scrollatina: adottando il linguaggio informale, il nonsenso, lo sproloquo, la sciocchezza, la banalità, il gioco infantile, divertendo, insomma, abbiamo messo in castigo l'impegno, il ragionamento, il preparato, la lezione e il copione. Meglio lo Scarpantibus di qualunque esperito. Noi abbiamo scoperto il mezzo radiofonico con un programma "di rottura". La radio dovrebbe trasmettere soltanto l'"S.O.S." delle navi in pericolo e *Alto gradimento*, lo dice sempre anche Guglielmo Marconi, buonanima. Noi abbiamo aiutato la radio a crescere": questa è la difesa. Risultato: ormai esiste la radio e la radio è *Alto gradimento*, il programma che "non ha passato, non ha avvenire... ha solo un presente agghiacciante, terribile, umanamente vero, pieno di un palpito che non potrete mai, mai dimenticare. Contro la violenza, contro il cinismo, contro la sonnolenza, al di sopra del bene e del male, è uno spettacolo voluto, allestito e prodotto dalla RAI Tibbù". Così Renzo Arbore e Gianni Boncompagni hanno inaugurato un nuovo stile radiofonico: il pubblico, infatti, da loro non viene servito in poltroncina e nemmeno strapazzato, non viene proprio calcolato, non c'è e, se c'è, peggio per lui. La radio, grazie ad *Alto gradimento* e ai suoi due autori-inventori-presentatori, è cre-



sciuta, ha scoperto il pop, il cip, il kitsch, il bla-bla-bla. Il segreto di questo successo clamoroso è tutto riposto negli umori di Arbore e Boncompagni, i due padri della trasmissione-fenomeno. «C'è la genialità napoletana, la mia, che si unisce allo spirito di intraprendenza e al coraggio tutto aretino di Gianni. Noi siamo un tandem che funziona perché siamo diversi: io ho un grande cuore e Boncompagni una grande mente, anche se io sono più bello di lui e più alto». Di Arbore «ragazzo dal grande cuore» si sa quasi tutto: che ha trentacinque anni e l'aria da soriano allegro, che parla con la «erre» moscia e che è versato nella musica e nella moda, che adora i vecchietti anche se si sente giovanissimo, che crede in Dio e non dice parolacce. Infatti, quelle previste in *Alto gradimento* le fa dire a Gianni. Del «ragazzo dalla grande mente», Boncompagni, sappiamo molto meno perché quando lo abbiamo avvicinato per inter-

vistarlo ha mostrato — forse per posa — di non gradire molto l'idea. Nel rifiuto era anche compresa la sua ferma intenzione «di non apparire nemmeno in fotografia» ed ha concluso la non-intervista — in linea col personaggio che sta tentando di costruire — con un magniloquente «se mi manderete un fotografo, non lo riceverò». Il dosaggio di *Alto gradimento*, dunque, risulta esemplare. Da mesi i radioascoltatori ricevono la loro ratione quotidiana di bambinescailarità, di paradossi squinternati. È una follia svelta, incalzante e innocua che ha dato al pubblico l'ebrezza di sentirsi ribelle per un'ora; i due autori sono diventati i pionieri radiofonici di quella che gli inglesi chiamano «small talk», piccola conversazione, e che corrisponde all'imbarrazzante gioco che si svolge da quando il primo ascensore ha preso a funzionare «dopo di lei, ma prego, prima lei, le pare, si accomodi» e nient'altro. «Abbiamo impostato

tutta una trasmissione su una campanella che io stavo succhiando e che Gianni voleva togliermi», spiega Arbore, confermando il loro gioco da ragazzi terribili. «La radio, fatta nel sistema tradizionale, relegava il mezzo radiofonico "nelle fogne", dove noi veniamo messi quando, durante la trasmissione, diciamo cose sconvenienti. La vera radio moderna è in quel punto in cui l'innocenza primordiale, la pura barbarie e la libertà assoluta coincidono». Allora, abbasso la parola e via l'urlo di Tarzan. «Noi operiamo affinché la radio ridiventи una originale percezione del mondo e respinga la miopia dell'audio senza video. Infatti, la nostra radio fa anche vedere diaapositive e panorami, spogliarelli maschili e femminili. Recentemente abbiamo lasciato Ruggero Orlando in mutande a stelle e strisce a Houston. Pensiamo poi che più avanti riusciremo anche a far sentire gli odori genuini e i sapori. Chi non vorrebbe avere una radio



Gianni Boncompagni e Renzo Arbore (in abito bianco) mimano una scenetta per il fotografo. Sotto: in studio durante la realizzazione di «Alto gradimento»



alla vaniglia?». Ma le iniziative prese dai due autori di *Alto gradimento* non si fermano qui: «Abbiamo fondato l'UNPI, Unione Nazionale Italiana Pappagalli, e, durante l'estate, daremo tutti gli spostamenti delle straniere in Italia, come il bollettino della transitabilità delle strade statali».

Ad *Alto gradimento* non si trascura nemmeno la cultura: «Ora abbiamo deciso di insegnare il latino regionale, professori di diverse regioni insegnereanno il latino nel loro dialetto d'origine». In attesa di imparare da Arbore e Boncompagni il «quousque tandem» in napoletano verace, ci sono i collaboratori «oscuri»; il guaritore di reumatismo mediante semplice applicazione di transistor; la cantante cicciona e raccomandatissima che canta «mamma fammi la pappa ché sono malata malata d'amor»; il poeta che declama le sue poesie «tu sei un autobus e ronfi nella notte e vai e vai perché sei un autobus e hai la

targa di dietro e hai la targa davanti»; il cantante russo che intona noiosissime canzoni della sua terra. Sono casi umani alla rovescia, come il professore di Bari che interviene sempre a sproposito per raccontare la nascita della sua città ad opera di re Clodoveo, il quale «arrivo, guardò, sbarcò e disse ho!» e fondò Bari.

I prediletti da *Alto gradimento* sono i noti inesperti internazionali, gli scocciatori, i mozzafiato. Ora che lo Scarpantibus è morto senza realizzare il suo sogno di uccellaccio scocciante, rubare cioè un paio di calosce, la sostituzione va maturando. «Stiamo trattando con lo spirito di Guglielmo Marconi che, per la prima volta dalla sua morte, si è rifatto vivo materializzandosi di notte nella camera di Gianni e nella mia facendoci prendere una paura bestiale. Marconi si complimenta con noi per la trasmissione, ci dà consigli utili, dice che la radio va fatta così, che noi gli abbiamo rivalutato l'invenzione. Cercheremo di portarlo in diretta alla trasmissione, anche se per ora è un po' perplesso, perché, essendo ingegnere, non vorrebbe esporsi troppo. Peccato, perché ai radioascoltatori piacerebbe con quel suo leggero accento anglo-romagnolo».

Così, fra una rima in «fogna-roagna» e schiamazzi, starnuti, mugitti, banalità, *Alto gradimento* conquista il pubblico che lo ascolta per quei pochi minuti di senso del proibito che mostra di regalare, momenti in cui tutti si sentono affermati per i capelli e messi davanti ad un microfono sempre aperto: «Fai quello che vuoi; sbertuccia, urla, strepita, per un'ora puoi dire sciocchezze senza che ti vengano rinfacciate, puoi essere maleducato, impertinente, insolente, pazzo, bambino, impunemente». E' lo sbocciare di un stato di grazia per il respiro dell'impossibile spicciolo quotidiano, è il potersi mettere le dita nel naso senza essere sgridati, è il potersi grattare senza dare scandalo. «I nostri primi sostenitori sono stati gli ospiti degli istituti di rieducazione psichica», dice Arbore, «ci scrivevano per dirci che nella nostra trasmissione si trovavano a loro agio, perfettamente». *Alto gradimento* è dunque la convivenza domestica con il nostro bisogno di non essere responsabili, è il rifugio infantile nel gioco, è il buio apparente sui nostri complessi, sulle inibizioni, sulle nevrosi. Quello che la trasmissione coglie nel presente, forse, non è soltanto la domanda «a quale tribù appartieni» e che il radioascoltatore si sente rivolgere da due ragazzi terribili che si divertono a scrivere sui muri «viva noi e abbasso voi», magari con una «b» in più e una «esse» di meno. Ma non si saprà mai se lo avranno fatto apposta.

Alto gradimento va in onda sul Secondo Programma radiofonico domenica 23 maggio alle ore 13,35, lunedì 24 maggio alle ore 12,35 e sabato 29 maggio alle ore 15,40.

festeggiate la sete



...in famiglia con Cedrata Tassoni.
E al bar con Tassoni-Soda:
la cedrata già pronta
nella sua dose ideale.



Tassoni
cedrata
è buona e fa bene

**Gianni Morandi torna sul
che ha per scenario i
padiglioni della Biennale**

Mauro Lusini
e Gianni Morandi
in « Scappo
per cantare ».
Nell'altra foto
a destra, ancora
Gianni con Luisella,
Emanuela
e Gianna
(le « Voci Blu »).
Il telefilm
va in onda martedì
25 maggio
alle ore 22,20 sul
Secondo
Programma TV



Gianni Morandi, ancora capellone e
selvaggio come è descritto nelle pagine del
romanzo da cui è fuggito, con il regista
Pompeo de Angelis. A destra Gianna, Donatello,
Emanuela, Morandi, Luisella e Mauro Lusini
al campo di golf degli Alberoni
a Venezia dove sono state effettuate
alcune riprese. In « Scappo
per cantare » recita anche Tino Scotti

video con «Scampo per cantare», un telefilm musicale

Fuga a sei voci



Ritorna Gianni Morandi — dopo il volontario esilio del «dopo-Canzonissima» —, protagonista di un telefilm musicale, genere inconsueto fra gli spettacoli di musica leggera TV. *Scampo per cantare* è una storia intrecciata di personaggi, di colpi di scena e di momenti canori. Potrebbe sembrare un'operetta, ma non lo è, proprio a causa della parte musicale che è costituita dalle canzoni di maggior successo di Morandi e dei suoi partner: Donatello, Mauro Lusini e le «Voci Blu». La storia racconta di uno scrittore d'avanguardia che viene privato del personaggio protagonista del suo romanzo da una folata di vento. E vediamo la pagina lacerarsi ed uscirne Gianni Morandi, capellone, ignaro della vita, sbigottito di fronte ad uno strano mondo. Lo strano mondo è un caleidoscopio di ambienti ottenuto attraverso una delle più straordinarie scenografie mai usate: i padiglioni della Biennale d'Arte di Venezia. Ma la fuga di Morandi è contagiosa; anche Donatello e Mauro Lusini, personaggi di altri scrittori, scappano dalle pagine dei rispettivi romanzi. Tino Scotti è incaricato di ritrovarli. Ma aiutati da tre ragazze (le «Voci Blu») i fuggitivi riescono ad evitare i trabocchetti. E nei momenti di pausa vivono la loro prima esperienza d'amore. Per Gianni *In ginocchio da te* diventa *In ginocchio per te*, perché Luisella, Emanuela e Gianna provocano in lui una strana debolezza alle gambe. E Donatello non riesce a convincerlo che «prende solamente il cuore — questa malattia: l'amore». Chi vincerà: Tino Scotti o i ragazzi in fuga? **p.d.a.**



«Un disco per l'estate»: l'ora della verità per le cinquantasei canzoni che partecipano alla manifestazione

Si avvicina la finalissima



di Giorgio Albani

Roma, maggio

Questa che comincia martedì 25 maggio viene considerata la fase calda del *Disco per l'estate*: le cinquantasei canzoni, divise in gruppi di quattordici, sono ritrasmesse in quattro spettacoli radiofonici per consentire ad apposite giurie di scegliere le più belle, quelle che arriveranno poi alla finalissima di Saint-Vincent, in giugno.

La prima delle «passerelle» radio va in onda appunto martedì 25, la seconda mercoledì 26, la terza giovedì 27 e la quarta sabato 29. A introdurre le candidate musicali i responsabili del concorso hanno chiamato Gabriella Farinon e il disc-jockey Giancarlo Guardabassi, già animatore della *Hit parade* (prima del rientro di Luttazzini) nonché «mattiniere» della radio, come Adriano Mazzoletti, Federica Taddei e Daniele Piombi.

A puro titolo di curiosità si può rilevare che i big della canzone, concorrenti alla pari con i «pesi medi» e i giovani sconosciuti (secondo gli accordi intervenuti fra la Rai e il sindacato cantanti), appaiono egualmente distribuiti nelle quattro trasmissioni. Nella passerella di martedì troviamo Orietta Berti — veterana della manifestazione, nonché vincitrice di

una edizione (con *Tu sei quello*) — e Mino Reitano, il quale nel 1970 non ebbe molta fortuna a Saint-Vincent, sebbene interpretasse un pezzo dignitoso, sorto da un buon testo di Lauzi (*Cento colpi alla tua porta*).

Non va sottovalutata in questa prima tornata, la presenza di personaggi come Dino — con una canzone di ispirazione sarda —, come il napoletano Tony Astarita, che ha ottenuto sempre buoni piazzamenti nelle ultime edizioni della gara radiofonica; e, infine, come i New Trolls, la formazione genovese che si fa sempre apprezzare per il suo ottimo sound.

Nella seconda passerella figurano l'*Equipe 84* e Rita Pavone. La mini-cantante, già regina di Ariccia (Italia) e di Lattecaldo (Svizzera), proprio in questi giorni è impegnata nella preparazione di un suo show televisivo a puntate che dovrebbe intitolarsi — salvo ripensamenti — *Rita 71*. Accanto ai due big incontriamo Fausto Leali e Piero Focaccia; quest'ultimo l'anno scorso ebbe a Saint-Vincent un successo personalissimo con *Permette signora*; e Renato, il vincitore del *Disco per l'estate* 1970. Va notato che di questo giovane interprete non s'è sentito parlare per un anno, dal boom di *Lady Barbara*.

Allo spettacolo di mercoledì 26 partecipa anche Nando Gazzolo, l'attore che sul teleschermo risulta impegnato quasi contemporaneamente ne *Il crogiuolo di Miller* e che il pubblico non ha ancora dimenticato nel ruolo di Tom Buddenbrook. Per la gara canora, ovviamente, Gazzolo è un debuttante ma certo ci fa un po' fatica a considerarlo alla pari con Marisa Sacchetto, Oscar Prudente

neamente ne *Il crogiuolo di Miller* e che il pubblico non ha ancora dimenticato nel ruolo di Tom Buddenbrook. Per la gara canora, ovviamente, Gazzolo è un debuttante ma certo ci fa un po' fatica a considerarlo alla pari con Marisa Sacchetto, Oscar Prudente

o Simon Luca, debuttanti anch'essi fra i tanti di questa edizione.

Nella terza passerella, con Al Bano nel ruolo di vedette, compaiono Mario Tessuto (quello di *Lisa dagli occhi blu*, ve lo ricordate?), Michele e Peppino Gagliardi, che nel '70 si impose con un ottimo pezzo da night, *Settembre* e per un soffio mancò la vittoria. Anche stavolta c'è nel gruppo una interprete inconsueta, Loretta Goggi cioè, che fa di professione l'attrice e che attualmente è la partner di Pippo Baudo ne *La freccia d'oro*. Sabato 29, infine, la trasmissione radiofonica propone Iva Zanicchi e Jimmy Fontana come big. Ma intorno a loro figurano nomi tutt'altro che trascurabili: il tranquillo Riccardo Del Turco, per esempio, che vince qualche anno fa con *Luglio*, Franco IV e Franco I, Tony Cucchiara, gli Alumni del Sole e i Nomadi, che proprio nella passata edizione ottengono un considerevole suc-

cesso commerciale con *Un pugno di sabbia*.

In linea generale, fino a questo momento, il pubblico non da segni di spasmatico interesse per i nuovi motivi, che pure sono stati sottoposti alla sua attenzione in apposite trasmissioni dal 12 aprile in poi. Ma è tradizione di questa gara ormai che l'attenzione dei consumatori di canzoni si manifesti soltanto dopo la finalissima.

Un rapido sondaggio sul mercato discografico fornisce poche e non categoriche indicazioni: pare, ad esempio, che la canzone di Al Bano (*E il sole dorme tra le braccia della notte*) si muova più delle altre, così come il disco della Zanicchi (*La riva bianca, la riva nera*) e quello del complesso I Nuovi Angeli (*Donna felicità*). In alcune zone funziona anche il disco della Berti. Tutto potrà mutare, però, dopo le quattro passerelle radiofoniche e soprattutto dopo il responso di Saint-Vincent, in giugno.

In passerella sul Secondo radio, ore 12,35

MARTEDÌ 25

Malinconia	Roberto Soffici	Zacchete!	Piero Focaccia
Notte calda	Dino	Si chiama Maria	Fausto Leali
Lola, bella mia	I Califfi	Casa mia	Equipe 84
Lo so che è stato amore	Memo Remigi	Ora ridi con me	Paolo Mengoli
Serata d'agosto	Kocis	Rose bianche, rose gialle	Oscar Prudente
Via del ciclamini	Orietta Berti	i colori, le farfalle	Rita Pavone
L'amore è tutto qui	Piero Ciampi	Se case mai	Renato
Chiara	Simon Luca	Hello terra	Luciano Beretta
Vent'anni o cent'anni	New Trolls	Io sto soffrendo	Lolita
Mondo	Daniele Dany	Dimmi ancora ti voglio bene	Nando Gazzolo
Era il tempo delle more	Mino Reitano	Vivere in te	I Jet
Oli oè - oli oà	Dominga	L'eremita	Dino Cabano
Sole negli occhi	Mike Frajria	Tredici ragioni	Marisa Sacchetto
Questa strana malinconia	Tony Astarita	Ho perso il conto	Rossano

GIOVEDÌ 27

Il nostro mare	Giancarlo Caiani	Vola cuore mio	Tony Cucchiara
Sempre, sempre	Peppino Gagliardi	Gipsy Madonna	Franco IV e Franco I
Donna felicità	I Nuovi Angeli	Messaggio da Woodstock	I Ragazzi della via Gluck
La verità è che ti amo	Roberto Fia	Quinta stagione	Lionello
Se torna lei	Mario Tessuto	La cicala	Riccardo Del Turco
Io sto vivendo senza te	Loretta Goggi	Nol	Paolo Musiani
Tu cuore nalo	Mario Zelinotti	Giulietta e Romeo	Jimmy Fontana
Baciare, baccare	I Leoni	Rose blu	Maurizio
E il sole dorme tra le braccia della notte	Al Bano	So che mi perdonerai	I Nomadi
Il gigante e la bambina	Rosolino	Ho negli occhi lei	Giacomo Simonelli
L'amore l'amore	Gioia Mariani	71	Lorenzo Pilati
Susan del marinai	Michele	Isabella	Gli Alunni del Sole
Solo un attimo	Gli Alluminogeni	Pregherà 'e marenaro	Nino Fiore
Il tuo sorriso	Franco Tortora	La riva bianca, la riva nera	Iva Zanicchi

ho capito perchè PHILCO funziona così bene!



Dentro c'è tutta
l'esperienza tecnologica

PHILCO



LA PHILCO-FORD PRODUCE E DISTRIBUISCE IN TUTTA ITALIA ANCHE I PRODOTTI *Crosley*

**Enrico Colosimo ha diretto
l'edizione integrale del
famoso dramma di Sardou**



Ilaria Occhini (Tosca) e Massimo Foschi (Cavaradossi)



Una delle ultime scene del dramma:
Tosca disperata sul cadavere di Cavaradossi.
In alto, la Occhini con Giacomo Piperno,
il barone Scarpia di cui il regista
propone un'immagine antitradizionale



Tonino Pierfederici ha la parte del

Più politica che amore nella Tosca televisiva

di Guido Boursier

Torino, maggio

Buttar la croce su Vittoriano Sardou è come rubare caramelle a bambini addormentati: di quel prolifico commediografo, i critici più benevoli si sono limitati a salvare qualche momento di autenticità, qualche azzecata pittura d'ambiente in intrighi macchinosi, capaci soltanto di «speculare sulla volgarità intellettuale e morale del pubblico per ottenere due o trecento esauriti». E in quanto a *Tosca*, lo si è liquidato come il saggio for-

segue a pag. 123

Tosca e Cavaradossi. L'allestimento di Colosimo non si ferma all'intrigo amoroso della vicenda, ma pone piuttosto l'accento sul problema dei rapporti fra rivoluzione e potere



Uggiasco Angelotti

Il caso Prinz.

«Ha fatto la fine che si meritava», dice una che la conosceva bene.



Lo sapevo che sarebbe andata a finire così! Sempre in mezzo alla gente, sempre al bar o di qui e di là. Si esponeva troppo.

E poi, tutto quel biondo tentatore... Si, si, era naturale d'accordo, ma

non si può neanche provocare le persone in quel modo.

Se la bevevano con gli occhi, ve lo dico io.

Bastava che si trovasse vicino a qualcuno che - pum! - subito le mette-

vano le mani addosso.

Comunque io non c'ero... io non ho visto niente... ero tutta coperta di schiuma..."

C'è sempre un alibi per far fuori una birra Prinz.

La famiglia Prinz ve ne sarà molto grata.

Non lasciatevi spaventare dai soliti metodi intimidatori, non abbiate paura di dire la verità.

Noi vi garantiamo la massima protezione!

Accettiamo anche - data la delicatezza del caso - lettere composte con iniziali ritagliate dai giornali.

Nome: _____

Indirizzo: _____

Città: _____

Ritagliate, compilate e spedite questo coupon a Prinz-Bräu - Via San Gallo 74 - 50129 Firenze.

Riceverete uno splendido
gioiello da far fuori tutto d'un fiato.



**Prinz
Bräu**



Una caricatura dell'autore di «Tosca», Victorien Sardou. Il dramma fu messo in scena la prima volta nel 1887

Più politica che amore nella Tosca televisiva

segue da pag. 120

se più rappresentativo del peggior Sardou: inutile cercar di nobilitarlo come fece Puccini mettendolo in musica e rischiando di cascare anche lui nelle trappole più superficiali della vicenda, truculenta e sentimentale, artificiosa come vogliono i «feuilletons». Voci che gridano nel deserto: alle platee *Tosca* piaceva e piace ancora, Cavarossi, Tosca e Scarpia sono i tre lati d'un eternamente appassionante triangolo, c'è violenza e amore in dosi massicce che puntano dritto al cuore — quel che Brecht chiama più brutalmente pancia — degli spettatori tenuti sulla corda di indignazioni e sofferenze senza dubbio facili, ma ben costruite: epidemico quanto si vuole, Sardou, un suo ingegnaccio sanguigno, un'abilità disinvolta nel giocare sulle sensazioni, nel distribuire effetti e patemi d'animo, nessuno vorrà negarglieli.

Sfondo sociale

Il regista Enrico Colosimo ha pensato di andare oltre: non tanto mirando alla riabilitazione di Sardou, piuttosto cercando dietro la facciata di *Tosca* un mondo, dando al dramma quello sfondo che è sempre stato trascurato a favore dei tratti più evidenti dell'avventura. Sul copione «popolare» si è innestato l'impegno d'una lettura diversa dal consueto: Cava-

radossi, non dimentichiamolo (anche se proprio Puccini ha fatto il possibile per questo), è un rivoluzionario, Scarpia un poliziotto, il rappresentante del potere.

Roma 1800

Ed ecco, dunque, questa *Tosca* televisiva — in una edizione integrale che non mi pare sia mai stata rappresentata in Italia: la Duse e la Melato ne fecero delle riduzioni — che intende far scattar fuori dal romanzo d'appendice momenti di intrigante verità, il contrasto fra il «sistema» e chi gli si ribella. Renzo Tian ha curato una nuova traduzione, contamminando la lingua con il dialetto romanesco per ricreare la parlatina della Roma papalina: è il momento della battaglia di Marengo, il Milleottocento, liberali e pontifici si affrontano portando al pettine i nodi che il secolo dovrà poi sciogliere. Scarpia è l'uomo della conservazione, del «sistema», come dicevo prima: Colosimo salta a piè pari l'iconografia classica del vecchio preso d'amore — un Michel Simon, per esempio, secondo la versione cinematografica — e lo vuole giovane, cortese, distaccato, pericoloso freddo e determinato nell'azione. Nobile, di ottima educazione, difende i suoi privilegi: si batte contro Angelotti

segue a pag. 125

facciamo cambio?

Oggi sí ti conviene!

Perché oggi Singer ti paga di più la tua macchina per cucire usata, se in cambio compri una nuova Singer.

Oggi, e non per molto tempo. Vieni a un negozio Singer: è la volta buona per cambiare.

Portaci quella che hai prenderi quella che vuoi.



Non hai una macchina per cucire?

Ci sono prezzi speciali per te.

Per esempio, una Singer elettrica, portatile, a sole 59.000 lire.

Ti aspettiamo.



SINGER *nuova*
Che casa sarebbe senza una Singer?

Patatina Pai. Si dice sempre: “ancora una, poi basta...”



Detto tra noi: avete mai provato Patatina Pai in tavola? Non esistono più un primo, un secondo, un contorno. Esiste lei, l'irresistibile Patatina Pai. Ancora una, poi basta; ancora una, poi basta...



Enzo Garinei è il sacrestano Eusebio. Eccolo in una scena del dramma con il piccolo Vittorio Guerrieri

Più politica che amore nella Tosca televisiva

segue da pag. 123

ch'è evaso da Castel Sant'Angelo, contro Cavaradossi che lo ha ospitato non soltanto per amicizia, ma anche perché questo era il suo compito a Roma. Il pittore, difatti, è rimasto in città per agire come quinta colonna rivoluzionaria. E' chiaro che, in questo clima di guerriglia, quel problema erotico che faceva da motore alla *Tosca* più superficiale passa decisamente in secondo piano: conta la lotta fra due ideologie, e anche fra la ragione e la passione. Cavaradossi agisce d'istinto, Scarpia filtra continuamente la realtà con il suo cervello, anche quell'attrazione per Tosca, la cantante amica del pittore, è soprattutto un lavoro mentale in cui gelosia e orgoglio si mescolano alla possibilità d'usare la donna come strumento per raggiungere i suoi obiettivi.

Nei salotti

Da qui il gioco sottile per aizzarla contro il pittore, approfittarne per arrestarlo, per farsi rivelare dove si nasconde Angelotti: Florida Tosca è la bella signora dei salotti, coinvolta in avvenimenti più grandi di lei, travolta da situazioni che superano i suoi sentimenti. Colosimo ha posto particolare attenzione alla scenografia, disegnata da Franco Dattilo: colonne solitarie, pavimenti con stemmi pa-

pali abbandonati, una grana grigia nella fotografia ottenuta girando in bianco e nero con telecamere per il colore, tutto ciò per provocare una sensazione di provvisorietà, di «città aperta» dove repressione e resistenza si affrontano in un'atmosfera di rarefatata crudeltà sino alla sanguinosa conclusione (che ognun conosce, credo: *Tosca* uccide Scarpia e si uccide quando scopre che Cavaradossi è stato fucilato).

Antirtradizione

Giacomo Piperno è il barone Scarpia, un attore giovane e lucido, elegante e in grado di sfumare la nevrosi trattenuta del suo personaggio. Più focoso il Cavaradossi di Massimo Foschi, mentre Tosca si affida alla bellezza levigata di Ilaria Occhini. Angelotti è Toni Piederici. Con loro, Angela Cavo, Enzo Turco, José Quaglio, Enzo Garinei, Silvio Spaccesi, Enzo Libertini ed altri caratteristi che Colosimo ha cercato di guidare fuori dalla macchietta dal patetico di maniera, scommettendo su un buon spettacolo da un copione che, per perdere la sua cattiva fama, aveva forse soltanto bisogno d'essere adeguatamente ripulito dalla polvere di una troppo ferma «tradizione».

Guido Bourzier

Tosca di Victorien Sardou va in onda venerdì 28 maggio alle ore 21,20 sul Secondo TV.

**che fenomeno
mio marito!
Sa fare tutto
in casa...
con
Black & Decker
è semplicissimo**



A volte basta così poco per fare felice una moglie. Un trapano BLACK & DECKER, per esempio. Con quale altro oggetto potete rendervi utili in casa e distendervi?

Ieri l'altro avete riparato la biblioteca a vostro figlio. Ieri lucidato quel mobile cui vostra moglie tiene tanto. Oggi forato le piastrelle in bagno per attaccare il porta-asciugamani.

E avere fatto tutto da soli in quattro e quattr'otto con il vostro trapano BLACK & DECKER. Pronto. Rapido. Sicuro. Facilissimo da usare.

E che risparmio! Di tempo e di denaro, perché con poche applicazioni si paga da sé.

ancora da L. 13.000

Black & Decker 
rende facile il difficile.



Inviate oggi stesso questo tagliando a:
STAR - BLACK & DECKER - 22040 Civate (Como)
per ricevere:
 catalogo a colori di tutta la gamma B. & D.
 GRATIS
 catalogo e manuale "Fatelo da voi", alle-
gando 200 lire in francobolli per spese postali.



Vengo da Marte



Alcune immagini della « Marcia dello Sviluppo » svolta a Roma: vi hanno partecipato centomila giovani (operai, contadini, studenti) giunti da tutte le parti d'Italia





per la tua fame

9 maggio :

*la lunga marcia di
«Mani Tese».*

*In 51 Paesi quattro
milioni di giovani
hanno percorso*

56 milioni

*di chilometri,
la distanza che ci
separa dal pianeta,
chiedendo
aiuti concreti per
lo sviluppo
del Terzo Mondo*

di Nato Martinori

Roma, maggio

Nelle foreste dell'Amazzonia? Non è mai stato fatto un censimento, probabilmente nessuno riuscirà mai a farlo. E' un balzo nella preistoria, uno scontro brutale con l'età della pietra, con la lotta selvaggia per la sopravvivenza, con idiomì incomprendibili, talvolta semplici suoni gutturali. Degli indigeni, eternamente assediati dalla savana, dalle paludi, da un clima micidiale, dalle epidemie che falciano con furore e improvvisamente migliaia di persone in pochi attimi, si sa soltanto che l'età media non supera i trenta, quaranta anni, che la mortalità infantile è spaventosa, che la fame è una regola, un costume antichissimo, una spietata disciplina.

segue a pag. 128



Un altro momento della marcia organizzata a Roma da «Mani Tese» per la raccolta di fondi in favore del Terzo Mondo. La manifestazione si è conclusa in piazza San Pietro dove i giovani hanno ascoltato la parola di Paolo VI



«Porto la voce di coloro che non contano niente», dice questo cartello che un gruppo di giovani ha preparato per la «Marcia dello Sviluppo». Coloro che non contano sono milioni di uomini che vivono ancora oggi nell'indigenza più disperata

Vengo da Marte per la tua fame

segue da pag. 127

Monsignor Aristide Pirovano, missionario, vi giunse all'indomani della guerra. A Milano aveva militato nella Resistenza. Arrestato, lo avevano tradotto a San Vittore. Pesantissimo il capo di imputazione, intelligenza con i ribelli. Nemmeno il cardinale Schuster sarebbe riuscito a sottrarlo al plotone d'esecuzione e alla esposizione del cadavere in piazza come ammonimento.

Ma giunse la pace e con la pace altre lotte ancora più dure per porgere una mano a chi aveva combattuto sulla barricata opposta. Quando ebbe la sensazione che il suo apostolato in patria si era concluso intraprese la via delle Missioni che lo portò ai margini di un mondo che segnava un preciso confine con la civiltà.

Vi è rimasto vent'anni. Quando ha lasciato la diocesi di Makapa per rientrare in Italia aveva già chiaro, nella mente e nel cuore, il progetto da mettere in atto. Un movimento di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, a livello internazionale, per aiutare gente disperata, in bilico tra l'inferno e una esistenza cristiana. L'organismo si chiamò «Mani Tese», non aveva e non ha fondi, non lanciò slogan, disse soltanto che, se non si fosse fatto qualcosa per le popolazioni di tanti Paesi arretrati, le conseguenze sarebbero state catastrofiche. L'adesione di tutte le Missioni nel mondo fu immediata, entu-

sista, ma c'era anche quella dei laici.

Silvio Ghelmi, industriale lombardo, offrì la sua collaborazione. «Mani Tese» si ramifica così in due grandi gruppi. Vengono istituiti centri di studio e di lavoro, organismi culturali e di relazioni pubbliche. Non esiste una sede, nazionale o periferica, è certamente non esisterà mai. Vi sono soltanto le abitazioni degli affiliati, dei volontari, che si trasformano in attive sezioni di propaganda.

Da Hong Kong, dove è stato per un decennio, rientra a Roma un altro missionario, Angelo Lazzarotto. Gli affidano i rapporti con le città italiane e con l'estero. Al secondo Congresso mondiale per l'alimentazione, tenutosi a L'Aia, monsignor Pirovano lancia l'iniziativa di una marcia internazionale. Gli scopi sono precisi: richiamare l'attenzione della gente sulla indigenza di milioni di fratelli disseminati in tutto il mondo. Si giunge così a questa prima manifestazione mondiale. In cinquantuno Paesi di tutti i continenti quattro milioni di persone daranno luogo alla «Marcia dello Sviluppo». Il percorso complessivo sarà di 56 milioni di chilometri, la distanza che separa la Terra dal pianeta Marte. La più grande manifestazione di fraternità che sia stata mai realizzata. I partecipanti prepareranno da sé gli slogan per favorire la «rivoluzione verde», una rivo-

segue a pag. 130

SE IL VOSTRO BAMBINO HA GIA' TUTTO...

FOKKER DR. I 1917
SCALA 1:72

ANSALDO A.1 "BELLA" 1917
SCALA 1:72

SPAD S.XIII 1917
SCALA 1:72

SE ORMAI SI ANNOIA CON I SOLITI GIOCATTOLI
PORTATEGLI STASERA QUALCOSA DI ECCEZIONALE,
DI VERAMENTE NUOVO ED APPASSIONANTE.
PORTATEGLI UNO DEI MERAVIDIOSI AEROMODELLI
EDISON AIR LINE H. F.

OMICRON 71-9

**EDISON
AIR
LINE H. F.**

COSTRUITI IN METALLO, COMPLETAMENTE MONTATI, IN SCALA PERFETTA, FEDELI AGLI ORIGINALI IN OGNI DETTAGLIO TECNICO, NEI COLORI E NELLE DECORAZIONI E CORREDATI DA UNA DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATA SUI PILOTI E SULLE IMPRESE COMPIUTE.

INIZIERÀ COSÌ UNA MAGNIFICA COLLEZIONE STORICA DA ACCRESCERE E CONSERVARE NEL TEMPO COME UNA DOCUMENTAZIONE STRAORDINARIA DELLA STORIA DEL VOLO UMANO.

UN NUOVO MODELLO IN VENDITA OGNI 45 GIORNI

I MODELLI EDISON AIR LINE H. F.
SONO UNA REALIZZAZIONE DELLA
EDISON GIOCATTOLI S.p.A.
50019 SESTO Fiorentino

Nuovo programma completo
per la tua freschezza: Frottée

è superdeodorante
e puoi farne la prova



Taglia a metà una cipolla e strofinala sulla pelle



Spruzza Frottée



L'odore è sparito. Controlla anche più tardi
dopo un'ora, dopo 24 ore

Quale deodorante può proporti
una prova così?

Frottée è così efficace nel proteggere
la tua freschezza... è così sicuro di sé
che non teme la prova cipolla.

Frottée, infatti, contiene una nuo-
vissima sostanza attiva, esclusiva
che prolunga la sua azione nel tempo:
grazie ad essa Frottée combatte i
batteri, causa degli odori, man mano
che si formano, per tutto il giorno.
Quindi impedisce la formazione
dell'odore.

frottée
IL SUPERDEODORANTE

Vengo da Marte per la tua fame

segue da pag. 128

luzione pacifica per l'eliminazione delle aree depresse nel Terzo Mondo.

Ma c'è un problema di fondo. Questa marcia non dovrà essere soltanto simbolica perché deve contribuire alla raccolta dei mezzi per intervenire in questa impresa. Nasce la «Carta del pedonata». Ad ogni ragazzo viene assegnato un documento, una specie di certificato che all'atto della partenza egli farà sottoscrivere dal maggior numero possibile di cittadini. Ognuno di questi, conclusa la manifestazione, si impegnerà a versare una certa somma per ciascun chilometro che il giovane avrà percorso. Lungo gli itinerari speciali posti di controllo documenteranno il chilometraggio del pedonata. Il danaro raccolto verrà successivamente distribuito per la creazione di fattorie, scuole, per l'irrigazione dei campi, per l'acquisto di fertilizzanti. A Parma e a Verona, negli anni scorsi, si erano svolte marce del genere e con il ricavato, duecento milioni, si era partecipato alla istituzione di un villaggio antismistico a Kulna nel Pakistan e di una azienda, la Lodi Farma, a Kam-

Uno degli obiettivi della marcia era la raccolta immediata di fondi per la creazione di fattorie, scuole, ospedali nelle zone più depresse del Terzo Mondo



man nell'Andhra Pradesh, una delle zone più povere della Terra. Fertilizzanti e semi sono stati fatti pervenire in alcune zone della Romania e della Bulgaria. Per il Belice si è provveduto a costituire un centro di studi per la progettazione di interventi e l'esame dei problemi più complessi. In Italia la marcia si è svolta su un percorso di 25 chilometri. La più lunga è stata quella canadese di Ottawa che si è articolata su 64 chilometri con la presenza di sessantamila giovani.

A Roma, il 9 maggio, vi erano centomila giovani che sono poi confluiti in piazza San Pietro per ascoltare le parole del Santo Padre. Contemporaneamente altri milioni di ragazzi sfilavano nelle città e nei villaggi di tutto il mondo. Nello Zambia erano guidati dal presidente Kenneth Kaunda, a Nairobi dal vicepresidente della Repubblica, negli Stati Uniti da un gruppo di rappresentanti del governo, in Giappone da esperti dei problemi agricoli asiatici. Nel Ghana, per

la circostanza, è stato emesso un francobollo con annullo speciale. Monsignor Pirovano ci illustra un altro degli obiettivi che si è proposta la marcia svoltasi a Roma. Invitare il governo a devolvere l'1% del prodotto nazionale lordo a favore dei Paesi in via di sviluppo. Sei nazioni in Europa, Germania Occidentale, Svezia, Norvegia, Danimarca, Francia e Paesi Bassi, hanno già adottato programmi che prevedono sostanziali aumenti dell'aiuto pubblico. Notevole è stato il volume degli interventi da parte del Giappone, dell'Australia e della Svizzera.

Ancora una domanda e questa volta riguarda le prospettive. Superiori ad ogni previsione. Si pensi alla marcia. I più ottimisti pensavano ad una partecipazione di un paio di milioni di persone. Si è raddoppiato in ogni senso. Perfino a Makapa, la diocesi in Amazzonia di cui egli è stato vescovo, alcune centinaia di indigeni hanno voluto dimostrare la loro solidarietà alla iniziativa. E i prossimi interventi? A quando? Interviene padre Lazzarotto. Al più presto, fra un mese, non più di due. Dobbiamo affrettarci, bruciare le tappe. In un villaggio del Pakistan da qualche settimana sono completamente esaurite le riserve di viveri. Fra un mese e non di più, se non si farà qualcosa, di mille persone potranno sopravvivere alcune decine. Se «Mani Tese» non arriva in tempo la storia dell'umanità avrà segnato al suo passivo un altro ignoto e spaventoso episodio.

Nato Martinori

Tu conosci i problemi
dell'acqua e sapone
sulla pelle.

Lavalo senza bagnarlo
con Crema Liquida*
Johnson.

Non più acqua e sapone. La delicatezza della sua pelle chiede delicatezza.

Chiede Crema liquida Johnson's che pulisce, ammorbidisce, protegge. Ad ogni cambio

Crema Liquida Johnson's e la tua pelle sarà pulita a fondo senza irritazioni. Crema Liquida è un prodotto Johnson's per l'igiene dei bambini. Usane per la pulizia del tuo viso. Così delicata per lui, lo sarà ancora di più per te.

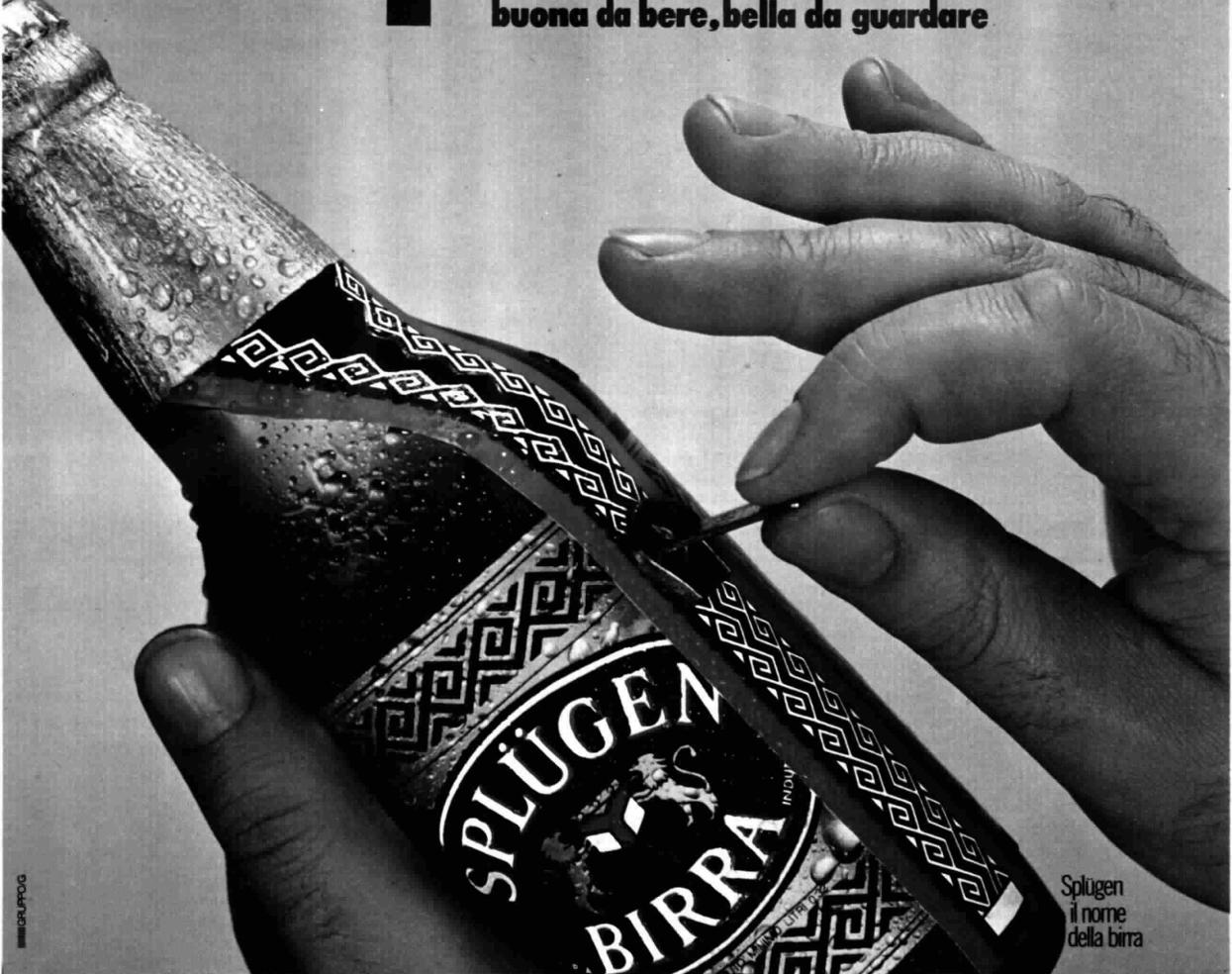
Johnson & Johnson

* Crema Liquida è solo Johnson's



Splügen strip...

Apri la cerniera e scopri la verità
Splügen è birra senza segreti
pura e sempre fresca
buona da bere, bella da guardare



Splügen
il nome
della birra

Cerniera a premio n. 4

Apri la cerniera e...vinci
sempre
da 5 a 5.000 lire

Tutte le maxi Splügen hanno la "cerniera a premio"

Roma: con i centomila di «Mani Tese» lungo i venticinque

Pensano a quelli che non hanno



Al raduno di partenza. Niente barbe incolte, stravaganze: per questi giovani il mito hippy non esiste

di Lina Agostini

Roma, maggio

Circo Massimo - Ore 8 - Raduno per la partenza. Mi accingo a seguire, con i fotografi Gastone Bosio e Veltio Cioni, la manifestazione.

«Venite a marciare, non state a guardare!». Ma che cosa succede quando centomila ragazzi provenienti da tutta Italia si mettono in marcia una domenica mattina occupando pacificamente le strade di Roma? Dice lo scrittore jugoslavo Maks Erzanah: Questa è la prima generazione per la quale ancora prima di incamminarsi per questo mondo così grande e tuttavia così piccolo, il Pianeta è ridotto alle dimensioni d'un villaggio». E lungo i 25 chilometri di marcia per le strade di questo villaggio succede di tutto meno quello che uno si aspetta da centomila ragazzi messi insieme. E' la pura verità: niente barbaccie incolte, chiome irtute, abbigliamenti strani, cioccoloni, variopinti costumi, palandrane, cappelloni. Ma scarpe a tracolla, zaini militari con dentro il fagotto della colazione portato da casa, qualche maglietta hippy, ma come residuo d'un ormai tramontato travestimento. Un vero disastro dal punto di vista beat, non un paio di stivali, ma scarpe da tennis, qualcuno ha scarponi da montanaro, non una giacca con alamari o con un motivo strano, non occhiali quadrati sulla punta del naso, i cappelli per ripararsi dal sole sono fatti con fogli di giornale. Predominano nel

bagaglio le chitarre a tracolla, anche se pochi, durante i 25 chilometri di marcia, troveranno il tempo e l'energia per suonare. Poche le lire. Il bisogno di fantasia, di azione, di avventura, di tenerezza in questi ragazzi trova un obiettivo verificabile nella domanda «Tu di dove sei?» rivolta al compagno di marcia. Eppure sono gli stessi che hanno regalato alla lingua italiana alcuni neologismi: capellone, semifreddo, provotoriato, matusa. Il loro identikit è stato fino a ieri piuttosto confuso: un ribelle non è un beat, un hippy non è un beatnik, l'Onda Verde non è Mondo beat, anche se l'opinione pubblica li identifica tutti con il termine generico «giovani» che ha sostituito l'altro termine «hippy» scaduto di moda.

«Gli hippies muoiono vittime di una mancata persecuzione», ha scritto, un giornalista underground, e un altro foglio giovanile ha scritto: «Ci hanno massacrati a furia di comprenderci e di aiutarci». Ma che cosa hanno in comune questi ragazzi che mariano contro la fame nel mondo con i loro colleghi hippies redenti? «Oggi abbiamo in comune l'età, vent'anni, a quarant'anni avremo ancora in comune l'età, ma allora sarà tutto diverso e noi, hippy o no, avremo contribuito a cambiare il mondo, a dargli una faccia migliore». Ha diciotto anni, viene da Bassano del Grappa, fa l'operaio e si chiama Enzo. Ha viaggiato tutta la notte con il suo gruppo e stasera, dopo la marcia, riprenderà il treno per essere l'indomani sul posto di lavoro. «Allora tutti potremo avere le stesse cose: viaggiare, avere degli amici, parlare,

conoscersi, volersi bene». Alberto ha vent'anni, viene da Venezia, al suo gruppo si è aggiunto quello di Mestre, cinquanta ragazzi in tutto. Mentre parla traffica intorno allo zaino dove la madre, prima di partire, gli aveva messo dei vasetti di yogurt. Ora i vasetti si sono aperti e nella melma bianca nuotano panini con la mortadella, posate, uova sode, dolce, una bottiglia di birra. «Ma tu hai mai avuto fame, ma di quella nera, voglio dire?», mi domanda.

Gli rispondo che, forse, l'ho provata anch'io. «Allora lo sai meglio di me che cosa vuoi dire?». «Noi siamo i rappresentanti di un nuovo umanesimo, l'umanesimo del ventesimo secolo». Tutto il gruppo interviene nella discussione. «Direi cosmopolitismo. Se ne parla inutilmente dai tempi di Marco Aurelio», dice Roberto, venti anni, biondo, la chitarra imbracciata e il viso rosso dall'acne. «Del resto», interviene un altro ragazzo del gruppo di Venezia-Mestre, poi spiega che è nato in Sicilia e che nella città veneta è andato per insegnare, «l'Italia può essere considerata l'ultimo dei Paesi ricchi o il primo dei Paesi poveri. Per questa doppia faccia noi dovremmo poter capire meglio di chiunque altro il problema della fame. Da dove vengo io la fame esiste, vera, e se anch'io sono venuto via dal mio paese è sempre per colpa della miseria». «Che cosa insegni ai tuoi scolari?», gli domando. «A soffrire, la sofferenza è la sola materia che serve veramente nella vita».

Quando il lungo serpente dei centomila si mette in marcia, anche

Giovani operai, contadini, studenti che hanno in comune «entusiasmo e generosità mentre la società non ha né l'uno né l'altra». Gli slogan improvvisati e quelli, più diplomatici, suggeriti dagli altoparlanti. Le idee non sempre precise sugli scopi dell'iniziativa. «Ma basta il cuore»

a urlare nell'orecchio la voce non arriva. Non si sente nemmeno la propria voce. Intercalati ai canti e ai richiami si alzano dal corteo che si snoda verso S. Paolo per oltre dieci chilometri, gli slogan alternati a canzoni, a mani tese e battute ritmicamente. E' una bellissima mattina, brezza calda, sereno, azzurro, e i ragazzi, invasori pacifici non solo della strada, ma del linguaggio, del costume, dei gesti, della cultura, Grillo Parlante petulante e fastidioso della coscienza degli adulti, mandano il loro «j'accuse» moltiplicato per centomila.

S. Paolo - Ore 10 - Cinque chilometri dalla partenza.

«La gente ci guarda e poi se ne frega». Vero anche questo. Difatti non c'è persona affacciata alle finestre e ai balconi che non scuota la testa al passaggio di quei ragazzi che fanno tanto baccano. «Ma per chi marciate?», domanda qualcuno. «Per i poveracci!», gli risponde un altro non molto convinto, «Ma che gli danno a chi arriva primo?». «Secondo voi, che cosa pensa questa gente che vi vede marciare?». Mi risponde una ragazza che viene da Torino. Ha diciotto anni e si è portata dietro il fidanzato. Marciano insieme, mano nella mano, lei porta la macchina fotografica, lui il cartello su cui, con il nastro adesivo rosso, è stato scritto: «La fame dei poveri è nostra». «Piuttosto devono essere loro a chiedersi perché noi, ragazzi, sacrificiamo una domenica marciando sotto il sole invece di seguire il loro esempio e di andare al mare. Ma chi glielo fa fare? Questo è un problema loro e qualcosa devono pur rispondersi e capire». Inter-

chilometri della Marcia dello Sviluppo

mai vinto



« Noi diciamo: bisogna aiutare il Terzo Mondo e c'è chi critica perché noi facciamo tanto per i negri e non pensiamo alla gente di casa nostra. Ma è una critica sballata perché una cosa non esclude l'altra: anche i baraccati di Roma fanno parte del Terzo Mondo »

viene anche il fidanzato: venti anni, impiegato in un'industria chimica: « Molto probabilmente tutti questi ragazzi, come noi due, la fame direttamente non l'hanno mai provata, ma questo non vuol dire disinteressarsi del fatto che in qualche altra parte del mondo ci sono persone che di fame muoiono, che loro hanno il problema dello zero, mentre noi abbiamo solo il problema del tre che vuole arrivare al cinque, del cinque che vuole arrivare all'otto e dell'otto che vuol mantenere gli altri a uno ». La sua è una proporzione numerica che trova d'accordo anche altri cinque studenti che, insieme, hanno formato il complesso dei Missionari Oblati di Maria Immacolata. Sono italiani e americani e, alla fine degli studi, partiranno per una missione nel Laos: « Dipende da noi rendere utili queste marce, la manifestazione dipende da chi la fa e anche se non tutti questi ragazzi sanno perché la fanno, la fanno con il cuore e questo è già tanto. Le idee precise si creano un po' alla volta e si perfezionano con il tempo, via via che si capisce ». Dietro, il lungo corteo si lascia una traccia di bottiglie vuote, di volantini, di carte unte. Il gruppo degli organizzatori cerca di moderare gli

slogani che i ragazzi via via improvvisano. Invece di « La gente ci guarda e poi se ne frega » si cerca di imporre un meno efficace e colorito « E poi non fa niente », ma ogni tentativo di convincere i ragazzi fallisce miseramente e il loro « e poi se ne frega » è così forte da coprire la voce dei megafoni e il rumore dei clacson. È così vero.

Viale Trastevere - Ore 12 - 10 chilometri di marcia dalla partenza. « Voi avete fretta, loro hanno fame! ». Si allude agli automobilisti romani, giganti della domenica che per una settimana hanno pensato a questa giornata da trascorrere al mare di Ostia. Grande inconveniente per loro incontrare un corteo di marciatori lungo dieci chilometri. Il suono dei clacson non ferma i ragazzi che talvolta sono costretti a rompere le fila per l'infiltrazione di un automobilista prepotente. « Li mortacci... » si sprecano, nessuno dei parenti e avi dei ragazzi si salva dalle imprecisioni degli automobilisti romani, finché una ragazza di Milano, Anna Maria, sedici anni appena compiuti, studentessa, non ferma il traffico mettendosi a sedere sull'asfalto davanti alla macchina che apre le fila e vi resta, fino a quando

segue a pag. 135

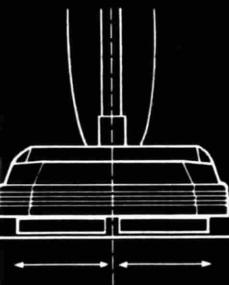
**La lucidatrice Hoover
forse costa un po' di più
però...**



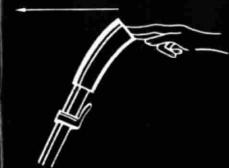
**...quando e' Hoover
sono soldi spesi bene!**

...è campionessa del mondo di lucidatura a specchio!

Perché ha un motore molto potente ed una bilanciatura perfetta (cioè, non tira da nessuna parte) che le permettono di fare il suo lavoro in metà tempo.



E senza stancarvi perché è così docile e leggera che potete manovrarla con due dita.



C'è di più: la lucidatrice Hoover è silenziosissima. Tanto è vero che la potete usare perfino quando i bambini dormono.



Poi è anche bella e simpatica. Ecco perché - invece di lucidatrice Hoover tutti la chiamano "Bice", campionessa lucidatrice.



Pensano a quelli che non hanno mai vinto



« La gente che ci guarda marciare commette sempre lo stesso errore, quello di considerarci o ragazzacci ribelli o stranieri. Non sa che in ognuno di loro c'è una parte di noi stessi »

segue da pag. 133

tutti i marciatori non sono dall'altra parte. « Non sanno che in ognuno di loro c'è una parte di noi stessi. Commettono sempre lo stesso errore, quello di considerarci o ragazzacci ribelli o stranieri, strani abitanti di un altro Paese », dice Anna Maria. « Noi giovani abbiamo entusiasmo e generosità, mentre la società non ha né entusiasmo né generosità. Ecco il conflitto », spiega, « inoltre la società è in parte formata da gente che continua a lavorare per arrivare a certe mete e in parte da gente che lavora per mantenere quelle raggiunte. Da gente che ha sempre vinto e da gente che non ha vinto mai, quindi per loro, rassegnati o indifferenti, molto meglio andare al mare che pensare alla fame degli altri ». « Voi avete fretta, loro hanno fame! », riprende lo slogan, ma questa volta si dimostra fuori orario, perché tutti gli automobilisti, ormai fermi sotto il sole, si sono accorti di avere un certo appetito. « Anche noi abbiamo fame! », è la risposta e, data l'ora, conviene cambiare slogan.

Via Barberini - Ore 14 - 15 chilometri dalla partenza.

« È colpa di tutti la fame nel mondo! », « Che vuol dire 800? », domando alla ragazza che tiene in mano il cartello su cui è scritta la cifra. E' piccola, viene da Brescia, porta una retina sui capelli raccolti. Accanto ha il marito che le porta il bagaglio, tutto chiuso in un sacchetto di plastica. « E' il numero di persone che ogni ora muoiono di fame nel mondo ». Appena la colonna si ferma viene attaccata da un nugolo di carrettini ambulanti che offrono di tutto: gelato, bibite, panini imbottiti. Chi non ha soldi cerca le fontanelle lungo la strada; riempie le borrace, passa la bottiglia al compagno di marcia, lo aiuta a bere se è troppo carico e ha le mani impegnate. Qualcuno entra nei bar, ma i baristi sono troppo indaffarati per dare un bicchiere d'acqua a dei ragazzi. A Elena di Vibo Valentia tre bicchieri d'acqua minerale, uno per sé e due per le ragazze del suo gruppo, sono costati seicento lire e lei non ha avuto il coraggio di protestare. « Ci dovevo tornare a casa con quei soldi », dice ora e piange, mentre le altre ragazze studiano il sistema per aiutarla. Hanno quarantacin-

que anni in tre, l'età del barista che si è « sbagliato » a dare il resto. « Noi ci impegniamo a fare 25 chilometri di marcia, poi la gente ci dà un contributo che va a beneficio del Terzo Mondo », mi spiega lungo il tragitto prima di riconfiggersi al gruppo. « Tu dici che vedervi marciare sensibilizza l'opinione pubblica, ma questa gente che ora vi guarda, che cosa farà poi? ». « Forse niente, ma almeno un tarlo glielo abbiamo messo dentro ». Interviene Eleonora, amica di Elena: « Secondo me, per parecchi di noi si è trattato di una scampagnata e basta ». « Forse, ma gli altri non lo sanno e il tarlo li roderà ogni volta che misureranno la bistecca nel piatto ». Ma non siete troppo giovani per avere dei problemi così grandi? », domando. « No, perché anche a quindici anni le fotografie di quei bambini con la pancia per la fame fanno un certo effetto ». « Ma perché l'avete chiamata "Rivoluzione verde"? », domando ancora. « Secondo me perché è fatta dai giovani ». « No, secondo me perché c'è di mezzo la natura, il verde da salvare ». « Nemmeno per sogno, verde perché si occupa del Terzo Mondo ». « Io non lo so proprio; forse perché il verde è il colore della speranza ». Qualunque sia il significato, le risposte hanno tutte una loro parte di verità. Questi ragazzi sono istinti, sentimenti, fantasia e la sofferenza degli altri, le miserie, le ingiustizie, fanno parte del loro mondo privato. « Ci preoccupiamo della guerra, della violenza, del deterioramento dell'ambiente naturale, delle ingiustizie sociali, della fame, perché tutto ciò non trova una risposta nella realtà artificiosa e falsificata che ci mostrano gli adulti », mi ripetono in parecchi, e parlano d'amore, di fraternità e di uguaglianza; davvero convinti di essere i soli a possedere gli strumenti per costruire questo paradieso proibito. « I nostri genitori parlano di superare l'ingiustizia, la fame, la guerra come se si trattasse di un sorpasso in automobile ».

Terme di Caracalla - Ore 18 - 25 chilometri dalla partenza.

« Pace sì, guerra no. Civiltà sì, egoismo no! ». « Ti è mai capitato di incontrare qualcuno che hai dovuto convincere di questo? ». « Mi è capitato più spesso di non riuscire a convincerlo », dice il

ragazzo siciliano emigrato a Mestre, Adriano: « Ma il Terzo Mondo deve essere anche in mezzo a noi al livello del vicino di casa ». Carlo: « Precisiamo che questo non è un discorso che escludiamo, noi prendiamo come campo di operazioni il Terzo Mondo geografico, ma questa è una scelta operativa, per noi anche i barracati di Roma fanno parte del Terzo Mondo ». Giulio: « C'è gente che ci critica perché dice che noi facciamo tanto per i negri e non pensiamo alla gente di casa nostra, ma questa è una critica sbagliata, perché una cosa non esclude l'altra ». Nicola: « Io ho un pensiero del tutto personale: se noi aiutiamo il Terzo Mondo, qui o in Africa o in Brasile, e non ci sono più morti di fame nel mondo, l'uomo che scopo ha poi nella vita? I poveri sono un incentivo, perché l'uomo ha bisogno di essere buono, di avere qualcuno da aiutare, perché in quel momento si realizza ». Mentre la marcia si conclude dopo 25 chilometri sotto il sole, le conclusioni a cui questi ragazzi mi hanno portato con le loro risposte sono numerose. Ecco: La guerra: è assurda, non ci sarà più, è una lezione, è un castigo di Dio, è inevitabile. La società d'oggi: suscita reazioni, ha qualcosa di buono, mi consiglio, è in movimento, non mi piace.

Il mondo del futuro: appassionante, non voglio pensarci, lo faremo noi, ma fa paura, giustizia, autenticità, uguaglianza, ci sarà solo amore, non ci sarà più fame. L'amore: bisogno di tenerza, vivere per gli altri, volersi bene, dare tutto senza chiedere niente. La religione: un fatto superato, necessaria, ci mette in contatto con Dio, aiuta l'uomo, è il senso della divinità che ci portiamo dentro da sempre.

Il sole tramonta che urlano ancora, « Viva la gente! », gridano. « No », li correge un ragazzino di tredici anni che si è tolto le scarpe perché ha i piedi così arrossati che non può camminare, « Viva l'Inter! ». Ma non è facile diventare adulti in un mondo più incline a frenare che ad agevolare la fatica della consapevolezza. Questi hanno dimostrato di saperlo fare, non fabbricando collanine o buttando sassi, ma dando un'interpretazione alla parola « Pace ».

Lina Agostini

La bravura del pilota non basta

*Le gare,
le macchine, i protagonisti del
Campionato mondiale di
Formula 1. I quattro elementi*

fondamentali per vincere. Sui teleschermi il Gran Premio di Monaco



Lo svizzero Gian Claudio (Clay) Regazzoni. A lui e ai compagni di squadra Jacky Ickx e Mario Andretti sono affidate le chances di vittoria della Ferrari

di Piero Casucci

Roma, maggio

Che cosa significa Formula 1? In che cosa consiste, in realtà, il Campionato mondiale piloti?

Domande come queste molti telespettatori di corse automobilistiche devono essersene certamente poste. Immagino che anche fra i lettori del *RadioCorriere TV* non siano pochi coloro che seguono questo sport soltanto marginalmente. Pertanto, dovendo parlare appunto del Campionato mondiale piloti, un prologo esplicativo mi sembra doveroso.

Le attuali macchine di Formula 1 sono delle monoposto il cui motore, senza alcun vincolo per quanto riguarda il numero dei cilindri, può essere di due tipi: sovralimentato, cioè munito di compressore, oppure

no. Nel primo caso la cilindrata viene limitata a 1500 centimetri cubi, nel secondo a 3000 cc. Tutti i costruttori di auto da corsa di Formula 1 hanno optato per il secondo tipo di motore, per cui tali macchine sono esclusivamente azionate dal 3000 cc, risultato meno costoso e meno complicato dell'altro. In quanto al peso complessivo della macchina, in ordine di marcia ma senza carburante a bordo, non può essere inferiore a 530 kg (quanto una Fiat 500 lusso).

Sono appunto queste macchine a dar vita al Campionato mondiale piloti che si articola normalmente in una serie di gare — da 10 a 13 —, ciascuna in un Paese diverso, dalle quali emerge veramente il migliore. Ma la storia delle corse insegna che la bravura di un pilota non è tutto. Jackie Stewart dice che i quattro elementi fondamentali per vincere sono, nell'ordine: il motore, i pneumatici, il pilota, il telaio. Infatti, so-

lo raramente è accaduto che un guidaore, ma si è trattato comunque di un autentico asso del volante, abbia potuto volgere a proprio favore l'esito di una corsa senza il concorso degli altri elementi.

Istituito nel 1950, il Campionato mondiale piloti ha festeggiato, alla fine del 1969, il suo primo ventennale. A tutt'oggi, compreso il G.P. di Spagna che è stata la seconda prova del Campionato di quest'anno (la prima si è svolta nel Sud Africa), sono state disputate 188 prove. Poiché alcuni piloti hanno vinto il Campionato più d'una volta (l'argentino Fangio 5 volte), nei 21 anni in cui è stato disputato i campioni sono stati complessivamente 12, fra cui gli italiani Giuseppe Farina (1950) e Alberto Ascari (1952 e 1953). Il Campionato di quest'anno, il 22°, è particolarmente interessante per noi poiché la Ferrari è di nuovo in grado di mettere i suoi piloti, meriti personali a parte, nelle condizioni di

conquistare questo titolo prestigioso. Ma sarà, comunque, un Campionato molto equilibrato. A conclusione del G.P. di Spagna, parlando di sé e di Jackie Stewart, rispettivamente secondo e primo al traguardo, Jacky Ickx ha detto: « E' stata forse la corsa più combattuta e più estenuante che abbiamo entrambi disputato ». Svoltata sul circuito barcellonese di Montjuich, molto vario e accidentato, la gara è vissuta quasi esclusivamente sul duello fra il pilota della Ferrari e l'ex campione del mondo che disponeva di una Tyrrell-Ford. Alla fine, dopo circa 1 ora e 50 minuti di corsa, appena 3" e 4/10 separavano l'uno dall'altro.

Una ulteriore dimostrazione dell'esiguo margine che differenzia attualmente la Ferrari dalla Tyrrell-Ford è che Stewart in Spagna ha vinto anche in virtù dell'audace piano di azione attuato dal suo manager e patron, Ken Tyrrell, il quale, in base



Jackie Stewart ai box della Tyrrell-Ford. Stewart ha vinto il G.P. di Spagna davanti a Jacky Ickx su Ferrari

CAMPIONI DEL MONDO

Giuseppe Farina (1950)
Manuel Fangio (1951, 1954, 1955, 1956,
1957)
Alberto Ascari (1952, 1953)
Mike Hawthorn (1958)
Jack Brabham (1959, 1960, 1966)
Phil Hill (1961)
Graham Hill (1962, 1968)
Jim Clark (1963, 1965)
John Surtees (1964)
Denis Hulme (1967)
Jackie Stewart (1969)
Jochen Rindt (1970)

LE PROVE DA DISPUTARSI

- 23 maggio - Montecarlo - G. P. del Principato di Monaco
- 20 giugno - Zandvoort - G. P. d'Olanda
- 4 luglio - Le Castellet - G. P. di Francia
- 17 luglio - Silverstone - G. P. di Gran Bretagna
- 1º agosto - Nürburgring - G. P. di Germania
- 15 agosto - Zeltweg - G. P. d'Austria
- 5 settembre - Monza - G. P. d'Italia
- 19 settembre - Mosport - G. P. del Canada
- 3 ottobre - Watkins Glen - G. P. degli Stati Uniti
- 24 ottobre - Città del Messico - G. P. del Messico

PUNTEGGIO DEL CAMPIONATO MONDIALE PILOTI DOPO IL G.P. DI SPAGNA (SECONDA PROVA)

- | |
|--|
| Stewart (Tyrrell-Ford) P. 15 |
| Andretti (Ferrari) P. 9 |
| Ickx (Ferrari) e Amon (Matra-Simca) P. 6 |
| Regazzoni (Ferrari) P. 4 |
| Wisell (Lotus), Rodriguez (BRM) e |
| Hulme (McLaren) P. 3 |
| Beltoise (Matra-Simca) P. 1 |

ai consumi di carburante registrati durante le prove, ha fatto partire la macchina del suo primo pilota con un carico di benzina risultato inferiore di 35 litri rispetto a quello delle Ferrari. All'inizio Stewart si è trovato così nella condizione di avere un mezzo più agile e leggero di quello del suo avversario.

Salvo gli imprevisti, che sono una componente quasi abituale delle corse automobilistiche, un andamento come quello del G.P. di Spagna caratterizzerà quasi certamente anche le rimanenti prove del Campionato di quest'anno. Ciò significa che il Campionato 1971 considererà principalmente in un confronto fra le Ferrari e la Tyrrell di Stewart? Più giusto parlare di protagonisti e di comprimari.

Al Campionato di quest'anno stanno dando vita 21 piloti raggruppati in 9 diverse formazioni (Brabham, BRM, Ferrari, Lotus, March, Matra-Simca, McLaren, Surtees, Tyrrell).

Vi sono giovani al loro esordio, o quasi, in questa specialità come il neozelandese Howden Ganley, il francese François Cevert, lo svedese Reine Wisell; c'è un veterano, Graham Hill, che a 42 anni suonati non sembra avere alcuna intenzione di mettere fine alla sua lunga e non sempre fortunata carriera. I tre piloti della Ferrari (il belga Jacky Ickx, l'italo-americano Mario Andretti e lo svizzero Clay Regazzoni) formano la squadra di gran lunga più forte e omogenea. Nonostante la giovane età (26 anni) Ickx ha già al suo attivo 6 vittorie in prove di Campionato mondiale e viene considerato l'antagonista numero 1 dell'ex campione del mondo Stewart (31 anni), a sua volta ritenuto tuttora il più forte guidatore di macchine di Formula 1. Mario Andretti (31 anni), nato in Istria e emigrato negli Stati Uniti nel 1955, ove si è poi formato come pilota diventando una delle figure più note dello sport automobilistico nord-americano, è entrato a far parte ufficialmente della Ferrari soltanto quest'anno. Ha esordito in modo felicissimo vincendo il G.P. del Sud Africa, ma non ha potuto terminare il G.P. di Spagna a causa di un principio d'incendio sviluppatosi a bordo della sua macchina. È un guidatore molto audace e irruente che ricorda il grandissimo Tazio Nuvolari. Gian Claudio (Clay) Regazzoni, ticinese, ha cominciato tardi la carriera di pilota, ma in questi ultimi tempi ha letteralmente bruciato le tappe. Questi i protagonisti. Fra i comprimari il trentunenne Pedro Rodriguez (BRM), messicano, il ventiquattrenne Emerson Fittipaldi (Lotus), italiano-brasiliano, il ventisettenne Rolf Stommelen (Surtees), tedesco, il ventiseienne François Cevert (Tyrrell), il trentaquattrenne Denis Hulme (McLaren), neozelandese, e l'italo-francese Henri Pescarolo (March), ventottenne. Minori possibilità vanno accordate all'italiano Andrea De Adamich (30 anni) che si avvale di una March azionata da motore Alfa Romeo (con questa stessa macchina dovrebbe esordire nel Campionato mondiale un altro italiano, il trentenne Nanni Galli), e agli anziani Graham Hill (Brabham) e John Surtees (37 anni), divenuto ora costruttore oltreché pilota.

Alla vigilia del G.P. del Principato di Monaco la classifica del Campionato mondiale convalida il discorso iniziale. È primo Jackie Stewart con 15 punti seguito da Andretti con 9, da Ickx e da Amon con 6 e da Regazzoni con 4. Nelle sue grandi linee — si potrebbe concludere — il Campionato mondiale piloti di quest'anno ha una fisionomia pressoché identica a quelle degli ultimi anni. E ciò è un male perché al continuo aumento della potenza dei motori e, in generale, del rendimento delle macchine non fa riscontro un adeguamento dei circuiti e soprattutto dei servizi di soccorso. E' un discorso che, immancabilmente, viene riproposto ogni volta che si verifica una tragedia ma che poi, sotto l'incalzare di un calendario sportivo zeppo di avvenimenti, si tralascia purtroppo di continuare.

Alcune fasi del G. P. del Principato di Monaco saranno trasmesse in diretta domenica 23 maggio alle ore 15,30 sul Nazionale TV.

questo è mio - lei l'ha già ?

*io lo adoro, è delizioso ...
è il famoso materasso a molle
ba calda lana per l'inverno
fresco cotone per l'estate
così soffice, confortevole
prezioso ed elegante
questo è il permaflex
questo è mio - lei l'ha già ?*

permaflex
il famoso materasso a molle



*con fiducia entri solo nei negozi dove vede questo omino: lì c'è il permaflex
sono "rivenditori autorizzati" negozi di assoluta fiducia e serietà - gli indirizzi? nell'elenco telefonico!*

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Il cortile

In un condominio di venti appartamenti vengono dieci o undici condomini i quali possono negare l'automobile. Senza chiedere alcun permesso agli altri condomini, gli automobilisti hanno adibito da qualche tempo il cortile a parcheggio diurno e notturno delle loro macchine. Naturalmente l'uso continuato ha deteriorato il pavimento del cortile ed ora bisogna procedere alle riparazioni. Vorrei sapere se le spese relative vanno a carico dei soli condomini automobilisti oppure di tutti i condomini» (Maria S. - Napoli).

Mi pare assai strano che della cosa non si sia parlato in assemblea di condominio, prendendo le decisioni relative all'uso del cortile per il parcheggio delle automobili dei condomini. Comunque, posto che nulla risulta dal regolamento condominiale o dai verbali delle sedute, dire che il cortile, essendo a disposizione di tutti i condomini (automobilisti e non automobilisti), vada riparato, al momento opportuno, a spese di tutti. Lei mi dirà che è ingiusto, ma ci rifletta. Sarebbe ingiusto se i condomini privi di automobile non avessero il diritto di parcare le loro automobili in cortile. Visto che invece anche i condomini privi di automobile questo diritto (se ho ben capito) lo hanno, evidentemente cedono a loro carico anche gli oneri correlati al diritto stesso. L'essenziale è che vi sia il diritto, non l'automatico.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensioni con assegni

«Ho sentito che all'I.N.P.S. stanno studiando dei sistemi per facilitarci la rendere più svelta la ricezione delle pensioni. Benissimo, ma speriamo che il rimedio non sia peggiore del male; se non era, infatti, è stata ventilata l'idea del pagamento mediante assegni di conto corrente postale (girabili a terzi) che a me personalmente non sembra una delle trovate più felici» (Giovanni Biglia - Milano).

Il progetto di alleggerire l'afflusso dei pensionati agli sportelli degli Uffici postali mediante il pagamento delle pensioni con assegni di conto corrente postale girabili a terzi è tuttora all'esame della competente Commissione dell'I.N.P.S., proprio perché presenta, oltre ad aspetti indubbiamente interessanti, altri negativi (rischio di smarimenti di assegni o comunque di pagamenti indeboliti). Ma non in questo l'unico sistema «escogitato» dall'I.N.P.S. per venire incontro alle legittime aspettative dei pensionati. Per strade esperimentali diverse si stanno programmando nuovi sistemi di pagamento delle pensioni dell'Istituto, che agevoleranno al

massimo le riscossioni da parte degli interessati salvaguardando le necessarie cautele nell'interesse degli stessi pensionati. Per ora, il Comitato Esecutivo dell'I.N.P.S. ha autorizzato la sperimentazione in alcune provincie di un sistema che, se non eliminerà la necessità per il pensionato di presentarsi all'Ufficio postale, contribuirà a snellire notevolmente le attuali operazioni. Con esso si prevede l'emissione di un ordinativo di pagamento bimestrale sul quale sarà sufficiente che l'interessato apponga la firma all'atto della riscossione, eliminando le altre operazioni consuete. Il sistema eviterà lunghe soste agli sportelli degli Uffici pagatori e consentirà un notevole risparmio di tempo per l'amministrazione delle Poste, con la quale sono in corso i necessari contatti, e per l'I.N.P.S. nella contabilizzazione del pagato e del non pagato, che sarà effettuata con moderni apparecchi elettronici di lettura ottica.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Tasse arretrate

«Avevamo una sorella che dopo la morte dei genitori, essendo già in età avanzata e nubile, si ritirò al paese di origine Castelvascardo (Terme) e lì organizzò una avendo altre possibilità per vivere, un negozietto di frutta e verdura, articoli casalinghi dove a malapena ricavava da poter vivere, e ciò risultava al Comune e a noi che spesso dovevamo aiutarla tanto con denaro che con qualche vecchio mobile che noi scaravavamo. Circa quattro anni fa e precisamente il 26-3-'67 all'età di 69 anni, dopo pochi giorni che aveva ottenuto e riscosso l'importo degli arretrati della pensione dei commercianti, circa 115 mila lire, dopo breve malattia morì all'Ospedale di Orvieto. Quei soldi furono trovati sotto il cuscino dell'Ospedale e con quelli furono fatte le esequie e la sistemazione al cimitero del paese. Tutti i suoi soldi erano quelli, nel piccolo bugattolo dove pure abitava furono trovati un po' di piatti, tazze, tazzine, poca roba ordinaria e di poco valore che fu regalata alle persone più vicine a lei e parenti del paese.

Per concludere: a distanza di quattro anni dalla morte viene inviato dall'Esattoria Comunale di Orvieto a noi sorella e fratelli come eredi l'avviso al pagamento di varie tasse arretrate per importo di 81.126 lire. E obbligatoriamente per noi il pagamento di tale somma?» (Irene Zanetti - Roma).

Poiché avete disposto, sia pure regalandolo ai vicini, del poco che la defunta aveva lasciato, siete legalmente eredi di lei. Infatti non avete rinunciato come pure la legge prevede si possa fare. Per le imposte, i debiti in genere, ma per le imposte comunali in particolare, siete tenuti al pagamento. Ciò particolarmente per la imposta di famiglia già inscritta nei ruoli.

Sebastiano Drago

Scottex, doppio velo di morbidezza. Per chi è doppiamente esigente

Le carte igieniche non sono tutte uguali. Scottex è un passo avanti.

Scottex è almeno mille volte più morbida.

Perché in Scottex c'è di più. C'è più ovatta di cellulosa per centimetro quadrato.

Così i due veli di morbidezza sono anche due morbidissimi veli di resistenza.

Scottex, pura cellulosa, dunque pura anche nei suoi colori: bianco, rosa, azzurro, verde tenero, arancio.

2 o 4 rotoli, come preferite.

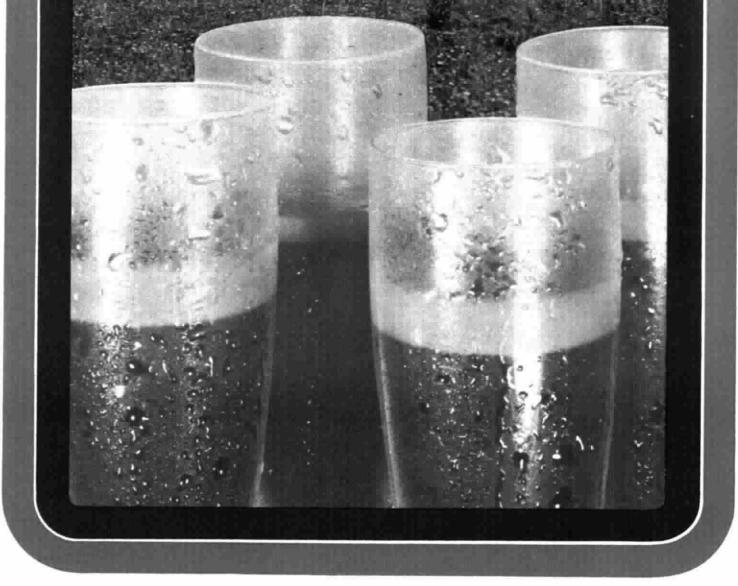
Scottex-più morbidezza che prezzo



E' un prodotto Burgo Scott, Torino

Cin soda

**il vero aperitivo
a gusto fresco'**



**Cin soda
offre in omaggio
il 'Saladino'
al formaggio**

*Ordina un Cin soda
e prendi il tuo "Saladino",
lo stuzzicante spuntino
al formaggio grana.
Come si accompagna bene
al fresco gusto del Cin soda!*

CINZANO



AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Filodiffusione

«Posseggo un apparecchio radio-amplificatore ad onde lunghe, con due casse acustiche. Tale apparecchio ha l'ingresso sia per il giradischi, sia per il registratore, e vorrei utilizzarlo anche per la filodiffusione. È possibile? In caso affermativo vorrei sapere se riceverà il programma con effetto stereo anche in filodiffusione. Ho collegato l'apparecchio con un registratore mono, ma la riproduzione del suono registrato avviene esclusivamente attraverso la cassa acustica collegata alla presa sinistra dell'apparecchio. È normale questo?» (Salvatore Sessa - Napoli).

Un ricevitore dotato di gamma ad onde lunghe può ricevere anche i programmi monofonici della filodiffusione, naturalmente con una qualità scadente: ciò è dovuto alla diversa canalizzazione esistente e quindi alla selettività assai più spinta adattata per la ricezione delle onde lunghe. Tra l'altro è da segnalare che spesso si manifestano disturbi, a causa sia della eccessiva sensibilità del ricevitore, sia dell'assenza di bilanciamento in ingresso. Non vi è alcuna possibilità di ricezione stereofonica, in quanto il ricevitore non può ricevere che un solo canale e non ha il decodificatore. Circa il quesito relativo al registratore, non possiamo dare risposta dato che non conosciamo le caratteristiche del suo impianto.

TV svizzera

«Vorrei sapere se è possibile ricevere la TV svizzera nella mia zona» (Maurizio Ferraroni - Magreglio Formigine, Modena).

In proposito non sono mai stati fatti controlli, ma tale eventualità è molto improbabile a causa dei notevoli ostacoli naturali che si frappongono tra le due zone.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Il gabbiano cinese

«Ho visto in una vetrina una macchina fotografica di aspetto simile alla Rolleiflex, chiamata Seagull, dal prezzo molto ragionevole e di origine, credo, giapponese. Potreste descriverne le caratteristiche?» (Anteo Mancini - Cremona).

La Seagull-4 non proviene dal Giappone, ma dalla Repubblica Popolare Cinese. Questo «gabbiano» (traduzione di seagull) orientale non contravviene alla tradizione dei Paesi fotograficamente sottosviluppati di produrre come loro primi modelli la Rolleiflex binoculare o la Leica a telemetro. In questa fotocamera, a un grado di raffinatura decisamente rustico e a certe ingenuità costruttive e funzionali fanno riscontro al-

cuni dettagli sorprendentemente curati e prestazioni che, commisurate al prezzo a cui è possibile acquistare l'apparecchio, possono essere considerate complessivamente soddisfacenti. La Seagull-4 monta un obiettivo di ripresa Haio-31 75 mm. f. 3,5 e un obiettivo di visione 75 mm. f. 2,8. La montatura porta filtri a vite esclude a priori qualsiasi possibilità d'impiego degli accessori della Rollei e delle altre reflex biotiche con innesto a baionetta. L'obiettivo di ripresa a 4 lenti fornisce risultati accettabili al centro dell'immagine e assai mediocri ai bordi di tutta apertura. La definizione della zona centrale diventa ottima a f. 8 e eccellente a f. 11. Per avere una buona definizione ai bordi occorre invece raggiungere f. 16, mentre il diaframma 22 produce un generale scadimento della definizione. La resa del colore è soddisfacente, anche se a tonalità un po' fredda. La superficialità del trattamento antiriflettente all'interno dell'apparecchio rende assai consigliabile l'utilizzo del parabrezza. L'otturatore centrale dispone di 9 tempi di posa da 1 a 1/300 di sec ed è munito di autocatto. La carica dell'otturatore è indipendente dalla manopola di avanzamento della pellicola e deve essere effettuata mediante una piccola leva posta sul frontale dell'apparecchio. Un'arma a doppio taglio è costituita dalla mancanza di un blocco contro le doppie esposizioni, perché alla possibilità di eseguire volontarie sovrapposizioni d'immagini unisce il rischio di ottenere qualche involontaria in un momento di distrazione. L'unico sistema per evitare inconvenienti è forse quello di rivolgere il pensiero al grande leader cinese e di eseguire le tre manovre di scatto, avanzamento del film e ricarica dell'otturatore sempre in rapida successione, scendendo le parole «Mao Tse-tung». Scherziamo, naturalmente.

Il mirino a pozzetto è di tipo tradizionale e per la messa a fuoco dispone di un vetro smigigliato di tipo semplice, ma luminoso e di una lente d'ingrandimento retrattile che può essere impostata per una messa a fuoco di precisione. Un dispositivo che non ci si aspetterebbe forse di trovare è quello della correzione automatica della parallasse.

Giancarlo Pizzirani

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 39

I pronostici di GISELLA PAGANO

Bologna - Torino	1
Cagliari - Verona	1
Catania - Napoli	2
Inter - Lazio	1
Juventus - Fiorentina	1 X
L. R. Vicenza - Sampdoria	1 X
Roma - Milan	1 X 2
Varese - Foggia	1 X
Mantova - Bari	1 X
Perugia - Pisa	1
Taranto - Atalanta	2
Padoa - Alessandria	1 2 X
Chieti - Brindisi	2

Avvicinarsi sicuri con DEODAL il fresco deodorante

Il soffio dei pini delle resine
dei boschi carichi di ossigeno:
Deodal Pino Silvestre.

Un delicato aroma, per lei: Deodal Lady.
Deodal di Vidal:

il segreto di un fresco potere deodorante.

Per un corpo sempre nuovo
candido innocente.

Un corpo fresco
come immerso nei boschi, nel mare.
Deodal, per avvicinarsi sicuri.



 Vidal prepara ai grandi incontri

Nella lavastoviglie ci vuole Finish



21 case costruttrici di lavastoviglie
Vi consigliano Finish

MONDO NOTIZIE

Riforme in Finlandia

Un gruppo di lavoro, composto da collaboratori interni della Yleisradio e da esperti esterni, ha consegnato al ministro delle Comunicazioni finlandese un progetto di legge sostitutivo della legge sulla radio del 1927, tuttora in vigore. Il progetto di legge prevede alcune modifiche fondamentali, in particolare rispetto ai seguenti punti: la società radiotelevisiva, che attualmente dipende in parte dal Parlamento (che nomina il consiglio di amministrazione) e in parte dal governo (che per esempio stabilisce l'ammontare del canone), diventerà una «radiotelevisione parlamentare», e il Parlamento nominerà un «consiglio di radiodiffusione» che a sua volta fisserà l'ammontare dei «diritti di radiodiffusione» che sostituirebbero il canone; né il governo né altri eventuali gruppi di pressione potranno influire sui programmi dell'ente; il sistema attuale, che prevede una concessione da parte del governo per un certo numero di anni, verrà abolito e sostituito da un monopolio pubblico di radiodiffusione; anche la forma attuale dell'organismo (società per azioni appartenente allo Stato) verrà abolita e sostituita dalla struttura giuridica di ente pubblico; gli inserti commerciali, finora limitati alla televisione, non dovranno aumentare, mentre la pubblicità radiofonica continuerà ad essere vietata; in alcuni casi la televisione via cavo dipenderà dal consiglio di radiodiffusione; le cassette invece non rientrano nel campo di attività dell'ente radiotelevisivo.

Meno evasori

Il ministro inglese delle Poste e Telecomunicazioni ha dichiarato alla stampa che il numero degli evasori del canone televisivo è diminuito di circa 200 mila unità fra l'ottobre 1970 e la fine dell'anno scorso. Con le 800 mila evasioni che risultavano alla fine di ogni anno il ministero delle Poste perdeva 5 milioni di sterline, di cui ha per ora recuperato con nuovi abbonamenti circa un milione.

Alla fine dell'anno scorso gli abbonamenti effettivamente pagati sono stati 16.315.626, corrispondenti a 102 milioni di sterline, di cui 6.700.000 sono andati al ministero delle Poste e il resto alla BBC.

Aumento canone

In Danimarca a partire dal 1° aprile 1971 il canone radiotelevisivo è aumentato di 24 corone, così da raggiungere un totale di 304 corone annue, compresa la tassa sul valore aggiunto. L'Ente radiotelevisivo danese prevede di ottenere con l'aumento una maggiorazione negli introiti di 27 milioni di corone.

Pubblicità in Israele

Il governo israeliano ha risposto negativamente alla richiesta, presentata dal Consiglio dei governatori dell'Ente radiotelevisivo, di introdurre la pubblicità alla televisione. Il comunicato governativo non parla, in verità, di un rifiuto categorico, ma solo di un «rinvio» di almeno un anno. L'idea del Consiglio dei governatori era di introdurre la pubblicità solo sul Primo Programma televisivo, quello di carattere generale (il Secondo ha un contenuto educativo), adottando la formula considerata «meno invadente», cioè due brevi rubriche quotidiane di sei minuti l'una.

costa come lo sfuso... ma è Lavazza! **CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ROSSA**

Da oggi date un taglio al passato!

Invece dello sfuso chiedetelo al vostro droghiere...

CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ROSSA

un grande caffè brasiliiano

in un grande sacchetto sottovuoto!

Ed è praticissimo: si apre con un colpo di forbici,
è già macinato e...

COSTA SOLO 480 LIRE!

MACINATO

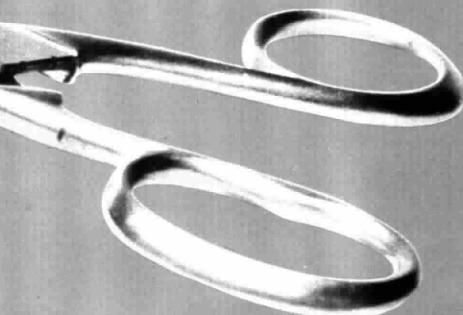
il buon brasiliiano
con lo sconto!

~~L. 550~~

L. 480



CAFFÈ
LAVAZZA
QUALITÀ ROSSA



BELLEZZA

La sfumatura giusta



Ecco una scatola dello shampoo colorante di Helene Curtis con il suo contenuto: un tubo di Color-Up, un flacone di Cream Developer, una bustina di Fissatore, un paio di guanti e una mantellina di plastica. Come si usano tutte queste cose? Così:

Qualche volta può essere per divertimento e qualche volta per una necessità pratica, oggi comunque stiamo tutte sperimentando l'importanza del « do it yourself » anglosassone, ovvero del nostrano « fatelo da soli ». Se per necessità abbiamo, per esempio, imparato a sturare il lavandino o ad aggiustare il campanello di casa, perché non dovremmo per nostro piacere imparare a compiere da sole uno dei trattamenti di bellezza più interessanti per una donna, la scelta di una nuova sfumatura di colore per i nostri capelli?

Con l'aiuto della moderna cosmesi un'operazione come questa è diventata facilissima; perché riesca alla perfezione occorrono soltanto alcune premesse: 1) che il prodotto sia innocuo e garantito dalla serietà della casa che lo produce; 2) che sia di semplice e rapida applicazione; 3) che garantisca risultati sicuri e prevedibili in precedenza.

Naturalmente se abbiamo affrontato questo discorso è per dire che un prodotto del genere esiste ed è lo shampoo colorante Color-Up di Helene Curtis che, come tutti i prodotti di questa Casa, offre indubbi garanzie di serietà,

e che si adopera né più né meno come uno shampoo normale (bisogna soltanto avere la pazienza di lasciarlo in posa per un po' di tempo). In più Color-Up permette di conoscere in anticipo i risultati che darà, mediante la facile consultazione di una tabella in cui è previsto l'esito delle varie combinazioni fra i diciotto colori in commercio e i quattro gruppi fondamentali dei colori naturali dei capelli (biondi o chiari; castani o castani scuri; neri o bruni; grigi o bianchi). Color-Up infatti non è una tintura vera e propria (per la quale è sempre meglio ricorrere alle mani esperte del parrucchiere), ma un colorante che modifica la tinta naturale dei capelli, aggiungendo riflessi di luce che generalmente il colore naturale non ha. Ogni donna, quindi, una volta decisa la « nuance » che desidera, può scegliere a colpo sicuro il « suo » Color-Up consultando in profumeria o in farmacia la tabella-guida delle tinte. Oltre ad avere la certezza di non sbagliare colore, potrà avere anche quella di scegliere un prodotto che non inaridisce i capelli, come potrebbe fare una tintura scadente, ma che li mantiene lucenti e sani.

cl. rs.



1

Svitare il beccuccio del flacone di Cream Developer e versarvi dentro il contenuto del tubo Color-Up. Riavvitare il beccuccio e agitare bene, fino ad ottenere una miscela omogenea.



2

Tagliare la punta del beccuccio, proprio sulla cima dove si restringe, in modo che il liquido possa uscire facilmente ma con il getto dosato, per una distribuzione uniforme.



3

Coprire le spalle con la mantellina, calzare i guanti e distribuire con cura il prodotto alla radice dei capelli (appena inumiditi in precedenza ma non lavati) aprendoli in tante ciocche.



4 Massaggiare fino ad ottenere una schiuma uniforme su tutta la testa. Lasciare in posa per 25-30 minuti, poi risciacquare con cura in acqua tiepida e asciugare i capelli con un asciugamano.



Ora i capelli sono perfettamente lavati e in più hanno ottenuto una sfumatura diversa: da castano medio a castano chiaro dorato con lo Shampoo Color-Up n. 33.



5 Distribuire sul capo il contenuto della bustina di «Fissatore» che, oltre a fissare il colore, rende i capelli lucenti, morbidi e docili al pettine. Risciacquare dopo qualche minuto.

**IL
NATURALISTA**

Razza collie

«Posseggo un cane di razza collie che da oltre sei mesi è affetto, almeno credo, da otite parassitaria. Nei due padiglioni auricolari e nei rispettivi condotti auditivi si forma una secrezione marrone scuro, tolta la quale, nei diversi anfratti la cute si presenta molto arrossata e talvolta piagata. Il cane scuote spesso la testa e si gratta un orecchio (quello più infestato). Lo curo pulendogli le orecchie con acqua ossigenata o con una soluzione di alcool ed etere; alla pulitura faccio seguire una frizione con olio d'oliva. Dopo un po' noto qualche miglioramento, ma se smetto siamo daccapo. Lessi tempo fa, non ricordo dove, che in questi casi le recidive sono frequenti se non si riesce a disinfestare le orecchie dall'acaro. Si suggeriva una cura a base di soluzioni oleose al glicolpropilene o al rotenone. Mi sa indicare una ricetta appropriata che guarisca il mio cane da questa fastidiosa malattia?» (Luigi Utili - Monfalcone, Gorizia).

Sempre che si tratti, come lei afferma, di otite parassitaria, è ovvio che le cure praticate siano state inefficaci, in quanto non appropriate. Sarebbe però opportuno fare un accurato controllo microscopico delle orecchie al fine di poter emettere con sicurezza la diagnosi di otite parassitaria.

In tal caso è opportuno pulire accuratamente i condotti auditivi (l'otite parassitaria è spessissimo bilaterale) con olio gomenolato al 3% tutti i giorni.

Una volta alla settimana instillare 1, 1½ contagocce interi di benzilebenzolo puro (lo trova in farmacia). Ripeta tale somministrazione per 4-5 volte omettendo la pulizia con olio gomenolato il giorno successivo a tali instillazioni, che vanno seguite da accurato massaggio dell'orecchio in modo da permettere la completa penetrazione del liquido stesso all'interno dell'orecchio.

Secondo il mio consulente questa è per l'otite parassitaria la cura più rapida, sicura e nello stesso tempo meno impegnativa per il padrone. E' altresì opportuno procedere a una scrupolosa igiene dei luoghi frequentati dal soggetto al fine di impedirgli di trovare parassiti o uova nell'ambiente e di ricadere quindi nella malattia. Infatti, come lei ha scritto, è concreta la possibilità di ricaduta ove la guarigione sia soltanto clinica (in pratica, apparente) e non parassitaria (ossia completa: totale scomparsa dell'agente patogeno e conseguente impossibilità di reinfezione).

Angelo Boglione



l'unica benzina antiusrura

Mobil A-42, l'unica benzina che riduce l'usura del motore fino al 42%.

Con A-42:

- motore più protetto
- potenza più sicura
- cielo più pulito



l'unico olio 10W-50

Mobiloil Super, l'unico olio che ha tutti i numeri, uno per ogni condizione di marcia.

Con Mobiloil Super:

- superprotezione
- supersicurezza
- supereconomia



ogni rifornimento Mobil equivale ad una messa a punto del motore

Mobil due ali in più

i prêt-a-porter di Corolle

due nuovi rossetti da "indossare" subito



Rossetti svelti, disinvolti, semprepronti.
Rossetti luminosi, tenui, lievi.
I Prêt-à-Porter di Corolle: due nuovi rossetti
che hanno preso dalla luce la trasparenza,
dal rosa-colore la delicatezza,
dalla tua bocca la naturalezza.
I loro nomi? Mini-orange e Midi-violet,
le due tonalità che la nuova moda predilige.



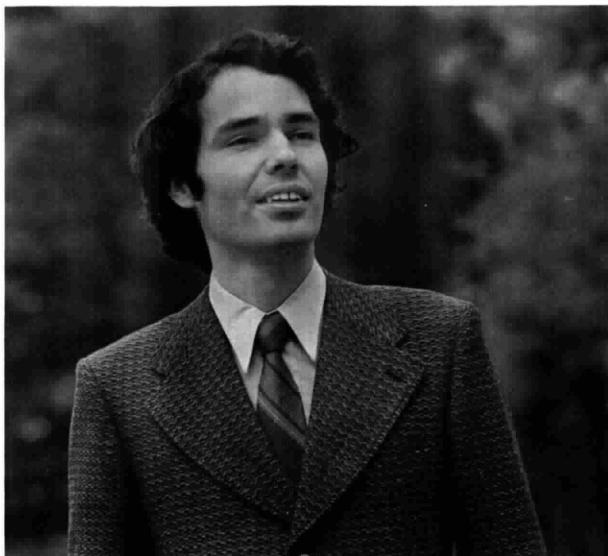
Mini-orange e Midi-violet
due nuovi rossetti creati da
COROLLE

CON UN PO' DI FANTASIA



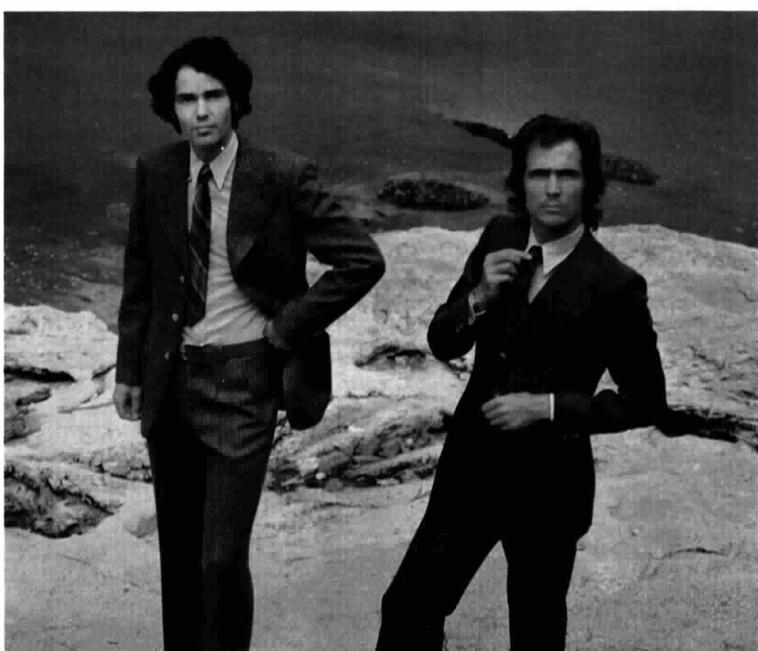
La moda sta riscoprendo il classico, lo hanno confermato negli ultimi mesi tutte le sfilate ufficiali e le mostre specializzate. Il guardaroba femminile vedrà quindi il grande ritorno del tailleur con le spalle ben disegnate, i revers appuntiti, tessuti di mano secca. E il guardaroba maschile? Anche lui tornerà al classico, ma senza nessuna concessione a quel gusto anonimo e un po' squallido passato alla storia del costume con l'etichetta di «moda in grigio». Dai troppi stili di rottura degli anni scorsi, che hanno rischiato di trasformare il gusto per la novità in gusto per il travestimento, alla moda di oggi è rimasto forse il meglio: quel tanto di fantasia necessaria per non mortificare la personalità, unito ora a quel tanto di sobrietà indispensabile per affrontare con elegante disinvolta le occasioni della vita di tutti i giorni, soprattutto in città e sul lavoro.

A questi principi, che costituiranno una specie di caposaldo per la moda nell'immediato futuro, si ispira anche la collezione della Lubiam. Ai tessuti classici, come la lana, si affiancano quelli sulla cresta dell'onda, come il velluto, e quelli praticissimi in mischia con filati sintetici. Alle tinte tradizionali per l'estate, come l'écru e il blu si uniscono altri colori, come il marrone, il prugna, il verde marcio, il rosso mattone e le nuovissime sfumature creola, in belle lavorazioni rasate a motivi geometrici, o in lavorazioni tipo stucia per i capi più sportivi. La linea tende a seguire la forma naturale del corpo, segnando la vita al posto giusto e senza fasciare troppo; il punto che concede maggior spazio alla fantasia è quello dei revers che, pur allargandosi secondo la tendenza generale, si presentano ora più slanciati e a punta, ora più corti e arrotondati. cl. rs.



La giacca monopetto a tre bottoni in tessuto di lana lavorato a minuti disegni geometrici in vari colori ha i revers decisamente ampi e molto arrotondati

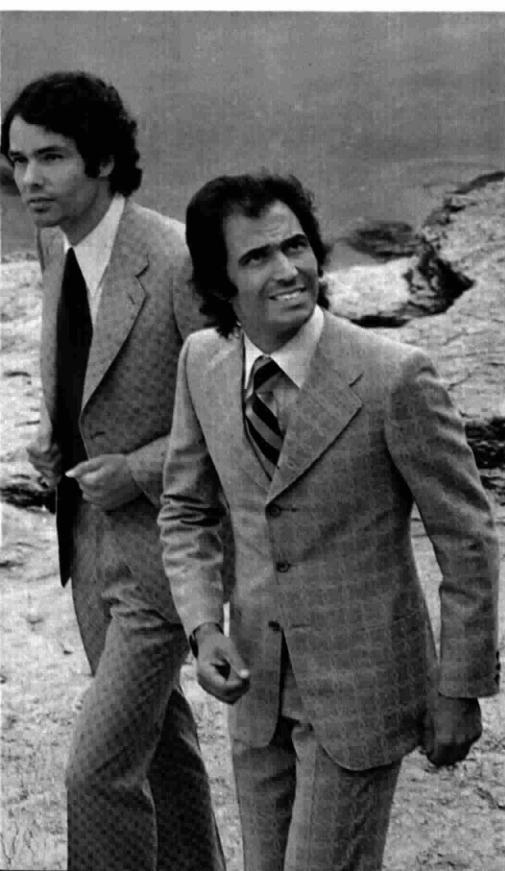
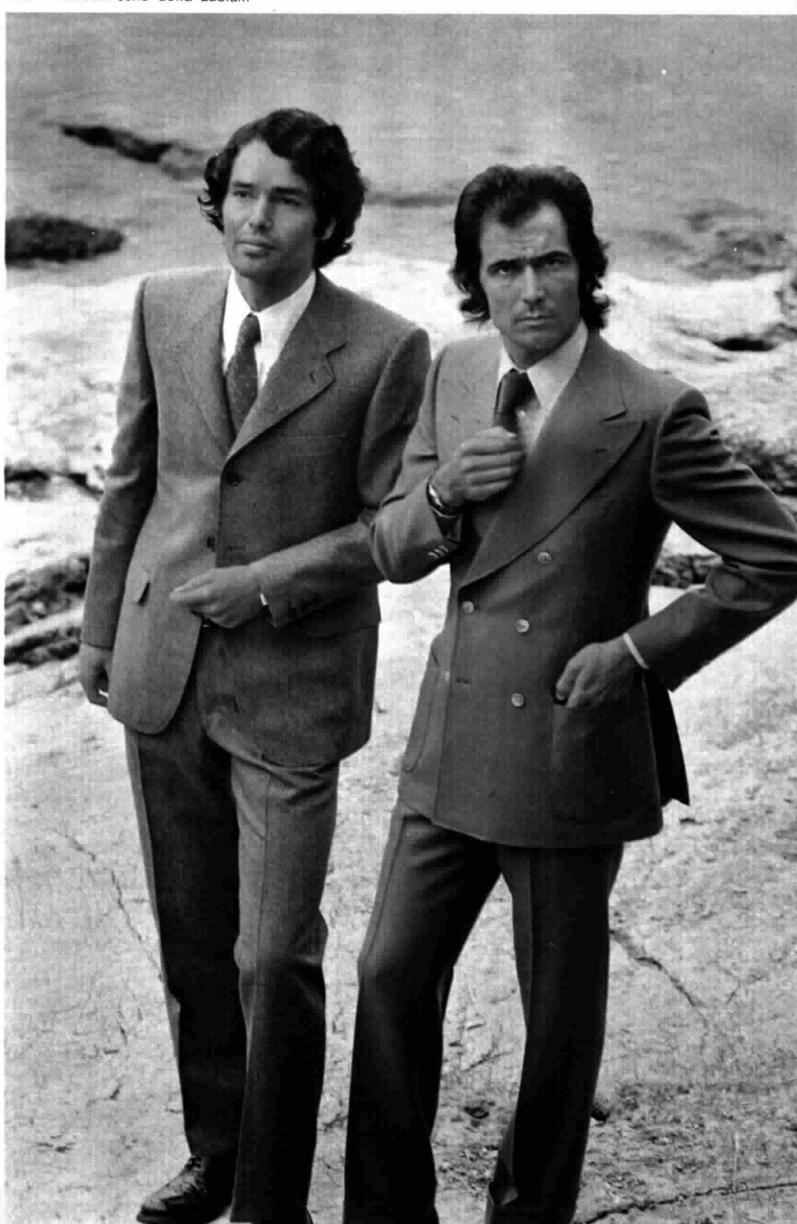
Due abiti molto attuali per il colore «tranquillo», le disegnatrici appena accennate, il collo ampio e non troppo aperto. Il modello a destra ha le tasche applicate, quello a sinistra tagliate



Anche quest'anno il velluto ha un posto d'onore nel guardaroba maschile, nei capi eleganti come in quelli sportivi. Ecco un esempio delle ultime tendenze di linea e colore per l'abito completo (a sinistra) e per lo spezzato

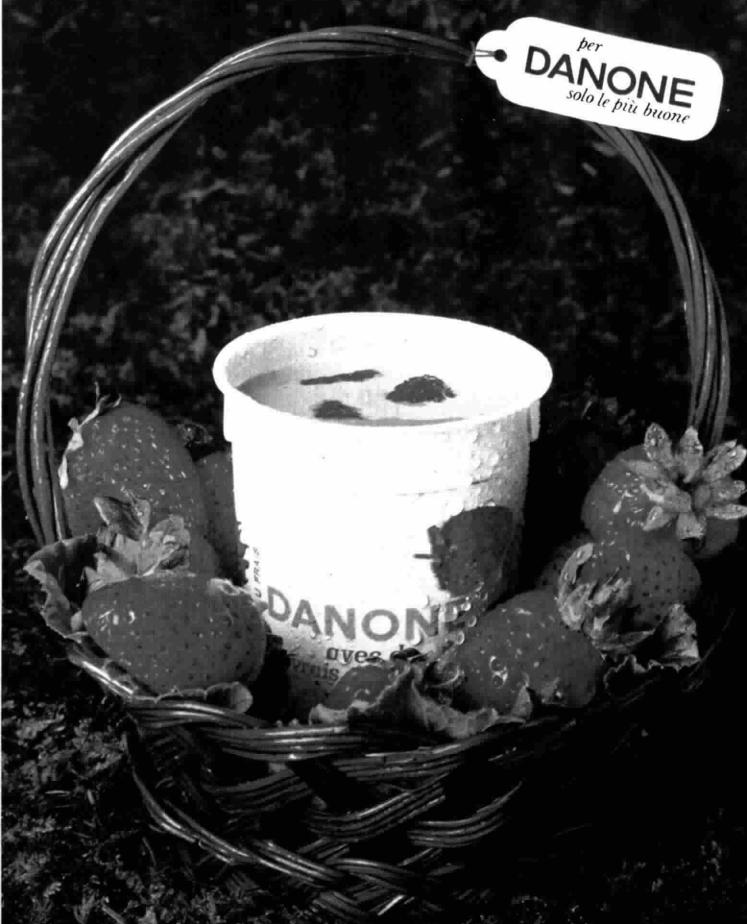


A sinistra uno svelto monopetto a minuto disegno geometrico, con tasche tagliate orizzontalmente e spacco centrale sul dorso.
A destra un doppiopetto caratterizzato dagli alti spacchi sui fianchi e dal collo molto ampio e arrotondato.
Tutti i modelli sono della Lubiam



Tinte chiare, linea asciutta,
orli impunturati,
disegnature piuttosto grandi
ma senza contrasto
di colore per i due modelli
decisamente adatti all'estate

Danone sceglie solo le più buone!



DANONE
yogurt con frutta vera, scelta

**DIMMI
COME SCRIVI**

ragazza di dodici

Fiammetta — Tenace e precisa, qualche volta diffidente per troppo orgoglio, lei possiede una personalità molto spicata se rapportata ai suoi giovanissimi anni. La sua grazia mi dice che lei è conscia delle sue qualità ed anche dei suoi difetti, ed è decisa a conquistarci una posizione adeguata ai suoi meriti. Non si fa fin da ora illusioni inutili ed ha una visione chiara delle situazioni. E' intelligente, seria, un po' passionale ma controllata. Creda oggi in molte cose, l'esperienza le ha fatto errare, ma i concetti di capire tutto troppo in fretta ha ancora bisogno di guardare gli altri agire. Cerchi di essere meno esclusiva e più osservatrice e mantenga la sua pulizia interiore per formarsi una personalità importante.

so pure il mio carattere

Fiora (PZ) — Più che volubile, la definirei alla ricerca di ciò che sia in grado di suscitare in lei un autentico interesse. Facilmente subisce il fascino di persone o di ambienti e di conseguenza si lascia prendere dall'entusiasmo per ciò che in quel momento sembra immediatamente degno di ammirazione. Ma quando lei si fa dare ritardo nella sua formazione, definendo addossialmente il suo carattere non è molto forte e la sua sensibilità la rende timorosa del parere altrui. Possiede gentilezza d'animo, molta timidezza e qualche ambizione. Tende alla malinconia ed alla depressione, soprattutto quando si rende conto di non essere in grado di affrontare una discussione per il timore di essere sopraffatta. Non sempre è sincera ed anche questo deriva dal suo timore delle reazioni altrui.

grafologie mi interessa

Micaela 55 — La testardaggine e la petulanza fanno parte integrante del suo carattere; potrebbe anche essere definita un pochino pigra: lo sviluppo della fa attraversare una fase di nervosismo che si manifesta con l'impazienza e l'insopportanza. La sua maturazione, che avviene lentamente, comincia a darle il senso della responsabilità di ciò che dice e pensa e dei suoi doveri. Riservata e costruita, piace immersi e non gradisce di essere ripresa. E' ordinata, non molto sensibile alle sfumature, e le piace occuparsi soltanto di ciò che la interessa. Con il passare del tempo molti dei suoi problemi di oggi scompariranno.

Sono figlia mia

Tina B. - Assisi — Egocentrica e gregariale, tenace e intelligente: tutto questo la rende una ragazza fiduciosa, falegna in sua spontaneità e allontanaria da quella tenerezza di cui ha bisogno. Si sente superiore alla media, ha ambizioni discontinue e i suoi ideali sono più frutto della fantasia che di convinzioni profonde. Tende a tenere distanti le persone che avvicina e non è troppo generosa. Cerchi di essere più semplice, meno fantasiosa e si prepari più seriamente alla vita.

sei una creatura

Samantha 54 — Lei si caratterizza per la vivacità di gesti e il disordine dei pensieri. La fretta rende disordinata la sua intelligenza che pure è notevole, e non le permette di appassionarsi a fondo negli studi e nella vita. E' piuttosto frivola, ma è ancora molto giovane, anche in questo. Le sue ambizioni non sono eccessive perché si accontenta, almeno per ora, di qualcosa che le dia il senso di sicurezza e la possibilità di riuscire con facilità e senza troppe fatiche. Si comporta con discrezione, è educata e gentile, sa dare affetto senza farlo pesare ed è fedele malgrado il suo temperamento piuttosto indipendente. Cerchi di raggiungere gradualmente una migliore capacità di concentrazione.

ella ha un braccio

A. M. - Padova — Le piace molto, anzi troppo, approfondire le cose e sottolinearle in ogni occasione. Questo la rende un po' autolesionista. Il timore di non realizzarsi i suoi desideri la induce, qualche volta, a perdere ottime occasioni con la complicità non tanto della timidezza quanto dell'orgoglio. E' passionale e leggermente inibita, ombrosa e non troppo espansiva. Le sue qualità di ragazza ammodo non sempre vengono apprezzate perché lei non fa niente per mostrare i suoi sentimenti e la causa delle sue insoddisfazioni. Cerchi di essere più concreta, non si sottovaluti, non faccia colpi di testa e sarà molto più serena.

ha sempre attirato

L. A. - III — Molto attenta ed ottima osservatrice, è insolitamente matura per la sua età. Per sentirsi soddisfatta deve fare in ogni occasione una bella figura, non perché sia ambiziosa, ma perché le piace vincere se stessa. Sarebbe bene che lei dimenticasse il suo complessa. E' docile, intelligente, spiritosa, ma diventa petulante quando si decide di prendere dall'affezionismo. Una ferita la porta all'orgoglio, la rende diffidente e sfiduciata. Ha interessi molteplici, una personalità spicata, ambizioni precise. Non perda tempo dietro sogni inutili: rischia soltanto delusioni.

conoscere il mio carattere

Letizia 1915 — Volubile e suggestibile, è priva di veri ideali, e gran parte delle sue reazioni derivano dal non sapere con esattezza ciò che desidera. Per migliorare non imiti gli altri, ma cerchi di formarsi una base che — almeno nei grandi linee — la guida verso una meta che le interessa. Sia più sincera con se stessa e scarti quanto c'è di inutile dentro e intorno a lei, a cominciare da certe compagnie. E' ormai tempo che si crei un ordine interiore, altrimenti sarà lei stessa a fare il suo danno.

Maria Gardini



bio-Presto liquida lo sporco impossibile già nell'ammollo

Sì, la forza degli elementi attivi di bio-Presto si sviluppa per tutto il lavaggio, e già nell'ammollo liquido ogni tipo di sporco, di macchie, di aloni.

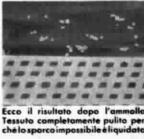
Così gli elementi attivi di bio-Presto liquidano lo sporco.



Vediamo insieme al microscopio il tessuto con lo sporco impossibile.



Ecco come gli elementi attivi liquidi lo sporco impossibile. Primo lo staccano poi lo sciogliono.



Ecco il risultato dopo l'ammollo. Tessuto completamente pulito perché lo sporco impossibile è liquidato.

bio-Presto non è un detersivo: è forza lavante

DOM BAIRO

L'UVAMARO

l'amaro più benessere perchè a base uva



Da un'antica formula che risale al 1452

L'OROSCOPO

ARIETE

Una notizia inaspettata vi darà sicurezza. Ambizioni e desideri di fatto oggi. Periodo d'avorio. Sarrete tenaci e avrete successo in tutte le iniziative. L'ottimismo quindi è d'obbligo. Agite nei giorni 23, 25 e 28.

TORO

Sarete in grado di fare affari con abilità e serenità d'animo. Potrete guardare al futuro con ottimismo e con la certezza di nuova fortuna. Gradita sorpresa per un invito e qualche confessione insolita. Iniziative opportune nei giorni: 25 e 27.

GEMELLI

Avrete le idee ben chiare su ciò che dovete fare: per questo vi sarà facile lanciare sempre i vostri avvertimenti. Qualche intrarreto vi renderà nervosi, ma dovrete proseguire senza incertezze. Spostamento necessario. Giornate positive: 23, 26 e 28.

CANCRO

Cercate nuove vie da percorrere per trovare ciò che fa al caso vostro; collaborate con i natii dei Pesci e dello Scorpione. I rischi saranno molti, ma ogni cosa si risolverà bene. Saprete chi vi è veramente amico. Azione nei giorni: 24, 26 e 28.

LEONE

Riuscirete a realizzare ciò che desiderate per il vostro benessere. Dovagnerete la fiducia di una donna. Dovrete giudicare con imparzialità. E opporre rifiuto alle iniziative da prendere. Agite nei giorni: 24, 25 e 26.

VIRGINE

Spinta all'azione e ai viaggi. Vi sentirete in perfetta forma e con voglia di mettere, di far presto. Procedete, ma senza lasciarvi prendere dalla febbre. Qualche preoccupazione sarà dovuta al ritardo di qualcuno. Giorni eccellenti: 24 e 27.

PESCI

Le idee saranno piuttosto confuse, ma una parente porterà chiarezza. Inizierete con entusiasmo un lavoro creativo con uomini e donne di buona volontà. Giornate utili: 23 e 26. Tommaso Palamidesi

PIANTE E FIORI

Lillace o serenella

« Su due manuali di giardinaggio, a proposito del terreno più idoneo per la coltivazione di questa pianta leggo le seguenti diverse definizioni: "Il terreno deve essere molto ben drenato e possibilmente calcareo"; "La pianta desidera terreno acido o semi acido". Mi sembra che calcareo contrasti con acido: come viene quale dei due procedimenti è migliore? » (Armando Grossi - Firenze).

Il lilla (syringa vulgaris) è un arbusto a foglia caducia del Mediterraneo continentale, a numerose varietà a fiori semplici e doppi nei colori: dal bianco al rosso violaceo. Fiorisce in aprile-maggio all'estremità dei rami di un anno, il che significa che non va potato. Si adatta a ogni terreno, ma preferisce quei particolari terreni a calcareo, posizione ombreggiata. Essendo soggetta a marciume radicale, sono da evitare terreni argillosi o nei quali, comunque, ristagni l'acqua. Si moltiplica per divisione, talea ed innesto su lignastro.

Piselli odorosi

« Desidero sapere come si coltivano i piselli odorosi e se sono ancora in tempo a effettuare la semina » (Enrico Bassi - Bologna).

Il pisello odoroso (lathyrus odoratus) è una leguminosa rampicante o nana, a seconda della varietà. Produce fiori profumati bianchi, rosa, salmone, rosso, celeste, azzurro

BILANCIAMENTO

Allegria per gli incontri che dovete avere. Ammiraglio e solitamente dispetti all'ultimo momento. Passi opportuni per aprirsi un varco. Colleghi indispensabili che rafforzeranno le attività affaristiche. Agite nei giorni: 23 e 28.

SCORPIONE

La guida che vi verrà data sarà sicura e seria. Assecondate chi vi vuole bene. Cercate di avere una maggiore fiducia nelle qualità altrui. L'eccessiva diffidenza ferma gli stanchi. Troppi pensieri. Giornate utili: 25 e 28.

SAGITTARIO

Corsa iniziale per raggiungere un traguardo. Utilizzate meglio le energie per imprese di maggior respiro. Qualche distrazione gioverà di certo allo spirito. Riconoscenza affettiva. Azione opportuna nei giorni 26, 27 e 28.

CAPRICORNO

Cercate nuove vie da percorrere per trovare ciò che fa al caso vostro; collaborate con i natii dei Pesci e dello Scorpione. I rischi saranno molti, ma ogni cosa si risolverà bene. Saprete chi vi è veramente amico. Azione nei giorni: 24, 26 e 28.

ACQUARIO

Fedeltà premiata dagli eventi. Se desiderate muoversi questo periodo, prudetemente contro i rischi del viaggio. Alcune persone vi assicureranno un buon appoggio. Tutto andrà per il verso giusto. Agite nei giorni: 23, 25 e 27.

PESCI

Le idee saranno piuttosto confuse, ma una parente porterà chiarezza. Inizierete con entusiasmo un lavoro creativo con uomini e donne di buona volontà. Giornate utili: 23 e 26.

Tommaso Palamidesi

e violaceo nella più variata tonalità. La pianta fa in autunno-inverno, in terreni di medio impasto, meglio se calcareo ben lavorato e ben concimato. I piselli odorosi richiedono posizione soleggiata. E' da preferire la coltivazione in piena terra per guadagnare maturità e reti metalliche. Si può avviare bene anche in cassette alte, sulle terrazze.

Crotone

« Come posso fare per mantenere in appartamento una bella pianta di crotone che ho ricevuto in regalo, ed a quale punto in modo specifico? » (Maria Antonietta Bianconi - Milano).

Il crotone (codiaeum variegatum) è una euforbiacea proveniente dalla Malesia. Esistono molte varietà a foglia più o meno grande e diversamente colorata, con variazioni di colore diversi. Sono piantate da sera calda umida e pertanto: in appartamento è facile che sfoglinino a lungo. Occorre una temperatura di circa 20 gradi, ed anche in questo caso si può ottenerne con frequenti sulluzzature alle foglie e mantenendo il vaso in un recipiente largo e basso contenente ghiaia grossa e tanta acqua che non tocchi il fondo del vaso. Molta luce indiretta ed evitare le correnti di aria fredda; queste sono altre due norme da tenere ben presenti.

Giorgio Vertunni



dagli vita **Superpila** piu' ore in bella compagnia

Vita giovane, vita "diversa", vita più lunga
per il tuo giradischi, per il tuo registratore, per la tua musicassetta!
Dagli vita Superpila: i tuoi apparecchi vanno più forte... e anche tu!

Superpila più piena di energia



Agip è un bel posto!

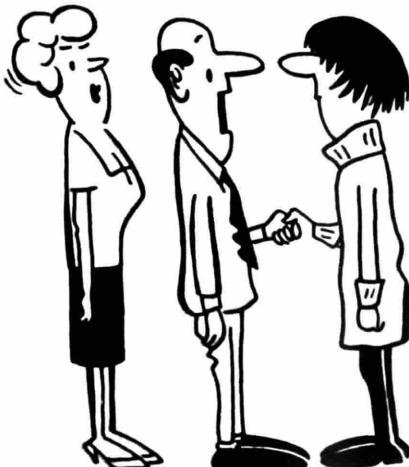
Lo incontri strada facendo. Ci entri con una manovra sola: Big Bon ti offre il piacere di una sosta piena. Nei cinque minuti che fai benzina puoi trovare proprio tutto: dal regalo alla Batteria/Agip (con particolare garanzia valida in tutti i Big Bon d'Italia), dal casco per il bambino agli occhiali da sole. Sempre al prezzo più conveniente.

Freccia a destra, entra all'Agip: all'Agip c'è **Big Bon**



all'Agip c'è di più

IN POLTRONA



— Si, nostra figlia ci ha parlato di lei, ma pensavamo si trattasse di uno dei suoi soliti scherzi!...



— Quando s'è accorto per la prima volta di odiare il suo cavallo?



Senza parole

IMEC LOOK

(Fatti vedere IMEC)



Sicurezza nella scelta

Non hai incertezze,
ti affidi a un grande nome,
un nome sicuro.
Vuoi e pretendi IMEC,
il tuo modello.

mod. GILLY L. 2.200

nailor®



*il principe degli
aperitivi*
*per la regina
della casa,*
*per i suoi ospiti. RossoAntico
ghiacciato, in coppa.*
*RossoAntico aperitivo, sano
e genuino come i vini
pregiati da cui nasce.*

ROSSO ANTICO
APERITIVO A BASE DI VINO

ROSSO ANTICO S.p.A. Bressana Bottarone - Ponti sul Mincio (Verona)
CONT. LT. 1 - ALCOOL 17% - ZUCCH. 22% - LIC. MIN. N. 100